RESIDENZA MOSCHION
Dal 1935 al servizio degli anziani

IL PICCOLO

Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

RESIDENZA MOSCHION
Anche nella "IV età" la vita può rinnovarsi
TRIESTE - Via Battisti 22 - Telefono e Fax 040 368423 - 631144

ANNO 122 - NUMERO 267
GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 2003
€ 0,90

Alle 8.40 la tragedia. Il rischio di attentati era stato lanciato dalla Cia e il Sismi aveva decretato l'allarme rosso. Uccisi anche 8 iracheni, più di 80 i feriti

Kamikaze fanno strage di italiani in Iraq

Camion-bomba nel quartier generale a Nassiriya: morti 12 carabinieri, altri 4 militari e due civili

Tre delle vittime dell'Arma provenivano da Gorizia. Un testimone triestino: «Sono vivo per miracolo»

La nostra guerra

di **Renzo Guolo**

L'illusione è finita. Com'era prevedibile, il tentativo di preservare la missione Antica Babilonia dalla potenza distruttiva del jihadismo islamista si infrange tragicamente a Nassiriya. Del resto, la definizione di «missione umanitaria», di per sé ambigua in un teatro di guerra ancora incandescente, poteva valere per i criptici dibattiti politici nazionali, non certo funzionare come attenuante per un movimento radicale che etichetta come nemico chiunque non condivida la sua ideologia della guerra civile mondiale. Il governo italiano, schieratosi decisamente a fianco dell'amministrazione Bush e ansioso di esercitare un ruolo attivo nella seconda fase di Iraqi Freedom, che immaginava non troppo problematica, sperava che l'area d'operazione del contingente, fuori dall'ostile Triangolo sunnita, e carattere della missione salvaguardassero i nostri uomini dalle mire dei «martiri» suicidi. Un calcolo azzardato: era chiaro che nelle fauci del vulcano iracheno il fuoco non avrebbe risparmiato nessuno. Tanto più in presenza di una mobilitazione islamista come quella in corso nelle terre di Mesopotamia

Come già in Afghanistan e, più di recente, in Bosnia il fenomeno del militantismo volontario jihadista, ha carattere spontaneo. Al Qaeda non fa che dargli forma e sostegno. L'islamismo radicale è l'ultima grande ideologia totale mobilitante del tempo: vi sono nel mondo decine e decine di migliaia di giovani decisi a immolarsi per la «causa di Dio». Sulla skyline di Manhattan come nelle sabbie irachene. Pensare di rimanere indenni da un simile antagonismo collettivo, confidando sullo stellone nazionale, è quanto meno irresponsabile.

Per l'internazionale islamista schierata in forze tra il Tigri e l'Eufrate, gli italiani non hanno mai goduto di alcuna immunità. Erano già stati colpiti l'Onu e la Croce Rossa: non poteva esserci, purtroppo, speciale salvacondotto per i nostri soldati. Bin Laden aveva minacciato chiaramente i Paesi schierati sul campo a fianco dell'America. Eppure abbiamo sperato, esorcizzato; tanto che le televisioni italiane hanno quasi oscurato, al contrario delle emittenti degli altri Paesi coinvolti, come Inghilterra, Spagna, Polonia, la nostra presenza in Iraq. Sembrava che la guerra riguardasse solo gli americani; al massimo gli inglesi. Noi no. Così il nostro sistema mediatico ha confezionato nell'immaginario collettivo una strana idea: l'Iraq si trasformava in terra del jihad ma la questione sembrava non riguardarci troppo. Eppure la politica, tanto più quella internazionale, ha un suo nocciolo duro. I suoi complicati nodi non si rimuovono con le autocensure mediatiche.

● *Segue a pagina 2*

NASSIRIYA Escalation del terrore in Iraq. La guerriglia alza il tiro. E cambia gli obiettivi. Quattro kamikaze con due camion-bomba hanno colpito il quartier generale dei carabinieri a Nassiriya. È stata una strage: 26 persone hanno perso la vita nell'esplosione che ha raso al suolo vari edifici, un'ottantina i feriti. È la prima volta che il nostro Paese entra nel mirino della resistenza. La guerriglia vuole dunque dimostrare di essere in grado di compiere operazioni in tutto il Paese. La Cia aveva avvertito del rischio attentati il Sismi, che aveva decretato l'allarme rosso. Purtroppo invano.

Nella foto, la disperazione di un milite nella base italiana distrutta.

● *Alle pagine 2-3-4-5-6*

Per l'Italia si aprono tre problemi

di **Lucio Caracciolo**

Il massacro di Nassiriya costringe l'Italia a ripensare il senso della missione Antica Babilonia, legittimata dal Parlamento come «missione umanitaria», ma di fatto parte del meccanismo complessivo di occupazione dell'Iraq. Le domande da porsi sono le seguenti. Primo chi ha colpito i militari italiani. Secondo quali sono i suoi obiettivi tattici e strategici. Terzo quali conseguenze operative possiamo trarne. Proviamo a rispondere.

Primo: l'ipotesi più semplice è che l'attentato sia stato organizzato e compiuto da gruppi legati più o meno direttamente a Saddam Hussein o comunque afferenti alla comunità araba sunnita. La zona di maggiore influenza di questa comunità è quella nota come triangolo sunnita e fa perno sulla capitale Baghdad. È possibile immaginare che i commando terroristici possano agire a diverse centinaia di chilometri di distanza, in una zona relativamente tranquilla e fondamentalmente sciita? Sì, è possibile, considerando che esistono in Iraq innumerevoli depositi di armi, per 600 mila tonnellate complessive.

● *Segue a pagina 4*

Berlusconi: noi andiamo avanti, e ora tacciano le polemiche

● *A pagina 2*

Ciampi: ignobile atto di terrorismo il Paese si stringe attorno ai colpiti

● *A pagina 2*

Pisanu: in Italia intensificate allerta e misure di sicurezza

● *A pagina 6*

Appena un mese fa le minacce di Bin Laden su «Al Jazeera»

● *A pagina 6*

Giallo a Rozzol: elude i sistemi di sicurezza e manda fuori uso una cabina dell'alta tensione. Nomade arrestato per danni e procurato allarme

Sabota una centralina, Trieste rischia il blackout

TRIESTE Misterioso sabotaggio a una centralina elettrica di Rozzol, una delle tre che trasformano l'alta tensione in energia a media potenza prima di distribuirla alla città. Trieste ha rischiato un nuovo blackout ma il pronto intervento dei tecnici ha scongiurato il peggio. Arrestato un giovane, Vinetu Hadzovic, 22 anni, originario della ex Jugoslavia, accusato di danneggiamento, procurato allarme e rapina. Risulta che Hadzovic avrebbe lavorato per qualche tempo alla centrale come tagliaerba. Dopo aver eluso i sistemi di sicurezza, il giovane si è accanito contro i pannelli di comando della centrale. Sono scattati i sistemi automatici di allarme e un tecnico si è imbattuto nel giovane che stava scappando. Poco dopo la polizia lo ha arrestato in Largo Barriera.

● *A pagina 15*

Buzzati: in due Oscar le cronache fantastiche

● *A pagina 27*

Azzurri battuti per 3-1 in Polonia Gol di Cassano

● *A pagina 31*

La Finanziaria regionale promossa con riserva via libera dagli industriali, dubbi dei sindacati

TRIESTE Finanziaria regionale 2004 al vaglio delle forze sociali. Gli industriali del Friuli Venezia Giulia si dicono soddisfatti in vista di un sostegno del processo di rinnovamento delle imprese mentre i sindacati promuovono con riserva il documento di programmazione in attesa degli approfondimenti che partiranno dalla prossima settimana nel giro di incontri con gli assessori. Il sindacato non nasconde di essere stato «spiazzato» dalla inusitata tempestività con cui è stato presentato il protocollo di base. Ruben Colussi, segretario regionale della Cgil: «Ci hanno lasciato poco tempo per approfondire un documento così complesso». Preoccupazione della Uil in materia ambientale: «vanno verificati i ventilati tagli di spesa».

● **Baldassi** *a pagina 12*

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale. KataWeb

Il Capo dello Stato ieri sera è giunto negli Usa: «Un atto ignobile. I nostri soldati sono caduti mentre aiutavano un popolo a risorgere nella democrazia»

Ciampi: «I terroristi non avranno tregua»

Il dolore del Papa: «Un vile attentato contro la pace». Prodi: «Deve intervenire l'Onu»

ROMA Il primo pensiero di Carlo Azeglio Ciampi è stato per i familiari dei carabinieri uccisi «da un ignobile attentato di terrorismo mentre facevano il loro dovere per aiutare il popolo iracheno a ritrovare la pace, l'ordine e la sicurezza». La notizia della strage di Nassiriya sorprende il capo dello Stato mentre sta per salire sulla macchina diretto all'aereoporto di Ciampino e da lì agli Stati Uniti per incontrare George Bush e Kofi Annan. È stato il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Bellini a informarlo. Ancora non è chiaro quante siano le vittime. Il bilancio cresce di minuto in minuto ma resta provvisorio. Ciampi telefona a Silvio Berlusconi, a Pera e a Casini. Per qualche minuto pensa di rinviare il viaggio, di restare in patria per condividere questo grande lutto nazionale. Lo sconcerto e la tristezza lasciano però spazio alla ragione.

Ciampi ritarda di qualche ora la partenza ma infine sceglie di andare: esprimerà al vertice della superpotenza americana, senza mediazione alcuna, le ragioni di un Paese, solidale e in lutto, in favore di un ruolo più ampio delle Nazioni Unite nel «dopoguerra» iracheno. «Parto per gli Stati Uniti con animo profondamente commosso, incontrerò il presidente Bush e il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan», dichiara commosso in diretta tv. «Ho la coscienza di rappresentare un Paese unito e forte, continueremo a svolgere insieme ai nostri alleati e alle Nazioni Unite il nostro ruolo nella lotta al terrorismo internazionale», aggiunge.

Ciampi è arrivato a New York ieri sera intorno alle 21. L'aereo presidenziale è atterrato alla base militare di Edwards, nella Virginia. Nei prossimi giorni il Capo dello Stato si vedrà con il presidente Bush e il segretario generale dell'Onu Annan. Il primo a manifestargli direttamente la «solidarietà e l'ammirazione» per l'impegno italiano in Medio Oriente, è stato nella notte il segretario di Stato Powell, in una cena ufficiale. In serata, appena arrivato a Washington, Ciampi promette che questa strage non resterà impunita. «Non daremo tregua ai responsabili di questo attentato. La lotta alterrorismo è una priorità per tutti i popoli».

«Profondo dolore e ferma condanna per il vile attentato a Nassirya, dove carabinieri e soldati italiani hanno perso la vita nell'adempimento generoso della loro missione di pace» esprime Giovanni Paolo II. Il Papa affida il suo pensiero a un telegramma diretto a Ciampi. «Esprimo la più ferma condanna per questo nuovo atto di violenza che aggiungendosi ad altri efferati gesti compiuti in quel tormentato paese non ne aiuta la pacificazione né la ripresa», scrive Giovanni Paolo invocando dal Signore cristiano conforto per i familiari.

E solidarietà ai familiari delle vittime, al governo e all'Arma dei carabinieri esprime anche Romano Prodi. Per il presidente della Commissione Ue, in missione in Africa, non è il momento di discutere sul ritiro della truppe italiane dall'Iraq. La strage «ci spinge a ripetere quanto più volte detto: dobbiamo passare a una fase di coinvolgimento totale dell'Onu per il ripristino della pace e dare sempre più peso e più forza nel governo alle esigenze del popolo iracheno», dichiara Prodi.

m.b.

Il Presidente Ciampi con il comandante generale dell'Arma Bellini a Ciampino poco prima della partenza per gli Usa.

FRATTINI

«Parlerò con l'Iran per chiedere loro di moderare la componente sciita in Iraq». Lo ha detto a «Porta a porta» il ministro degli Esteri Frattini. Secondo una giornalista presente in trasmissione gli iraniani, off the record, dicono di controllare la metà dei gruppi sciiti iracheni. «Non dobbiamo più parlare di resistenza irachena perchè questi sono terroristi che si battono contro la pace: resistenza non è una parola che noi dobbiamo usare», ha detto il ministro. Il titolare della Farnesina ha spiegato che, dopo la risoluzione approvata dal Consiglio di sicurezza dell'Onu, «un cambiamento c'è stato» e l'Unione Europea ha assunto «un atteggiamento concorde e assolutamente unanime» a favore della ricostruzione dell'Iraq e per il veloce passaggio dei poteri al governo iracheno.

«La presidenza di turno italiana della Ue ha una stella cometa da seguire, quella - ha precisato Frattini - della lotta al terrorismo, che ci impone di dire con chiarezza che retrocedere oggi farebbe il gioco del terrorismo».

Il ministro degli Esteri ha ribadito che la risoluzione delle Nazioni Unite indica la data del 15 dicembre per fissare un calendario del passaggio dei poteri, facendo capire che però tutto ciò dipende dal governo transitorio iracheno: se chiederà «una accelerazione», questa sarà sicuramente «incoraggiata» dalla Ue.

Il premier Berlusconi.

Berlusconi chiede che «le polemiche tacciano» parlando davanti al Senato prima dell'intervento di Martino. Fini: «È stato l'11 settembre dell'Italia»

Il premier: «Non ci faremo intimidire. Restiamo lì»

ROMA Nessun arretramento, nessun cedimento all'attacco terroristico. Già poco dopo la notizia del tragico attentato, e dopo le telefonate con il capo dello Stato, e poi con i presidenti di Camera e Senato, Silvio Berlusconi ha assicurato che l'Italia continuerà la sua missione in Iraq, fedele ai suoi «alleati storici». Ma ha anche chiesto a tutte le forze politiche di astenersi dalle polemiche in queste ore. Concetti ribaditi qualche ora più tardi davanti a Camera e Senato. «Nessuna intimidazione deve smuoverci dalla volontà di aiutare quel Paese a risorgere e a costruirsi autogoverno, sicurezza, libertà», ha detto il presidente del Consiglio in Parlamento. Sottolineando che «se c'è un giorno in cui le polemiche dovrebbero tacere, in cui la totalità dei cittadini si deve riconoscere solidale con l'alta missione di difesa dei valori insiti nella nostra democrazia costituzionale, questo è il giorno, queste sono le ore».

Rivolto a tutte le forze politiche, Berlusconi ha chiesto che «a nome di un Paese finalmente unito, venga data grande prova di maturità democratica e di lealtà verso chi ha perso la vita in difesa dei beni più preziosi dell'umanità: la democrazia, la libertà, la sicurezza e la pace».

Berlusconi ha ripetuto le considerazioni affidate a una nota di Palazzo Chigi della mattina, lasciando a Martino il compito di raccontare la dinamica dell'attentato e le prime notizie sulle indagini. Ha detto del «dolore profondo» per le vite stroncate dei notri connazionali, ma anche espresso «l'orgoglio» per come i nostri militari, e in primo luogo l'Arma dei Carabinieri hanno lavorato e lavorano «per rendere sopportabile la situazione ai bambini, alle donne, agli anziani, ai deboli che vivono in una regione martoriata per 34 anni da un regime infame e adesso dal terrorismo». Alle famiglie delle vittime ha detto che il governo gli è vicino «con amore».

Martino, che oggi si recherà a Nassirya con un aereo dell'Aeronautica militare, ha ricostruito in Parlamento la dinamica dell'attentato. «Le indicazioni di intelligence - ha detto fra l'altro - autorizzano a ritenere che l'attentato di oggi sia stato pianificato e realizzato da una cellula di Feddayn Saddam».

Determinata è stata anche la posizione del vicepremier Fini. «Questo è l'11 settembre dell'Italia. Quei fanatici hanno dichiarato guerra al mondo - ha detto Fini - e quindi anche al nostro Paese. Le vittime sono un prezzo altissimo ma noi dobbiamo onorare le nostre responsabilità».

Andrea Palombi

Dopo l'annuncio dell'esecutivo che l'impegno in Iraq continua affiorano le prime divergenze politiche all'interno degli schieramenti

Rc divide l'Ulivo: «Ritirate i nostri soldati»

D'Alema: «Sarebbe un errore politico». Rutelli: «Oggi è solo il giorno del dolore»

DALLA PRIMA

La nostra guerra

La guerra voluta dai neoconservatori americani è ora diventata, per la cosiddetta proprietà transitiva, anche la nostra guerra. Forse sarebbe bene a discutere seriamente sul come affrontarla. Senza precipitose fughe ma facendo capire al presidente degli Stati Uniti George W. Bush che il migliore strumento della guerra al terrore è una politica non animata da astratti furori ideologici.

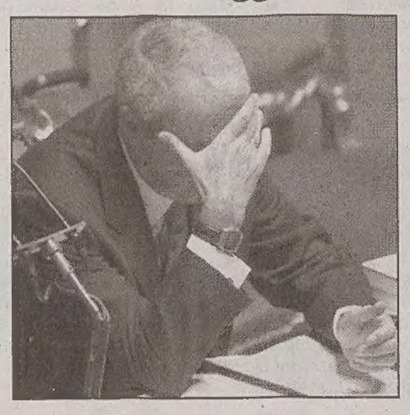
Oggi il fondamentalismo islamico ha buon gioco nell'indicare negli alleati dell'America, Italia compresa, dei bersagli potenziali. Generando un risentimento nel mondo musulmano che rischia davvero di far avverare l'oscura profezia sullo scontro di civiltà.

Se mai ce ne fosse stato bisogno, il tragico tributo di sangue pagato in questa giornata destinata a restare, ci permette di parlare senza alcun complesso politico sulla strategia da adottare in questa guerra in Iraq. Tanto più in presenza della copertura Onu alla missione. In gioco, oggi più che mai, è anche la nostra sicurezza, non soltanto quella dei nostri alleati oltre Oceano.

Renzo Guolo

ROMA «Il governo ha sbagliato e occorre una svolta per la quale noi siamo pronti. Ma oggi è il giorno del dolore e il Parlamento non può ordinare la ritirata». Nel suo intervento alla Camera dopo l'informativa di Berlusconi sull'attentato in Iraq, Massimo D'Alema non fa sconti alla maggioranza, chiede che si riparta dall risoluzione 1511 dell'Onu e strappa un lungo applauso a tutto il Centrosinistra, che resta comunque diviso sul ritiro del contingente italiano. Sull'annuncio che la missione italiana continua, dato da Berlusconi al Parlamento, sono già visibili divergenze di fondo. Divergenze fra i due schieramenti, ma che si ripercuotono anche al loro interno; in modo più visibile nel Centrosinistra, spesso diviso sulla politica estera fra radicali e moderati, un pò più sottotraccia nella Cdl, dove però quanto accaduto potrebbe risvegliare le perplessità di chi, ad esempio fra i cattolici o nella destra sociale di An, aveva dubbi sulla guerra all'Iraq.

Rifondazione Comunista, Verdi, Pdci e una parte del Correntone Ds, esprime solidarietà e vicinanza ai militari colpiti ma chiede l'immediato ritiro delle truppe. Il clima è teso. L'Ulivo cerca una via d'uscita ma le posizioni della sinistra più radicale non appaiono conciliabili con quelle della maggioranza diessina e della Margherita. In mattinata si riuniscono in assemblea i deputati della Quercia e D'Alema detta le sue condizioni per intervenire in aula a nome di tutto il partito. «Se mi chiedete di esprimere il nostro dolore, la nostra solidarietà e vicinanza a chi è stato colpito senza tacere gli errori che si sono fatti e si stanno facendo rispetto a questa missione, io sono pronto. Ma se invece mi chiedete di proporre ora il ritiro del nostro contingente in Iraq non potrei farlo perchè» precisa l'ex premier «lo considero un errore politico».

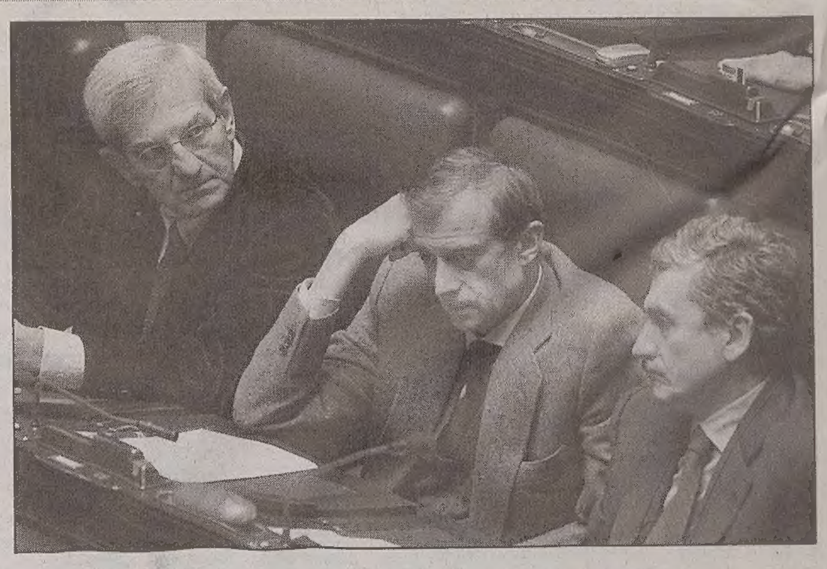

Il ministro della Difesa Martino.

La spiegazione non piace a Oliviero Diliberto, che accusa il governo di essere politicamente e moralmente «responsabile» dei militari morti, e ad Alfonso Pecoraro Scanio, che parla di un «governo inadeguato» ma convince Francesco Rutelli, per il quale tanta sofferenza esige «l'unità di tutto il paese» ma anche la chiarezza sul perchè i nostri militari sono stati uccisi.

«Verrà il momento di rispondere alle domande sulla guerra e sul sanguinoso dopoguerra, sulla missione italiana e sul rapporto con gli Usa. Oggi» precisa in aula il leader della Margherita «è il giorno per inchinarsi tutti e senza ambiguità davanti a tanto dolore, a tanto sacrificio».

L'intervento più applaudito dall'opposizione è quello di D'Alema che, rivolto a Berlusconi, rimprovera chi credeva che le truppe liberatrici sarebbero state accolte da «folle di cittadini festanti» e aggiunge che se il Centrosinistra fosse stato al governo «non avrebbe mandato i militari in Iraq». La morte dei soldati, insomma, è responsabilità del governo che ce li ha mandati. Il presidente dei Ds ricorda che anche l'Onu e la Croce rossa internazionale si sono ritirati dall'Iraq e che nel Sud anche tra gli sciiti cresce il sentimento antioccidentale. Tutto questo è il frutto di una serie di errori a partire da una guerra «unilaterale».Per D'Alema, insomma, serve una svolta: «Noi siamo pronti. La retorica non renderebbe onore neppure a chi è caduto per la pace e nella lotta al terrorismo». La tragedia in Iraq ha rischiato di sconvolgere anche l'agenda dell'Ulivo, che venerdì e sabato ha in programma le tre assemblee di Ds, Margherita e Sdi per battezzare la lista unitaria per le europee. Per tutta la giornata è stato un rincorrersi di voci e dichiarazioni sulla possibilità che le assemblee potessero essere ridotte nei tempi. Su questo ci sono stati ripetuti colloqui tra leader ed esponenti dei tre partiti.

Gabriele Rizzardi


Da sinistra Violante, Fassino e D'Alema durante il dibattito alla Camera.

Chi sono e dove sono dislocati i connazionali che partecipano in prima linea alle tante spedizioni in giro per il mondo

Dalla Bosnia al Kosovo 12 mila militari in missione

ROMA Sono 12.000 i militari italiani impegnati in missioni all'estero, ma il loro numero - che appena due anni fa era di 2.500 - potrebbe presto arrivare a 18.000. Pochi giorni fa era stato lo stesso ministro della difesa Antonio Martino a indicare tale obiettivo che rappresenterebbe una quota pari al 10% del numero complessivo di militari italiani. Nel 1991, quando le Forze Armate avevano 360 mila uomini, in missione all'estero c'erano 2.500 uomini; ora che il numero complessivo di militari è calato a 199 mila è stato raggiunto un massimo di 12 mila unità all' estero. Queste le principali missioni in corso a cui partecipano militari italiani:

ANTICA BABILONIA - IRAQ Dal giugno scorso l'Italia partecipa con un proprio Contingente militare interforze e, alla componente terrestre, è stato assegnato un settore (provincia di Dhi Qar) nella regione meridionale dell'Iraq. I militari italiani impegnati sono circa 2.400.

ISAF - AFGHANISTAN La missione, in corso dalla fine del 2001, ha il compito di garantire un ambiente sicuro a tutela dell'Autorità afghana che si è insediata a Kabul il 22 dicembre 2001. Il Contingente italiano, forte di 400 uomini circa provvede alla sicurezza del Comando della Missione oltre alle attività di bonifica da ordigni esplosivi e chimica. Dall'Agosto 2003 è una missione Nato.

IFOR-SFOR - BOSNIA ERZEGOVINA Dal 1995 il personale italiano impegnato nella missione Ifor/Sfor in Bosnia-Erzegovina comprende gli uomini inquadrati nel Comando Ifor/Sfor dislocato a Sarajevo nella base di Ilidza, nel Comando della Divisione multinazionale Sudest alle porte della città di Mostar e i reparti che compongono la Brigata multinazionale nord per un totale di oltre 2.000 uomini.

KFOR - KOSOVO La missione è in corso da 12 giugno 1999 e impegna circa 2.000 uomini. Nel quadro del riordino delle unità multinazionali dislocate nei Balcani, la Brigata multinazionale Ovest a guida italiana e la Brigata multinazionale Sud a guida tedesca sono state unificate dal 12 novembre 2002.

AMBER FOX - HALLIED ARMONY - MACEDONIA La prima missione, iniziata nell'ottobre del 2001 e, alla sua conclusione, il 15 dicembre 2002, il grosso dei reparti è rientrato. Immediatamente ha avuto però inizio l' Operazione. «Allied Harmony», continuazione della precedente missione cui l'Italia partecipa con un plotone blindo del «Lancieri di Novara», una unità EOD (bonifica ordigni esplosivi) ed un nucleo di personale di staff.

Sono inoltre in corso le missioni di osservazione: UNMOGIP - India e Pakistan dal 1949; UNTSO - Siria, Israele, Libano, Egitto dal 1958; MINURSO - Sahara occidentale, dal 1991; UNIKOM - Iraq e Kuwait, dal 1991; MONUC - Congo, 1999; UNMEE - Etiopia, Eritrea dal 2000; OSCE/KVM - Kosovo dal 1998; EUMM - Ex Jugoslavia, dal 1991.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Maiacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 12 novembre 2003 è stata di 49.700 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Alle 8.40 una palazzina a Nassiriya che ospita il quartier generale dei nostri militari è stata distrutta dall'esplosione di due camion-bomba

Strage kamikaze in Iraq: uccisi 18 italiani

Hanno perso la vita 12 carabinieri, 4 soldati e 2 civili. Morti anche otto iracheni, decine di feriti

Strage in Iraq: falciati da un'autobomba a Nassiriya 12 carabinieri, 4 soldati, due civili. I feriti italiani sono 19.

ROMA L'Italia ha versato il suo primo sangue in Iraq. Un tributo tragico. Falciati da un'autobomba a Nassiriya 12 carabinieri, 4 soldati, due civili. Diciotto morti. I feriti italiani sono 19. Le vittime irachene, civili che passeggiavano lungo la strada che costeggia l'Eufrate, sono otto, e i feriti decine. Tra i civili uccisi, anche quattro bambine irachene che stavano andando a scuola su un pulmino investito dall'esplosione. Ventisei morti e decine e decine di feriti. Un massacro, quasi annunciato da segnalazioni allarmate dei servizi nelle ultime ore, che ha gettato l'Italia intera nel lutto. Dalla Sicilia alla Sardegna, dalle Puglie alla Calabria alla Toscana, dalla Liguria alla Lombardia, dalla Campania al Lazio alle Marche, dal Friuli al Piemonte, le vittime italiane erano uomini che venivano da quasi tutte le regioni italiane. Soprattutto i carabinieri, che vivono sul territorio, a contatto con la gente e con i loro piccoli e grandi problemi hanno trasformato questa tragedia in un lutto che colpisce profondamente tutti, a livello quasi familiare.

Camion e autobomba con 4 kamikaze. L'attentato terroristico è avvenuto alle 8,40 italiane, 10,40 ora locale. Il comando italiano di «Antica Babilonia» sorge nel centro della città, e si è installato in una palazzina di tre piani che prima era sede della Camera di commercio. Tutta la zona è circondata da solide strutture anti-intrusione, controllate dalle nostre forze. L'autobomba, da sola, non sarebbe mai riuscita ad oltrepassare le barriere. I kamikaze hanno prima usato una pesante autobotte, servendosene come mezzo di sfondamento, in modo da aprire la strada al pick up letteralmente imbottito di tritolo. A compiere l'attentato a Nassiriya contro i militari italiani sono stati «quattro kamikaze» su due veicoli con a bordo tra i 150 ed i 300 chili di esplosivo, secondo la ricostruzione del generale Giorgio Cornacchione, comandante del contingente italiano che dice: «È presto per dire chi sia stato».

L'esplosione, l'incendio, la strage. L'esplosione è stata infernale, ed ha lasciato sul terreno, a pochi metri dalla Camera di commercio, una enorme voragine. La palazzina a tre piani, dove si trovava il comando dei carabinieri, investita in pieno, è stata devastata. Distrutta anche una palazzina a poca distanza dove si trovavano gli uffici del Corpo internazionale medico. Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto mezzi e auto e qualsiasi cosa si trovasse dinanzi al comando dei carabinieri, all'interno del cancello, rendendo difficili i soccorsi. Intorno, una strage. Uno scuolabus che transitava oltre il cancello, con a bordo quattro giovani studentesse, è stato letteralmente falciato, assieme a decine di iracheni che stavano passeggiando. I feriti sono stati tantissimi, anche un bambino che, ha detto un medico, probabilmente morirà. E, nonostante questo, moltissimi iracheni si sono presentati al comando italiano offrendo il loro aiuto, che è stato rifiutato solo per motivi di sicurezza.

Visti gli assassini. Il commando che ha scatenato l'inferno nella zona italiana è stato anche notato. Testimoni hanno parlato dell'autobotte ferma al di là del ponte, con l'autista in attesa che fumava nervosamente. Probabilmente stava aspettando l'arrivo dell'autobomba. Secondo i testimoni, dai tratti somatici e dall'abbigliamento, l'uomo non sarebbe stato iracheno, ma yemenita, avvalorando così la tesi che vuole gli attentati kamikaze in Iraq compiuti da elementi infiltrati dai Paesi della fascia araba. L'autobotte è stata proprio il mezzo usato per sfondare la barriera. I carabinieri di guardia nella fascia esterna, quando l'hanno vista arrivare, si sono resi conto delle intenzioni ed hanno aperto un violento fuoco di sbarramento. L'uomo al fianco del guidatore si è sporto, aprendo il fuoco a sua volta. Non è stato possibile fermarla. Ha sfondato strutture antiintrusione e cancello, aprendo la strada al veicolo imbottito di tritolo che è riuscito a raggiungere la palazzina prima di farsi esplodere.

Uno stillicidio di notizie. Per tutta la giornata è stato uno stillicidio drammatico. Ogni due, tre ore, il numero dei morti doveva essere rettificato. Sei all'inizio, poi otto, poi undici, poi tredici, man mano che i corpi venivano estratti dalle macerie. Gli ultimi tre morti sono stati comunicati direttamente dal ministro della difesa Martino, durante la sua relazione al Parlamento. Carabinieri del Msu, l'Unità multinazionale specializzata. Soldati della Brigata Sassari, due civili. I quattro soldati morti, fra cui anche il figlio del generale Ficuciello, che fu aiutante di campo di Beniamino Andreatta quando questi era ministro della Difesa, stavano accompagnando la troupe televisiva che stava girando «Soldati di pace». Una delle vittime civili è un operatore. Tra le vittime, anche sei carabinieri che sabato, concluso il turno, sarebbero rientrati in Italia.

Bilancio a tarda sera. A tarda sera sono finiti gli scavi nelle macerie e le ricerche. Il numero dei morti si è fermato a 18. Quello dei feriti era purtroppo salito a 19. Adesso bisognerà attendere le loro condizioni. Dagli ospedali arrivava intanto, in crescendo, il numero dei feriti iracheni, la notizia del bambino in fin di vita. Dal resto dell'Iraq, notizie di attentati continui e di altri morti.

Andrea Santini

«SADDAM ANCORA VIVO»

PARIGI Le registrazioni audio attribuite a Saddam Hussein fatte circolare dopo la caduta di Baghdad sono autentiche e questo dimostra che il leader iracheno è ancora vivo. Ad essere di questa idea è Sama Abdul Majid, che per 16 anni ha fatto da interprete ufficiale all'ex rais di Baghdad: «Sì, penso sia ancora vivo, se non altro per le cassette in cui incita il popolo iracheno alla resistenza», ha detto alla tv francese.

Alfio Ragazzi, maresciallo di Messina aveva 2 figli.

Il «goriziano» Ghione.

Domenico Intravaia

La vittima più giovane, Alessandro Carrisi, 23 anni.

Giovanni Cavallaro

Il «goriziano» Filippa

Le due palazzine che ospitavano l'Unità multinazionale specializzata si sono disintegrate: terrore, panico, resti umani dappertutto

I testimoni: «Un boato, poi l'apocalisse fra le macerie»

Un militare dell'Arma rimasto vivo: «È stato come se il mondo ci crollasse addosso»

ROMA Un boato e poi l'inferno. Le fiamme si sono levate al cielo e una nuvola di polvere ha oscurato Nassiriya. Erano le 10 e 40 ora locale e la strage si è compiuta mandando all'aria due palazzine, una che ospitava il dipartimento logistico italiano e l'altra dove ha sede il comando della base. Gran parte degli edifici è crollato e i vetri delle finestre sono scese come pioggia e l'odore della morte si è respirato fin da subito. Sotto le macerie carabinieri e militari della Msu, l'unità multinazionale specializzata che ha portato la bandiera italiana nella terra del dittatore Saddam. Diciotto vite spezzate in un secondo. E tra gli ottanta feriti trasportati nell'ospedale di Nassiriya c'è anche un bambino piccolo di un anno, che è in condizioni gravissime e, secondo i medici, morirà. Anche quattro ragazzine irachene sono rimaste vittime dell'attentato, l'esplosione ha investito lo scuolabus che le trasportava.

Gli occhi atterriti dei militari scampati alla morte hanno visto il mondo rovesciarsi in pochi istanti. E la base colpita, ribattezzata «Animal House», sulle rive del fiume Eufrate, è diventata un rogo. Nel cortile molte jeep, furgoncini e camion sono bruciati per diverse ore e le fiamme sono divampate anche nel deposito delle munizioni provocando forti deflagrazioni. La popolazione è scesa in strada in preda al panico. L'area circostante la zona è stata subito presidiata da carabinieri, militari della Brigata Sassari e uomini del genio guastatori che prontamente hanno cercato di far passare le prime ambulanze per i feriti. Paura e panico sono stati affrontati con coraggio dai sopravvissuti e tra i rumori di sottofondo si potevano udire gli ordini concitati dei carabinieri, impegnati a spegnere gli incendi. Questa la scena da apocalisse che i sopravvissuti hanno visto davanti ai loro occhi. E subito hanno incominciato a scavare tra le macerie per salvare i feriti ma hanno dovuto estrarre anche tanti giovani morti.

Il recupero di uno dei cadaveri dei militari italiani uccisi a Nassiriya.

«Ho visto i loro pezzi ovunque», ha detto, telefonando ai propri familiari, Daniele Ferracuti, carabiniere di 25 anni dell'Aquila, salvo per miracolo al terrificante attentato kamikaze. E si è scavato fino a tarda sera, con le luci d'emergenza accese. Antonio Simonella, 34 anni, maresciallo di supporto logistico della Brigata paracadutisti Folgore, è uno dei sopravvissuti e appena ha potuto ha chiamato anche lui la famiglia per tranquillizzare i suoi cari. «La situazione è molto confusa», ha detto, «e tutti noi che siamo scampati alla morte stiamo lavorando per aiutare i feriti e chi si trova ancora sotto le macerie». A ogni cadavere strappato alla polvere le lacrime e la rabbia dei militari in soccorso aumentava sempre di più: «Ma ciò che ci fa andare avanti è aver saputo che in Italia abbiamo l'appoggio di tutti».

Il via vai di ambulanze è difficoltoso a causa delle macerie che intasano la strada, molti feriti sono stati trasportati con gli elicotteri e parecchi militari sono stati portati nel vicino ospedale di Nassiriya dove sono confluiti medici e crocerossine dell'ospedale militare che sorge presso Tallil, tra cui anche il medico militare italiano, Giuseppe Gibbino. Alcuni militari hanno scavato anche a mani nude per portare soccorso ai commilitoni incastrati tra le macerie e ustionati dalle fiamme. E davanti alla palazzina sono rimaste ancora alcune protezioni statiche, sacchi di sabbia, recinzioni di filo spinato, di volta in volta rafforzate a seconda dello stato di allerta e delle segnalazioni dell'intelligence di un autobus-bomba carico di esplosivo pronto a colpire in città. I militari hanno scavalcato le protezioni per correre e salvare i feriti, e malgrado gli sporadici innalzamenti della tensione, la provincia meridionale di Dhi Qar e il suo capoluogo Nassiriya, erano stati considerati fino a ieri un'eccezione nel panorama dei morti e distruzione che continua a caratterizzare altre zone dell'Iraq, come Tikrit, Fallujah o la stessa capitale Baghdad. Ieri la drammatica conferma che non esistono isole felici in Iraq.

Roberta Rizzo

Il milanese Ivan Ghitti, carabiniere di stanza a Gorizia.

Arrestati iracheni sospettati di aver organizzato la strage.

Le bandiere a mezz'asta di tutti i comandi militari della penisola diventano meta del mesto pellegrinaggio spontaneo di gente che vuole rendere omaggio

Tra gli scampati al disastro anche il maresciallo Marilena

ROMA Non sono ancora le nove del mattino quando la notizia della strage di Nassiriya piomba sul Comando generale dell'Arma di viale Romania. Le agenzie di stampa internazionali battono il flash poco dopo. È l'inizio di una giornata di dolore, di rabbia e di angosciosa attesa per le centinaia di famiglie con figli e mariti in missione e alle quali nessuno può ancora dire nulla. Nel giro di un'ora il comandante generale dei Carabinieri, Guido Bellini, sale al Quirinale per informare il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. Al comando di Viale Romania, intanto, le bandiere dell'Italia e dell'Unione Europea che sventolano fuori dal palazzo vengono esposte a mezz'asta, come in tutti i comandi militari della penisola. Il primo a parlare ai cronisti assiepati in strada è il generale Serafino Liberati, presidente del Cocer Carabinieri. «Abbiamo gli occhi gonfi di lacrime e il cuore gonfio di rabbia, ma siamo carabinieri e dobbiamo andare avanti anche se oggi ci ritroviamo qui a piangere tutti questi morti», dice il generale a voce bassa. Mentre a Nassiriya si comincia a scavare tra le macerie per salvare i feriti e recuperare i corpi.

Nella capitale c'è anche chi decide di andare di persona a rendere omaggio ai militari partiti da ogni regione: soprattutto da quella Sicilia che, con sei morti, ha pagato ieri il tributo più alto. Il mesto pellegrinaggio comincia all'ora di pranzo. La gente arriva alla spicciolata. C'è chi arriva con un fiore e chi si ferma in silenzio per qualche minuto davanti alle bandiere. Arrivano tante persone anziane, tanti abitanti del quartiere, ma anche impiegati degli uffici vicini, tutti con gli occhi lucidi.

A Nassiriya, dopo nove ore di ricerche non si scava più. Adesso la lista delle vittime è completa, le famiglie sono state tutte avvisate. Occorre pensare al rimpatrio delle salme, ma anche all'evacuazione dei diciannove feriti colpiti in gran parte da schegge. I feriti sono 14 carabinieri, 4 soldati e un civile (nessuno in pericolo di vita) originari di moltissime città italiane, da Chieti a Viterbo, da Savona a Lecce, da Brindisi a Cagliari. Tra gli scampati alla devastante esplosione, figura anche il maresciallo Marilena Jacobini, 29 anni, primo sottufficiale donna dei Carabinieri in Toscana. In servizio dal luglio scorso nella stazione di Pitigliano, a Grosseto, era partita per l'Iraq da appena venti giorni.

Natalia Andreani

Il tricolore in una base militare irachena

Il vicebrigadiere doveva rientrare fra tre giorni: al momento dell'attacco si trovava nel parcheggio della caserma. La moglie: le due ore più lunghe della mia vita

Il carabiniere triestino: sono vivo per miracolo

Pietro Daniele Livieri ha un braccio pieno di schegge di ferro e legno e punti di sutura alla testa

TRIESTE «Sono vivo per miracolo, ma sto bene. Ho soltanto un braccio pieno di schegge». C'è anche un triestino tra i carabinieri coinvolti nell'attentato in Iraq. Pietro Daniele Livieri, 40 anni, vicebrigadiere del Nucleo informativo, di stanza nella caserma di via dell'Istria, per fortuna è rimasto solamente ferito. Mancavano tre giorni al suo rientro a casa previsto per sabato, dopo una permanenza a Nassiriya protrattasi per oltre quattro mesi essendo Livieri partito con la Msu, l'Unità multinazionale specializzata, ancora il 7 luglio. Il terzultimo giorno sulle rive dell'Eufrate rischiava di essergli fatale.

«Mi ha chiamato a mezzogiorno e mezzo - ha riferito ieri la moglie Wilma - dopo un buco nella mia vita durato due ore, le più lunghe della mia esistenza perché, saputo poco dopo le 10 dell'attentato, avevo tentato ininterrottamente ma invano, di mettermi in contatto con il numero di Roma per avere informazioni sulle vittime». La telefonata non è durata che pochi secondi, poi si è interrotta. Livieri ha richiamato a casa dal posto telefonico fisso di Nassiriya nel pomeriggio in una situazione allucinante. «Ho schegge di ferro e legno in un braccio - ha raccontato -; all'ospedale me l'hanno steccato e poi mi hanno fatto qualche punto di sutura sulla testa perché mi sono piovuti addosso i calcinacci del solaio. Non preoccupatevi, poteva andarmi molto peggio. Purtroppo devo salutarvi subito per lasciare il posto al collega che mi segue nella fila: è nella lista dei morti, eppure è vivo, per cui ha una certa urgenza di chiamare a casa». «Mio marito è riuscito a dire qualche parola anche a nostro figlio - ha raccontato ancora la donna - ci: è sembrato di capire che al momento dell'attentato si trovasse all'esterno in un'area dov'erano parcheggiati i mezzi militari e in questa situazione sarebbe stato sfiorato dalle macerie della palazzina fatta saltare in aria».

In serata Livieri ha telefonato anche ai genitori, mamma Anna e papà Giuseppe, contadini in pensione che abitano a Nardò, in provincia di Lecce da dove lui se n'era andato a 20 anni. «Ha ferite da schegge su tutto il corpo, ma sta bene» ha raccontato la mamma. Pietro è il secondo di quattro fratelli, tutti militari: il maggiore, Michele, è maresciallo dell'Aeronautica all'aeroporto di Galatina in provincia di Lecce, Massimo, 29 anni, è allo Stato maggiore della Marina, Stefano 24 anni, è nell'Esercito, di stanza a Sabaudia.

La famiglia di Livieri, la moglie triestina, casalinga, e i due figli, Lorenzo di 11 anni e Valentina di 2, abita a Trieste. Pietro è appassionato delle missioni all'estero, ed era già stato in Bosnia-Erzegovina e Kosovo. «Lui non lo sa, ma questa è stata l'ultima - ha commentato ieri la moglie - non può certo sottoporsi a nuovi rischi del genere. Anche in Iraq la situazione sembrava tranquilla, sotto controllo, eppure è scoppiato il finimondo.»

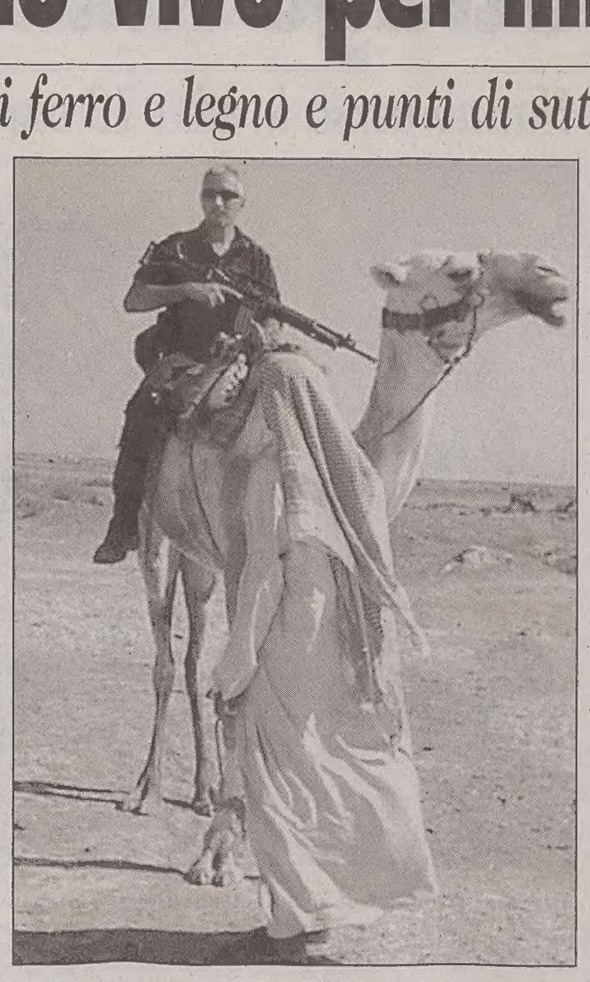
Una foto mandata a casa e che lo ritrae in divisa in groppa a un cammello, e che pubblichiamo, è uno dei pochi punti di contatto avuti con la famiglia in questi lunghi mesi. Per il resto il telefono è stato l'unico mezzo di comunicazione, ma Livieri non ha mai raccontato a lungo quali fossero i suoi compiti specifici in Iraq, limitandosi a fare cenno a lunghi pattugliamenti e non riferendo mai, evidentemente perché non c'erano stati, nè di episodi spiacevoli nè di minacce e di momenti difficili con la popolazione locale.

«Ho accompagnato mio figlio grande a scuola - ha raccontato ancora la signora Wilma - poi sono andata a fare le spesa. Quando alle 10 sono tornata a casa, mi ha chiamato mia mamma, invitandomi ad accendere la tv che stava riferendo dell'attentato. Ho visto la lista delle prime sei vittime, mio marito non c'era, ma per due ore ho tentato invano di mettermi in contatto con il numero telefonico di Roma. A mezzogiorno e mezzo finalmente la telefonata di Pietro ha placato l'angoscia».

Livieri doveva tornare a casa sabato ma, data la situazione, molto probabilmente il rientro slitterà. Una lontananza molto più lunga rispetto alle missioni in Bosnia-Erzegovina e Kosovo, allorché i rientri almeno momentanei data la minore distanza erano frequenti. «Tanto è la sua ultima missione all'estero» ripete la moglie.

Silvio Maranzana

Wilma Livieri, la moglie triestina del vicebrigadiere Pietro Daniele Livieri: «Lui non lo sa ancora, ma questa è la sua ultima missione all'estero».



Il sottufficiale triestino: sono vivo per miracolo.

Tra le vittime il figlio del generale friulano Ficuciello

ROMA Tra le vittime dell'attentato contro la base italiana di Nassiriya c'è anche il figlio del generale Alberto Ficuciello, Massimo. L'ha detto il ministro della Difesa Martino intervenendo alla Camera. Il tenente generale Alberto Ficuciello, che ha 63 anni ed è originario di Cruscivie di Crenovizza, località vicino Postumia, un tempo italiana, ha lasciato il servizio attivo per limiti d'età nello scorso mese di maggio, dopo 49 anni di vita militare. È stato, tra l'altro, comandante del Comando alleato interforze del Sud Europa e comandante delle Forze operative terrestri dell'Esercito italiano, con sede a Verona. Il figlio morto ieri in Iraq faceva parte della Riserva, ma aveva deciso di vestire di nuovo l'uniforme per prendere parte alla missione. «Speriamo non sia morto invano», ha commentato il padre dalla casa di Ragogna. Massimo Ficuciello, nato a Udine 34 anni fa, volto non molto conosciuto in Friuli apparteneva a una delle famiglie più note di Ragogna, paesino delle pedemontana friulana, lavorava come funzionario di banca, ma aveva chiesto di poter tornare in servizio attivo con il suo grado di tenente dei Lagunari proprio per partecipare alla missione Antica Babilonia. La sua conoscenza delle lingue l'aveva subito fatto inserire nella cellula Pubblica informazione. Ficuciello ieri mattina aveva avuto l'incarico di accompagnare un regista italiano che stava girando un lungometraggio intitolato «Soldati di pace». Con il tenente Ficuciello c'erano il maresciallo Silvio Olla, in forza al 151° Reggimento della Brigata Sassari, un'altra delle vittime, e due militari rimasti feriti nell'attacco.

L'SMS: «STO BENE»

Fabio Bonnucchi, 42 anni, triestino, maggiore dei carabinieri, capitano del Cervia Milano Marittima, è partito il 20 ottobre per l'Iraq e resterà a Nassiriya per quattro mesi. Con un Sms ha comunicato ai familiari di stare bene. Bonnucchi è uno dei triestini presenti ieri a Nassiriya.

Il chirurgo d'origine pugliese ma residente in città spiega come i soldati hanno portato nel deserto «un pezzo d'Italia»

I medici del «Burlo»: attentato impensabile

Giannotta ha curato bimbi e piccoli nomadi: «Con gli sceicchi rapporti ottimi»

L'ortopedico giuliano Fulvio Di Cosmo è un altro reduce: il popolo iracheno ha sempre dimostrato solidarietà alle truppe

TRIESTE «C'era un notevole feeling tra il Ccomando della brigata e gli sceicchi della zona. Non si percepiva nessun segnale di pericolo e comunque la sicurezza era in testa alle priorità tanto che io stesso ero dotato di giubbetto antiproiettile e pistola calibro 9. Ma nessuno avrebbe potuto sospettare qualcosa del genere». Un altro triestino era a Nassiriya fino a pochi giorni fa, il medico dell'Ospedale infantile Burlo Garofalo, Antonio Giannotta, che era aggregato come medico militare della Croce rossa. Come il vicebrigadiere Livieri, anche Giannotta è triestino d'adozione, ma pugliese d'origine. Se il militare è della provincia di Lecce, da quella di Taranto proviene il medico, sposato anch'egli con una triestina e padre di due figli. Giannotta, che lavora al «Burlo» dal 1978, era già stato in Albania, e per la precisione a Valona, nel 1999 inserito nella Missione Arcobaleno con l'Associazione nazionale alpini.

«Sono stato in Iraq - ha raccontato ieri - per 40 giorni, dal 22 settembre al 31 ottobre nel Posto medico avanzato del Campo White Horse. Assieme a me, che sono chirurgo, c'erano due medici generici, uno di Genova e uno di Perugia e poi crocerossine e infermieri professionali. Tra questi ultimi, due di Monfalcone e uno di Udine. La nostra base era cinque, sei chilometri a Nord di Nassiriya, in una zona particolarmente desertica perché si racconta che Saddam Hussein avesse voluto deviare i canali dell'Eufrate. Lì, grazie alle presenza dei carabinieri e dei militari, c'era un pezzo d'Italia. Ne conoscevo molti e ho il terrore ora a scorrere la lista delle vittime. Un paio di giorni prima della partenza ero stato loro ospite a una cena basata su un'ottima grigliata».

A un certo punto i medici italiani hanno ricevuto l'ok per curare anche gli iracheni. «Abbiamo visitato soprattutto i bambini e gruppi di pastori - racconta ancora Giannotta - lì i problemi più gravi sono causati dalla mancanza delle norme igieniche fondamentali e dalla malnutrizione provocata soprattutto dalla carenza d'acqua potabile».

Anche un altro medico del «Burlo», il dirigente dell'Unità operativa di ortopedia Fulvio Di Cosmo, è reduce dall'Iraq. A Baghdad svolgeva l'incarico di dirigente sanitario dell'ospedale attendato nella capitale. «Era impensabile un attentato di questo genere nei confronti dei militari italiani - ha dichiarato Di Cosmo - perché la popolazione irachena ha sempre dimostrato solidarietà nei confronti delle nostre truppe e in particolare nei confronti dei carabinieri che affetuosamente chiamava 'gli uomini in blu'. Nelle località interne dell'Iraq venivamo addirittura chiamati 'i fratelli italiani'».

Da luglio il «Burlo» è coinvolto direttamente in una serie d'azioni umanitarie in Iraq legate al sostentamento dell'Ospedale pediatrico Al Mansour di Baghdad e allo studio relativo a una malattia particolare, il Kala Hazar, rarissima in Italia ma estremamente frequente in Iraq. I medici dell'Ospedale infantile (capo spedizione Marino Andolina) hanno fornito consulenza e apparecchiature al principale ospedale di Baghdad e hanno consegnato all'ospedale di Nassiriya un telefono satellitare e medicinali. Al «Burlo» sono attualmente ricoverate due sorelle irachene adoloscenti ammalate di talassemia, alle quali verrà a breve trapiantato il midollo di due fratelli.

s.m.

Il medico del «Burlo Garofolo» Antonio Giannotta.

LUTTO NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Cordoglio e commozione tra gli esponenti politici e delle istituzioni

Oggi bandiere a mezz'asta A Trieste messa di suffragio

TRIESTE Come nel resto d'Italia anche in Friuli Venezia Giulia è stata proclamata per oggi una giornata di lutto per onorare la memoria e il sacrificio di carabinieri, militari e civili italiani morti nella strage di Nassiriya. Bandiere a mezz'asta ai palazzi della giunta e del Consiglio della Regione, come in molte altre sedi istituzionali. A Trieste (oggi bandiere a mezz'asta) il vescovo Ravignani celebrerà alle 12, alla cappella civica della Chiesa del Rosario, la messa di suffragio.

Bandiere a mezz'asta anche in tutte le sedi militari del Friuli Venezia Giulia. Proprio ieri il presidente della Regione Illy aveva ricevuto a Trieste il comandante interregionale dei carabinieri, Ermanno Vallino in una giornata, come ha sottolineato Illy, «di lutto per tutti e non solo per l'Arma, così apprezzata per il suo lavoro dall'intera popolazione della regione». «È uno dei giorni più neri per l'Arma, che mai nel Dopoguerra aveva avuto in una singola operazione un così pesante numero di morti» gli ha risposto il generale Vallino per il quale «non ci sono parole per descrivere cosa stiamo provando per i nostri giovani». Condoglianze e solidarietà al comandante Vallino sono state porte anche dai parlamentari triestini Ettore Rosato (Intesa democratica), Roberto Damiani (Gruppo misto). «In questo giorno nefasto - scrive Rosato - come parlamentare sento il dovere di ringraziarvi per il vostro alto contributo alla difesa della pace e ribadire la piena fiducia verso l'Arma». Per Damiami «è giusto che Parlamento e cittadini si stringano attorno a chi è stato bersaglio di questo vile attentato».

«Il modo migliore per rispettare la memoria dei nostri Caduti è ribadire l'impegno a favore di una popolazione che era e ci resta amica e che è essa stessa vittima del terrorismo» ha commentato il senatore Collino, capogruppo An in commissione Difesa. «Dolore e cordoglio» dal presidente del consiglio regionale Tesini: «Ai carabinieri siamo particolarmente legati per quanto hanno sempre fatto in Friuli Venezia Giulia; la nostra gente ricambia questo loro impegno e riconosce le doti di amicizia e umanità che li guidano, tanto che la presenza di una stazione dell'Arma in un comune è considerata un onore». Anche Trieste piange i morti di Nassiriya. Intervenendo a Venezia alla riunione dei sindaci delle città metropolitane, il sindaco Dipiazza ha espresso il personale cordoglio.

«Fraterna solidarietà e vivissima ammirazione» nei confronti dei carabinieri è quanto esprime Luca Ciriani, consigliere regionale di An, mentre il coordinatore di Trieste di Forza Italia Maurizio Bucci rivolge un pensiero alle famiglie «di quei giovani militari che hanno sacrificato la vita nel nome della pace del mondo». Dolore e rabbia da parte di Rifondazione comunista nella nota del responsabile regionale Michele Negro secondo cui «la responsabilità di questa operazione è del governo». Solidarietà infine da Intesa dei valori, Segreteria regionale dell'Unione italiana lavoratori Polizia di Stato, Confartigianto e Apindustria.

Fiori al Comando generale dell'Arma.

DALLA PRIMA PAGINA

Per l'Italia si aprono tre problemi

Depositi ben noti ai servizi di sicurezza e ai corpi scelti di Saddam. Una seconda ipotesi, meno rassicurante, potrebbe inclinare a credere che anche nell'ambito sciita si sia deciso di passare al terrorismo contro le forze d'occupazione. In questo caso non avremmo molto altro da fare che riportare - noi, gli americani e tutti gli altri - i ragazzi a casa, perché è evidentemente impossibile immaginare d'impegnarsi in una controguerriglia su due fronti, quello sunnita e quello sciita.

Secondo: quali che siano i responsabili dell'attentato il loro scopo strategico è evidentemente di cacciare gli occupanti e di riprendere il controllo del territorio, magari per poi regolare i conti tra loro. A questo scopo hanno bisogno di rendere la vita impossibile agli occupanti. Ma hanno anche interesse a colpire le organizzazioni internazionali e umanitarie che potrebbero avviare quel miglioramento delle condizioni di vita della popolazione che va contro i loro interessi. Sotto questo aspetto la loro divisa è: tanto peggio tanto meglio.

Non dimentichiamo poi che quello italiano è per quantità e importanza il terzo contingente militare straniero in Iraq, dopo statunitensi e britannici. Non solo, ma molto più degli americani e un po' più degli inglesi gli italiani si sono materialmente prodigati per alleviare il disastro quotidiano che gli iracheni sono costretti ad affrontare. Proprio il particolare "stile italiano" d'occupazione può aver dato fastidio ai terroristi.

Terzo: a questo punto vi è una scelta strategica da compiere: andarsene o restare? Andarsene significherebbe riconoscere un fallimento, rendersi corresponsabili dell'ulteriore peggioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali, e fare esattamente ciò che i nostri nemici vogliono. Certo, la sconfitta è un'ipotesi sempre possibile in guerra. E' un po' difficile accettarla soprattutto per chi s'illudeva di non essere in guerra. Se invece decidessimo di restare, naturalmente previa nuova deliberazione del nostro Parlamento, dovremo radicalmente ripensare senso, strumenti e obiettivi della missione. Ciò significa innanzitutto essere parte a pieno titolo della coalizione e perciò disporre di una limitata possibilità di codeterminare il senso della missione. L'idea che gli americani possano disporre di risorse altrui per fini propri non è accettabile. In qualsiasi mercato, compreso quello strategico, vige la regola dello scambio.

Quindi dobbiamo sapere che cosa chiedere agli americani, consapevoli dei nostri modesti mezzi ma anche dell'altezza della posta in gioco. In linea di massima dovremmo puntare verso tre obiettivi. Primo, trasformare l'occupazione in amministrazione provvisoria internazionale a guida americana, in cui le altre potenze siano più o meno coinvolte.

Il che significa, per esempio, che russi e francesi (e anche italiani) devono poter partecipare alla spartizione della gestione del petrolio iracheno. Secondo, che vanno costituite e legittimate al più presto istituzioni locali e "nazionali" utili anche per scaricare le responsabilità su altri, piuttosto che sui soldati occupanti. Terzo, garantire un futuro nell'Iraq post-saddamiano anche alla gran parte dei militanti del partito Baath e alle stesse forze armate irachene. Dopo di che potremo gradualmente sganciarci da un teatro comunque poco attraente.

Lucio Caracciolo

Sgomento nel capoluogo isontino per le perdite subite dal 13.o reggimento. Il sindaco Brancati ha manifestato all'Arma il cordoglio della città

Gorizia, la «Cascino» piange i suoi tre morti

Sulla caserma dei carabinieri cala il silenzio ma oggi partono per Nassiriya altri 75 militari

GORIZIA C'è una tabella all'ingresso della caserma Cascino, sede del 13.o reggimento Friuli Venezia Giulia dei Carabinieri. Indica le città dove i suoi uomini sono stati e sono impegnati in operazioni internazionali e la distanza da Gorizia. Sarajevo, Mostar, Pristina, Hebron, Asmara, Kabul. E poi Bagdad, 2964 chilometri. E infine Nassiriya, 3268 chilometri.

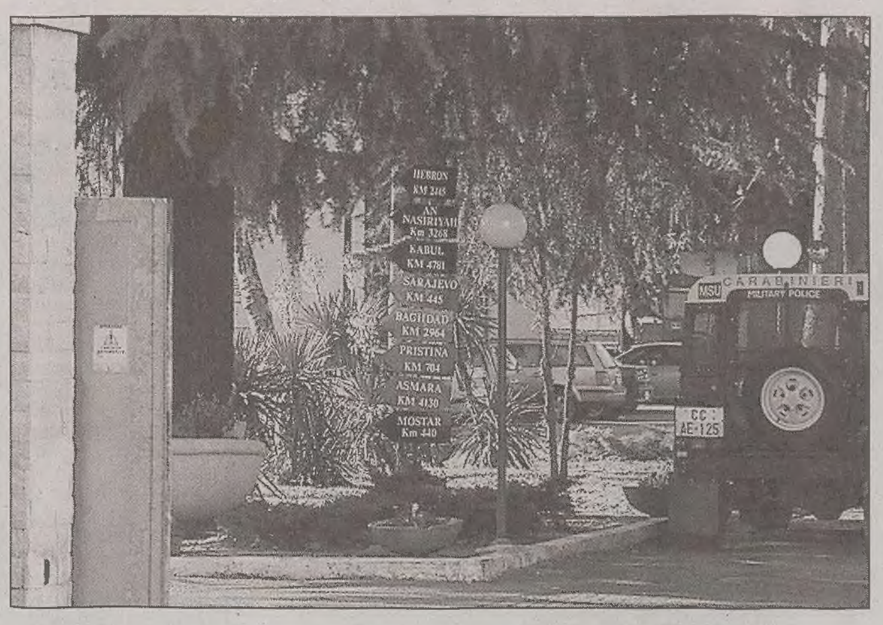
Ieri mattina tre carabinieri in forza alla «Cascino» sono rimasti uccisi nella strage di Nassiriya. Daniele Ghione, savonese di Finale Ligure, aveva 30 anni: sua moglie, Miriam, fa la ballerina nello spettacolo di Ppi su Italia 1, «Sarabanda». Ivan Ghitti, aveva anche lui trent'anni e anche lui si era arruolato nel '93. Dal '95 a Gorizia, ormai, a casa, a Milano, tornava di rado: da queste parti, a Romans, aveva trovato l'amore, Chiara, una ragazza che fra pochi giorni discuterà la tesi di laurea all'Università. E a Romans Ivan andava anche a giocare a calcio con la locale squadra amatori. Andrea Filippa, nato a Torino, 33 anni, sposato con un'insegnante, Monica, da tre anni abitava a Sagrado, dove era giunto dalla vicina San Pier d'Isonzo. Tre morti. E quattro feriti.

Questa mattina, invece, altri settantacinque carabinieri della «Cascino» partiranno per l'Iraq. L'avvicendamento era già previsto da tempo, ma, dopo l'attentato di ieri mattina, era sembrato in forse. A metà pomeriggio, ai militari prescelti, è stata data la conferma per la partenza.

Ieri, i settantacinque in partenza oggi e tutti gli altri che invece qua rimarranno, che qua accoglieranno le salme dei loro commilitoni caduti, vagavano nel grande piazzale della «Cascino» con gli occhi rivolti a terra, a gruppetti di due o tre al massimo, molto più spesso soli. Al corpo di guardia l'attenzione era fissa al piccolo televisore piazzato in un angolo della scrivania: «Non sappiamo nulla, stiamo scoprendo tutto dalla tv» confessavano i militari in servizio. Ma gli occhi tradivano già la certezza che tra i morti ci fossero anche i loro commilitoni. I giovani tenenti, fermi e decisi, bloccavano i giornalisti mentre il comandante, il colonnello Grassi, nel tardo pomeriggio sarebbe poi sceso a confermare che da lì non sarebbe uscita una-notizia-una. Ma, al di là dei modi magari un po' troppo spicci, negli occhi di tutti si leggevano le lacrime versate per gli amici caduti, per chi «era il mio vicino di scrivania e adesso non c'è più» come ha ricordato un giovane militare in libera uscita che non ha voluto dire il proprio nome nè aggiungere altro. Occhi umidi, occhi bassi. E, sul lato verso via Trieste della piazza d'armi, la bandiera a mezz'asta. «Cosa vuole che le dica: la vede anche lei quella bandiera» spiegava un ufficiale a metà pomeriggio riassumendo così, con quel simbolo, il dolore di tutto il reggimento.

Ed è arrivato il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati, ieri mattina alla «Cascino», a testimoniare il cordoglio della città. E' poi arrivato il generale Ermanno Vallino, comandante interregionale dei carabinieri, ieri pomeriggio. Un quarto d'ora, si è trattenuto in caserma: un quarto d'ora appena, sufficiente però per far sentire la vicinanza di tutta l'Arma a un reggimento così duramente colpito e per salutare i militari in partenza questa mattina. Settantacinque uomini, che si aggiungono agli altri 150 carabinieri del «tredicesimo» in questo momento impegnati nelle operazioni di peace-keeping in Africa e nei Balcani. A Nassirya invece il «tredicesimo» è impegnato assieme ai paracadutisti del «Tuscania» e al «settimo», il reggimento con sede a Laives, alle porte di Bolzano, tutti sotto il comando del colonnello Georg De Paoli. E laggiù, nel Sud dell'Iraq sono impegnati anche i militari del Genio guastatori di Udine che fa capo alla brigata Pozzuolo, anch'essa con sede a Gorizia: trecento uomini, con al loro fianco i cani antiesplosivi, che ieri sono accorsi a Nassiriya per prestare soccorso ai commilitoni colpiti dall'attacco terroristico. Tutti impegnati in una missione di pace trasformatasi in tragedia.

Guido Barella



L'ingresso della caserma «Cascino» sede del 13o. reggimento Friuli Venezia Giulia.

LA SCHEDA

Una «task force» addestrata a stare in prima linea

Il reparto dei carabinieri di stanza a Gorizia durante un'esercitazione.

TRIESTE La Multinational Specialized Unit (Msu) è una sorta di «task force» che l'Arma dei carabinieri costituisce in ogni teatro dove è chiamata a operare in numero consistente, cioè quale reparto organico. Vi è quindi una Msu anche in Bosnia-Erzegovina e in Kosovo, a esempio.

Il termine Multinational (multinazionale) deriva dal fatto che nei contingenti italiani sono inseriti uomini di altri Paesi, come la Romania, che hanno nell'amnbito delle proprie Forze armate reparti di polizia militare, come lo sono i carabinieri, quindi adatti per mentalità e «modus operandi» a interagire con efficacia con i nostri militari.

Una Msu è alimentata essenzialmente sulla base di un'unità organica già esistente in Italia, come nel caso della Benemerita in Iraq con il 13° Reggimento Friuli Venezia Giulia di stanza a Gorizia, che ha anche compiti addestrativi, cui vengono aggiunti singoli elementi da tutta l'Arma in base alla necessità di completare gli organici. In Iraq i carabinieri goriziani hanno portato con sé il loro equipaggiamento standard ma anche uniformi e materiali concepiti espressamente per l'uso nel torrido ambiente desertico. E non hanno mancato di apportare modifiche dettate dalla situazione contingente, come riportare anche in caratteri arabi le loro scritte distintive, sulle divise e sui mezzi in dotazione. In zona operativa le Msu non svolgono solo compiti di polizia militare ma vengono impiegati soprattutto in attività legate all'intelligence. E proprio tale capacità bivalente, di agire come poliziotti e investigatori oltre che come soldati «combattenti di prima linea» che li rende preziosi e apprezzati a livello internazionale.

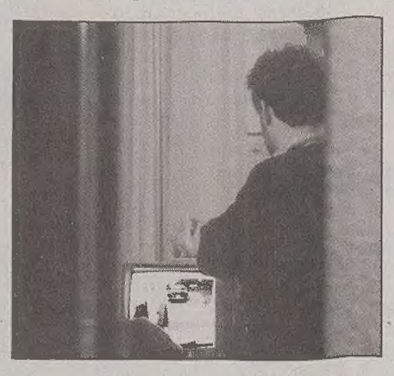
I parenti si sono stretti attorno alla moglie del trentatreenne torinese che aveva messo su casa a Sagrado tre anni fa

Un amico di Filippa: Andrea amava il suo lavoro

A Romans la fidanzata di Ghitti si chiude nel dolore. I genitori: «Orgogliosi di lui»

I carabinieri davanti alla casa a Sagrado del carabiniere Andrea Filippa.

GORIZIA «Soffro a stare fermo. Non amo la vita in caserma. Solo quando sono in missione mi sembra di fare qualcosa di utile». Andrea Filippa, 33 anni, torinese, si confidava così poco tempo fa con un amico della Protezione civile di Sagrado. Nel tempo libero, infatti, amava indossare la divisa gialla. E a Sagrado, in via Dante Alighieri 8, aveva messo su casa tre anni fa, senza smettere però di sentirsi sempre in missione. Era carabiniere dall'età di 19 anni e all'estero ha trascorso gli ultimi otto anni della sua vita. Bosnia, Kossovo e poi Iraq. Dal 1996 era in servizio al XIII Battaglione Carabinieri del Friuli Venezia Giulia di Gorizia. Ne sa qualcosa la moglie sarda, Monica Cabiddu, assieme dai tempi dell'adolescenza e sposata nel 1998, che viveva ogni sua trasferta, racconta un'amica, con il «cuore in gola». Una tortura psicologica, un vero tormento convivere con la paura di non vederlo tornare. Ieri il fantasma, tante volte scongiurato, si è materializzato al rientro dalla scuola di Ronchi dei Legionari dove insegna. Prima la notizia, poi il dramma e di seguito il vuoto. Alcuni amici l'hanno portata lontano dalla loro casa, comprata da un ex poliziotto e ristrutturata con amore, dopo un periodo trascorso assieme a San Pier d'Isonzo.



La casa della fidanzata di Ghitti.

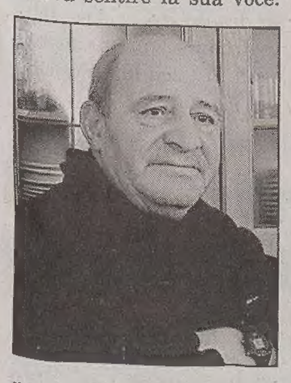
A Sagrado, in via Dante Alighieri, ritorna ieri sera alle 20.30 accompagnata da alcuni amici. Ci sono i carabinieri di Gradisca e alcuni abitanti di Sagrado ad attenderla con discrezione. E c'è il portaombrelli con due ombrelli per un maltempo che non tornerà. Nessuno ha il coraggio di avvicinarla. Lei entra senza dire una parola e sale subito al piano di sopra a serrare le imposte ancora aperte, quasi a voler rinchiudere un dolore che non si può dire. Che non ha parole. A farle visita arriva poco dopo il comandante di Gradisca in alta uniforme. In mattinata ad avvisare i genitori di Andrea Filippa, che vivono ancora a Torino, è stato il comandante del Nucleo Provinciale dei Carabinieri di Torino, colonello Filippo Ricciarelli. Ha suonato il campanello, ma non è stato necessario fornire troppe spiegazioni perché in un attimo i genitori e la sorella hanno capito che cosa era successo.

Un altro dramma si è consumato a pochi chilometri da Sagrado. A Romans d'Isonzo, in via Molino 2, vive la fidanzata di Ivan Ghitti, 30 anni, milanese, un'altra delle vittime dell'attentato di Nassiriya di stanza al XIII Reggimento di Gorizia. Chiara, in procinto di laurearsi, è ancora incollata davanti alla televisione in una sorta di paralisi. Assieme a lei la madre, il padre Pietro, componente del direttivo dell'Udinese Club di Romans, i due fratelli che la proteggono e alcuni amici. «Non è il caso» dice all'invadente cronista e fotografo con occhi lucidi e lacrime che non escono più da un viso di una dolcezza disarmante. Indossa una dolcevita rosa e si appoggia alla porta di casa rimasta aperta. Ivan era alla quarta missione all'estero. «Siamo fieri e orgogliosi di lui» fa sapere da Milano la famiglia del giovane vice brigadiere. A farsi portavoce, con altre lacrime, la sorella Mary di 28 anni: «Ivan era contento di essere lì. Era in missione di pace. Faceva quello che voleva fare». A Chiara non riesce di dire altrettanto: «Non mi sembra una cosa bella quello che è successo». Nulla potrà risarcirla del suo sogno che, secondo quando si dice in paese, aveva già l'indirizzo di un appartamento da condividere con Andrea. Dopo la laurea.

Fabio Dorigo

Mossa, alle 14 la liberazione: «Sono vivo, qui è un macello»

GORIZIA «È un macello. Ho perso sei amici. Ho una ferita a una mano ma sto bene». Ore 14.07: squilla il telefono in casa Piazza a Mossa. È Marco, carabiniere «di stanza» a Nassiriya, 34 anni, originario e residente a Mossa. Per tutta la mattina la moglie Teresa Palmerio ha cercato di mettersi in contatto con lui: già l'Arma aveva provveduto a tranquillizzarla comunicandole che il marito stava bene ma voleva sentire la sua voce.



Il padre di Marco Piazza

«Gli ho mandato diversi sms al telefonino ma niente, non arrivavano risposte - sottolinea la moglie Teresa -. Ho iniziato a dubitare delle rassicurazioni ricevute. Sono stati momenti terribili». Ma alle 14.07 l'attesa telefonata è arrivata: Marco prima ha voluto parlare con Teresa, quindi ha chiamato il padre Salvatore, anche lui residente a Mossa. «Era agitatissimo. Continuava a ripetere che sei suoi amici non c'erano più - aggiunge la moglie -. Piangeva e a fatica sono riuscita a capire le sue parole. Era vicino al luogo dell'attentato: si è ferito ad una mano, per fortuna in maniera non grave». Teresa ha appreso la notizia dell'attentato dalla televisione. È la prima volta che Marco Piazza affrontava una missione all'estero: dal 1989 faceva parte dell'Arma ma non aveva mai partecipato a spedizioni internazionali. Era partito con la consapevolezza dei pericoli che poteva correre ma mai avrebbe pensato di trovarsi bersaglio di un attentato terroristico così duro. E ieri, a Mossa, non si parlava d'altro. «Ho cercato di tranquillizzarlo anche se non è stato affatto facile. Singhiozzava, era scosso, mi descriveva scene apocalittiche - dice il padre Salvatore -. È un macello, è un macello', ha ripetuto più volte. I primi giorni in Iraq erano stati abbastanza tranquilli. Ma proprio l'altra settimana Marco era rimasto vittima di una sassaiola: una pietra scagliata da un civile iracheno l'aveva colpito a una gamba».

Un'altra testimonianza dall'Isontino è quella di Pietro Di Lorenzo, del reparto dell'Esercito della caserma di via Trieste a Gorizia. Anche Pietro partirà per l'Iraq: «Dopo l'attentato in Iraq, personalmente non ho ricevuto comunicazioni ufficiali. Mi è stato però appena detto che il mio contingente non partirà come previsto il prossimo mese». In serata invece il contrordine.

Francesco Fain

LE UNITÀ NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Ieri è stato il 3.o reggimento di Udine a essere impegnato per primo nei soccorsi dopo l'attentato. Altri soldati della Brigata Ariete partiranno per l'Iraq a gennaio

Dagli alpini ai genieri centinaia i «regionali» in missione

TRIESTE Uomini e donne delle Forze armate del Friuli Venezia Giulia sono costantemente «in prima linea» nelle maggiori operazioni all'estero, Antica Babilonia compresa. E ieri sono stati proprio i genieri del 3° Reggimento di Udine a essere chiamati per primi a scavare e recuperare i commilitoni morti o feriti nell'attentato a Nassiriya.

Tutti i reparti delle tre grandi unità schierate nel Friuli Venezia Giulia, la Brigata alpina Julia, quella Corazzata Ariete e di Cavalleria Pozzuolo del Friuli, oltre ad altri reparti, contribuiscono con unità organiche o aliquote, anche ridottissime, ad alimentare le numerose missioni oltremare che attualmente vedono impegnati circa 10.500 militari.

E un corregionale, il pordenonese brigadier generale Mauro Moscatelli, è il vice comandante della Divisione multinazionale a comando britannico dalla quale dipendono i soldati italiani dispiegati nel Paese del deposto «rais» Saddam Hussein. Moscatelli è l'ex comandante della Brigata Ariete, che a fine gennaio sarà inviata proprio in Iraq. È facile presupporre che, dopo la strage di ieri e dopo che il Comando supremo Usa ha elaborato una nuova dottrina d'impiego contro la guerriglia filo-Saddam che comprende l'uso di mezzi pesanti, finanche i bombardieri, i nostri carristi porteranno nel Paese arabo anche i loro mezzi pesanti. Intanto l'«Ariete» già schiera ora all'estero due suoi reparti, il Quarto Reggimento carri di Milano e il Reggimento genio Cremona, entrambi con dei moduli in Kosovo.

Le «penne nere» della «Julia» sono massicciamente impegnati in missione, con lo stesso Comando brigata trasferito in Kosovo, a Prizren, dove ha assunto la direzione della Brigata multinazionale Sudovest, che con circa 9 mila militari di 13 nazioni controlla l'area occidentale della turbolenta regione balcanica. Della stessa Brigata multinazionale fa parte il 14° Reggimento alpini di Venzone mentre il 5° Alpini di Vipiteno è operativo in Bosnia-Erzegovina. In totale sono ben 900 gli uomini della brigata di Udine attivi oltre i confini nazionali. Sempre in Kosovo volano quattro elicotteri del Gruppo squadroni Rigel di Casarsa della Delizia. Gli aviatori dell'Esercito sono presenti anche in Bosnia-Erzegovina.

Ma è la Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, di stanza a Gorizia, che in questi momenti ha suoi uomini impegnati nell'area più a rischio di tutte le nostre missioni all'estero: l'Iraq.

Nella zona di Nassiriya, oltre a una compagnia di circa 150 soldati del Reggimento lagunari, sono presenti circa 300 militari del 3° Genio di Udine, impegnati con macchinari pesanti al ripristino di viabilità e infrastrutture e nella bonifica del territorio da esplosivi e mine, anche con l'ausilio di cani particolarmente addestrati dal Centro veterinario di Grosseto. Un lavoro anonimo ma che permette agli altri reparti di svolgere al meglio la propria missione. Sono stati proprio loro a intervenire ieri per primi a prestare soccorso ai commilitoni della Msu. Un impegno terribile, anche a livello psicologico, ma assolto con dedizione nella disperata ricerca di vite da salvare.

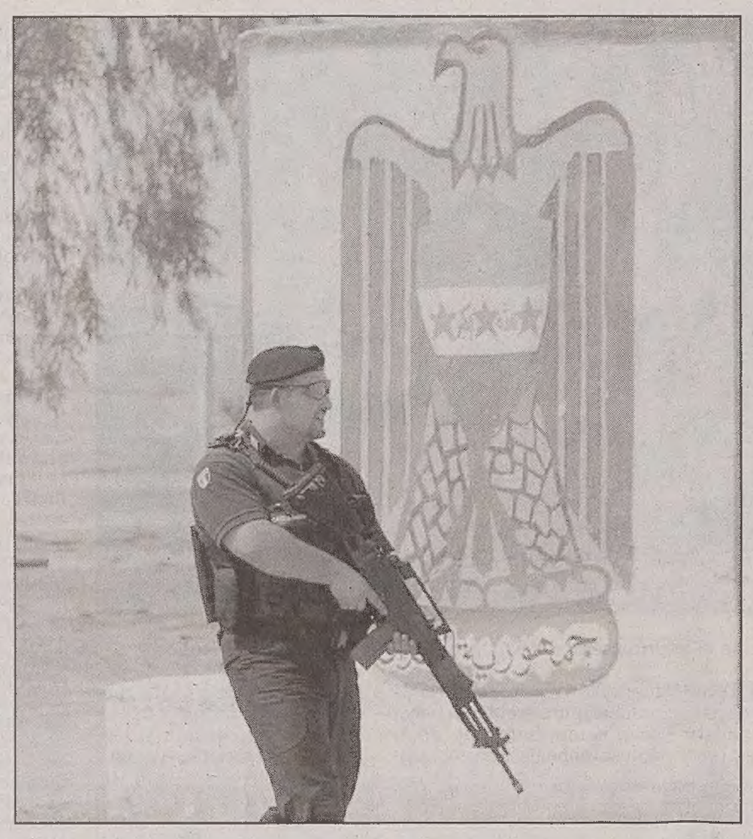
Pier Paolo Garofalo

Già da tempo a Nassiriya circolavano personaggi legati al terrorismo e si era sulle tracce di un camion di tritolo e di un gruppo di uomini bomba

Sismi e Cia avevano lanciato l'allarme

A poche ore dall'attentato i servizi segreti italiani e statunitensi hanno avvisato le nostre truppe

ROMA «Sono possibili agguati alle forze italiane a Nassiriya». Due allarmi a poche ore di distanza l'uno dall'altro e a poche ore dall'attentato. Due gli allarmi rossi, massima allerta. Il primo del Sismi, il servizio segreto militare italiano, intorno a mezzanotte. Il secondo della Cia, servizi Usa, cinque ore più tardi, verso le 5 e 30, ora italiana, tre ore prima dell'attentato. Un messaggio preciso: «Sono possibili attacchi». Non è bastato a evitare la strage. E non solo. Altri elementi avevano messo in allarme da tempo. C'era un camion carico di esplosivo segnalato quattro mesi fa e di cui si erano perse le tracce, c'erano uomini bomba pronti a farsi esplodere. C'era la Cia che solo martedì aveva lanciato l'allarme su un imminente deterioramento della situazione, e non solo a Baghdad e nel triangolo sunnita, ma in tutto il Paese, nel Nord come nella zona di Nassiriya, a Sud.


Nassiriya: un carabiniere passa davanti a un simbolo dell'esercito iracheno.

Che qualcosa si stesse preparando a Nassiriya lo si era capito da una serie di segnalazioni. Venivano fuori personaggi legati al terrorismo, mezzi che circolavano per la città, un mutato atteggiamento che i servizi segreti avevano recepito e fatto conoscere nei loro rapporti. Si è saputo che da luglio polizia di Nassiriya e servizi erano sulle tracce di un camion di tritolo e di un gruppo di uomini bomba. La segnalazione era venuta dal capo della polizia, il colonnello Hassan Ibrahim Dhadhad, secondo il quale il convoglio sarebbe venuto da altre città. Forse da Baghdad, forse da Falluja, da Ramadi. Una segnalazione che era stata raccolta da Sismi e Cia che poi avevano intensificato i loro rapporti dall'Iraq. Gli statunitensi avevano avvisato il comandante dei carabinieri di Nassiriya, il generale Georg Di Pauli, che però non era stato in grado di valutare quanto attendibile fosse la fonte.

Meno di un mese fa, il 22 ottobre, il direttore del Sismi, generale Niccolò Pollari, era stato sentito in un'altra audizione a San Macuto davanti al Comitato parlamentare di controllo sui servizi di informazione e sicurezza. Erano i giorni più caldi dell'affare Telekom Serbia, si cercava il «manovratore» del superteste Marini. Le domande dei commissari erano andate molto in quella direzione. Ma alla fine Pollari aveva parlato anche dei rischi di attentati. «Parte della audizione - aveva spiegato Enzo Bianco, presidente del Comitato - è stata dedicata all'esame dell'ultimo messaggio lanciato da Bin Laden, in cui si fa esplicito riferimento all'Italia». Pollari aveva parlato anche esplicitamente dei nostri contingenti in Iraq e Afghanistan. «Il rischio - aveva commentato Enzo Bianco - c'è anche per i nostri contingenti. In quest'ultimo Paese, in particolare c'è un crogiuolo di varie forme di terrorismo: dai seguaci di Saddam ad Al Qaeda».

Alessandro Cecioni

GUERRIGLIA

La guerriglia ha continuato le sue operazioni di violenza contro le forze della coalizione e la lista dei caduti deve purtroppo essere aggiornata. A Baghdad una bomba ha provocato la morte di un soldato americano.Un altro soldato Usa è morto quando una bomba artigianale è esplosa sotto il suo veicolo su una strada a Nord di Baghdad. A Falluja, nel famigerato Triangolo Sunnita a Nord della capitale, cinque iracheni, tra cui un ragazzino di 10 anni, sono stati uccisi e quattro feriti quando, ad un posto di blocco, dei soldati americani hanno aperto il fuoco contro un camion all'ingresso della città.

Il ministro degli Interni ha convocato per oggi pomeriggio il comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza

Pisanu: è massima allerta nel Paese

ROMA È massimo allarme in Italia dopo l'attentato che ha duramente colpito il nostro contingente in Iraq.

Il Viminale ha infatti disposto l'innalzamento dei livelli di vigilanza di tutti quei luoghi, ambasciate, caserme, aeroporti, stazioni e quant'altro, che potrebbero essere considerati possibili obiettivi di un attacco terroristico.

Al momento non esisterebbero elementi tali da far temere un pericolo immediato per il nostro paese, e la misura adottata dal ministero dell'Interno va quindi intesa come una precauzione in più dettata dall'emergenza del momento che consiglia la massima prudenza.

Anche perchè meno di un mese fa sono arrivate le minacce dello sceicco Osama Bin Laden all'Italia e lo stesso Pisanu ha recentemente parlato della possibilità che sul territorio italiano cellule «in sonno» del terrorismo islamico si risveglino per entrare in azione.

Per oggi pomeriggio, inoltre, il ministro Pisanu ha convocato il comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica. In queste ore l'attenzione degli investigatori è concentrata soprattutto sulle possibili cellule di terroristi internazionali presenti nel nostro Paese. «Stiamo valutando con grande scrupolo le possibili ripercussioni del tremendo attentato che ha gettato nel lutto il popolo italiano», ha detto ieri il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, che nelle ore immediatamente successive all'esplosione avvenuta nella comando di Nassiriya si è recato a Palazzo Chigi per partecipare a una riunione con il vicepremier Gianfranco Fini e ha sentito più volte per telefono il presidente del consiglio Silvio Berlusconi. Poi, una volta tornato al Viminale, ha convocato i vertici dell'Antiterrorismo per analizzare la situazione alla luce di quanto accaduto nella città irachena.

Del resto che l'Italia, e più in particolare i nostri soldati impegnati in Iraq, fossero nel mirino dei terroristi si sapeva da tempo, visto che minacce esplicite al nostro paese sono arrivate direttamente dallo stesso Osama Bin Laden: per ben due volte, infatti, il capo di Al Qaeda ha lanciato espliciti avvertimenti. L'ultima è stata il 18 ottobre scorso. Nel messaggio registrato lo sceicco minacciava la Gran Bretagna, la Spagna, l'Australia, la Polonia, il Giappone e l'Italia.

Ed è proprio intorno alle ambasciate e ai centri culturali di questi paesi che ieri, in particolare, è stato disposto un aumento del livello di sorveglianza.

Sono mesi ormai che i nostri servizi sorvegliano cittadini stranieri sospettati di avere legami con il terrorismo di matrice islamica. I risultati delle indagini più recenti, spiegava il 4 novembre scorso lo stesso ministro Pisanu nel corso di un'audizione tenuta in Commissione Affari costituzionali alla Camera, «confermano che l'attività del terrorismo internazionale in Italia si svolge soprattutto sul piano del supporto logistico finanziario e propagandistico».

Ma il titolare del Viminale non mancava di sottolineare possibili pericoli. Non è escluso, disse infatti il ministro ai parlamentari «che nell'ambito di organizzazioni disarticolate dopo la liberazione dell'Afghanistan, vi siano cellule dormienti pronte a entrare in azione come veri gruppi di fuoco». E sono proprio quest'ultime, adesso, a fare paura.

Carlo Lania

Aumenta in Italia il livello di vigilanza contro attentati terroristici.

Il segretario di Stato Powell telefona al ministro degli Esteri Frattini e invita la coalizione a «restare unita»

Bush: «L'America onora il sacrificio italiano»

Il Presidente degli Stati Uniti loda anche la fermezza nella lotta al terrorismo

WASHINGTON L'America ha reso omaggio ieri al «sacrificio dei coraggiosi militari italiani» morti a Nassiriya «per la causa della libertà e della pace». Il sanguinoso attentato contro i militari italiani è giunto proprio mentre la Casa Bianca, sempre più allarmata dal crescente numero di morti in Iraq tra le forze della coalizione, sta cercando una rapida soluzione per ridurre i rischi e contenere le perdite umane. L'Amministrazione Bush ha accolto con sollievo l'impegno italiano a non lasciarsi intimidire dall'attentato. «Apprezziamo il sacrificio dei militari italiani - ha detto il presidente George Bush - e apprezziamo anche la ferma leadership del premier Silvio Berlusconi, che rifiuta di cedere di fronte al terrorismo». Solo martedì Bush aveva ammonito, parlando nel Giorno dei Veterani, che le forze terroriste in Iraq avrebbero cercato di indebolire la coalizione con una serie di attentati. Ma che il piano non avrebbe avuto successo.

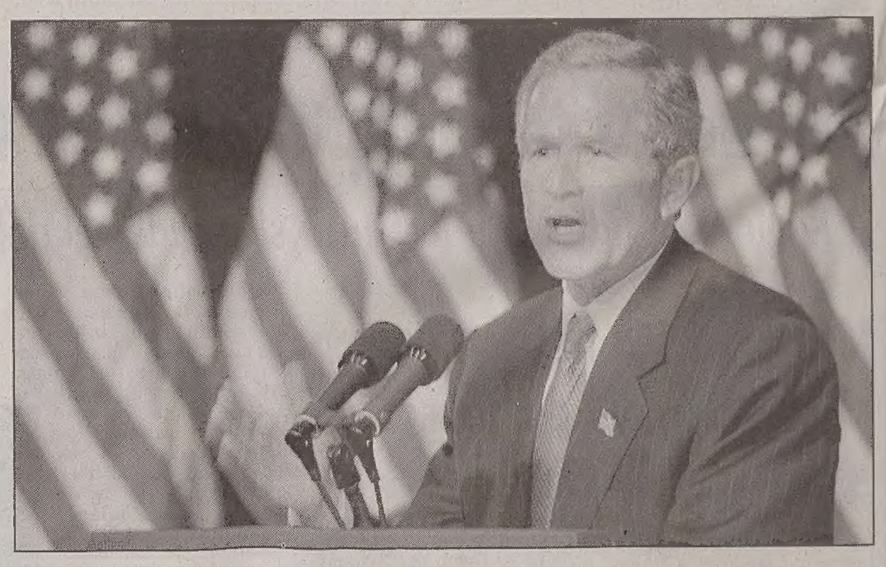
Ieri il presidente americano ha reso onore «all'Italia che ha perso alcuni dei suoi coraggiosi figli» impegnati per la causa «della libertà e della pace». Il segretario di stato Colin Powell, in una telefonata al collega italiano Franco Frattini, ha sottolineato la necessità «di continuare a lavorare insieme contro il terrorismo». «Dobbiamo restare uniti e non farci deviare dall'impegno preso in Iraq - ha affermato Powell, secondo quanto ha riferito un portavoce del dipartimento di stato - le forze della coalizione e della libertà prevarranno». Il Pentagono ha sottolineato che i soldati italiani uccisi a Nassiriya «sono morti per una causa buona e giusta». «I terroristi sanno che il tempo gioca a loro sfavore - ha affermato un portavoce del Pentagono - e che non possono fermare i progressi in Iraq». «Ciò che stanno cercando di fare è causare sofferenze e dolore, nella vana speranza di indebolire la nostra determinaizone - ha aggiunto il portavoce - Ma non avranno successo».

Il ministro della Difesa americano Donald Rumsfeld ha telefonato al collega italiano Antonio Martino per esprimere le condoglianze degli americani, così come aveva fatto Powell con Frattini.

Anche il presidente Bush aveva inviato «le condoglianze più profonde degli Stati Uniti alle famiglie di coloro che sono morti, soldati e forze di polizia».

Durante il briefing della Casa Bianca una giornalista ha chiesto al portavoce presidenziale Scott McClellan per quale motivo Bush aveva reso omaggio ai caduti italiani mentre nei giorni scorsi non aveva fatto altrettanto con i soldati americani morti nell'abbattimento di un elicottero Chinook in Iraq.

Il portavoce, contrariato dalla domanda, ha replicato che il presidente Bush «è in lutto per qualsiasi perdita di vita dei soldati della coalizione» e non fa distinzione tra caduti americani o di altri Paesi.


Il Presidente degli Stati Uniti George W. Bush ha espresso il suo cordoglio all'Italia.

Emozione in Giappone che sta per inviare un contingente

TOKYO L'attentato ieri contro il quartier generale dei Cc a Nassiriya, con la morte dei soldati italiani, ha creato grande emozione in Giappone, Paese il cui governo sta decidendo formalmente di inviare un suo contingente in Iraq in una «zona sicura» a Samawa, appena 80 km. a nord ovest di Nassiriya. Data l'ora tarda in Giappone, non ci sono ancora reazioni da parte del governo del primo ministro Junichiro Koizumi, che al pari del governo italiano si è schierato da subito a fianco degli Stati Uniti nella crisi irachena. Ma le reti Tv e le due agenzie di stampa hanno dato largo spazio alle notizia del sanguinoso attentato.

Proprio ieri, a due giorni dalla visita a Tokyo del segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld, sia Koizumi sia il suo portavoce ufficiale Yasuo Fukuda avevano confermato la «forte determinazione» ad inviare prima della fine dell'anno un'avanguardia di 150 uomini del contingente giapponese, che dovrebbe comprendere in totale circa 1.000 soldati e operare nel sud dell'Iraq, con una delle basi principali appunto a Samawa. «In Iraq ci sono zone pericolose a rischio di scontri armati e altre invece di cui siamo certi siano non a rischio e quindi in grado di accogliere il nostro contingente», ha ribadito Fukuda. Mentre Koizumi ha sostenuto che l'invio dei soldati « in operazioni umanitarie di pace e di aiuto alla popolazione civile risponde pienamente allo spirito della costituzione».

Osama Bin Laden ha minacciato per due volte l'Italia.

Il nostro Paese nel mirino del leader di Al Qaeda anche in un video trasmesso da Al Jazeera il 12 novembre del 2002

Un mese fa l'«avvertimento» di Osama

BAGHDAD Osama Bin Laden aveva annunciato l'intenzione di colpire l'Italia, di punirla per il sostegno politico e militare offerto alla lotta lanciata dagli Stati Uniti contro il terrorismo. In ben due occasioni lo sceicco aveva chiamato in causa il nostro Paese, inserendolo nella lista dei potenziali obiettivi.

Naturalmente è ancora troppo presto per affermare con certezza che il terribile attentato di Nassiriya sia opera proprio di al Qaida ma c'è una coincidenza di date che salta agli occhi e che potrebbe non essere affatto casuale. L'attacco al nostro contingente in Iraq è giunto esattamente un anno dopo la diffusione del primo messaggio in cui il leader della rete estremistica ha lanciato minacce verso gli italiani.

Risale infatti al 12 novembre 2002 la diffusione da parte dell'emittente satellitare Al Jazeera del messaggio audio, ritenuto autentico, in cui Bin Laden accusava Bush e i suoi collaboratori di essere i peggiori assassini del secolo e poneva una domanda retorica ai popoli di alcune Nazioni occidentali. «Perchè - chiedeva - i vostri governi, e cito in particolare Gran Bretagna, Francia, Italia, Canada, Germania e Australia, si sono alleati per attaccarci in Afghanistan?». Nel testo si osservava che per il momento l'Australia, «colpevole» di avere anche contribuito all'indipendenza di Timor Est dalla musulmana Indonesia, aveva già ricevuto la lezione che meritava, con l'uccisione di decine di suoi cittadini nella strage di Bali. «Come ci assassinate, anche voi lo sarete - concludeva il numero uno di al Qaida - come ci bombardate, voi pure lo sarete».

Il secondo avvertimento è giunto meno di un mese fa, il 18 ottobre. Altro messaggio registrato, nuovamente diffuso da Al Jazeera. Questa volta, però, i destinatari sono gli Stati che hanno appoggiato l'intervento armato in Iraq di quelli che Bin Laden definisce i «crociati americani». Sono Gran Bretagna, Spagna, Australia, Polonia, Giappone e, di nuovo, Italia. «Ci riserviamo il diritto di rispondere nel momento e nel luogo più opportuni a tutti i Paesi che partecipano a questa guerra ingiusta». Quel momento sciagurato probabilmente era ieri e quel luogo Nassiriya.

LA POLEMICA

«La Rai ha oscurato con gli spot il minuto di silenzio a Varsavia»

ROMA Trasmissioni di intrattenimento annullate, edizioni speciali dei tg, lunghe dirette. Sin dal mattino, la notizia della tragedia di Nassiriya ha sconvolto i palinsesti di radio e tv, Rai in testa. Anche se, proprio sull'operato del servizio pubblico, non è mancata la polemica. Il minuto di raccoglimento durante la partita Italia-Polonia «oscurato dagli spot è una vergogna per il servizio pubblico», lo dice il parlamentare della Margherita Roberto Giachetti. Che sottolinea: «In una giornata così drammatica per il nostro Paese, già la decisione che la partita si tenesse e fosse trasmessa era parsa a molti inopportuna». «Ma che addirittura il momento di silenzio venga scambiato per una zona franca in cui infilare la pubblicità - sottolinea l'esponente dielle - non è solo una grave mancanza di sensibilità, ma un'offesa alla sensibilità degli italiani». Il parlamentare si augura quindi che la Commissione di Vigilanza «voglia chiedere al direttore di Raidue Marano spiegazioni dettagliate su un episodio inqualificabile».

L'iter della Finanziaria diventa più snello dopo l'accordo tra la maggioranza e il ministro Tremonti. Il testo arriverà in aula blindato tra oggi e domani

Manovra: fiducia sul decreto, soldi alle scuole private

Fondi in arrivo anche nelle tasche dei ricercatori. Bonus alle famiglie per l'acquisto di computer

Giro di vite del governo Sanzioni a chi fuma spinelli

ROMA Dimenticatevi l'uso personale e qualunque «licenza» di drogarsi. Anche a casa propria, anche con i propri amici. Con la legge che arriva oggi in consiglio dei ministri ci sarà davvero una rivoluzione, in senso restrittivo, della legislazione sugli stupefacenti.

Il vicepremier Fini lo aveva annunciato, e alcune anticipazioni del testo confermano il giro di vite promesso dal governo. Cade intanto la distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti, nel senso che tutte le sostanze faranno parte di un'unica tabella, e le sanzioni saranno identiche sia per l'uso (o lo spaccio) di hashish o cocaina, di eroina o di ecstasy.

Il vero cambiamento riguarda l'introduzione di una quantità precisa di sostanza oltre la quale scatterà l'accusa di spaccio. Il principio è vicino a quello della dose media giornaliera della legge Vassalli-Jervolino del 1990, norma poi cancellata dal referendum del 1993. Con la differenza che nel testo proposto dal vicepremier Fini, e messo a punto con il concerto di più ministeri, il ricorso alla «dose media» sarà comunque punito.

Ciò che cambia è, soltanto, la caratteristica della pena. La sanzione penale scatterà ad esempio per chi verrà trovato in possesso di più di 150 milligrammi di hashish (0,15 grammi) o marijuana, con più di 500 milligrammi di cocaina, con oltre 300 milligrammi di Mdma (ecstasy e pasticche), o se si superano i 50 milligrammi di anfetamina.

Scompare così, nel nuovo testo, la cosiddetta «ammonizione» del prefetto la prima volta che si è fermati, ci sarà la possibilità di seguire il programma terapeutico non solo in strutture pubbliche, ma anche in quelle private, si allungano i periodi di applicazione delle sanzioni amministrative. La sospensione della patente di guida, come la sospensione del passaporto o di ogni altro documento passa ad esempio da un massimo di quattro mesi, ad un massimo di un anno.

Guerra del governo allo spinello.

ROMA Si fa più snello l'iter della manovra. È ormai certo che verrà posta la questione di fiducia sul decretone anche alla Camera, mentre al Senato, dopo aver trovato l'accordo sulla ricerca, si è dato un colpo di acceleratore sulle votazioni e il voto finale potrebbe arrivare già oggi, al più tardi domani. E tra le novità della giornata spunta un contributo di 100 milioni (20 nel 2004) per le famiglie che mandano i figli in una scuola privata.

Sono due vertici, prima al Senato e poi alla Camera, tra la maggioranza e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti a sbloccare la situazione. E sul «pacchetto» delle questioni ancora inevase l'impegno del governo è quello di trovare complessivamente fondi per poco meno di 600 milioni (non sono tutte risorse nuove, per una parte si cercherà di attingere da vari capitoli di spesa). Il problema della ricerca, sul quale era arrivato nei giorni scorsi anche l'appello del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, verrà risolto al Senato, mentre sbarcheranno alla Camera i problemi legati agli enti locali e forze armate.

Anche alla Camera **decretone blindato** con la fiducia. È la conclusione alla quale si è arrivati dopo l'incontro tra i deputati della maggioranza alla Camera e il ministro Tremonti. La maggioranza, dato che il provvedimento è blindato, ritirerà gli emendamenti. Anche al Senato la Cdl si appresta a ritirare le proprie proposte di modifica alla Finanziaria per accelerare l'iter.

100 milioni a famiglie con figli a **scuola privata**. Un emendamento del relatore Mario Ferrara (Fi), presentato all'Aula del Senato, prevede un incremento delle risorse per il finanziamento del contributo alle famiglie che hanno figli alla scuola paritaria di 100 milioni in tre anni (20 nel 2004, 40 nel 2005, 40 nel 2006). Le risorse per il 2004 verranno attinte dal fondo unico sociale, ovvero dalle risorse destinate alle famiglie, 232 milioni che sono rimasti dopo il bonus per i secondogeniti inserito nel decretone. L'emendamento dovrebbe essere votato oggi.

Arriva soluzione per **ricercatori**. In arrivo l'emendamento che dovrebbe portare 190 milioni di euro per l'Università e l'assunzione dei ricercatori (150 milioni andrà al fondo delle università e 40 milioni per le assunzioni dei ricercatori). Per quanto riguarda il reperimento delle risorse, 50 milioni dovrebbero arrivare dai superalcolici e gli altri «raschiando» diversi capitoli di spesa. È questo l'accordo tra il governo e la maggioranza in Senato messo a punto oggi durante l'incontro a Palazzo Madama.

200 milioni per i **militari**, aumentano **sigarette**? I nodi del fondo a favore dei rinnovi contrattuali per i militari e quello dell'adeguamento all'inflazione dei trasferimenti agli enti locali saranno affrontati alla Camera, durante la seconda lettura della Finanziaria. Per reperire risorse si accingerà a vari capitoli di spesa e ci potrebbe anche essere - affermano fonti della maggioranza a Palazzo Madama - un aumento delle accise sulle sigarette (forse più di 3-4 cent a pacchetto; si calcola che ogni centesimo in più porti ad un incasso pari a 65 milioni). Ai Comuni dovrebbero essere garantiti i 180 milioni per l'adeguamento dei trasferimenti al tasso di inflazione. Le Regioni però restano sul piede di guerra. È il governatore del Lazio Francesco Storace a sottolineare che le trattative con il governo sono «allo stallo. Abbiamo 4 problemi: l'immigrazione, il welfare, l'edilizia scolastica e la casa. Questo, solo al Lazio, costa 500 milioni. Spero - ha detto Storace - che il Parlamento non ci costringa ad interrogarci sul che fare».

Bonus 200 euro per pc a famiglie basso reddito. Il Senato ha detto sì al bonus di 200 euro per favorire l'acquisto di computer per le famiglie a basso reddito.

Continua l'iter della Finanziaria al Senato. L'approvazione della manovra potrebbe arrivare già domani. Il governo ha annunciato che chiederà la fiducia anche alla Camera.

Il ministro Petrin: «La Slovenia entrerà nell'Euro nel 2007»

TRIESTE «Il nostro obiettivo più imminente, dopo l'ingresso nell'Unione Europea nel maggio del 2004, è ora quello di entrare nella moneta unica. Spero che ce la potremo fare entro il 2007». Lo ha detto ieri a Udine, al convegno «2004, la Slovenia entra nell' Unione Europea», organizzato dal gruppo bancario San Paolo Imi, il ministro dell' Economia della Repubblica di Slovenia, Tea Petrin.

Il rappresentante del governo di Lubiana, nel ricordare le sfide e le opportunità dell'ingresso della Slovenia nella Unione Europea, ha precisato: «Nel 2003 il pil del nostro Paese crescerà del 2,7%, mentre il tasso di disoccupazione è fermo al 6%. L'inflazione è ancora alta, al 4,8%, ma sono molto in crescita gli investimenti stranieri che, negli anni 2000-2003 hanno permesso l'avvio di 22 progetti per un valore di 170 milioni di euro e 1900 posti di lavoro».

Il ministro Petrin, nel sollecitare gli imprenditori del Friuli-Venezia Giulia e dell'Italia a investire nella Slovenia, ha affermato che il suo paese «deve fare ancora di più. I dati macroeconomici e le relazioni microeconomiche sono favorevoli - ha detto - ma ciò che più conta è la coesione sociale del paese. L'ingresso nella Ue, tra poco meno di sei mesi, migliorerà la nostra immagine nel mondo, ma tutto quello che abbiamo fatto non è stato fatto per entrare in un club esclusivo, ma esclusivamente per migliorare le condizioni dei nostri concittadini».

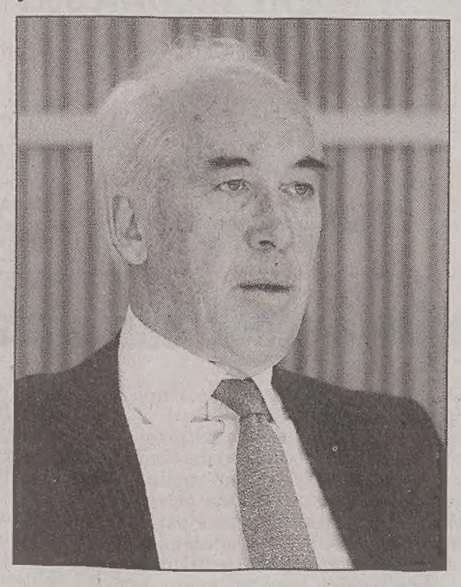
Al convegno sono intervenuti anche Matej Kovac, direttore dell'agenzia Tipo e, Vojko Cok, presidente di Banca Koper. In precedenza, Walter Cernoia, amministratore delegato del San Paolo Imi, si era soffermato sul ruolo del sistema bancario-finanziario nello sviluppo della Slovenia, mentre Giovanni Fantoni, presidente dell' Assindustria di Udine, ha parlato della Slovenia «non come terra di conquista, ma come di un paese con il quale intrecciare solide e durature relazioni industriali nel quadro di uno sviluppo economico generale».

L'ex ad dell'Acegas tace nonostante le pressioni del presidente della Commissione. Polemica tra Centrodestra e Centrosinistra

Telekom: Tommasi non risponde, Trantino lo incalza

«Non posso dire nulla fino alla conclusione delle indagini». I radicali protestano all'esterno

ROMA Tomaso Tommasi di Vignano, ex amministratore delegato di Telecom Italia, si avvale della facoltà di non rispondere davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affaire Telekom Serbia. Ma il presidente della Commissione, Enzo Trantino (An), pur facendogli presente che è suo diritto non rispondere, incalza ugualmente Tommasi, sottoponendolo a una serie di domande: «Non è un supplizio - afferma Trantino - a ogni domanda che le viene posta lei, dottor Tommasi, ha diritto di avvalersi di volta in volta della facoltà di non rispondere». E su quel «di volta in volta» si scatena la polemica in Commissione Telekom Serbia. Con il Centrodestra (ad eccezione dell'azzurro Carlo Taormina) che fa quadrato attorno a Trantino sostenendo che sia giusto proseguire con l'audizione, e il Centrosinistra che chiede l'interruzione perchè - come fa notare Giuseppe Fanfani della Margherita - Tommasi si è «avvalso in toto della facoltà di non rispondere».



Tommasi di Vignano non ha risposto alle domande.

L'audizione di Tommasi di Vignano era molto attesa. Ma già in molti si aspettavano che il numero uno di Telecom, colui che concluse l'accordo nel 1997 per l'acquisizione del 29% della compagnia telefonica serba, ieri non avrebbe risposto a Palazzo San Macuto. Tommasi risulta iscritto nel registro degli indagati (assieme a Giuseppe Gerarduzzi, ex vicedirettore Telecom) dalla procura di Torino, nell'ambito dell' inchiesta che ha ipotizzato i reati di falso in bilancio, corruzione e peculato. Proprio perchè indagato, non può essere ascoltato dalla Commissione Telekom Serbia come teste sotto giuramento ma solo come semplice audito e con la facoltà di non rispondere. Come da regolamento, Tommasi ieri si è presentato accompagnato da due avvocati e ha esordito: «Sono qui per assoluto e convinto rispetto nei confronti delle istituzioni. E con difficoltà devo anche confermare di avvalermi della facoltà di non rispondere fino alla conclusione, spero per un tempo non lungo, delle indagini a mio carico. Non appena questo impedimento sarà concluso, sarò totalmente a disposizione della Commissione». Ultimata l'audizione Tommasi ha rilasciato una dichiarazione all'Ansa in cui oltre a dare la sua piena disponibilità a collaborare con la Commissione, ha ribadito la «correttezza aziendale» dell'operazione Telekom Serbia sulla quale sono state fatte «tante mistificazioni». «Mistificazioni fatte, spesso ad arte, in questi anni su un'acquisizione che in molti, dentro l'azienda, conoscevano bene e valutavano positivamente, nonostante le smemorate dichiarazioni dell' ultima ora e la corsa al chiamarsi fuori». Mentre era in corso l'audizione di Tommasi, fuori palazzo San Macuto protestavano una decina di Radicali che hanno srotolato lo striscione «Telekom Serbia. Presidente Ciampi, nulla da dichiarare?».

IMI-SIR IN APPELLO

Il caso Imi-Sir/Lodo Mondadori arriva in appello. I giudici della seconda sezione della corte d'Appello hanno infatti fissato al 20 dicembre il primo dei due filoni del processo che si sono conclusi davanti quarta sezione del Tribunale: quello relativo all'avvocato Giovanni Acampora che aveva chiesto di essere giudicato con il rito abbreviato ed era stato condannato a sei anni. La sua posizione,era quindi stata stralciata rispetto a quella dei coimputati, condannati il 29 aprile scorso a eccezione dell'ex giudice Filippo Verde. Sarà sempre la seconda sezione, anche se con un diverso collegio, ad affrontare anche questo filone che vede tra gli imputati Cesare Previti, condannato a 11 anni di reclusione per corruzione in atti giudiziari.

IL CASO

Generali azionista con il 9,9%: oggi il cda

Commerz «pulisce» i conti: maxi perdita di 2,2 miliardi Via all'aumento di capitale

FRANCOFORTE Commerzbank volta pagina e vara una delle «pulizie di bilancio» più consistenti che siano mai state fatte in Europa da un istituto di credito. Ieri la banca tedesca, di cui le Generali sono azioniste con una quota del 9,9%, ha comunicato, per il terzo trimestre del 2003, una perdita record di 2,23 miliardi di euro, dovuta a una svalutazione per 2,32 miliardi del portafoglio di partecipazioni in società quotate e non. Nel contempo, Commerzbank ha annunciato un aumento di capitale da circa 800 milioni di euro.

Il titolo ha reagito inizialmente male alla notizia e, in apertura di seduta, l'istituto guidato da Klaus-Peter Mueller è arrivato a lasciare sul terreno oltre il 5%. Nel corso della giornata le perdite si sono assottigliate. Intanti sui mercati si torna a ipotizzare un takeover amichevole da parte di Hypovereinsbank, l'istituto di credito bavarese partecipato con il 25% da Munich Re che, a sua volta, ha in portafoglio anche il 10,4% di Commerzbank.

Ieri a Francoforte Mueller ha negato, tuttavia, che la banca abbia in corso colloqui per una fusione. Il numero uno di Commerzbank, tradendo talora una certa irritazione, ha spiegato tuttavia che questa operazione permette alla banca di guardare con maggiore fiducia al futuro e di presentarsi in una posizione di forza alla prossima ondata di consolidamento che investirà il settore creditizio europeo. «Saremo nella condizione di prendere in considerazione acquisizioni di grandi dimensioni», ha dichiarato Mueller, sottolineando che la banca potrà «agire da una posizione di forza con eventuali partner nazionali e internazionali». Senza entrare troppo nel dettaglio, infine, Müller ha aggiunto che la pulizia di bilancio riguarda essenzialmente le partecipazioni e i pacchetti azionari di società quotate (tra cui Mediobanca, Generali, Intesa e Santander Central Hispano) e non quotate (tra cui EuroHypo e Jupiter asset management). Tra le poche partecipazioni che non sono state svalutate - l'unica tra le italiane - ha ricordato Müller, è quella in Ferrari.

Oggi il cda Generali sui conti. Intanto oggi si riunirà il cda delle Generali per l'esame dei conti trimestrali. L'opinione diffusa fra gli analisti è che la compagnia marci in linea con il piano industriale e che non farà fatica a raggiungere il target di fine anno di utile fissato a 931 milioni. Ieri fonti ufficiali del gruppo triestino hanno dichiarato che il cda di oggi «valuterà l'eventuale diluizione risultante dall'aumento di capitale varato da Commerzbank». Nessun commento da Trieste sull'operazione di pulizia di bilancio da 2,3 miliardi di euro annunciata dalla banca tedesca. Il gruppo triestino, secondo fonti di mercato, non sarebbe orientato a aderire all'aumento.

Il presidente Peter Mueller.

Il Professore resta al centro della querelle per il suo manifesto e rispedisce al mittente le critiche. Baron Crespo attacca Poettering sul caso Berlusconi-Cecenia

Prodi in trincea: «Non lascio l'incarico all'Unione europea»

BRUXELLES Le spiegazioni sul senso e l'obiettivo del manifesto di Romano Prodi non bastano a chiudere il caso, in particolare all'Europarlamento, dove è sceso in campo il presidente del Pse Enrique Baron Crespo, per sottolineare che le riflessioni del presidente della Commissione Romano Prodi sull'Unione sono legittime in quanto «cittadino».

Una eventuale candidatura però, ha scandito Enrique Baron Crespo implicherebbe le dimissioni dall'esecutivo Ue. Ha poi criticato il presidente del Ppe Hans Gert Poettering, accusandolo di aver lanciato «un ultimatum a Prodi e di avere accolto nel silenzio più assoluto le dichiarazioni di Berlusconi sulla Cecenia».

Della questione potrebbe discutere oggi anche la conferenza dei capigruppo dell'Europarlamento. In quella sede i presidenti dei gruppi potrebbero valutare se e con quali modalità il Parlamento Europeo, riunito in sessione plenaria la prossima settimana a Strasburgo, si possa occupare della vicenda, tenendo presente che l'ordine del giorno dei lavori prevede per martedì un dibattito con il presidente della Commissione Europea sul programma legislativo per il prossimo anno. Baron Crespo ha osservato che riterrebbe «normale» che Prodi possa «spiegare i motivi per i quali ha presentato il suo manifesto e magari anche difendersi».

La questione è stata discussa oggi anche dal gruppo del Ppe, che ha dato il suo pieno sostegno alla linea critica espressa ieri dal presidente Hans Gert Poettering in un'intervista. Ma Guido Bodrato per i Popolari italiani ha sottolineato come non si possa «pretendere l'assoluta neutralità politica» da parte del presidente della Commissione Ue, soprattutto in vista delle europee. Le spiegazioni sul contenuto e gli obiettivi del documento di Prodi sono arrivati questa mattina dalla Commissione, mentre il presidente era impegnato in Africa. Fra queste anche la conferma che Prodi rimarrà al suo posto fino alla fine del suo mandato.

Quello di Prodi «non è un manifesto», destinato alla scena politica italiana, ma «un documento di riflessione sull'Europa», è stata la puntualizzazione giunta dalla Commissione, tant'è vero, è stato sottolineato, che il documento «è in fase di traduzione in tutte le lingue ufficiali dell'Unione» e che la sua versione italiana sarà diffusa sul sito web della presidenza della Commissione.

Polemiche all'Europarlamento sul documento-Prodi.

La palma del migliore sia nella guida «Bar d'Italia» del Gambero Rosso sia al premio Illy va al «Converso» di Bra

Il miglior caffè espresso? In Piemonte

A Trieste primeggiano il «Gran Malabar» e i «Paesi del Caffè» con tre chicchi

ROMA Trieste capitale del caffè? Forse, e sottolineiamo il forse, per la quantità del prezioso chicco che transita annualmente in porto. Quando si tratta però di parlare della classica «tazzulella» all'italiana, e soprattutto del suo gusto, incominciano le dolenti note. Che sono poi quelle contenute nella Guida «Bar d'Italia 2004» del Gambero Rosso (pp.264; 16.50 euro), presentata ieri che, prima sorpresa, individua nel Piemonte la regione dove si sorseggiano i migliori espressi, con buona pace della querelle Trieste-Napoli, di non troppi mesi orsono, sull'eccellenza «geografica» dell'oro nero dei poveri. E' in area Savoia, infatti, che si situano ben 4 dei 14 bar complessivi che hanno raggiunto il punteggio di «tre chicchi e tre tazzine» (laddove il chicco si riferisce alla qualità del caffè offerto e la tazzina sintetizza il giudizio complessivo sul locale), e cioè il massimo per la Guida. Il «Gambero Rosso» ha preso quest'anno in esame 926 esercizi sul territorio nazionale, 126 in più rispetto alla scorsa edizione, ma solo 8 regioni hanno piazzato un loro bar nell'elite dei primi 14: Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Campania, Sicilia, Veneto. Il Friuli Venezia Giulia, come si vede non c'è, ed il solo Caffè Longobardo di Cividale del Friuli risulta a un passo dal vertice, con i suoi due chicchi e tre tazzine. Viceversa rientrano nei «top» italiani il «Converso» di Bra, «Caffè Torino», di Torino come il «Platti», e poi lo «Strumia» di Sommariva del Bosco (Cn), «Balzer» a Bergamo, «Zilioli» a Brescia, «Dandolo dell'Hotel Danieli» di Venezia, lo «Staccoli Caffe» di Cattolica. E ancora: «Caffè Cibreo» a Firenze come pure la «Caffeteria Piansa». Seguono la «Bottega di Barbanera» a Foligno e, pure in Umbria, il «Caffè di Perugia» a Perugia. Si scende al Sud solo col «Gran Caffè Cimmino» di Napoli e lo «Spinnato Antico caffè» di Palermo. Tra l'altro il «Converso» di Bra si aggiudica anche il premio Illy come il miglior bar dell'anno secondo la giuria di cui fa parte anche lo chef Gianfranco Vissani.

Per tornare alle classifiche, al di sotto dell'eccellenza, ecco un'altra sorpresa: per un buon caffè è la Lombardia ad aggiudicarsi la palma delle regioni con il maggior numero (ben 39) di bar citati, seguita dall'Emilia Romagna (31) e subito dopo dalla Toscana (30). E il rinomato caffè meridionale? La Campania è presente «solo» con 24 bar, la Sicilia con 27. Al centro vince, dopo la Toscana, il Lazio con 19 esercizi, al pari con la Sardegna. Per trovare il Friuli Venezia Giulia bisogna scendere di parecchio (nonostante un rapporto abitanti-esercizi tra i più alti d'Italia) e arrivare alle 14 citazioni, delle quali ben nove riguardanti il capoluogo, Trieste. Domanda da... tre chicchi? Dove si sorseggia il miglior «nero» in città? Solo in due posti, secondo gli esperti del «Gambero», al «Gran Malabar» di piazza San Giovanni e ai «Paesi del Caffè» di via Einaudi, premiati appunto con i tre chicchi cui peraltro si contrappone una sola tazzina. Quasi incredibile l'unanimità registrata sugli altri locali, tutti ancorati sui due chicchi e due tazzine. E' così, dunque per «Antico Caffè Torinese», «Harry's Grill», «Piazza Grande», «Pirona», «San Marco», «Tea Room» e «Tommaseo». Lo spazio per le altre segnalazioni regionali (oltre a quella del «Longobardo») viene diviso tra il «Mercato del Caffè» di Pordenone (tre chicchi, nessuna tazzina), il «Caffè Gelateria Commercio» di Sacile, due chicchi e due tazzine così come il «Carli» e il «Garibaldi» di Udine.

Furio Baldassi

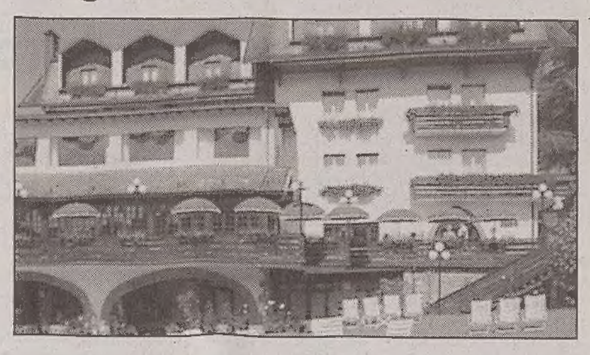
Un'immagine del bar triestino «Paesi del Caffè» di via Einaudi che assieme al «Gran Malabar» di piazza San Giovanni si è aggiudicato tre chicchi nella speciale guida stilata dal Gambero Rosso.

Solo a undici alberghi italiani concesse «le tre chiavi d'oro»

ROMA Sono undici e rappresentano il meglio degli alberghi italiani. A selezionarli è la Guida «Viaggiarbene» del Gambero Rosso, presentata ieri insieme a quella dei migliori bar.

Undici campioni - hanno detto i curatori - dell'ospitalità italiana da una Guida (pp.576; 16.50 euro) pensata, come recita il sottotitolo, per turisti «curiosi e golosi».

E da ben 3497 indirizzi in tutta Italia, solo undici hanno avuto «le tre chiavi d'oro» che rappresentano l'eccellenza. Ovvero, «hotel di grandissimo prestigio», ma anche dai prezzi stellari dove un notte non è proprio alla portata di tutte le tasche.



Il Gambero rosso premia solo undici alberghi italiani.

La Guida segnala anche tutte le altre tipologie: dall' agriturismo, alla pensioncina, al piccolo albergo. Insomma 1.893 indirizzi a «tre stelle», in media la categoria più utilizzata dai viaggiatori. E ancora 540 strutture di charme.

Senza dimenticare di indicare i 31 alberghi che, in tutta Italia, la Guida ha individuato come i migliori per rapporto prezzo/qualità.

Presi in esame sono anche i ristoranti (2.339) dove si può mangiare dopo aver pernottato in albergo.

Ecco i migliori 11 alberghi italiani: «Santa Caterina», Amalfi (Sa) «Capri Palace», Capri (Na) «Relais La Suvera», Casole d'Elsa (Si) «Bellevue», Cogne (Ao) «La Meridiana», Garlenda (Sv) «La Posta Vecchia», Ladispoli (Rm) «Il Melograno», Monopoli (Ba) «De la Ville», Monza (Mi) «Il San Pietro», Positano (Sa) «Villa del Quar», San Pietro in Cariano (Vr) «Ancora», Cortina d'Ampezzo (Bl).

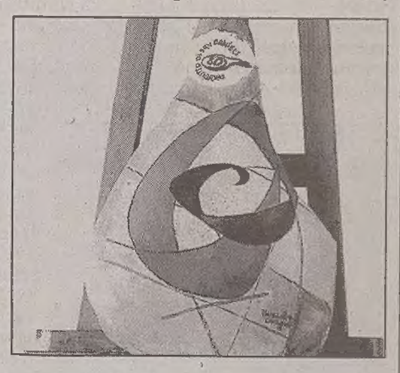
Il San Daniele pronto alla nuova sfida

Il prosciutto italiano varca la Grande muraglia e arriva sulle tavole cinesi

ROMA Via libera dalla Cina e il prosciutto italiano varca la grande muraglia. A sancire l' ingresso nel mercato cinese del prodotto principe della salumeria italiana è l' accordo raggiunto ieri a Pechino, in base al quale l' Italia ha ottenuto il certificato sanitario che permette l' esportazione in Cina. Un successo diplomatico che apre la strada a una nuova e consistente fetta di mercato per l' agroalimentare di qualità.

L' accordo prevede in particolare che le imprese italiane che esporteranno i propri prodotti in Cina dovranno essere registrate presso l'Amministrazione per la certificazione e l' accreditamento della Repubblica Popolare di Cina (Cnca). Per quel che riguarda l'esportazione in Cina di altri prodotti suini, le due parti dovranno stipulare di volta in volta il relativo «protocollo» e successivamente le imprese potranno rivolgersi alla Cnca per presentare le relative richieste di registrazione. Per le garanzie sanitarie dei prosciutti crudi stagionati per almeno 313 giorni è espressamente richiesto che le cosce fresche provengano da suini allevati e macellati in Italia e che l'allevamento di provenienza degli animali da cui sono state ottenute le cosce fresche e lo stabilimento di lavorazione delle stesse siano situati in territorio italiano, ad eccezione della Sardegna.

L' accordo è stato salutato a Pechino dal sottosegretario alle Politiche agricole, Paolo Scarpa secondo il quale si tratta di «una grande opportunità per il settore agroalimentare italiano». Plauso pieno anche dal Consorzio del prosciutto di San Daniele, che intende accrescere la propria quota di export, pari al 18% dell'intera produzione, soprattutto su Pechino, Shanghai e Hong Kong. E per il presidente del Consorzio prosciutto di Parma, Maurizio Tosini, «si tratta di un riconoscimento della assoluta sicurezza sanitaria» e «rappresenta un importantissimo passo avanti nell' ambito delle relazioni diplomatiche tra Italia e Cina».



Un prosciutto di San Daniele.

Soddisfatta anche la Coldiretti, per la quale l'accordo «apre prospettive di crescita per l' agroalimentare nazionale sul mercato cinese, che già nei primi mesi del 2003 ha segnato un aumento del 25% in valore».

L'artista è riuscito cogliere le voglie più conturbanti della cantante Bjork e dell'attrice Deneuve. L'unica italiana nella lista è Isabella Rossellini

Presentata a Londra la nuova edizione dove i nudi quasi non si identificano e le scene più scabrose diventano virtuali

Erotismo onirico sul Calendario Pirelli 2004

Il fotografo Nick Knight coglie i sogni inconfessabili di donne famose

LONDRA I sogni segreti e inconfessabili di donne famose diventano un calendario, il più famoso del mondo da ben 40 anni: presentato ieri a Londra, il Calendario Pirelli 2004, per la prima volta ambienta i 12 mesi, e la doppia copertina, in un mondo erotico di fantasie oniriche femminili, audaci, ma sfumate dall'arte. L'autore di questa novità è il 45enne fotografo inglese Nick Knight noto per la particolare tecnica che unisce lo scatto tradizionale con l'elaborazione artistica digitale.

Knight, per il 40mo anno del «The Cal» (come viene chiamato dai collezionisti di tutto il mondo questo vero oggetto del desiderio, realizzato in 45 mila copie mai messe in commercio, ma regalate), ha chiesto a 14 personaggi femminili di confidargli i sogni più riposti. Nessuna si è sottratta alle confidenze, dando vita così alle immagini dei mesi, ognuno interpretato naturalmente da una modella famosa.

La top model Adina sulla Cover del Calendario Pirelli 2004.

L'artista non ha rivelato e non rivelerà chi ha sognato cosa: si sa solo che al suo surreale lavoro hanno contribuito le voglie e le fantasie erotiche della cantante Bjork, di un mito come Catherine Deneuve, dell'artista inglese Tracey Emin, di Marianne Faithful, della scrittrice americana osè Heidi Fleiss, di Courtney Love, della stilista Stella McCartney, delle scrittrici Emma Forrest, Catherine Millet, Elisabeth Wurtzel, dell'atleta Aimeè Mullins, delle attrici Emanuelle Seigner e Lit Tyler. Una sola italiana nel gruppo: Isabella Rossellini.

Alla presentazione per la stampa c'era un bel mazzetto di top model, tutte conquistate perdutamente da Knight. Al pubblico è stata offerta la visione di un filmato di 16 minuti, con il dietro le quinte e gli scatti originali su cui è intervenuta la post-produzione digitale: immagini molto forti, passioni saffiche, scene di esplicito desiderio di gruppo, atmosfera da «Belle du jour» e da «Portiere di notte». Ma anche un erotismo più sottile, come quello interpretato da Esther De Jong, modella in dolce attesa, che si fa semplicemente accarezzare dal vento, nuda e sdraiata tra i papaveri. Ma per lei e per tutte le altre, da Maria Carla Boscono ad Adina, da Alek Wek a Liberty Ross, da Natalia Vodianova ad Amanda Moore, da Karolina Kurkova a Jessica Miller, da Polyanna Mcintosh e Frenkie Raider, da Dewi Driegen ad Ai Tominaga, nessun imbarazzo, nessuna incertezza, perchè Nick «non è un fotografo - spiegano - è un artista».

Nel risultato finale, infatti, il quadro prevale sulla foto e sul soggetto, i nudi quasi non si identificano, le scene più scabrose diventano virtuali: di una forte situazione di sesso lesbico sopravvive solo l'impronta colorata, di un groviglio famelico di corpi maschili intorno alla Kurkova rimane soltanto il messaggio, di un desiderio popolato da animali sopravvive il segno di un ricordo. Alla fine i mesi sono sogni poetici, surrealisti, colorati, persino un pò infantili.

Il calendario non è più un calendario, i giorni della settimana appena si intravedono in un gioco di lucido e opaco, tono su tono. Le immagini prevalgono sulla scansione del tempo, l' oggetto ormai da anni ha una sua vita autonoma indipendente dall'uso originario.

In Francia il velo islamico a scuola sarà vietato per legge

PARIGI La Francia si avvia verso una legge che vieta l'ostentazione di segni religiosi a scuola, dopo anni di polemica sulle allieve musulmane che rifiutano di togliere il velo islamico in classe. Ieri la missione parlamentare sui segni religiosi a scuola si è pronunciata all'unanimità per una disposizione di legge che vieti «espressamente l'esposizione visibile di qualsiasi segno di appartenenza religiosa e politica» nella scuola pubblica. Questa disposizione assumerà la forma «o di un progetto di legge o di una proposta di legge».

La missione, presieduta dal presidente dell'Assemblea nazionale Jean-Louis Debrè, ha escluso dall'applicazione della legge gli istituti privati parificati. Su questo punto, i parlamentari non sono stati unanimi. I membri hanno auspicato che il divieto legislativo sia «accompagnato da provvedimenti» come la «formazione obbligatoria alla laicità del personale insegnante», «l'insegnamento della laicità fin dalle elementari» o «l'elaborazione e la diffusione di guide».

Anche l'opposizione sembra orientata in favore di una legge che vieti il velo islamico e altri segni religiosi in classe. Il gruppo socialista all'Assemblea nazionale ha fatto sapere oggi che presenterà «una proposta di legge per il divieto dell'esposizione di segni politici, religiosi o filosofici» all'interno delle scuole pubbliche, secondo quanto annunciato dal capogruppo Jean-Marc Ayrault.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Marin ved. Natural

da Momiano d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli LICIA, ROBERTO con LORENA, PAOLO, i nipoti BARBARA e LORENZO, i fratelli ANELIO con MARIA, CARLO con MARIUCCIA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 15, alle ore 12.20, presso il cimitero di S. Anna.

Trieste, 13 novembre 2003

Un abbraccio forte a PAOLO e famiglia da: CORRADO, LAURA, MARCO, RICKY, STEPPO, MAX, ALLISON, STEFANO.

Trieste, 13 novembre 2003

†

Ci ha lasciato serenamente

Sonia Pecchiari in Bossi

La ricordano con amore il marito ALVERINO, il figlio ELIO con FEDERICA, la consuocera FRANCA.
Ciao

nonnina

BARBARA e RICCARDO.
I funerali seguiranno venerdì 14 novembre alle ore 13.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 2003

Vicini e partecipi: MARTA STRANO, ANGELA, FRANCESCO e famiglie.

Trieste, 13 novembre 2003

FRANCO e GIANNA GROPAIZ, DARIO e LIDIA SAMER annunciano a quanti lo conobbero ed apprezzarono la scomparsa dell'amico e maestro

John Corbidge

Trieste-Lania (Cipro), 13 novembre 2003

†

Con tristezza comunichiamo la scomparsa della nostra cara mamma, nonna, bisnonna

Costantina Centis ved. Campana

I figli ALBERTO, ANNA (assente), ELENA, GIANNI, con le rispettive famiglie
Il funerale sarà celebrato sabato 15 novembre, ore 10.30, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 13 novembre 2003

†

Improvvisamente si è spenta

Italia Utel ved. Russo

Ne danno il triste annuncio le sorelle RENATA e AMALIA, la cognata LINDA e LUIGI, i nipoti.
I funerali seguiranno sabato 15 corrente alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Parovel ved. Steffè

La saluteranno domani alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga i figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 13 novembre 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Dell'Aglio

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, il cognato e i nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 2003

ANNIVERSARIO

AVVOCATO

Cristoforo Berritta

Con l'amore di sempre, senza spazio e senza tempo.

ADRIANA, ANDREA e CRISTIANA

Trieste, 13 novembre 2003

Continua in 13.a pagina

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde **800.700.800**

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

A.MANZONI&C. S.p.A.

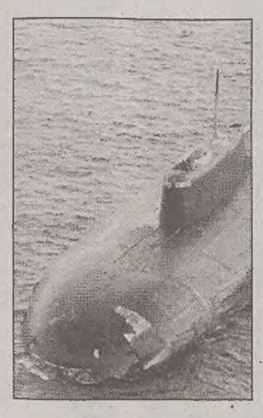
Sfiorata per un soffio una catastrofe ambientale. Rimossi il comandante e il capitano di squadriglia americani

Caprera, giallo sul sottomarino Usa

Il mezzo nucleare incagliato in una secca. L'incidente tenuto segreto per settimane

OLBIA Il giallo del sottomarino nucleare Usa incagliato davanti all'isola di Caprera. Quando è avvenuto l'incidente? C'è chi sostiene lo scorso ottobre, altri addirittura in agosto. In messo la cortina di fumo e i depistaggi dei militari americani che a San Stefano, al di là dell'Isola di Caprera, hanno una delle basi più segrete del Mediterraneo. Ma veniamo ai fatti e all'incidente: il sottomarino nucleare Hartford s'incaglia nella Secca dei Monaci, a poche miglia dalla base della Maddalena, nel punto in cui urtò anche il traghetto Moby Magic.

Scampato per un soffio l'incidente nucleare. Due militari americani sono stati licenziati dalla Us Navy per aver danneggiato il sommergibile e altri sei membri dell'equipaggio sono stati puniti. In un comunicato diffuso dalla Sesta flotta arriva la notizia del siluramento di Christopher R. Van Metre, il comandante americano sulle cui capacità di comando «i suoi superiori non hanno più fiducia». Con Van Metre, anche il comandante della squadriglia, Greg Parker, è stato esautorato.


Sottomarino nucleare.

La vicenda è stata tenuta segreta per circa due settimane dalle autorità americane. Ma la gravità delle pene inflitte alle persone coinvolte e proprio il silenzio per coprire un grave disfatto, dimostra come il disastro nucleare fosse alle porte. Per fortuna il comandante, con i motori al minimo e le grandi eliche lesionate, è riuscito a portare il sottomarino alla base. Ora l'obiettivo è che il sottomarino possa tornare ad attraversare l'Atlantico.

L'incidente del sottomarino nucleare nelle acque di Caprera «è un fatto grave ma senza conseguenze, stando alle prime informazioni». Lo ha detto il ministro dell'Ambiente che sul caso ha attivato immediatamente i controlli ambientali. «Sul posto abbiamo subito inviato un funzionario dell'Agenzia nazionale per la protezione ambientale - ha riferito il ministro a margine del vertice Onu sul Mediterraneo in corso a Catania - per verificare le conseguenze dell' accaduto. In zona è inoltre operativo il Centro di monitoraggio di Capocaccia, anch'esso subito attivato. Per fortuna le prime informazioni acquisite non parlano di problemi ambientali».

«Ciò non toglie - ha proseguito il ministro - che non sia accaduto qualcosa di grave e sarebbe da incoscienti se non fossimo preoccupati». In tal senso il ministro ha aggiunto che sarebbero necessari maggiori contatti e scambi di informazioni così da intervenire non quando c'è l'emergenza ma in momenti di tranquillità perchè «solo allora si possono trovare soluzioni con raziocinio». Matteoli pensa a una sorta di protocollo tra le parti «anche se questo è un compito più di altri ministeri che del mio non voglio invadere campi altrui ma penso che sia possibile farlo». Il sindaco della Maddalena, Rosanna Giudice (An), ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, chiedendo un comunicato ufficiale del Governo sull' incidente al sottomarino nucleare statunitense «Hartoford», finito su una secca dell' isola delle Bisce, vicino a Caprera.

«Le notizie allarmistiche riportate dalla stampa nazionale sul lieve incidente occorso al sottomarino americano, che avrebbe riportato alcuni graffi allo scafo come mi è stato riferito dal prefetto di Sassari - ha scritto il sindaco Giudice a Berlusconi - non tranquillizzano l' opinione pubblica locale, che insiste per conoscere la verità su quanto accaduto. Personalmente, come sindaco, non posso esimermi dal caldeggiare una simile richiesta».

I funerali della donna sgozzata a Firenze. C'è un identikit.

Il magistrato annuncia che è stato completato l'esame del Dna dell'autore dell'omicidio a Firenze

Donna sgozzata, c'è un identikit genetico

FIRENZE C'è l'identikit genetico, cioè il Dna, di chi uccise Rossana D'Aniello e un aiuto importante alle indagini arriva dall'esame delle telefonate pervenute a casa o sul cellulare della vittima, alcune partite da cabine telefoniche e fatte di notte, comunque recenti e prossime al giorno dell'omicidio. Risultati che il pm Pietro Suchan, titolare delle indagini condotte dalla squadra mobile fiorentina, non intende svelare ma che lo portano a dire: «Sono abbastanza ottimista, nettamente più ottimista».

Il magistrato ha anche aggiunto che è stato completato «il profilo genetico dell'autore o degli autori» dell'omicidio, spiegando che non si può escludere che sia stata solo una persona ad entrare nella casa della vittima in via della Scala a Firenze sabato scorso, giorno dell'omicidio. Il magistrato ha anche detto: «Siamo certi che l'omicida volesse uccidere Rossana D'Aniello?». Alla domanda dei giornalisti se dal Dna si capisca l'eventuale parentela, il magistrato ha risposto: «Domanda giustissima, sì», ma ha poi ribadito: «Non vi dico i risultati del Dna»

Secondo il pm chi ha ucciso aveva almeno «un rapporto in senso lato con la famiglia» della vittima, ribadendo così che è stata esclusa l'ipotesi di un omicida casuale. Se poi il movente sia stato economico, passionale o di altra natura, il magistrato, a domanda dei giornalisti, non ha scartato alcuna pista.

Suchan ha poi messo in rilievo l'importanza e la rapidità dei risultati ottenuti dal lavoro della polizia scientifica e di altri consulenti nominati dal magistrato, fra cui un biologo. Una sessantina i reperti sui quali si è lavorato. Ci sono poi gli accertamenti della squadra mobile sul traffico telefonico e la visione dei filmati registrati dalle telecamere installate lungo via della Scala.

Riguardo al lavoro sulle telefonate, il dato rilevante sembra essere quello delle chiamate effettuate dalle cabine telefoniche, non è chiaro se solo di Firenze o anche di altri luoghi. Fra le chiamate sotto attenzione anche almeno una strana telefonata arrivata alle quattro di notte, di cui aveva parlato alla squadra mobile anche il marito della vittima, Paolo Botteri.

Intanto prosegue l'esame dei referti negli ospedali di uomini che siano stati medicati per ferite da taglio. Diciassette i referti acquisiti all'ospedale di Prato, 24 negli ospedali fiorentini di Torregalli, Santa Maria Nuova e Cto, 3 a Montevarchi. Infine, sulla testimonianza alla polizia di un uomo che vide un cinquantenne alle 9 di sabato in via della Scala, poco dopo l'omicidio, con lo sguardo stravolto, il pm ha spiegato che si tratta di «una testimonianza, non di una super testimonianza». Dalla descrizione fornita il cinquantenne sarebbe stato alto circa un metro e ottanta-ottantacinque, e quasi calvo.

IN BREVE

Processo per l'infanticidio di Udine

Neanche il suo medico aveva capito che Jessica attendeva un bambino

UDINE Processo per infanticidio ieri in Corte d'assise a Udine. Alla seconda udienza per il dibattimento a carico di Jessica Giamaichella, la donna friulana di 26 anni accusata dell'ipotesi di reato di omicidio volontario aggravato della bimba subito dopo il parto, avvenuto in casa a Udine il 12 febbraio 2002, ha deposto il medico di famiglia, che nei mesi precedenti all'evento non si era accorto della gravidanza.

Il professionista ha detto di aver visitato due volte la ragazza, il 4 e l'11 febbraio, quindi una settimana e il giorno prima dell'evento. Nella prima occasione per una slogatura alla caviglia, la seconda per dolori all'addome. «Ho notato una certa tensione della pancia - ha detto - ma non ho neppure preso in considerazione la gravidanza in quanto la donna non me ne aveva mai parlato. Tuttavia - ha aggiunto il medico - mi ero riservato di verificare con una seconda e più accurata visita». Visita che poi non c'è stata poichè la situazione è precipitata con la decisione di Giamaichella di partorire in casa da sola.

La Corte, presieduta da Pier Valerio Reinotti, ha poi ascoltato l'autista dell'ambulanza intervenuta in vicolo Sutti, dove abitava la puerpera, e alcuni periti. In particolare un pediatra e un anatomopatologo. Entrambi hanno ribadito in aula di non aver trovato evidenti segni di violenza sul corpicino della neonata che venne trovata avvolta in un asciugamano, nascosta nel bagno di casa, deposta in un sacchetto di plastica precedentemente utilizzato come contenitore di rotoli di carta igienica. Il processo proseguirà il 19 novembre.

Roma, revocato lo sciopero dei controllori di volo Traffico aereo e servizi garantiti dall'Enav sabato

ROMA È stato revocato lo sciopero proclamato per sabato dai controllori del traffico aereo del centro di controllo d'area di Roma aderenti ai sindacati Cgil, Cisl, Uil, Licta e Cila/Av che avevano proclamato la protesta. Lo rende noto l'Enav affermando che il 15 novembre tutti i servizi inerenti il controllo del traffico aereo saranno regolarmente assicurati.

Como, beve un sorso di acqua minerale dalla bottiglia ma era soda caustica: uomo ricoverato in fin di vita

COMO Beve un sorso di acqua minerale e ingerisce una sostanza caustica: un uomo di 38 anni di Cantù è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Como dopo avere bevuto un sorso da una bottiglia di acqua minerale che aveva acquistato nel discount in cui lavora.La vittima ha riportato lesioni alla bocca e alle vie digestive. L'uomo, dipendente del supermercato LD discount di Vertemate con Minoprio (Como), ha acquistato nel negozio sei bottiglie di acqua minerale da 33 centilitri di marca Sant'Andrea. A casa ha aperto una bottiglia e ha bevuto. Subito dopo è stato colto da lancinanti dolori alla gola e allo stomaco. È stato trasferito all' ospedale di Como.

Il tribunale del riesame ha respinto le istanze di revoca della custodia cautelare per Mezzasalma, Broccatelli e Costa

Terrorismo, gli indagati Br restano in carcere

Morandi «personaggio di rilievo». Chi si arruolava contattava la compagna «So»

ROMA Il tribunale del riesame di Roma ha respinto le istanze di revoca della custodia cautelare presentate dai presunti brigatisti rossi Marco Mezzasalma, Paolo Broccatelli e Alessandro Costa.

L'udienza si era tenuta ieri e davanti al collegio presieduto da Giancarlo Millo i difensori dei tre arrestati il 24 ottobre scorso avevano per buona parte sostenuto l'insussistenza delle prove a carico dei loro assistiti in particolare in relazione all'attentato a Massimo D'Antona.

Mezzasalma e Broccatelli devono rispondere di banda armata e omicidio, mentre Costa solo di banda armata.

Domani il tribunale del riesame discuterà il ricorso presentato dai difensori di Federica Saraceni.

Roberto Morandi, 43 anni, il tecnico radiologo fiorentino arrestato il 24 ottobre scorso per le inchieste sulle nuove Br, è un personaggio di rilievo, non un gregario dell'ultima ora. Ipotizzare poi che le Brigate rosse siano quattro disperati o isolati è sbagliato. È quanto in sostanza si afferma nel provvedimento del tribunale del riesame di Firenze con cui è stata respinta la richiesta di revoca dell' ordinanza cautelare per Morandi in relazione all'inchiesta fiorentina per banda armata e le rapine negli uffici postali del capoluogo toscano.

Nel delineare la figura di Morandi nel provvedimento vengono richiamati non sono gli elementi che hanno portato alla misura cautelare fiorentina. C'è il materiale sequestrato nella sua abitazione, fra cui l' «istruttoria» su Marco Biagi, le dichiarazioni di militante delle Br fatta da Morandi e il documento presentato dal tecnico radiologo in occasione dell'udienza al tribunale del riesame.

Esaminando la realtà delle nuove Brigate rosse, viene anche evidenziata la capacità di organizzazione, le forti motivazioni ideologiche, i collegamenti con chi è in carcere e anche con la galassia dei terrorismi.

Nel provvedimento si ricorda infine che il tribunale del riesame ha sede nell' aula intitolata a Fausto Dionisi, l'agente di polizia ucciso il 20 gennaio di 25 anni fa a Firenze durante un tentativo di evasione dal carcere delle Murate, organizzato da un commando di Prima Linea.

Per lunedì prossimo è stata fissata l'udienza davanti al tribunale del riesame per il ricorso presentato dalla difesa di Cinzia Banelli, l'altra toscana arrestata il 24 ottobre scorso con l'accusa di essere la compagna «So», sempre per la misura cautelare decisa nell'ambito dell'inchiesta fiorentina sulle Br. Chi voleva far parte delle Br doveva mettersi in contatto proprio con la compagna «So». Cinzia Banelli - si legge nella richiesta di custodia cautelare della Procura di Bologna per l' omicidio Biagi - aveva «un importante ruolo nelle Brigate Rosse, con particolare riferimento ai contatti con soggetti esterni alla banda armata nell' ambito di un rapporto di discussione e confronto finalizzato all' arruolamento nella stessa banda».

E «nei supporti informatici sequestrati a Banelli», in particolare nel documento estratto dal floppy numero 147 sequestrato, c' è la prova di contatti con aspiranti neofiti delle Br: «Disponibile quindi...ad assumere la mia parte di responsabilità ed evitare di dare un esclusivo quanto sterile contributo d' opinione».

Un'immagine di archivio di Roberto Morandi.

La Lioce e Galesi erano «militari» creati per uccidere

BOLOGNA «Nadia Desdemona Lioce e Mario Galesi, e abbiamo diversi indizi per dirlo, erano elementi con maggiore capacità militare e omicida, ed è presumibile ritenere che abbiano partecipato all' omicidio del professor Marco Biagi». Così il Pm di Bologna Paolo Giovagnoli, primo titolare dell' inchiesta sull' assassinio del giuslavorista, ha ricostruito i ruoli dei due Br. Sono diversi i punti dell' ordinanza di custodia cautelare chiesta per Lioce, Morandi, Banelli e Boccaccini, dedicati alle «capacità» della coppia bloccata il 2 marzo scorso sul treno regionale Roma-Arezzo. In particolare è citato il documento sequestrato al sospetto br Mezzasalma, nel quale si commenta l' arresto di Lioce e la morte di Galesi: «Si intende che la perdita dei due - scrivono i magistrati - priva le Brigate Rosse nel loro complesso della capacità 'politico militarè di compiere attentati alle persone, quelli che i brigatisti chiamano 'disarticolantì; al contrario, deve ritenersi che erano proprio Lioce e Galesi che conferivano quelle capacità all' organizzazione e quindi che essi abbiano partecipato personalmente alla fase esecutiva dell' omicidio del professor Biagi, l' ultima 'iniziativa disarticolantè compiuta dalle Brigate Rosse».

L'ultima frontiera del crimine: attaccare i server delle grandi aziende

Le bande dell'Europa dell'Est puntano alle estorsioni on-line

LONDRA L'ultima frontiera del crimine organizzato è l'estorsione on-line. Coniugando le moderne tecniche degli hackers con i tradizionali metodi del racket, bande di criminali attaccano i siti delle società e poi chiedono soldi per garantire la protezione. A lanciare l'allarme è la squadra crimini tecnologici di Scotland Yard.

Le gang, che si ritiene siano basate nell'Europa dell' Est, bombardano centinaia di computer con comandi falsi e il pesante traffico finisce per bloccare i server dei sistemi computerizzati delle società. La tecnica di attacco è conosciuta con il nome di «distributed denial of servicè, DDoS». Il suo obiettivo non è quello di distruggere i dati ma di mettere in ginocchio il sito preso di mira spianando così la via al ricatto e all'estorsione.

I casi più recenti sono emersi in Gran Bretagna: la squadra crimini tecnologici (National High Tech Crime Unit, Nhtcu) sta indagando, riporta oggi Financial Times, sul caso di un gruppo di scommesse che, dopo aver visto bloccare il suo sistema informatico, ha poi ricevuto richieste di pagamenti per decine di migliaia di sterline, pena nuovi attacchi. WorldPay, servizio di pagamenti online controllato dalla Royal Bank of Scotland con 27mila clienti tra i gruppi di distribuzione internazionali, ha ammesso di aver subito un attacco DDoS la scorsa settimana.

Un altro caso, due mesi fa, è stato collegato alla mafia russa. Oltre una dozzina di siti di scommesse offshore che servono il mercato americano hanno subito attacchi DDoS e hanno poi ricevuto richieste di pagamento fino a 40 mila dollari per non subirne di nuovi.

Le vittime più frequenti sembrano essere i casinò on line ed i siti dei gruppi di distribuzione e servizi di pagamento on line. «Gli obiettivi preferiti - ha osservato Ian Morris, fondatore di Equip technology, gruppo di sistemi di sicurezza - sono siti che hanno un alto volume di transazioni a basso costo. Abbiamo avuto a che fare con sei casi, ma i numeri reali saranno molto più alti e, ovviamente, si tratta di un problema globale».

Le cifre richieste dalle gang criminali in cambio di protezione dagli attacchi arrivano fino a 50 mila dollari. La polizia ha sollecitato le società a non pagare ma a rivolgersi invece alle autorità. Ma le vittime preferiscono spesso non denunciare gli attacchi, nel timore di pubblicità negativa.

A Trento il cuoco era salito nella sua camera d'hotel ma quando è ridisceso ha trovato l'auto multata. Il Comune accetterà di esaminare il suo ricorso

Sosta vietata, lo chef Vissani perde due punti

TRENTO Uno degli chef più blasonati d'Italia, Gianfranco Vissani, si è visto appioppare una multa da 172 euro e togliere due punti dalla patente per avere sostato con la sua auto davanti a un albergo nel centro storico di Trento. Lo chef si è arrabbiato con il Comune di Trento, il quale gli ha risposto di presentare ricorso contro la multa.

Vissani, giunto in Trentino per registrare una puntata della trasmissione «Linea Verde», è arrivato con la sua auto fin davanti all'Albergo Accademia, ha scaricato i bagagli e li ha portati in stanza. Quando è sceso, poco dopo, ha trovato l'amara sorpresa. «Ma i vigili sapevano bene che la macchina era di uno che era appena arrivato all'albergo - ha detto Vissani al quotidiano "L'Adige", che ieri ha riferito la notizia -. Perchè non suonare su e chiamarmi, prima di darmi il multone?».

L'amministrazione comunale, alla quale Vissani si è rivolto per protestare, ha manifestato all'interessato, «l'impegno di capire le modalità e i motivi della sanzione applicata». «Dal punto di vista normativo non è possibile, infatti, cancellare le sanzioni - ha scritto il Comune - e la regola, naturalmente, vale per tutti, a prescindere dalla notorietà del cittadino interessato. L'unica strada percorribile per contestare una contravvenzione S quella del ricorso al Commissariato del governo».

«Il compito della Polizia municipale, d'altra parte, è quello di effettuare i controlli e di fare rispettare il Codice della strada - continua la nota -: non è possibile, per i vigili urbani, conoscere le singole e svariate motivazioni, per quanto comprensibili, in grado di giustificare le infrazioni commesse». Ma il Comune ammette che «la vicenda ha messo in luce un problema esistente: la necessità dei principali alberghi del centro storico di accogliere i propri ospiti nel modo migliore, offrendo loro un servizio adeguato al prestigio della struttura e anche all'immagine turistica della città. In ogni caso l'ordinanza in vigore sulle regole di accesso alla Ztl permette già ai clienti degli hotel di sostare nell' area prospiciente per carico e scarico bagagli, per 30 minuti al massimo esponendo l'orario d'arrivo».

Vissani era a Trento per impegni tv.

MIBTEL

0,438%
19714

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,841	11,000	Marengo Svizzero	57,790	70,240
Argento (per Kg.)	144,115	150,498	Marengo Italiano	59,390	72,050
Sterlina (v.C.)	72,720	82,890	Marengo Belga	57,740	69,980
Sterlina (n.C.)	73,570	86,760	Marengo Francese	57,740	69,980
Sterlina (post.74)	72,920	84,440	Marengo Austriaco	57,690	69,210
Krugerrand	316,070	350,160	20 Marchi	71,790	87,280

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2160,12	-0,601	Londra	4371,2	0,601	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx	234,69	0,316	Londra Eurotop 100	2053,8	0,266	Tech All Sha Price	669,79	1,278
Dj Euro Stoxx 50	2627,15	0,315	Madrid Ibex 35	7246,7	0,769	Tokio Nikkey	10226,2	0,188
Dublino	4753,22	-0,235	Mosca	939,73	-0,366	Toronto Tse300 (prov)	7781	0,113
Euronext Bas Ret.	15162,2	-0,357	Nasdaq Comp (prov.)	1966,7	1,862	Vienna Atx	1433,39	0,329
Euronext Belgian	14608,8	-0,376	New York (prov.)	9828,83	0,935	Zurigo Smi	5270,6	0,196
Francoforte Dax Xetra	3748,34	0,495	Seul Kospi	796,31	1,084			
Lisbona	1814,28	0,751	Singapore Straits T.	1717,36	1,084			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1600	Corona Norvegese	8,2010
Yen Giapponese	126,4200	Corona Danese	7,4359
Sterlina Inglese	0,6930	Dollaro Canadese	1,5160
Franco Svizzero	1,5668	Dollaro Australiano	1,6210
Corona Svedese	8,9777	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,895%	0,493%	1,111%	0,004%	0%
1,1600	0,6930	126,4200	236,0300	0,635

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,360	6,360	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,681	3,600	2,25
A.S. Roma	1,449	1,502	-3,53
Acea	4,633	4,634	-0,02
Acegas	5,021	5,044	-0,46
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2800	0,2801	-0,04
Acque Potabili	19,837	19,837	0,00
Acquedotto Nicolay	2,240	2,240	0,00
Acsm	1,776	1,769	0,40
Actelios	7,006	7,130	-1,74
Aedes	3,269	3,266	0,09
Aem	1,457	1,449	0,55
Aem To 08 W	0,2405	0,2396	0,38
Aem Torino	1,279	1,262	1,35
Aeroporto Firenze	11,910	11,804	0,90
Alerion	0,5892	0,5871	0,36
Alitalia	0,2625	0,2683	-2,16
Alleanza Ass	8,806	8,751	0,63
Amga	1,022	1,027	-0,49
Amplifon	22,50	22,43	0,31
Arquati	0,3500	0,3700	-5,41
Asm Brescia	1,689	1,679	0,60
Astaldi	2,703	2,677	0,97
Autogrill	11,174	11,096	0,70
Autostrada To-mi	11,185	11,075	0,99
Autostrade	12,658	12,640	0,14
B.Bilbao Viz Arg	9,900	9,958	-0,58
B.P.Cremona	19,233	19,231	0,01
B.P.Intra	13,014	13,026	-0,09
B.P.Lodi	8,499	8,505	-0,07
B.Santander C.H.	8,243	8,400	-1,87
Banca Antonveneta	14,192	14,402	-1,46
Banca Ifis	10,067	9,958	1,09
Banca Lombarda	10,287	10,314	-0,26
Banca Lombarda 04 W	0,0231	0,0234	-1,28
Banca Profilo	1,672	1,630	2,58
Banche Pop Unite	13,480	13,479	0,01
Basicnet	0,7348	0,7288	0,82
Bastogi	0,1488	0,1514	-1,72
Bayer	22,17	22,41	-1,07
Bca Carige	2,772	2,763	0,33
Bca Carige Risp.	3,462	3,430	0,93
Bca Fideuram	5,697	5,601	1,71
Bca Finnat	0,3378	0,3430	-1,52
Bca Finnat R	0,3351	0,3420	-2,02
Bca Intermob 04 W	0,0824	0,0830	-0,72
Bca Intermobiliare	5,473	5,445	0,51
Bca Intesa	3,018	2,970	1,62
Bca Intesa R	2,271	2,242	1,29
Bca P.Milano	4,391	4,391	0,00
Bca Pop Etruria	17,489	17,448	0,24
Bca Pop Spoleto	6,972	6,993	-0,30
Bco Chiavari	6,198	6,198	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,431	2,411	0,83
Bco Desio E Brianza	3,350	3,347	0,09
Bco Pop Vr E No	13,605	13,654	-0,36
Bco Sardegna Rnc	12,752	12,749	0,02
Beghelli	0,6841	0,6647	2,92
Benetton	10,873	10,760	1,05
Beni Stabili	0,5028	0,5030	-0,04
Biesse	2,322	2,327	-0,21
Bipielle Investime	3,208	3,217	-0,28
Bnl	1,980	2,067	-4,21
Bnl Rnc	1,735	1,772	-2,09
Boero Bartolomeo	14,000	12,750	9,80
Bon.Ferraresi	13,091	13,148	-0,43
Bpl Bcrl Put W	0,8300	0,8257	0,52
Bpu 04 W	0,3598	0,3576	0,62
Bpu 99-04 W	0,0166	0,0166	0,00
Brembo	5,570	5,615	-0,80
Brioschi	0,2421	0,2394	1,13
Brioschi 06 W	0,0269	0,0266	1,13
Bulgari	8,058	8,060	-0,02
Buzzi Unicem	9,711	9,489	2,34
Buzzi Unicem Rnc	6,328	6,256	1,15
Caltagirone	5,250	5,251	-0,02
Caltagirone Editore	6,941	6,843	1,43
Caltagirone Rnc	5,311	5,311	0,00
Camfin	1,832	1,828	0,22
Camfin 06 W	0,2066	0,1989	3,87
Campari	36,82	36,86	-0,11
Capitalia	2,343	2,332	0,47
Carraro	2,223	2,208	0,68
Cassa Risp Firenze	1,369	1,345	1,78
Cattolica Ass	27,90	28,06	-0,57
Cembre	2,424	2,387	1,55
Cementir	2,610	2,565	1,75
Centenari & Zinelli	0,8252	0,8407	-1,84
Centrale Latte To	2,600	2,627	-1,03
Ceramiche Ricchetti	0,3709	0,3690	0,51
Cir	1,403	1,389	1,01
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,832	1,814	0,99
Coats Cucirini	0,9200	0,9200	0,00
Cofide	0,5659	0,5690	-0,54
Cred.Bergamasco	16,734	16,606	0,77
Cred.Valtellinese	9,064	9,074	-0,11
Credito Artigiano	3,285	3,276	0,27
Credito Emiliano	5,692	5,683	0,16
Cremonini	1,736	1,781	-2,53
Crespi	0,7100	0,7168	-0,95
Csp International	1,525	1,513	0,79
Danieli	3,185	3,148	1,18
Danieli Rnc	1,875	1,892	-0,90
De Longhi	3,821	3,833	-0,31
Ducati Motor Hold	1,423	1,421	0,14
Edison	1,365	1,366	-0,07
Edison 07 W	0,4997	0,5012	-0,30
Edison Rnc	1,241	1,244	-0,24
Emak	3,584	3,590	-0,17
Enel	5,439	5,421	0,33
Enertad	4,390	4,397	-0,16
Eni	13,798	13,816	-0,13
Erg	4,412	4,410	0,05
Ergo Previdenza	3,899	3,759	3,72
Ericsson	19,675	19,682	-0,04
Fiat	6,495	6,534	-0,60
Fiat 07 W	0,2661	0,2665	-0,15
Fiat Priv.	3,912	3,906	0,15
Fiat Rnc	4,076	4,113	-0,90
Fiera Milano	8,024	8,015	0,11
Filatura Di Pollone	0,9228	0,9274	-0,50
Fin. Part 02 W	0,0218	0,0213	2,35
Fin.Part.	0,2261	0,2269	-0,35
Finarte-semenzato C	1,769	1,784	-0,84
Finecogroup	0,6322	0,6260	0,99
Finmeccanica	0,6393	0,6342	0,80
Fondiaria-sai	15,023	15,103	-0,53
Fondiaria-sai Rnc	8,523	8,519	0,05
Gabetti Holding	2,022	1,994	1,40
Garboli-conicos	0,8610	0,8700	-1,03
Gefran	4,145	4,148	-0,07
Gemina	0,8403	0,8412	-0,11
Gemina Rnc	1,010	1,010	0,00
Generali Ass	20,52	20,08	2,19
Gewiss	3,802	3,800	0,05
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,7281	0,7298	-0,23
Gim Rnc	0,9550	0,9647	-1,01
Gr.L'espresso	4,802	4,771	0,65
Grandi Navi Veloci	1,705	1,720	-0,87
Grandi Viaggi	0,6810	0,6864	-0,79
Granitifiandre	7,305	7,299	0,08
Gruppo Coin	3,151	3,098	1,71
Hera	1,219	1,222	-0,25
I Viaggi Ventaglio	2,112	2,127	-0,71
Ifi Priv	6,514	6,536	-0,34
Ifil	2,388	2,426	-1,57
Ifil Rnc	2,205	2,243	-1,69
Ima	10,739	10,709	0,28
Imm. Lombarda 05 W	0,0234	0,0220	6,36
Immobiliare Lombard	0,1900	0,1973	-3,70
Immsi	0,8433	0,8360	0,87
Impregilo	0,5570	0,5613	-0,77
Impregilo 03 W	0,0117	0,0223	-47,53
Impregilo Rnc	0,6028	0,5969	0,99
Intek	0,6175	0,6194	-0,31
Intek Rnc	0,6119	0,6170	-0,83
Interpump Group	3,602	3,606	-0,11
Ipi	3,843	3,846	-0,08
Irce	2,534	2,569	-1,36
Isagro	3,692	3,717	-0,67
It Holding	2,357	2,360	-0,13
Italcementi	10,255	10,242	0,13
Italcementi Rnc	6,152	6,149	0,05
Italmobiliare	37,81	37,84	-0,08
Italmobiliare Rnc	25,12	25,04	0,32
Jolly Hotel	4,889	4,849	0,82
Juventus F.C.	1,919	1,949	-1,54
La Doria	2,206	2,206	0,00
La Gaiana	1,445	1,445	0,00
Laf 08 W	2,760	2,760	0,00
Lavorwash	2,036	2,045	-0,44
Linificio	1,489	1,464	1,71
Locat	0,9575	0,9551	0,25
Lottomatica	16,493	16,300	1,18
Luxottica Group	14,707	14,813	-0,72
Maffei	1,440	1,430	0,70
Manuli Rubber	2,044	2,045	-0,05
Marcolin	1,244	1,236	0,65
Mariella Burani Fg	7,712	7,703	0,12
Marzotto	8,960	8,892	0,76
Marzotto Risp	9,870	9,265	6,53
Marzotto Rnc	6,642	6,579	0,96
Mediaset	8,957	8,668	3,33
Mediobanca	8,893	8,780	1,29
Mediolanum	6,314	6,218	1,54
Meliorbanca	4,060	4,090	-0,73
Merloni	15,043	15,063	-0,13
Merloni Rnc	9,883	9,792	0,93
Meta	1,815	1,802	0,72
Milano Ass	2,759	2,790	-1,11
Milano Ass 05 W	0,1165	0,1051	10,85
Milano Ass Rnc	2,592	2,585	0,27
Mirato	6,014	6,031	-0,28
Mittel	3,551	3,550	0,03
Mondadori	6,821	6,792	0,43
Monrif	0,7134	0,7212	-1,08
Monte Paschi Siena	2,570	2,571	-0,04
Montefibre	0,4448	0,4404	1,00
Montefibre Rnc	0,5760	0,5752	0,14
Nav.Montanari	1,555	1,572	-1,08
Necchi	0,0870	0,0870	0,00
Necchi 05 W	0,0400	0,0400	0,00
Negri Bossi	2,191	2,203	-0,54
Olcese	0,2050	0,2054	-0,19
Olidata	1,367	1,360	0,51
Pagnossin	1,879	1,852	1,46
Parmalat	2,237	2,356	-5,06
Perlier	0,2199	0,2102	4,61
Permasteelisa	13,145	13,199	-0,41
Pininfarina	24,88	24,99	-0,44
Pininfarina Rnc	20,99	20,99	0,00
Pirelli & C Rea Est	23,98	24,04	-0,25
Pirelli & C.	0,7001	0,6944	0,82
Pirelli & C.Rnc	0,6786	0,6785	0,01
Pirelliec 06 W	0,0868	0,0841	3,21
Poligrafici	1,603	1,603	0,00
Premafin	0,8570	0,8641	-0,82
Premafin Hp 03 W	0,0667	0,0730	-8,63
Premuda	1,280	1,276	0,31
Ras	13,441	13,379	0,46
Ras Rnc	13,677	13,517	1,18
Ratti	0,6785	0,6891	-1,54
Rcs Mediagroup	2,849	2,763	3,11
Rcs Mediagroup Rnc	2,023	1,953	3,58
Recordati	15,757	15,755	0,01
Reno De Medici	0,8434	0,8469	-0,41
Reno De Medici Rcv	0,9050	0,9050	0,00
Richard Ginori 1735	0,8041	0,7974	0,84
Risan.Ipi Put W	0,3754	0,3731	0,62
Risanamento	1,418	1,406	0,85
Roland Europe	1,383	1,366	1,24
Roncadin	0,5222	0,4941	5,69
Roncadin 07 W	0,2872	0,2773	3,57
S.S.Lazio	0,0484	0,0493	-1,83
Sabaf	13,720	13,844	-0,90
Sadi	1,675	1,700	-1,47
Saeco Group	3,465	3,448	0,49
Saes Getters	10,126	10,022	1,04
Saes Getters Rnc	6,107	6,153	-0,75
Saiag	4,010	4,010	0,00
Saiag Rnc	2,738	2,720	0,66
Saipem	6,130	6,137	-0,11
Saipem Rcv	7,000	7,480	-6,42
Sanpaolo Imi	10,121	9,770	3,59
Schiapparelli 1824	0,1298	0,1299	-0,08
Seat Pag Gialle Rnc	0,7679	0,7681	-0,03
Seat Pagine Gialle	0,8249	0,8260	-0,13
Sias	6,805	6,707	1,46
Sirti	1,393	1,378	1,09
Smi	0,3370	0,3363	0,21
Smi Metalli Rnc	0,3908	0,3993	-2,13
Smurfit Sisa	1,996	1,970	1,32
Snai	3,539	3,232	9,50
Snam Rete Gas	3,332	3,312	0,60
Snia	1,907	1,863	2,36
Socotherm	4,027	4,049	-0,54
Sogefi	2,667	2,639	1,06
Sol	3,711	3,670	1,12
Sopaf	0,2727	0,2736	-0,33
Sopaf Rnc	0,2639	0,2620	0,73
Stayer	0,0391	0,0405	-3,46
Stefanel	1,681	1,694	-0,77
Stefanel Rnc	2,200	2,200	0,00
Stmicroelectronics	23,54	23,22	1,38
T.I.M.	4,037	4,048	-0,27
T.I.M. Rnc	3,957	3,944	0,33
Targetti Sankey	2,985	3,044	-1,94
Tel It Ex Ol 04 W	0,0385	0,0400	-3,75
Telecom It Media	0,3843	0,3841	0,05
Telecom It Media R	0,3200	0,3200	0,00
Telecom Italia	2,328	2,361	-1,40
Telecom Italia Rnc	1,567	1,571	-0,25
Tenaris	2,396	2,392	0,17
Tod's	33,10	33,09	0,03
Trevi Finanz Indust	1,229	1,222	0,57
Trevisan	2,993	2,993	0,00
Unicredito	4,186	4,186	0,00
Unicredito Rnc	4,123	4,131	-0,19
Unipol	3,283	3,274	0,27
Unipol 05 W	0,1341	0,1339	0,15
Unipol Priv	1,823	1,818	0,28
Unipol Priv 05 W	0,1345	0,1348	-0,22
Verner Siber	1,005	1,009	-0,40
Vianini Industria	2,553	2,565	-0,47
Vianini Lavori	5,275	5,292	-0,32
Vittoria Ass.	4,919	4,877	0,86
Volkswagen	44,84	44,03	1,84
Zignago	12,373	12,248	1,02
Zucchi	4,248	4,219	0,69
Zucchi Rnc	4,117	4,100	0,41
DIRITTI			
B.Antonveneta Azxaz	0,7191	0,7669	-6,23
Meliorbanca Azxaz	0,0170	0,0189	-10,05

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,095	17,854	1,35
Aisoftware	1,878	1,850	1,51
Algol	4,528	4,353	4,02
Art'e'	26,38	26,51	-0,49
Bb Biotech	41,08	41,42	-0,82
Cad It	9,425	9,284	1,52
Cairo Communication	28,07	27,61	1,67
Cdb Web Tech Invest	2,466	2,286	7,87
Cdc	8,937	8,767	1,94
Chl	0,7438	0,7540	-1,35
Cto	0,6510	0,7200	-9,58
Dada	5,055	4,968	1,75
Datalogic	13,183	13,020	1,25
Datamat	5,497	5,455	0,77
Data Service	24,74	24,73	0,04
Digital Bros	3,593	3,610	-0,47
Dmail Group	3,138	3,099	1,26
E.Biscom	42,93	41,69	2,97
Eplanet	0,4869	0,4912	-0,88
Eplanet 3 04 W	0,1507	0,1555	-3,09
El.En.	15,876	15,668	1,33
Engineering	20,18	20,31	-0,64
Esprinet	18,136	18,154	-0,10
Euphon	8,959	8,690	3,10
Fidia	6,190	6,251	-0,98
Finmatica	9,150	9,167	-0,19
Nts-network Systems	10,154	10,758	-5,61
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf 04 W	0,0900	0,0900	0,00
Inferentia Dnm	6,337	6,469	-2,04
I.Net	48,79	48,73	0,12
It Way	4,028	3,978	1,26
Mondo Tv	35,54	35,30	0,68
Novuspharma	21,30	21,19	0,52
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,361	2,400	-1,63
Pol San Faustino	57,49	57,80	-0,54
Prima Industrie	6,886	6,894	-0,12
Reply	9,243	9,233	0,11
Tas	22,46	22,61	-0,66
Tc Sistema	6,820	6,984	-2,35
Tecnodiffusione Ita	3,614	3,650	-0,99
Tecnodiffusione 04 W	0,1488	0,1489	-0,07
Tiscali	6,007	5,947	1,01
Txt E-solutions	29,22	29,42	-0,68
Vicuron Pharma	14,963	15,071	-0,72
Buongiorno Vitamini	2,152	2,113	1,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,310	-0,61
Alboino Re	6,480	-0,58
Apulia Az It	10,346	-0,6
Arca Azioni It	18,516	-0,52
Artigianc Az It	5,002	-0,54
Aureo Azioni It	17,169	-0,57
Azimut Crescita It	21,408	-0,59
Bim Az Small Cap It	6,226	-0,65
Bim Az. It	6,806	-0,69
Bipielle Fon It	21,286	-0,9
Bipielle Fon Sm Cap	10,924	-1,19
Bipiemme It	14,070	-0,57
Bpb Tiziano	15,026	-0,66
Bpu Prumerica Az It	4,653	-0,68
Bpvi Az. It	4,091	-0,51
Ca-am Mida Az. It	18,175	-0,62
Capitalgest It	15,881	-0,73
Caripar Nextra Indice It	10,532	-0,62
Credit Suisse Az It	11,040	-0,66
Ducato Geo It	12,221	-0,53
Dws Az It	10,930	-0,63
Dws It N Eq Risk	16,090	-0,64
Effe Az It	5,850	-0,58
Epta Azioni It	10,755	-0,56
Epta Mid Cap It	3,898	-0,81
Euroconsult Az It	10,185	-0,72
Eurom Azioni It	20,690	-0,62
F&f Gestione It	19,449	-0,56
F&f Lagest It	3,620	-0,52
F&f Select It	11,526	-0,53
Fineco Am Az It	12,321	-0,66
Fineco Am Small Cap Ita	3,882	-0,82
Fineco It. Opport	12,028	-0,63
Fondersel It	17,622	-0,58
Fondersel P.M.I.	13,017	-0,72
Fonditalia Eq It	9,908	-0,76
Gen Prime Capital	45,905	-0,66
Gen Prime It	16,830	-0,65
Gestielle It	12,490	-0,71
Gestifondi Az It	12,971	-0,52
Gestnord Az It	9,799	-0,6
Grifoglobal	11,331	-0,47
Imi It	18,662	-0,59
Ing Az	20,750	-0,71
Investire Az	17,796	-0,58
Italf It N Eq	83,400	-0,14
Leonardo Az It	7,919	-0,65
Leonardo Small Caps	7,785	-0,82
Nextam P Az It	4,626	-0,52
Nextra Az It Din	16,124	-0,71
Nextra Az Pmi It	4,276	-0,88
Nextra Azioni It	11,130	-0,63
Optima Az	5,209	-0,55
Optima Small Cap It	5,025	-0,73
Primavera Trad Az It	4,609	-0,63
Ras Capital	20,052	-0,7
Ras Piazza Affari	8,338	-0,7
Risparmio It Crescita	15,020	-0,73
Rominvest It Eq Index	11,604	-0,62
Sai It	17,445	-0,54
Sanpaolo Az It	25,020	-0,59
Sanpaolo Ital Equit Risk	11,301	-0,57
Sanpaolo Opp It	4,101	-0,63
Symphonia C Az It	10,280	-0,77
Unicredit Az It Cl A	15,595	-0,59
Unicredit Az It Cl B	15,455	-0,59
Unicredit Crescita Cl A	12,862	-0,65
Unicredit Crescita Cl B	12,742	-0,63
Vegagest Az It	5,839	-0,53
Zenit Az	9,823	-0,69
Zeta Az	17,582	-0,6
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,635	-0,47
Alto Az	14,953	-0,36
Aureo E.M.U.	9,082	-0,43
Bipielle Fon Euro	9,014	-0,71
Bipielle Fon Medit	11,976	-0,37
Bpu Prumerica Az Eu	4,201	-0,64
Bsi Az Euro	3,902	-0,51
Ca-am Mida Az. Euro	4,464	-0,49
Capitalgest Ff Euro Sec	3,897	-0,49
Dws Az Euro	3,721	-0,45
Epsilon Qequity	3,650	-0,44
Eurom Euro Eq Fund	3,099	-0,42
Fineco Euro Growth	10,754	-0,55
Fineco Euro Value	4,544	-0,53
Fonditalia Eq Europe	8,443	-0,31
Gen Pr Euro Innovation	2,372	-0,59
Leonardo Euro	4,417	-0,36
Mc Fdf Megatrend High	5,309	-1,79
Mc Fdf Megatrend Wide	5,618	-0,74
Primavera Euro Blue Chip	4,255	-0,54
Prime Lipper Europe	196,130	-0,77
Rominvest French Index	529,435	-0,44
Rominvest German Index	413,174	-0,39
Sanpaolo Euro	12,971	-0,41
Symphonia C Az Area E	4,588	-0,43
Symphonia C Az Euro Nm	3,590	-1,13
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,185	-0,33
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,107	-0,34
Vegagest Az Area Euro	6,245	-0,34
Zenit Eurostoxx 50	4,051	-0,44
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	5,104	-0,35
Anima Europa	3,677	-0,54
Arca Azioni Europa	8,093	-0,3
Artigianc Euroazioni	2,969	-0,4
Astese Euroazioni	4,462	-0,22
Azimut Europa	12,029	-0,36
Bim Az. Europa	7,856	-0,63
Bipielle Hend Conv Eur	4,423	-2,02
Bipielle Hend Europa	5,721	-0,28
Bipiemme Europa	10,942	-0,27
Bipiemme Iniz Europa	4,701	-0,55
Bpvi Az. Europa	3,415	-0,23
Capitalgest Europa	5,812	-0,26
Consultinvest Az.	8,051	-0,62
Ducato Geo Europa	7,811	-0,32
Ducato Geo Europa A P	1,427	-1,31
Ducato Geo Europa Bc	5,259	-0,21
Ducato Geo Europa Cr	4,955	-0,18
Ducato Geo Europa S C	12,409	-0,81
Ducato Geo Europa Val	5,372	-0,44
Effe Az Europa	2,469	-0,12
Epsilon Qvalue	4,172	-0,48
Epta Selez Europa	4,244	-0,35
Euroconsult Az Europa	4,466	-0,2
Eurom Europe Eq	12,946	-0,24
Europa 2000	13,970	-0,56
F&f Lagest Az Europa	18,804	-0,22
F&f Potenziale Europa	5,411	-0,28
F&f Select Europa	15,644	-0,22
F&f Top 50 Europa	2,955	-0,34
Fineco Am Az Europa	10,205	-0,37
Fineco Put Europe Equity	7,102	-0,06
Fondersel Europa	10,555	-0,34
Fonditalia Eu Cor Bond	7,094	0,03
Fs Best Of Europa	4,204	-0,8
Gen Pr Funds Europa	20,460	-0,48
Gen Prime Europa	3,510	-0,31
Geo Eur An Equity	3,436	-
Geo Eur An Ethical	3,565	-
Gestielle Europa	10,143	-0,44
Gestnord Az Europa	7,455	-0,32
Gestnord Az Nuovi M	4,234	-1,14
Grifoeurope Stock	5,168	-0,63
Imi Europe	15,216	-0,36
Ing Europa	14,947	-0,29
Ing Sel Europa	10,536	-0,67
Interf Euro Corp Bond	4,203	0,02
Investire Europa	9,808	-0,46
Investitori Europa	4,131	-0,39
Laurin Eurostock	2,991	-0,33
Mc Fdf Europa	5,158	-0,64
Nextam P Az Europa	4,369	-0,27
Nextra Az Europa	3,239	-0,37
Nextra Az Europa Din	15,090	-0,35
Nextra Az Pmi Europa	5,476	-0,9
Open Fund Az Europa	3,157	-0,97
Optima Europa	2,606	-0,23
Primavera Trad Az Euro	3,848	-0,1
Ras Europe Fund	12,872	-0,39
Ras Lux Eq Europe	34,229	-0,33
Ras Multieuropa	5,910	-0,86
Rominvest Brit Ind Gbp	5,992	0,02
Rominvest Swiss Ind Chf	16,893	-0,01
Sai Europa	9,004	-0,2
Sanpaolo Europe	6,854	-0,26
Symphonia Ms Europa	4,315	-0,51
Unicredit Az Euro Cl A	13,375	-0,21
Unicredit Az Euro Cl B	13,226	-0,2
Vegagest Az Europa	4,007	-0,27
Zeta Eurostock	3,864	-0,28
Zeta Medium Cap	4,670	-0,47
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,684	-0,26
America 2000	10,417	-0,19
Anima Amer.	4,946	-0,4
Arca Azioni Amer.	16,951	-0,19
Artigianc Az Amer.	3,350	-0,27
Aureo Americhe	3,161	-0,13
Azimut Amer.	9,960	-0,26
Bim Az. Usa	5,721	-0,07
Bipiemme Americhe	9,062	-0,17
Bpu Prumerica Az Usa	3,611	-0,33
Capitalgest Amer.	8,269	-0,14
Cristoforo Colombo	13,955	-0,18
Ducato Geo Am S C	14,167	-0,74
Ducato Geo Amer.	4,656	-0,24
Ducato Geo Amer. Bc	4,950	-0,18
Ducato Geo Amer. Cr	4,856	-0,18
Ducato Geo Amer. Val	5,631	-0,16
Effe Az Amer.	2,590	-0,15
Epta Selez Amer.	4,173	-0,17
Euroconsult Az Amer.	4,767	-0,19
Eurom Amer. Eq	14,878	-0,15
F&f Lagest Az Amer.	3,859	-0,16
F&f Select Amer.	10,662	-0,22
Fineco Am Az Nord Am	10,713	-0,29
Fineco Put Us Cap Value	5,453	-0,35
Fineco Put Us S Cap Gro	5,671	-0,58
Fineco Put Usa Growth	6,103	-0,15
Fineco Put Usa Value	4,126	-0,12
Fondersel Amer.	10,915	-0,21
Fonditalia Eq Blue Chips	9,649	-0,2
Fonditalia Eq Small C	8,089	-0,76
Fs Best Of Amer.	3,694	-0,89
Gen Pr Funds Amer.	16,706	-0,34
Gen Prime Usa	2,573	-0,27
Geo Us Equity	2,791	-
Gestielle Amer.	12,054	-0,18
Gestnord Az Amer.	12,845	-0,22
Imi West	17,156	-0,22
Ing Amer.	14,324	-0,2
Investire Amer.	16,268	-0,26
Investitori Amer.	3,707	-0,24
Kairos Us Fund	5,281	-0,15
Mc Fdf Amer.	5,430	-1,22
Nextam P Az Amer.	3,738	-0,03
Nextra Az N Amer.	5,861	-0,2
Nextra Az N Amer. Din	17,880	-0,27
Nextra Az Pmi N Amer.	17,445	-0,91
Open Fund Az Amer.	2,999	-0,43
Optima Americhe	4,327	-0,16
Primavera Trad Az N.Ame	3,533	-0,23
Ras Amer. Fund	13,649	-0,15
Ras Multiamerica	5,447	-0,77
Rominvest North Am Ind $	18,777	-0,04
Sai Amer.	12,988	-0,34
Sanpaolo Amer.	8,773	-0,22
Symphonia Ms Amer.	4,216	-0,85
Unicredit Az Am Cl A	7,998	-0,35
Unicredit Az Am Cl B	7,956	-0,3
Vegagest Az Amer.	3,834	-0,16
Zenit S&p 100	3,930	-0,13
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,508	-2,51
Anima Asia	5,132	-1,38
Arca Az.Far East	5,201	-2,51
Artigianc Az Oriente	3,128	-1,91
Aureo Pacif.	3,161	-1,77
Azimut Pacif.	5,812	-1,64
Bipielle Hend Giap.	4,621	-2,3
Bipielle Hend Oriente	3,416	-1,95
Bipiemme Pacif.	3,983	-2,19
Bpu Prumerica Az Pacif	4,805	-2,1
Capitalgest Pacif.	3,036	-1,78
Ducato Geo Asia	4,159	-1,21
Ducato Geo Giap.	3,168	-2,94
Effe Az Pacif.	3,004	-2,15
Epta Selez Pacif.	6,152	-1,84
Eurom Tiger Far East	8,896	-1,32
F&f Select Pacif.	6,754	-1,62
F&f Top 50 Oriente	3,395	-1,68
Ferdinando Magellano	5,434	-2,49
Fineco Am Az Pacif.	4,246	-2,1
Fineco Put Pacif Equity	4,271	-1,39
Fondersel Oriente	3,974	-1,85
Fonditalia Eq Jap.	2,689	-2,82
Fs Best Of Jap.	4,618	-1,66
Gen Pr Funds Pacif.	12,336	-2,65
Geo Jap.Ese Equity	2,614	-
Gestielle Giap.	4,425	-2,73
Gestielle Pacif.	8,280	-1,19
Gestnord Az Pacif.	5,845	-2,11
Imi East	5,553	-2,27
Ing Asia	3,987	-1,58
Interf Eq Jap.	2,950	-2,9
Investire Pacif.	5,353	-2,17
Investitori Far East	4,221	-2,36
Mc Fdf Asia	5,776	-0,79
Nextra Az Asia	5,973	-1,09
Nextra Az Giap.	3,712	-3,11
Nextra Az Pacif. Din	3,379	-2,73
Open Fund Az Pacif.	2,945	-1,31
Optima Far East	2,932	-2,07
Oriente 2000	7,440	-2,55
Primavera Trad Az Giapp	4,917	-3,34
Ras Far East Fund	4,696	-2,27
Ras Multipacifico	6,098	-1,66
Rominvest Jap.. Ind $	60,116	-2,18
Sai Pacif.	3,319	-1,66
Sanpaolo Pacific	4,575	-1,99
Symphonia Ms Asia	5,193	-0,97
Unicredit Az Giapp Cl A	4,278	-2,28
Unicredit Az Giapp Cl B	4,231	-2,29
Unicredit Az Pacif Cl A	4,149	-1,43
Unicredit Az Pacif Cl B	8,690	-1,26
Vegagest Az Asia	4,793	-2,2
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,532	-0,9
Arca Az.Paesi Emerg	4,866	-1,1
Aureo Mercati Em	4,021	-1,06
Azimut Emerging	4,034	-0,98
Bipielle Hend Am Lat	4,938	-0,04
Bipielle Hend P Emerg	8,309	-1,41
Bpu Prumerica Az Mkt Em	4,761	-1,02
Capitalgest Eq Em Mkt	13,109	-1,15
Ducato Geo Am Latina	6,137	-0,2
Ducato Geo Paesi Emg	3,302	-1,05
Dws Az Em	4,013	-1,08
Epta Mercati Em	6,901	-1,17
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,926	-0,97
F&f Select Nuovi Mkt	5,231	-0,76
Fineco Putnam Em Mkt	4,289	-1,15
Fonditalia B Glob Em Mkt	7,353	0,01
Fonditalia Eq Glob Em Mk	5,316	-0,89
Fonditalia Eq Pac Ex Jap	2,165	-1,05
Gen Prime Em Mkt	5,831	-1,34
Gestielle Em Mkt	7,139	-1,22
Gestnord Az Paesi Em	5,121	-1,23
Ing Emerg Mkt Equity	5,189	-1,07
Interf Bond Glob Em Mkt	7,530	0,01
Investire P Emerg.	4,886	-1,17
Leonardo Em Mkt	3,766	-1,13
Mc Fdf Paesi Emerg	5,967	-0,98
Nextra Az Emg Amer.	7,162	-0,5
Nextra Az Emg Europa	7,010	-2,15
Nextra Az Paesi Emg	4,464	-1,22
Primavera Trad Az Emerg	5,777	-1,25
Ras Emerging Mkt Eq	5,323	-1,22
Sai Paesi Emerg.	3,589	-1,07
Sanpaolo Economia Em	5,272	-0,98
Symphonia Ms P Emerg	6,807	-0,66
Unicredit Am Lat Cl A	6,336	-0,97
Unicredit Am Lat Cl B	6,406	-0,65
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,567	-1,05
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,547	-1,02
Unicredit Svi Euro Cl A	7,201	-1,69
Unicredit Svi Euro Cl B	7,129	-1,76
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,274	-1,11
Alto Int. Az	4,005	-0,62
Anima Fondo Trading	12,011	-0,83
Apulia Az Int.ionali	6,145	-0,57
Arca 27 Az Estere	11,096	-0,51
Arcacinquestelle D	3,713	-0,59
Arcacinquestelle E	3,298	-0,78
Arcamultifondo Com F	3,971	-0,6
Aureo Blue Chips	3,653	-0,16
Aureo Global	8,664	-0,48
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,182	-0,46
Azimut Borse Int	10,726	-0,38
Azimut Multif Accrescit	5,037	-0,43
Bancoposta Az.Int.	3,172	-0,41
Bds Arcobaleno Cresc	5,545	-0,98
Bim Az. Glob	3,565	-0,39
Bipielle Hend Glob	15,619	-0,38
Bipiemme & Co Comp90	3,754	-0,66
Bipiemme Glob.	18,762	-0,46
Bpb Rubens	7,028	-0,54
Bpu Prumerica Az Glb	4,018	-0,59
Bpu Prumerica Az Glb Op	3,791	-0,76
Bpvi Az. Int.	3,365	-0,41
Bsi Az Int	4,397	-0,52
Bussola Gl Growth	2,681	-1,07
Bussola Gl Value	3,536	-0,84
Ca-am Mida Az. Int	2,799	-0,32
Capitalgest Ff Glob Sec	4,009	-0,69
Carige Az.	5,531	-0,61
Caripar Nextra Equit Int	3,610	-0,61
Consultinvest Global	3,694	-0,75
Credit Suisse Az Int	6,657	-0,55
Ducato Geo Glob.	18,793	-0,56
Ducato Geo Glob. Cr	5,073	-0,43
Ducato Geo Glob. Val	2,929	-0,48
Ducato Geo Tendenza	2,636	-0,6
Ducato Port Glob Eq	3,369	-0,91
Ducato Port Megatrend	3,380	-0,71
Dws Paniere Borse	5,114	-0,56
Effe Az Glob.	2,763	-0,32
Effe Linea Aggressiva	3,622	-0,63
Effe Top 100	2,664	-0,19
Epta Carige Equity	2,507	-0,48
Epta Exe Red	3,698	-0,7
Eptainternational	9,625	-0,47
Euroconsult Az Int	4,845	-0,16
Eurom Blue Chips	10,846	-0,36
Eurom Growth Eq Fund	6,336	-0,31
F&f Gestione Int	12,136	-0,53
F&f Lagest Az Int	10,460	-0,4
F&f Top 50	4,877	-0,57
Fideuram Az	11,618	-0,51
Fineco Am Az Int.	11,231	-0,62
Fineco Put Gl Growth	6,473	-0,29
Fineco Put Gl S Cap Core	4,918	-0,85
Fineco Put Gl S Cap Grow	5,683	-0,66
Fineco Put Glob Value	3,796	-0,47
Fonditalia Global	99,333	-0,38
Gam Equity Sel Fund	5,575	-
Gen Pr Alloc Service A	3,513	-0,71
Gen Prime Global	11,848	-0,95
Gen Prime Special	8,317	-0,72
Gen Prime World Top 50	2,674	-0,28
Gener Alloc Service A	3,489	-0,71
Gestielle Int.	9,718	-0,68
Gestifondi Az Int	9,253	-0,44
Grifoglobal Int	7,520	-0,99
Ing Az. Glob.	10,738	-0,56
Ing Wsf - Comp Glob.	3,288	-0,57
Ing Wsf - Comp Tematico	3,522	-0,93
Investire Int.	8,641	-0,6
Italf Global Eq	21,650	-0,41
Leonardo Equity	2,782	-0,47
Magna Graecia Az	4,983	-0,58
Mediolanum Elite 95 L	5,106	-0,72
Mediolanum Elite 95 S	10,096	-0,72
Ml Ms Equities	3,823	-0,34
Multi Comp D 10/90	4,027	-0,54
Nextam P Az Int	4,007	-0,15
Nextra Az Int.	13,420	-0,64
Nextra Az Pmi Int.	11,760	-1,2
Nextra Blue Chips Int	17,387	-0,65
Nextra Port Multim	3,292	-0,87
Open Fund Az Alto R	4,023	-0,94
Open Fund Az Int	2,913	-0,78
Optima Int	4,477	-0,44
Primavera Blue Chips Int	4,169	-0,57
Ras Blue Chips	3,309	-0,3
Ras Global Fund	11,543	-0,46
Ras Multi90	3,482	-0,94
Ras Research	3,092	-0,51
Risparmio Az Top 100	11,160	-0,22
Risparmio Borse Int	14,155	-0,58
Rominvest Universal Ind	33,000	-0,38
Sai Glob.	9,668	-0,52
Sanpaolo Glo Equity Risk	10,935	-0,55
Sanpaolo Sol 7	6,794	-0,47
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,800	-0,57
Sg Ventaglio Agg	4,330	-0,69
Sofid Sim Blue Chips	5,101	-0,6
Symphonia C Az Int	6,587	-0,69
Symphonia Ms Vivace	4,622	-0,6
Unicredit Az Glob Cl A	12,130	-0,44
Unicredit Az Glob Cl B	12,011	-0,41
Zenit Etico & Ricerca	4,832	-0,23
Zeta Growth	2,684	-0,59
Zeta Stock	11,811	-0,57
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,889	-0,4
Dws Londra	4,891	0,1
Dws New York	8,572	-0,12
Dws Parigi	11,305	-0,46
Dws Tokyo	4,813	-2,17
Eurom Jap Eq Fund	2,691	-2,2
F&f Select Germ.	8,830	-0,51
Gen Prime Jap.	2,566	-3,28
Gestielle East Europe	6,860	-1,82
Interf Blue Chips	5,592	-0,2
Interf Eq Europe	5,536	-0,31
Interf Eq Glob Em Mkt	4,681	-0,87
Interf Eq It.	7,643	-0,74
Interf Eq Pacific Ex Jap	3,137	-1,04
Interf Small Cap	9,221	-0,6
Zeta Swiss	20,654	0,34
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,649	-0,46
Aureo Ff Aggressivo	3,283	-0,61
Aureo Multiazioni	6,905	-0,5
Bipielle Fon Profilo 5	3,708	-0,62
Bipielle Hend Crescita	3,514	-0,68
Bipielle Hend Valore	3,855	-0,46
Bussola Eur N Front	2,937	-1,11
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,399	-0,99
Capital It.	66,600	-0,4
Capitalgest Small Cap	5,579	-0,82
Ducato Etico Glob.	3,269	-0,39
Ducato Geo Glob. Sc	3,078	-1,28
Ducato Port Small Cap	3,992	-1,07
Eurom Risk Fund	28,408	-0,63
Gestielle Etico Az	4,889	-0,43
Ing Iniziativa	16,836	-0,8
Kairos Part Small Cap	6,400	-0,44
Ml Ms Spec Equities	3,862	-0,41
Primavera Az Pmi	5,332	-1,41
Sanpaolo Az Int Etico	6,009	-0,48
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	3,981	-0,3
Azimut Energy	4,424	-0,09
Bipiemme Ris Base	4,344	-0,34
Ducato Port Commodity	4,158	-0,93
Ducato Set Energia	4,971	-0,28
Ducato Set Mat Prime	9,235	-0,73
Gestnord Az Energia	4,080	-0,29
Italf Raw Mat & Energy	4,340	-0,23
Nextra Az En Mat Prime	5,704	-0,42
Rominvest Global Ener	4,022	-0,15
Sanpaolo Ener & Mat Prim	9,705	-0,45
Unicredit Ris Nat Cl A	5,026	-0,75
Unicredit Ris Nat Cl B	4,960	-0,64
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,958	-0,64
Nextra Az Industriali	5,146	-1,06
Rominvest Glob Indust	3,218	-0,62
Sanpaolo Industrial	9,389	-0,76
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Consumo	3,920	-0,66
Azimut Consumers	4,415	-0,11
Ducato Set Consumi	0,844	-0,24
Ducato Set Consumi Alfa	5,425	-0,88
F&f Select Fashion	4,429	-0,65
Gestielle World Cons	4,285	-0,33
Gestnord Az Tempo Lib	3,579	-1,32
Nextra Az Beni Di Cons	6,298	-0,66
Ras Consumer Goods	5,673	-0,77
Ras Luxury	3,269	-1,39
Rominvest Global Cons	3,432	-0,87
Sanpaolo Beni Largo Cons	9,565	-0,31
Sanpaolo Media&tempo Lib	9,756	-0,98
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,641	0,25
Capitalgest Cons Goods	10,784	0,26
Ducato Set Farmaceutico	4,635	0,17
Epta Health Care Fund	3,471	0,09
Eurom Green Eq Fund	8,677	0,22
Gen Pr Health Europa	3,652	0,27
Gestielle Pharmatec	2,815	-0,49
Gestnord Az Biotec	3,348	-2,39
Gestnord Az Farmac	3,528	0,14
Ing Qualita' Della Vita	4,314	0,23
Italf Healthcare	4,050	-0,49
Nextra Az Pharmabio	6,210	0,18
Ras Individual Care	6,121	0,13
Rominvest Glob H Care	3,110	0,26
Sanpaolo Salute E Amb	14,142	0,18
Unicredit Pharma Cl A	10,886	0,12
Unicredit Pharma Cl B	10,746	0,11
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,039	-0,42
Azimut Real Estate	5,380	-0,83
Bipiemme Finanza	3,908	-0,38
Ducato Set Finanza	3,505	-0,54
Epta Finance Fund	4,147	-0,62
F&f Select Nuova Finanza	3,972	-0,38
Fonditalia Euro Fin	6,610	-0,55
Fonditalia U.S. Fin	7,947	-0,26
Gen Prime Fin Europa	3,558	-0,34
Gestielle World Financ	3,789	-0,5
Gestnord Az Banche	9,397	-0,51
Interf Euro Financials	7,300	-0,54
Interf Us Financials	7,593	-0,26
Italf Bank & Ins	6,070	-0,16
Nextra Az Finanza	5,885	-0,74
Ras Financial Services	4,601	-0,52
Rominvest Global Finan	3,734	-0,45
Sanpaolo Finance	22,358	-0,52
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,922	-0,77
Ducato Port High Tech	2,972	-0,8
Ducato Set Tecnologia	1,549	-0,9
Epta Technology Fund	1,950	-0,71
Euroconsult Tecnol	4,045	-0,37
Eurom H Tech Eq Fund	11,978	-0,7
Gestielle High Tech	1,991	-0,85
Gestnord Az Int.	2,627	-0,61
Gestnord Az Tecnologia	1,185	-0,75
Ing Comm Technology	1,015	-0,59
Ing I.T. Fund	4,741	-0,4
Ing Internet	2,333	-0,26
Kairos Part Hi Tech Fund	2,533	-0,78
Nextra Az Tecn Avanz	3,618	-0,71
Primavera Trad Az Ht	3,767	-0,71
Ras High Tech	2,356	-0,88
Rominvest Global Tech	2,077	-0,72
Sanpaolo High Tech	4,517	-0,81
Zenit Internet Fund	1,751	-0,28
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomunic	4,919	-0,3
Gen Prime Tmt Europa	2,851	-1,01
Gestielle World Comm	5,441	-0,51
Gestnord Az Telecom	3,568	-0,39
Italf T.M.T.	4,200	-0,47
Nextra Az Telecomunic	7,496	-0,32
Rominvest Global Serv	2,038	-0,24
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,130	-0,23
Epta Utilities Fund	3,007	-0,4
Gen Prime Util Europa	4,050	-0,34
Nextra Az Utilities	4,044	-0,42
Sanpaolo Utilities	8,282	-0,29
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,889	-0,47
Azimut Generation	4,835	-0,23
Azimut Multi Media	3,093	-0,61
Bipiemme Benessere	3,989	0,1
Bipiemme Innovazione	7,369	-0,67
Bipiemme Tempo Libero	4,078	-0,88
Ducato Set Immobiliare	6,616	-1,17
Effe Best Sector	2,563	-0,31
Eurom Real Es Eq Fund	4,622	-0,94
F&f Select H T Europa	1,607	-0,62
Fonditalia Euro Cyclic	7,493	-0,41
Fonditalia Euro Defen	7,354	-0,33
Fonditalia Euro T.M.T.	5,528	-0,95
Fonditalia U.S. Cyclic.	8,153	-0,2
Fonditalia U.S. Defens.	7,080	0,07
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,984	-0,5
Fs Info Technology	3,702	-1,7
Gestielle World Net	1,443	-1,3
Gestielle World Utilit	3,566	-0,31
Gestnord Az Ambiente	5,812	-0,87
Gestnord Az Edilizia	4,515	-0,79
Ing Global Brand Names	4,379	-0,5
Ing Real Estate	4,976	-1,01
Interf Euro Cyclicals	7,985	-0,41
Interf Euro Defensive	7,546	-0,32
Interf Euro Tmt	6,904	-0,93
Interf Us Cyclicals	7,471	-0,2
Interf Us Defensive	6,890	0,07
Interf Us Tmt	6,680	-0,51
International Sec Fund	34,562	-0,58
Nextra Az Immobiliari	5,916	-1
Nextra Az Nasdaq 100	1,868	-0,48
Optima Tecnologia	2,892	-0,69
Ras Advanced Service	2,308	-0,65
Ras Energy	5,255	-0,23
Ras Multimedia	4,721	-0,76
Unicredit Servizi Cl A	11,489	-0,36
Unicredit Servizi Cl B	11,317	-0,35
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,149	-0,46
Aureo Ff Dinamico	3,486	-0,51
Azimut Multif Equilibr	5,021	-0,32
Bancoposta Prof Sviluppo	5,088	-0,29
Bds Arcobaleno Energia	5,444	-0,68
Bipielle Fon Profilo 4	4,504	-0,51
Bipiemme & Co Comp70	4,065	-0,51
Bipiemme Valore	4,047	-0,44
Bpu Prumerica Port Agg	4,250	-0,61
Bussola Sviluppo	3,141	-0,73
Ducato Mix 75	3,999	-0,47
Ducato Port Eq 70	3,847	-0,65
Dws Bil. 50-90	3,331	-0,45
Epta Exe Green	3,942	-0,58
F&f Lagest Portfolio 3	4,453	-0,4
Fineco Am Prof Dinam	4,023	-0,47
Gen Pr Alloc Service B	3,822	-0,57
Gener Alloc Service B	3,746	-0,61
Imi Industria	11,140	-0,39
Ing Wsf - Comp Aggr	3,729	-0,27
Multi Comp C 30/70	4,198	-0,47
Ras Multi70	3,917	-0,73
Sanpaolo Sol 6	17,802	-0,38
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,599	-0,43
Vitamin Long Term Plus	5,491	-0,76
BILANCIATI BILANCIATI		
Alto Bil.	13,992	-0,32
Arca Bb	28,022	-0,38
Arcacinquestelle A	4,898	-0,12
Arcacinquestelle B	4,523	-0,26
Arcacinquestelle C	4,172	-0,41
Arcamultifondo Com D	4,349	-0,32
Artigianc Mix	4,146	-0,31
Aureo Bil.	21,747	-0,25
Azimut Bil Int	6,125	-0,24
Azimut Bil.	18,825	-0,29
Bancoposta Prof Crescita	5,053	-0,18
Bds Arcobaleno Equil	5,323	-0,49
Bim Bil.	18,254	-0,29
Bipielle Fon Profilo 3	11,109	-0,85
Bipiemme & Co Comp50	4,364	-0,34
Bipiemme Int	11,073	-0,39
Bn Iniziativa Sud	11,334	-0,27
Bnl Skipper 3	4,341	-0,3
Bpu Prumerica Port Din	4,500	-0,46
Bussola Crescita	4,020	-0,4
Bussola Dinamica	3,517	-0,57
Capitalgest Bil.	17,004	-0,39
Ducato Geo Europa Est	4,928	-1,73
Ducato Mix 50	4,279	-0,35
Ducato Port Cap Plus	4,120	-0,51
Ducato Port Eq 50	4,135	-0,48
Dws Bil. 30-70	4,441	-0,31
Effe Linea Dinamica	4,100	-0,44
Epsilon Longrun	4,375	-0,25
Epta Exe Blue	4,232	-0,33
Eptacapital	12,659	-0,19
Etif Etico Bil.	4,902	-
Euroconsult Bil Int	5,188	-0,08
Eurom Capitalfit	26,695	-0,33
F&f Eurorisparmio	19,385	-0,1
F&f Lagest Portfolio 2	4,591	-0,3
F&f Prof.	49,074	-0,55
Fideuram Performance	10,792	-0,33
Fineco Am Prof Attivo	4,836	-0,25
Fineco Equilibrio Euro	16,788	-0,32
Fineco Put Glob Balance	4,631	-0,22
Fondersel	39,981	-0,35
Fondersel Trend	8,056	-0,31
Gen Pr Alloc Service C	4,291	-0,44
Gen Primerend	23,148	-0,42
Gener Alloc Service C	4,162	-0,45
Geo Glo Balanced 1 G8	5,634	-
Gestielle Global Asset 3	10,556	-0,42
Gestnord Bil Euro	12,327	-0,23
Gestnord Bil Int.	11,441	-0,38
Grifocapital	16,948	-0,63
Imi Capital	27,424	-0,3
Ing Portfolio	28,724	-0,63
Ing Wsf - Comp Moderato	4,001	-0,4
Interf Global	50,588	-0,41
Investire Bil.	12,653	-0,44
Mc Fdf Bil.	5,494	-0,43
Mediolanum Elite 60 L	5,029	-0,46
Mediolanum Elite 60 S	9,938	-0,46
Multi Comp B 50/50	4,407	-0,38
Nagracapital	16,876	-0,29
Nextam P Bil.	4,987	-0,3
Nextra Bil Euro	30,317	-0,18
Nextra Bil Int.	8,291	-0,41
Nextra Port Diamante	3,635	-0,55
Nextra Port Smeraldo	4,185	-0,33
Open Fund Bil Int	3,990	-0,45
Open Fund Gestnord	3,912	-0,51
Primavera Bil Euro	4,939	-0,22
Ras Bil.	22,786	-0,24
Ras Multi Fund	10,990	-0,3
Ras Multi50	4,358	-0,5
Sai Bil.	3,485	-0,31
Sanpaolo Sol 4	5,394	-0,2
Sanpaolo Sol 5	22,238	-0,27
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,431	-0,28
Sg Ventaglio Bil	4,638	-0,49
Symphonia C Pat Glob	4,767	-0,27
Symphonia Ms Largo	4,961	-0,3
Unicredit Bil Eur Cl A	19,092	-0,37
Unicredit Bil Eur Cl B	18,917	-0,37
Unicredit Bil Glob Cl A	13,152	-0,27
Unicredit Bil Glob Cl B	13,039	-0,25
Valori Resp Bil.	5,278	-0,28
Vitamin Long Term	5,375	-0,57
Zeta Bil.	15,618	-0,34
Zeta Growth Income	3,662	-0,08
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,405	-0,29
Arcamultifondo Com B	4,745	-0,04
Arcamultifondo Com C	4,508	-0,16
Aureo Ff Ponderato	4,543	-0,09
Azimut Multif Conserv	5,008	-0,1
Azimut Protezione	8,591	-0,09
Bancoposta Prof Opport.	5,016	-0,1
Bds Arcobaleno Opport	5,208	-0,31
Bipielle Fon Divers	4,890	-
Bipiemme & Co Comp30	4,610	-0,17
Bipiemme Mix	4,840	-0,1
Bipiemme Visconteo	27,833	-0,17
Bnl Skipper 1	5,209	-0,04
Bnl Skipper 2	4,673	-0,19
Bpu Pru Bil Eu Ris Contr	4,849	-0,14
Bpu Prumerica Port Mod	4,848	-0,25
Bussola Evoluzione	4,566	-0,2
Ducato Mix 25	4,780	-0,21
Ducato Port Eq 30	4,384	-0,32
Dws Bil. 10-50	5,039	-0,16
Epta Exe White	4,482	-0,07
Epta Multif 2 Cap	5,147	-0,04
Epta Multif 3 Cap	4,391	-0,2
F&f Lagest Portfolio 1	5,268	-0,13
Fineco Am Prof Moder	10,406	-0,15
Fineco Am Val Prot 85	4,651	-
Fineco Am Val Prot 90	4,997	-0,02
Fs High Yield	5,249	-0,15
Fs Prudent	5,179	-0,15
Gen Pr Alloc Service D	4,891	-0,16
Gener Alloc Service D	4,771	-0,19
Geo Glo Balanced 3	5,131	-
Gestielle Etico Bil 30	4,979	-0,1
Gestielle Global Asset 2	11,129	-0,25
Mediolanum Elite 30 L	4,965	-0,22
Mediolanum Elite 30 S	9,866	-0,22
Multi Comp A 70/30	4,577	-0,24
Ras Multi20	5,062	-0,18
Sanpaolo Sol 2	6,075	-0,05
Sanpaolo Sol 3	6,316	-0,08
Sg Ventaglio Pru	4,952	-0,2
Symphonia Ms Adagio	5,121	-0,14
Vitamin Medium Term	5,187	-0,23
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,286	0,02
Arca B.T Breve Term	7,796	0,01
Arca Mm	12,651	0,02
Artigianc B T	5,513	0,02
Astese Mon.	5,459	0,02
Aureo Mon.	5,708	0,02
Bancoposta Mon.	5,351	0,02
Bim Obbl Br Term	5,648	0,02
Bipielle Fon Monet	12,840	0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,466	-
Bipiemme Mon.	10,558	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,004	0,02
Bpu Prumerica Euro Bt	5,291	0,02
Bpvi Breve Term.	5,502	-
Capitalgest B Eu Bt	9,146	0,01
Carige Mon.	10,153	0,01
Caripar Nextra Mon.	6,425	0,02
Cr Cento Monet Plus	5,091	-
Cr Cento Valore	6,135	0,02
Credit Suisse Mon It	6,967	-
Ducato Fix Euro Bt	5,540	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,408	0,02
Dws Famiglia	6,597	-
Dws Mon. Euro	8,537	0,01
Effe Obbl Euro B.T.	5,548	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,488	-
Epta Carige Cash	5,609	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,703	0,01
Eurom Contovivo	10,914	-
Eurom Liquidita'	6,457	0,02
Eurom Rendifit	7,440	0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,338	0,01
F&f Moneta	6,368	0,02
F&f Riserva Euro	7,444	0,01
Fideuram Security	8,690	0,01
Fineco Am Mon.	11,727	0,02
Fineco Breve Term.	7,947	0,01
Fondersel Redd.	12,451	0,02
Fonditalia Euro Curr.	7,103	0,01
Fonditalia Euro Short	6,761	0,03
Gen Pr Mon. Eur	14,612	0,01
Geo Eur Sh T B 1	5,828	-
Geo Eur Sh T B 2	5,845	-
Geo Eur Sh T B 3	5,825	-
Geo Eur Sh T B 4	5,821	-
Geo Eur Sh T B 5	5,883	-
Geo Eur Sh T B 6	5,860	-
Gestielle Bt Euro	6,629	0,02
Gestifondi Moneta	8,887	0,01
Grifocash	6,051	0,02
Imi 2000	15,382	0,01
Ing Eurobond	7,940	0,01
Interf Euro Currency	5,989	-
Interf Euro Short	5,955	0,03
Investire Euro Bt	6,418	0,02
Laurin Money	6,127	0,03
Leonardo Mon.	5,076	0,02
Magna Graecia Monet	8,539	0,02
Nextra Euro Mon.	13,644	0,01
Nextra Euro T Var	6,239	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,873	0,01
Optima Redd.	5,782	0,02
Passadore Mon.	6,216	0,02
Perseo Rend.	6,225	-
Ras Cash	6,100	0,02
Ras Mon.	13,861	0,01
Risparmio It Corrente	12,022	0,02
Rominvest Euro S Term	222,071	0.
Sai Euromonetario	15,107	-
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,805	0,01
Sanpaolo Sol 1	5,280	0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,759	0,01
Sicilfondo Mon.	8,286	0,01
Teodorico Mon.	6,449	0,02
Unicredit Monet Cl A	11,522	0,02
Unicredit Monet Cl B	11,470	0,02
Valori Resp Mon.	5,074	0,02
Vegagest Obb Euro Bt	5,051	0,02
Zenit Mon.	6,586	-0,02
Zeta Mon.	7,446	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Anima Obbl Euro	5,804	-
Apulia Obbl Euro Medio T	6,701	-
Arca Rr	7,413	0,03
Artigianc Eurobbl	5,819	-0,02
Astese Obbl	5,334	0,02
Aureo Rend.	16,975	0,02
Azimut Fixed Rate	8,593	0,01
Azimut Redd. Euro	13,387	0,01
Bancoposta Obbl Euro	5,629	0,02
Bancoposta Prot Protez.	4,974	0,04
Bim Obbl. Euro	5,533	0,04
Bipielle Fon Cedola	6,381	-0,03
Bipielle Fon Obb Euro	13,524	-0,01
Bipielle Fon Obb L Term	5,795	0,05
Bipiemme Europe Bond	5,953	0,02
Bpu Prumerica Eu M/L T	5,437	0,02
Bpvi Obbl. Euro	5,630	0,02
Bsi Obbl Euro	5,328	-
Ca-am Mida Obbl Euro	15,725	0,01
Capitalgest B Euro	9,057	0,02
Carige Obbl	9,168	-
Cariparma Nextra Obbl	8,444	0,01
Club A Class B Euro	5,397	0,02
Credit Suisse Obbl It	7,537	0,01
Ducato Fix Euro Mt	6,384	0,03
Dws Euro Risk	11,377	0,02
Dws Obbl Euro	5,962	0,03
Dws Obbl Europa	12,420	-0,02
Effe Obbl Eu M/L Term	6,431	0,03
Epsilon Qincomeeuro	5,878	0,03
Epta Carige Bond	5,727	0,02
Epta Lt	7,357	0,05
Epta Mt	6,807	0,03
Eptabond	18,957	0,01
Euroconsult Obbl Mlt	5,097	0,02
Eurom Euro Long Term	6,946	0,01
Eurom Redd.	13,110	-
Euromoney	6,786	-0,01
F&f Bond Europa	8,517	0,01
F&f Euroreddito	11,474	0,05
F&f Lagest Obbl Euro	16,071	0,05
Fineco Am Euro Bond	7,810	0,01
Fineco Am Eurobbl Mt	5,411	0,02
Fineco Redd.	13,210	-
Fondersel Euro	6,603	0,02
Fonditalia Euro Long	5,658	-0,04
Fonditalia Euro Medium	8,822	0,05
Gen Prime Bond Euro	8,294	0,04
Gestielle Etico Obbl	5,127	0,02
Gestielle Lt Euro	6,414	0,06
Gestielle Mt Euro	12,386	0,04
Imi Rend	8,671	0,02
Ing Redd.	16,251	0,02
Interf Euro Long	6,408	-0,03
Interf Euro Medium	6,603	0,05
Interf Free Bond	11,387	0,01
Investire Euro Bond	5,777	-
Italf Euro Bond	7,160	-
Italmoney	6,685	0,04
Leonardo Obbl It.	6,004	-
Nextra Bond Euro	6,289	-
Nextra Bond Euro M/T	8,856	0,02
Nextra Long Bond Euro	7,561	-0,03
Nextra Sr Bond	5,041	0,04
Nordfondo Obb Euro M T	14,519	0,01
Nordfondo Obb Europa	7,289	-0,03
Open Fund Obb Euro	5,190	0,02
Optima Obbl	5,847	0,02
Primavera Bond Euro	4,858	0,02
Ras Lux Bond Europe	48,601	-0,04
Ras Obbl.	26,500	0,02
Rominvest Euro Bonds	13,245	0,04
Sai Eurobbligaziona	10,991	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,277	-
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,627	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,756	0,04
Teodorico Obbl Euro	5,575	-
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,835	0,01
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,803	0,01
Unicredit Obb Eur Cl A	5,873	-0,03
Unicredit Obb Eur Cl B	5,846	-0,03
Vegagest Obb Euro	5,405	-
Vegagest Obb Euro Lt	5,011	0,06
Zeta Obbl	15,665	0,01
Zeta Redd.	6,699	-0,01
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,144	-
Aureo Corporate Europa	5,066	0,02
Bipiemme Corp Bond	6,054	0,02
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,834	0,02
Capitalgest B Corp	6,057	0,03
Ducato Fix Imprese	5,637	0,02
Effe Obbl Corporate	5,564	0,04
Epta Europa	6,142	-0,05
Epta Tv	6,191	-
F&f Corp Eurobond	6,435	0,03
Gen Pr Corp Bond Euro	5,641	0,02
Gestielle Corp. Bond	5,564	-
Nextra Bond Corp Euro	6,036	0,03
Nextra Corp Bt	7,084	0,01
Nordfondo Obb Eu Corp	6,021	-0,05
Primavera Bond Corp Eur	4,967	0,02
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,077	0,04
Unicredit Ob Eur Et Cl A	4,968	0,02
Zeta Corporate Bond	6,020	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenz	5,739	-0,03
Gestielle High Risk Bond	4,518	0,07
Nextra Bond H Y Europa	5,028	-0,12
Nordfondo Obb Alto R	4,547	-0,07
Rominvest Euro H Y Bd	4,582	0,13
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll	6,837	-0,09
F&f Riserva Doll. $	7,860	0,04
Gen Prime Bond Doll	5,992	-0,15
Geo Usa Sh T B 2	6,118	-
Gestielle Cash Dollars	5,596	-0,12
Nextra Cash Dollaro	12,588	-0,14
Nextra Cash Dollaro $	14,506	0,01
Rominvest North Am S.T $	64,864	0.
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,012	-0,12
Artigianc Area Doll	5,041	-0,14
Aureo Dollaro	5,480	-0,09
Azimut Redd. Usa	5,659	-0,12
Bipielle Hend Amer.	7,131	-0,28
Bipielle Hend Obb Am	7,256	-0,12
Bipiemme Us Bond	4,693	-0,13
Capitalgest B Doll.	6,556	-0,09
Club A Class B Usd	4,694	-0,06
Ducato Fix Dollaro	6,911	-0,12
Eurom North Am Bond	8,362	-0,08
Fineco Put Usa Bond	6,324	-0,08
Fondersel Dollaro	8,121	-0,12
Fonditalia Bond Usa	7,861	-0,13
Gestielle Bond Dollar	7,846	-0,11
Interf Bd Usa	6,722	-0,13
Investire North Am Bd	5,638	-0,12
Nextra Bond Dollaro	7,604	-0,12
Nextra Bond Dollaro $	8,763	0,05
Nordfondo Obb Doll.	12,875	-0,09
Ras Us Bond Fund	5,672	-0,09
Rominvest North Am Bd $	28,003	0,01
Sanpaolo Bd Doll.	6,535	-0,14
Unicredit Obb Am Cl A	5,779	-0,09
Unicredit Obb Am Cl B	5,763	-0,09
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bond Corp Doll	4,654	-0,15
Rominvest North Am C B $	6,283	-
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obbl Int.	6,535	-0,12
Alto Int. Obbl	5,523	0,05
Arca Bond	10,964	-0,09
Arcamultifondo Com A	5,072	0,14
Artigianc Obbl Int	5,066	-0,24
Aureo Bond	7,078	0,07
Aureo Ff Prudente	5,145	0,04
Azimut Rend. Int	8,279	-0,12
Bim Obbl Glob	5,476	0,04
Bipielle Hend Ob Glob	10,095	-0,08
Bipiemme Pianeta	7,904	-0,15
Bpb Rembrandt	7,437	-0,11
Bpu Prumerica Obb Glb	4,897	-0,16
Bpvi Obbl. Intern.	5,136	-0,1
Ca-am Mida Obbl Int	11,110	0,01
Capitalgest B Europa	8,910	-0,06
Capitalgest Global Bond	8,059	0,06
Cariparma Nextra Bond	8,359	-0,19
Credit Suisse Obbl Int	7,417	0,08
Ducato Fix Glob.	7,760	-0,05
Ducato Port Glob	4,829	-0,04
Dws Bond Risk	9,599	0,05
Dws Obbl Int	10,942	0,07
Effe Obbl Glob.	5,353	-0,02
Epta 92	10,738	-0,14
Euroconsult Obbl Int	6,555	0,05
Eurom Int Bond	8,750	-0,03
F&f Lagest Obbl Int	11,269	-0,02
F&f Redd. Int	7,361	-0,01
Fineco Am Bond Tot Ret	7,130	-
Fineco Am Global Bond	13,224	0,01
Fondersel Int	12,202	0,06
Gen Prime Bond Int	12,868	-0,12
Gestielle Bond	9,367	-0,05
Gestielle Bt Ocse	6,403	-0,11
Gestielle Obbl Int	5,573	-0,05
Gestifondi Obbl Int	7,922	-0,1
Imi Bond	13,640	-0,12
Intermoney	6,936	-0,13
Investire Global Bond	7,940	-0,2
Italf Global Bond	13,130	0,31
Laurin Bond	5,363	-0,09
Leonardo Bond	5,199	0,02
Ml Ms Bonds	5,100	0,04
Nextra Bond Int.	7,940	-0,2
Nextra Bond Top Rating	7,584	-0,2
Nordfondo Obb Int.	11,572	-0,03
Optima Obbl High Yield	5,833	0,14
Primavera Bond Int.	4,853	-0,25
Ras Bond Fund	14,125	-0,15
Rominvest Brit S T Gbp	26,782	0,03
Rominvest British B Gbp	13,789	-0,08
Sai Obbl Int	7,840	-0,08
Sanpaolo Glob Bond Risk	8,205	-0,13
Sofid Sim Bond	6,538	-0,21
Unicredit Obb Glob Cl A	10,795	0,02
Unicredit Obb Glob Cl B	10,751	0,03
Vegagest Obb Intern	4,941	-0,04
Zeta Bond	13,687	0,03
Zeta Income	5,219	0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,803	-
Bipielle Hend Cor Bond	4,317	-
Bpu Prumerica Ob Glo Cr	5,515	0,02
Italf Corp Bond	13,980	0,07
Zenit Bond	6,637	-0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Prumerica Ob Glo Ar	6,064	0,07
Mc Fdf High Yield	5,700	0,11
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,542	0,38
Capitalgest B Yen	5,344	0,26
Ducato Fix Yen	4,595	-0,09
Eurom Yen Bond	8,483	0,07
Fonditalia Bond Jp	9,237	-0,13
Interf Bd Jap.	5,441	-0,13
Investire Pacific Bd	4,664	-0,04
Rominvest Pacific B $	198,688	0,48
Sanpaolo Bd Yen	5,828	-0,14
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,475	0,02
Aureo Alto Rend	6,378	0,02
Bipielle Hend Obb P Emg	7,160	-0,07
Capitalgest B Em Mkt	7,101	-0,1
Club B Class B Euro	5,680	0,04
Club B Class B Usd	5,134	-0,06
Ducato Fix Emerg.	9,863	0,03
Dws Obbl Emerg.	5,232	-0,02
Effe Obbl Paesi Em	5,572	-
Epta High Yield	5,924	-0,08
F&f Em Mkt Bond	7,683	-0,01
Fonditalia Bond Glob Hy	11,125	0,03
Gestielle Em Mkt Bond	7,405	-0,11
Ing Emerg Mkt	15,991	-
Interf Bond Glob H Yield	6,151	0,02
Investire Emerging Bd	16,433	-0,04
Nextra Bond Emg Val Att	9,318	-0,08
Nextra Bond Emg Val Cop	8,049	0,06
Nordfondo Obb Paesi Em.	6,319	-0,08
Optima Obb Emerg Mkt	5,704	-0,04
Ras Emerg Mkt Bond Fund	4,939	-0,14
Rominvest Em Mkt B $	16,423	-0,11
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,745	-0,03
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,690	-0,03
Vegagest Obb High Yield	5,459	-0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,132	-
Anima Convertibile	5,280	-0,19
Aureo Gestiob	8,932	0,08
Azimut Floating Rate	6,825	-
Azimut Trend Tassi	7,806	-
Bn Redd.	6,152	-
Bpu Prumerica Obb Doll	4,420	-0,14
Bsi Obbl Int.	4,745	-0,23
Bussola Gl H Yield	4,739	-0,06
Ducato Fix Convert	7,695	-0,27
Eurom Euro Bond	5,769	-0,02
Eurom Risk Bond	5,389	-0,04
Fineco Am Prof Cons	5,643	-
Fineco Put Gl High Yield	5,618	-
Fonditalia Infl Linked	11,222	0,03
Fs Short Term Opt	5,121	-
Gam Bond Sel Fund	6,084	-
Gen Pr Conv B Europa	5,068	-0,24
Gestielle Global Conv	6,031	-0,18
Ing Bond	14,154	0,04
Interf Infl Linked	11,004	0,03
Magna Graecia Obbl	6,559	-0,11
Nordfondo Obb Conv	4,984	-0,34
Primavera Obbl Misto	4,902	-0,04
Ras Cedola	6,254	0,03
Ras Lux Sh Dollar	113,110	-0,07
Ras Lux Sh Dollar $	130,068	0,01
Ras Lux Sh Europe	60,422	0,01
Ras Spread Fund	5,216	-0,04
Risparmio It Redd.	12,510	-0,02
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,927	0,44
Sanpaolo Currency Risk	7,757	-0,22
Sanpaolo Glob High Yield	6,066	0,05
Sanpaolo Obbl Est Et	6,230	-0,02
Sanpaolo Obbl Etico	5,462	0,02
Sanpaolo Vega Cp	6,031	-
Symphonia C.Obbl Area E	7,611	-
Vasco De Gama	10,825	0,04
Vegagest Soliditas	4,989	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot 95	5,402	-
Alleanza Obbl	5,380	0,02
Alto Obbl.	7,195	-0,04
Anima Fondimpiego	16,659	-0,1
Arca Obbl Europa	6,948	-0,07
Artigianc Obbl	5,589	-0,09
Azimut Multif Prudente	4,993	-0,02
Azimut Solidity	6,970	-0,01
Bancoposta Prof Rendim.	4,984	-0,04
Bim Global Convert.	4,972	-0,22
Bipielle Fon 80/20	8,680	-0,16
Bipielle Fon Profilo 1	4,725	-0,25
Bipielle Fon Profilo 2	7,441	-0,28
Bipielle Fon Roma Cap	9,843	-0,01
Bipiemme Plus	5,181	-
Bipiemme Sforzesco	8,156	-0,1
Bnl Per Telethon	4,944	-0,18
Bpb Tiepolo	7,364	-0,08
Bpu Prumerica Port Pru	5,093	-0,06
Caripar Nextra Prot Din1	4,999	-
Cariparma Nextra Equilib	5,128	-0,31
Cr Cento Misto Best	5,172	-0,06
Cr Trieste Obbl	5,212	-0,1
Dws Bil. 0-20	5,237	-0,06
Effe Linea Prudente	4,581	-0,15
Epsilon Limited Risk	5,227	-0,02
Epta Multif 1 Cap	5,305	-0,04
Epta Protezione 95	5,016	-0,06
Euroconsult Obb Misto	6,092	-0,15
Fineco Am Prof Prude	5,481	-0,02
Fineco Am Val Prot 95	5,225	-0,1
Fineco Impiego	5,970	-
Gen Primecash	5,657	-0,04
Geo Glo Convert Bond	5,036	-
Gestielle Global Asset 1	7,805	-0,09
Gestielle Obbl Misto	9,582	-0,01
Grifobond	6,851	-0,26
Grifoend	7,652	-0,2
Investire Obbl	19,308	-0,06
Leonardo 80/20	5,220	0,02
Magna Graeci Obbl Din	3,965	-0,35
Nagrarend	8,556	-0,04
Nextam P Obbl Misto	5,190	-0,02
Nextra Equilibrio	7,038	-0,31
Nextra Rend.	6,132	-0,07
Nextra Sr Equity 10	5,080	-0,06
Nextra Sr Equity 20	5,167	-0,19
Nordfondo Etico Obb M	5,547	-0,05
Ras Long Term Bond	5,775	-0,05
Symphonia C Pat G Redd	6,317	-0,09
Teodorico Misto Int	5,146	-0,04
Unicredit Ob Misto Cl A	7,684	-0,09
Unicredit Ob Misto Cl B	7,650	-0,09
Valori Resp Obbl Misto	5,008	-0,02
Vitamin Short Term	5,080	-0,02
Zenit Obbl	7,094	-0,13
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,556	-
Bipiemme Risp Cedola	5,070	0,04
Bipiemme Risparmio	7,592	0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,027	-
Capitalgest Redd. Piu'	6,343	-0,11
Consultinvest H Yield	4,935	-0,02
Consultinvest Redd.	6,873	-0,03
Ducato Fix Rend.	18,509	-0,06
Gener Inst Equity	5,702	-0,18
Geo Glo B T R 1	5,659	-
Geo Glo B T R 2	5,582	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,637	0,02
Arca Bt Tesoreria	5,046	-
Artigianc Liquidita'	5,349	0,02
Aureo Liquidita'	5,062	-
Azimut Garanzia	11,160	0,02
Bipielle Fon Liq	7,214	-
Bnl Cash	19,754	0,01
Bnl Mon.	9,069	0,01
Bpu Prumerica Liquidita	5,001	-
Ca-am Mida Mon.	10,951	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,440	-
Ducato Fix Liquidita'	5,942	0,02
Ducato Fix Mon.	7,553	0,01
Dws Crescita Risp	7,343	-
Dws Liquidita'	6,617	-
Dws Tesoreria Imprese	7,396	-
Effe Liq Area Euro	6,007	0,02
Eptamoney Classe A	12,557	0,01
Eptamoney Classe B	12,548	0,01
Eptamoney Classe C	12,587	-
Euganeo	6,604	-
Eurom Tesoreria	10,076	0,01
Fideuram Moneta	13,174	0,01
Fineco Am Cash	5,574	0,02
Fineco Am Liquidita'	5,469	-
Fondersel Cash	8,092	0,01
Gen Prime Liquidita'	5,848	-
Gestielle Cash Euro	6,325	-
Ing Eurocash	5,921	0,02
Nextam P Liquidita'	5,153	-
Nextra Tesoreria	6,806	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,493	0,02
Optima Money	5,503	-
Perseo Mon.	6,634	0,02
Risparmio It Mon.	5,431	-
Sai Liquidita'	10,134	0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,591	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,634	-
Symphonia C Mon.	6,489	-
Unicredit Liq Cl A	7,438	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,404	-
Vegagest Mon.	5,265	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int Bond	7,777	-0,13
Columbus Int Bond $	8,962	0,03
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,332	-
Agora Flex	5,409	0,02
Alarico Re	4,073	-0,63
Anima Fondo Attivo	12,569	-0,76
Aureo Flessibile	4,743	-0,4
Azimut Trend	17,432	-0,29
Azimut Trend It	13,939	-0,8
Bim Flessibile Cap	4,068	-0,22
Bipielle Fon Free	3,868	-0,56
Bipiemme Trend	2,826	-0,11
Bnl Trend	18,911	-0,9
Ca-am Mida Opportunita'	5,043	-0,04
Capitalgest Risk	7,360	-0,63
Club It.N Opp	4,570	-0,85
Ducato Etico Civita	4,341	-0,23
Ducato Flex 100	9,920	-0,71
Ducato Flex 30	16,173	-0,2
Ducato Flex 60	5,044	-0,39
Ducato Geo Glob. Sel	2,766	-0,61
Ducato Port Strategy	4,070	-0,63
Dws High Risk	6,423	-0,8
Dws Trend	3,793	-0,55
Etra Dinamico Glob.	9,896	-0,17
Eurom Strategic	3,892	-0,51
Formula 1 - Low Ris	6,031	0,03
Formula 1 Balanced	6,117	-0,07
Formula 1 Conservative	6,085	0,02
Formula 1 High Risk	5,722	-0,23
Formula 1 Risk	5,739	-0,21
Fs Aggressive	5,751	-0,91
Fs Global Theme	3,963	-0,78
Fs Trend & Global Opp	4,156	-0,98
Gen Prime Medium Risk	5,023	-0,08
Gen Prime Risk	5,041	-0,18
Gener Inst Bond	5,103	-
Geo Eur An Eq T R	4,440	-
Gestielle Flessibile	11,371	-0,27
Gestielle Tot Ret Ame	4,788	-0,23
Gestielle Tot Ret Giap	5,237	-1,19
Gestnord Asset Alloc	4,959	-0,14
Gestnord Az Alto Rischio	4,001	-0,42
Investitori Flessibile	5,478	-0,31
Kairos Part Fund	4,828	-0,39
Kairos Part Income	5,714	0,04
Leonardo Flex	2,044	-0,1
Mc Fdf Flex Best Funds	5,576	-0,66
Nextra Obb Redd.	7,366	-0,05
Nextra Portfolio 1	5,366	-
Nextra Portfolio 2	4,875	-0,08
Nextra Portfolio 3	4,310	-0,23
Nextra Portfolio 4	3,678	-0,43
Nextra Portfolio 5	5,180	-0,65
Nextra Top Approach	5,465	0,05
Nextra Top Dynamic	5,443	-0,24
Nextra Trend	2,979	-0,47
Paritalia Orchestra C	66,664	-0,23
Paritalia Orchestra L	-	-
Primavera Trad Fle Glob	4,776	-0,17
Profilo Best Funds	5,175	-0,35
Ras Opportunities	4,633	-0,22
Sai Investilibero	6,189	-0,21
Sanpaolo High Risk	4,029	-
Symphonia C Fortissimo	2,115	-0,89
Unicredit Opp Cl A	3,953	-0,3
Unicredit Opp Cl B	3,913	-0,28
Vegagest Flessibile	5,673	-0,12
Zenit Target	6,016	-0,4
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,850	-
Alleanza Fix	4,839	-
Alleanza Mix	4,987	-
Alleanza Stock	4,057	-
Alleanza Top	4,365	-
Alleanza Crescita	5,511	-
Alleanza Dinamica	4,375	-
Cisalpina Prev Att	4,994	0,02
Cisalpina Prev B-em	11,757	0,41
Cisalpina Prev Bil	7,656	-0,1
Cisalpina Prev G-gl	7,872	-0,06
Cisalpina Prev R Obbl	9,869	-0,14
Cisalpina Prev R-at	4,827	-0,02
Cisalpina Prev R-bi	7,186	-0,13
Cisalpina Prev R/I	9,616	0,76
Cisalpina Prev Y/E	11,298	-0,22
Fondo Aggressivo	3,263	-0,85
Fondo Conservativo	5,622	-0,09
Fondo Equilibrato	4,377	-0,55
Fondo Ina Eq Amer.	2,916	-0,17
Fondo Ina Eq Europa	2,873	-0,31
Fondo Ina Eq Pacif.	3,526	-2,16
Ina Life Energy Aggr.	3,413	-0,58
Ina Life Energy Cons.	5,214	-0,1
Ina Life Energy Equil.	4,276	-0,35
Ina Valore Attivo	3,439	-0,03
Ina Valute Est.	1,049	-0,1
Ing Ins Balanced	4,750	-0,21
Ing Ins Bank & Insur Eq	3,630	-
Ing Ins Biotec Eq	3,040	-
Ing Ins Eurofinan Eq	3,560	-0,56
Ing Ins Europe Click F	25,330	-
Ing Ins Europe Equity	4,240	-0,93
Ing Ins Global Bond	4,860	0,21
Ing Ins Global Equity	4,300	-0,69
Ing Ins Jap. Click F	24,820	-
Ing Ins Prestige Eq	4,140	-0,72
Ing Ins Protected70	5,120	-0,19
Ing Ins Protected80	5,150	-0,19
Ing Ins Protected90	5,280	-0,19
Ing Ins Protection Eq	9,870	-0,7
Ing Ins Safe Equity	9,210	-0,54
Ing Ins Technology Eq	1,690	-1,74
Ing Ins Usa Click F	25,350	-
Nordest Sicav Al 10-11	4,360	-
Nuovo Fondo Ina	6,478	-
Reale Bil Aggressiva	6,569	-
Reale Bil Attiva	8,332	-
Reale Capitale Europa	11,616	-
Reale Impresa Em	9,603	-
Reale Impresa It.	8,475	-
Reale Impresa Mondo	7,416	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	100,770	100,820
BTP 1.2.2004 3,25%	100,230	100,240
BTP 15.2.2004 5%	100,690	100,710
BTP 15.3.2004 4,5%	100,780	100,790
BTP 1.4.2004 8,5%	102,270	102,320
BTP 15.4.2004 3,25%	100,440	100,460
BTP 1.7.2004 4,5%	101,400	101,410
BTP 15.7.2004 4%	101,150	101,170
BTP 1.8.2004 8,5%	103,950	104,010
BTP 1.10.2004 4%	101,440	101,460
BTP 1.1.2005 9,5%	107,360	107,430
BTP 1.3.2005 4%	101,830	101,850
BTP 1.4.2005 10,5%	110,290	110,340
BTP 15.5.2005 4,50%	102,670	102,710
BTP 1.7.2005 4,75%	103,190	103,240
BTP 15.7.2005 4%	102,020	102,050
BTP 1.9.2005 10,5%	113,260	113,330
BTP 15.9.2005 3,5%	101,210	101,250
BTP 15.12.2005 5,25%	104,640	104,680
BTP 1.2.2006 9,5%	113,770	113,850
BTP 1.2.2006 2,75%	99,510	99,540
BTP 15.3.2006 4,75%	103,840	103,900
BTP 15.5.2006 2,75%	99,200	99,240
BTP 1.7.2006 8,75%	114,010	114,080
BTP 1.9.2006 2,75%	98,800	98,850
BTP 1.11.2006 7,75%	112,550	112,630
BTP 1.2.2007 6,75%	110,190	110,280
BTP 1.3.2007 4,50%	103,470	103,520
BTP 1.7.2007 6,75%	111,020	111,080
BTP 15.10.2007 5%	105,150	105,200
BTP 1.11.2007 6%	108,810	108,860
BTP 15.1.2008 3,5%	99,420	99,490
BTP 1.5.2008 5%	105,200	105,280
BTP 15.9.2008 3,50%	98,650	98,730
BTP 15.9.2008 IND	99,530	99,570
BTP 1.5.2009 4,5%	102,750	102,830
BTP 1.11.2009 4,25%	101,120	101,230
BTP 1.11.2010 5,5%	107,670	107,790
BTP 1.8.2011 5,25%	105,980	106,120
BTP 1.11.2011 1,90%	91,570	93,400
BTP 1.2.2012 5%	104,120	104,260
BTP 1.2.2013 4,75%	101,840	102,000
BTP 1.8.2013 4,25%	97,640	97,810
BTP 1.8.2017 5,25%	104,480	104,680
BTP 1.2.2019 4,25%	93,130	93,400
BTP 1.11.2023 9%	149,680	150,210
BTP 22.12.2023 8,5%	147,000	[illegible]
BTP 1.11.2026 7,25%	128,620	[illegible]
BTP 1.11.2027 6,5%	118,270	118,730
BTP 1.11.2029 5,25%	100,610	101,110
BTP 1.5.2031 6%	111,370	111,870
BTP 1.2.2033 5,75%	107,880	108,220
BTP 1.8.2034 5%	96,540	96,940
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,020	100,010
CCT 1.3.2004 IND	100,100	100,090
CCT 1.5.2004 IND	100,130	100,130
CCT 1.9.2004 IND	100,250	100,250
CCT 1.5.2005	100,500	100,500
CCT 1.7.2005	100,620	100,600
CCT 1.10.2005 IND	100,580	100,580
CCT 1.1.2006 IND	101,910	101,990
CCT 1.1.2006 2 IND	101,510	101,460
CCT 1.3.2006 IND	100,580	100,580
CCT 1.12.2006	100,700	100,690
CCT 1.2007 CR IMP	101,640	101,460
CCT 1.7.2007	101,160	101,050
CCT 1.8.2007 IND.	100,770	100,760
CCT 1.4.2008	100,780	100,780
CCT 1.9.2008	100,870	100,870
CCT 1.7.2008	100,930	100,840
CCT 1.4.2009	100,870	100,860
CCT 1.7.2009	100,910	100,910
CCT 1.8.2009	100,920	100,920
CCT 1.10.2009	100,910	100,910
CCT 1.02.2010	100,940	100,950
CCT 1.06.2010	100,960	100,960
CTZ 31.12.2003	99,749	99,732
CTZ 31.03.2004	99,225	99,207
CTZ 30.06.2004	98,652	98,637
CTZ 31.12.2004	97,304	97,293
CTZ 29.04.2005	96,277	96,279
CTZ 31.08.2005	95,154	95,153

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	94,0076	-0,89
Bpu 04 1,5%	99,2933	-0,04
B.P.Intra 03 3%	128,486	-0,21
B.P.Intra 06 3%	114,562	0,19
Bpu 04 Cv	134,227	-0,28
B.P.Lodi 10 4,75%	103,397	-0,02
B.P.E.Rom. 05 4%	105	0,00
B.P.E.Rom. 08 4%	109,059	-0,22
B.P. Vr No 06 1,5%	124,5	-0,46
B.P. Vr No 05 2,125%	100,115	0,51
Cr.Valtel 04 2%	110,793	-0,23
Cred.Artig 04 Tv	121,782	-0,05
Enertad 06 Cv	108,268	-0,08
Telecom It 04 1,5%	104,92	-0,01
Telecom It 10 1,5%	119,826	-0,24
Vittoria Ass 16 5,5%	119,25	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,24	27,01
B.P.Emilia Romagna	31,84	31,82
B.P.Sondrio	12,422	12,430
Borgosesia	4,800	4,800
Borgosesia Rnc	2,540	2,750
Cia	0,1413	0,1410
Cit	2,800	2,800
Elios Holding	0,4242	0,4300
Ferrovie Nord Mi	1,304	1,313
Ngp	0,6109	0,6159
Sicc	1,146	1,140

GRANDE CONCORSO FRIULADRIA CON Pago BANCOMAT ACQUISTI VINCENTI

PAGOBANCOMAT CONVIENE SEMPRE. PUOI FARE ACQUISTI ANCHE PER PICCOLI IMPORTI.
NESSUNA SPESA DI COMMISSIONE NÉ COSTI AGGIUNTIVI... E IN PIÙ VINCI!

PIÙ LO USI, PIÙ VINCI, PIÙ TI CONVIENE

Banca Popolare FriulAdria

Con solo 25 operazioni, entro il 29 febbraio 2004, puoi vincere la nuova Lancia Ypsilon e tanti fantastici premi.

Trovate il regolamento su www.friuladria.it

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

DECANI Rinviaa la chiusura della Kemiplas: il ministero dell'Ambiente nega la copertura dei costi per lo smantellamento

La fabbrica dei veleni non trasloca

Infuriati ambientalisti e residenti che rilanciano: «Pronti a denunciare lo Stato»

Lo stabilimento attualmente lavora a regime ridotto. Se dovesse traslocare in Bosnia, al suo posto verrebbero costruiti un casinò o nuove abitazioni

DECANI La fabbricadi prodotti chimici Kemiplas di Villa Decani prosegue l'attività. La sua chiusura, che sembrava ormai una cosa scontata, dovrà essere rinviata.

La brutta notizia per gli abitanti della zona (che da anni stanno lottando contro la «fabbrica dei veleni» per le continue violazioni delle norme antinquinamento) è dovuta alla decisione del Fondo ecologico sloveno di non finanziare lo smantellamento dell'impianto.

La fabbrica pertanto produce ancora, anche se non a pieno regime, e gli abitanti di Villa Decani si sentono ingannati. Se la situazione non si dovesse risolvere, hanno fatto sapere gli esponenti del Comitato di coordinamento per la tutela dell'ambiente di dieci abitati del comune di Capodistria, andranno fino in fondo e sono pronti a denunciare tutti i responsabili della violazione delle norme antinquinamento, Stato compreso.

Alcune settimane fa la direzione della Kemiplas, su pressione degli abitanti di Villa Decani ma anche del comune di Capodistria, aveva annunciato la chiusura dell'impianto. Il proprietario aveva già predisposto di trasferire altrove la produzione, probabilmente in Bosnia. A una condizione però: quella di poter usare per lo smantellamento dell'impianto i mezzi che lo Stato era disposto a concedere per la costruzione di un depuratore. Pochi giorni fa è arrivato il «no» definitivo del ministero dell'Ambiente. La legge, questa la spiegazione fornita da Lubiana, prevede aiuti soltanto per il sanamento di impianti inquinanti costruiti dopo una certa data. La Kemiplas, secondo questo criterio, è una fabbrica vecchia e deve coprire da sola i costi del sanamento.

Rinviata la chiusura della fabbrica chimica Kemiplas.

Il «dietrofront» del ministero dell'Ambiente ha mandato su tutte le furie gli ambientalisti capodistriani. Secondo loro, come riporta il quotidiano «Delo», lo Stato ha commesso una caterva di errori. Prima ha permesso che la fabbrica operasse per anni senza rispettare le norme sulla tutela ambientale, poi ha dato il via libera alla costruzione del depuratore (che non risolve fino in fondo la questione delle emissioni nocive) e ora non è disposto a contribuire allo smantellamento dell'impianto.

La decisione del ministero non soddisfa dunque gli abitanti di Villa Decani ma nemmeno la direzione della Kemiplas. La produzione di formaldeidi continua, ma per rispettare le norme antinquinamento non si lavora a pieno regime.

Il futuro della «fabbrica dei veleni» in questo momento resta un'incognita. Per l'area dove sorge la Kemiplas sono comunque già pronti dei progetti alternativi: si parla di un casinò oppure di nuove abitazioni. Il comune di Capodistria ha nel frattempo annunciato la disponibilità a provvedere ai dipendenti della Kemiplas, se la fabbrica dovesse effettivamente chiudere i battenti.

c.p.

POLA Un «aiuto» pari a 300 mila euro

La Regione in soccorso dei comuni più «poveri» paga l'asfalto delle strade

POLA L'amministrazione regionale istriana ha dato l'ennesima dimostrazione di solidarietà nei confronti delle aree meno sviluppate della penisola con l'intento di portare a livelli accettabili il tenore di vita della popolazione.

Solidarietà che verrà concretizzata con la bitumazione delle strade locali sterrate nei comuni di Cerreto, Grisignana, Caroiba, Lupogliano, San Lorenzo del Pasenatico, San Pietro in Selve, Sanvincenti, Visinada, Antignana e Visignana. Il contratto è stato firmato ieri, a Pola, tra il presidente della regione Ivan Nino Jakovcic e i rispettivi sindaci. Lo stanziamento è di 2 milioni e 400 mila kune (300 mila euro) da attingere dal bilancio regionale.

«In questo modo - ha dichiarato Jakovcic - porteremo a termine il programma triennale a favore delle infrastrutture stradali nei comuni meno sviluppati». Ai sindaci presenti tuttavia Jakovcic ha voluto ricordare l'attuale tendenza dei centri turistici rurali, come ad esempio in Toscana, dove certe strade bianche vengono lasciate così come sono per non rompere gli equilibri paesaggistici. «L'asfalto va bene, a patto però che non abbia un impatto eccessivo sull'ambiente» ha concluso il presidente della regione.

Negli anni scorsi la «formula della solidarietà» ha portato l'acqua in tantissimi borghi e frazioni sperdute dell'Istria, i cui comuni di domicilio non erano in grado di sostenere da soli la spesa.

p.r.

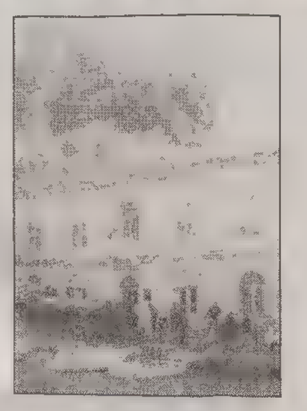
LESINA Ridotti in cenere diecimila volumi e parte dell'arredamento

Forse un corto circuito all'origine dell'incendio della biblioteca civica

LESINA Sgomento, rabbia e rassegnazione a Jelsa, nell'isola di Lesina, per l'incendio che lunedì ha completamente distrutto la più vecchia biblioteca civica della regione insulare dalmata.

Non solo sono stati ridotti in cenere 10 mila volumi, ma il fuoco si è divorato anche un antico arredamento in legno, precisamente ventidue sedie, tre tavoli, altrettante cornici per quadri e supporti per tendaggi opera dell'intarsiatore italiano Marco Perisutti. Nel 1925, all'Esposizione adriatica di Spalato, Perisutti ricevette la medaglia d'argento quale riconoscimento per l'arredamento di Jelsa, a conferma che si trattava di un capolavoro ligneo. Purtroppo irrimediabilmente perduto.

In attesa di sapere dalla direttrice della biblioteca, Marija Huljic Plantaric, quali libri, documenti e manoscritti siano finiti in fumo, la polizia è impegnata nelle indagini volte a scoprire il perché del rogo, divampato in un momento in cui la sala - situata nel vecchio municipio - era vuota.



L'incendio alla biblioteca.

«Sono distrutta - ha dichiarato la direttrice - perché abbiamo perso un vero patrimonio storico e culturale. Istituita 135 anni fa, la biblioteca era il vanto e uno dei punti di riferimento della cultura nelle isole della Dalmazia. Purtroppo è anche crollato il tetto e si è lesionato il pavimento tra il pianoterra e il primo piano. L'incendio ha parzialmente distrutto anche l'archivio del nostro comune».

Quindi la Huljic Plantaric ha precisato che l'impianto elettrico (si parla infatti di un corto circuito) era quasi nuovo - risaliva al 1993 - e comunque non ha voluto escludere nulla, neanche l'ipotesi del dolo. E dire che la biblioteca avrebbe dovuto essere trasferita in un palazzo vicino in quanto i 10 mila libri erano sistemati in uno spazio ritenuto angusto.

Il ministero della Cultura aveva stanziato ad hoc 20 mila euro, ma poi non se ne fece niente - questa l'accusa dell'opinione pubblica - per l'immobilismo delle autorità municipali. Non mancano però i primi, tangibili segnali di solidarietà. Dalla biblioteca comunale di Cittavecchia di Lesina arriveranno 200 volumi, mentre i proprietari di una biblioteca privata di Spalato doneranno due completi di enciclopedie e vocabolari.

a.m.

PROMONTORE Gli amministratori avrebbero modificato il piano regolatore per aprire le porte al business dei mattoni

Cemento selvaggio, la rivolta degli abitanti

«Viviamo in un caos architettonico, difenderemo l'integrità del territorio»

PROMONTORE Promontore, autentica oasi paesaggistica nell'estremo sud dell'Istria. Purtroppo anche qui cemento e asfalto stanno prevalendo sul verde. Ne ha scritto il quotidiano Glas Istre puntando ancora una volta l'indice sugli amministratori regionali e comunali, tesserati della Dieta democratica istriana.

Ebbene, secondo la ricostruzione del giornale, l'avanzata sconsiderata del cemento è iniziata nel 1994 dopo l'istituzione del comune di Medolino (che abbraccia anche Promontore). I nuovi amministratori avrebbero immediatamente e radicalmente modificato il piano regolatore, aprendo così la strada alla costruzione di case a tre piani fino a dieci piani di altezza (d'altra parte erano questi i parametri definiti dal ministero del Turismo per la costruzione di pensioni turistiche private).

L'interesse degli investitori non mancava certamente visto che stavano intravvedendo un buon business: costruire e poi vendere o affittare alloggi turistici a un passo dal mare. A frenare l'espansione edilizia e i relativi «appetiti», una delibera sulla tutela della fascia costiera che l'assemblea regionale «cancellò» nel 1996. Successivamente lo stesso organismo, sotto la spinta di politici e faccendieri, avrebbe più volte modificato il piano regolatore per aprire ulteriormente le porte ai mattoni e cemento.

Cementificazione selvaggia a Promontore.

Un'aggressione edilizia, come sottolinea il Glas Istre, non supportata da adeguate infrastrutture (in primo luogo acqua e canalizzazione) per cui gli scompensi si fanno già sentire. Nei giorni scorsi gli abitanti del luogo (quelli autoctoni...) si sono riuniti per manifestare tutta la loro indignazione e rabbia. Stanno costruendo «caserme» (in questo modo vengono definite le piccole pensioni) da tutte le parti, hanno dichiarato, Promontore ha ormai perso la sua identità paesaggistica, non è più il paradiso naturale di un tempo ma un vero e proprio caos architettonico. Gli stessi abitanti si sono poi detti pronti a difendere, anche con i loro corpi, l'integrità dell'ultima oasi: Capo Promontore.

Fiume, stanziati 81 mila euro per gli addobbi di fine anno

FIUME Le festività di fine anno si stanno avvicinando a passo spedito e allora il capoluogo quarnerino ha deciso di stanziare 607 mila kune (81 mila euro circa) per addobbare la città.

«Per l'acquisto del materiale - spiega Irena Milicevic, assessore agli Affari comunali - spenderemo circa 170 mila kune (23 mila euro) mentre per lo spettacolo dei fuochi d'artificio nella notte più pazza dell'anno, che durerà otto minuti, abbiamo deciso di investire 124 mila kune (16.500 euro). La maggiore spesa sarà per il montaggio e lo smontaggio degli addobbi, circa 204 mila kune (27.200 euro)».

La Milicevic ha precisato che, rispetto all'anno scorso, Fiume spenderà circa 20.000 kune (2.700 euro circa) in meno però già adesso si sta pensando a un diverso modo di finanziamento delle festività nel 2004.

Il centro cittadino sarà addobbato con i classici giganteschi alberi di Natale. «Punteremo soprattutto sul colore blu scuro e sulle stelle» precisa l'assessore. Irena Milicevic ha annunciato che il capoluogo quarnerino splenderà in tutta la sua bellezza dal 5 dicembre al 6 gennaio. «Le luci saranno accese l'intera giornata nel corso delle festività, mentre gli altri giorni dalle 5.30 alle 8.30 e dalle 15.30 alle 23.30», ha concluso.

FIUME Al teatro «Ivan Zajc» per il Nabucco

Soprano escluso dalla parte perde le staffe e schiaffeggia la direttrice d'orchestra

FIUME È stato il Nabucco di Verdi a spargere l'ultima zizzania al Teatro «Ivan Zajc» di Fiume. Stavolta, però, quello che poteva sembrare un banale dissapore è sfociato in un increscioso incidente.

Protagonista di questa messa in scena dietro le quinte è stata la primadonna dell'Opera fiumana, Mirella Toic, che ha preso a schiaffi la direttrice d'orchestra Nada Matosevic. Il malcontento della nota cantante lirica fiumana per la ripartizione dei ruoli nell'opera verdiana (il debutto è in programma il 21 novembre) era visibile anche durante la conferenza stampa di alcuni giorni fa, quando la Toic, uscendo in fretta dal foyer, aveva liquidato i giornalisti con un secco «no comment».

Evidentemente la rabbia e l'insoddisfazione di Mirella Toic per essere stata esclusa dalla prima distribuzione dei ruoli è andata via via crescendo per culminare martedì corso quando improvvisamente si è presentata alla seduta del collegio direzionale dell'Opera rifilando un paio di schiaffi all'esterrefatta maestra Matosevic, che ricopre anche l'incarico di facente funzione di direttrice del complesso operistico del Teatro fiumano. All'arrivo della polizia, il soprano aveva già lasciato il teatro.

La primadonna dell'Opera non sarebbe estranea a episodi del genere: sarebbe andata su tutte le furie anche con i colleghi, ma sinora nessuno avrebbe avuto il coraggio di denunciarla. La Matosevic invece ha presentato un rapporto alla sovrintendente, Mani Gotovac, ma non ha ancora deciso se denunciare o meno il soprano.

Nel Nabucco alla Toic è stato assegnato il ruolo di Abigaille in alternativa al soprano italiano Lucia Mazzania, assieme ad altre due cantanti. Schiaffi e pugni non sono comunque una novità nel tempio della cultura fiumano. Episodi del genere si erano già avuti in passato e avevano coinvolto sia cantanti lirici che attori. Questo è il primo caso che vede coinvolte due donne.

a.s.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,130 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,87 €/litro

Benzina verde

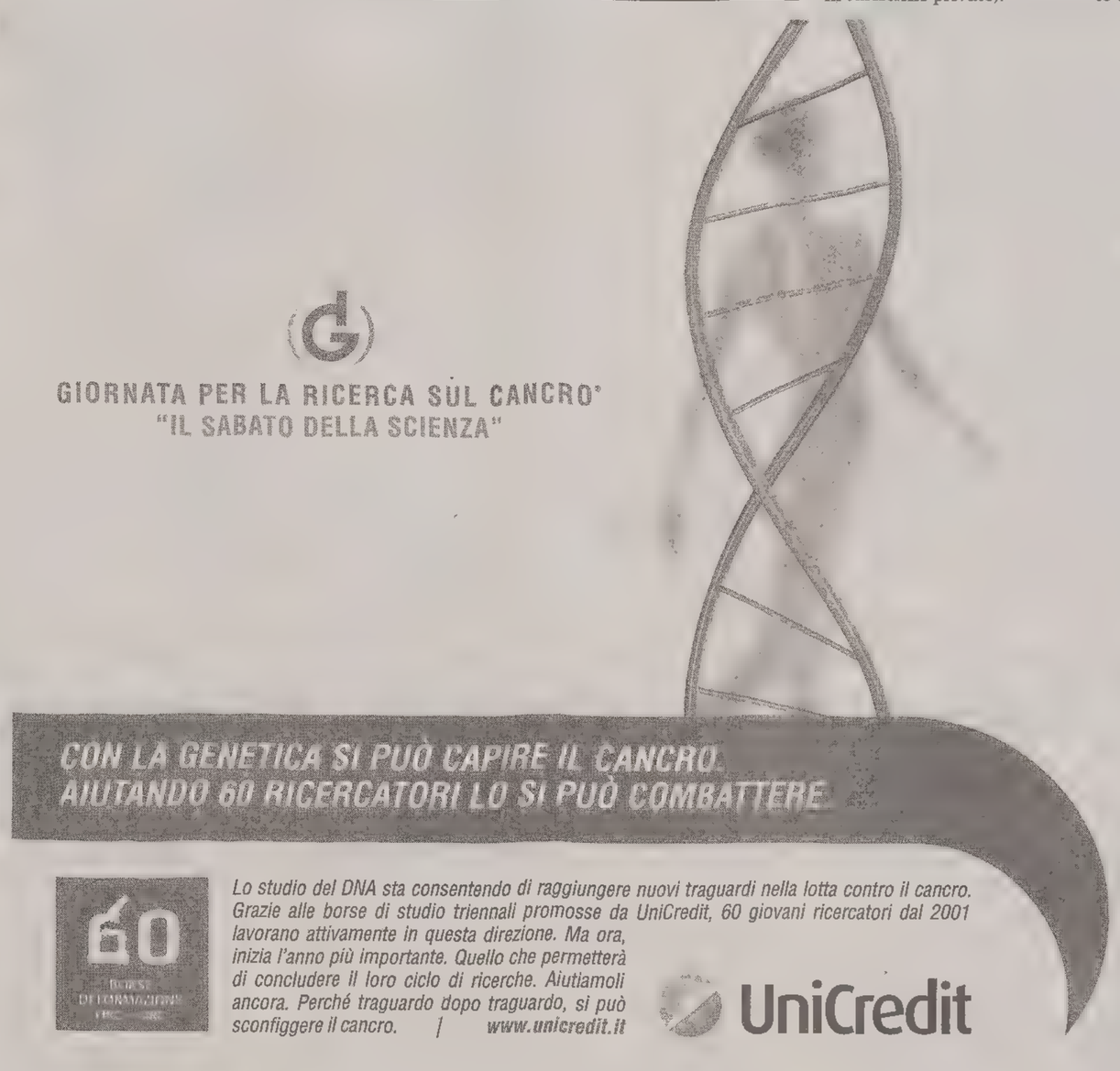
SLOVENIA
Talleri/litro 185,70 = 0,8 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,8 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 163,40 = 0,69€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. «Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori verrà maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.



Incontri con la ricerca aperti al pubblico

"Il linguaggio della ricerca"

Sabato 15 novembre ore 10.30

UDINE - Sala Aiace
Loggia del Lionello - Piazza Libertà

TRIESTE - Sala del Consiglio Comunale
Piazza Unità d'Italia, 4

All'incontro parteciperà il borsista UniCredit che sta lavorando nell'istituzione di ricerca locale.

Ieri il primo confronto dell'esecutivo regionale con i sindacati e i rappresentanti delle categorie economiche. Da lunedì approfondimenti con gli assessori

Finanziaria 2004: giunta promossa con riserva

Il più critico è Colussi (Cgil): «Documento complesso, poco il tempo per un giudizio». Industriali soddisfatti

TRIESTE Finanziaria 2004: giunta promossa, ma con riserva. Da un lato, infatti, **Riccardo Illy** e i suoi assessori hanno saputo «stupire» ieri i sindacati e le altre forze economiche presenti al primo maxi-tavolo della futura concertazione, presentando un protocollo già bell'e pronto per l'eventuale futura firma, teso a «rafforzare le condizioni per una effettiva ed efficace partecipazione delle associazioni rappresentative delle diverse categoria e imprenditoriali e delle confederazioni sindacali dei lavoratori». Dall'altro, però, l'inarrestabilità da panzer tedesco dell'attuale esecutivo continua a provocare qualche fibrillazione nei rappresentanti dei lavoratori. Dice **Ruben Colussi**, segretario regionale della Cgil: «Ci hanno lasciato tempi troppo brevi per riuscire ad approfondire tutta la quantità di materiale che ci è stata consegnata. In vista delle scadenze future, bisognerà concordare con la Regione un sistema che ci consenta di disporre del tempo necessario a una valutazione approfondita dei temi trattati».

Le perplessità, comunque, sembrano potersi concludere qui, per tutta una serie di motivi ampiamente sviscerati ieri. Ricorda **Luca Visentini**, segretario regionale Uil: «L'unico punto sul quale conserviamo qualche dubbio riguarda i tagli previsti per il comparto ambientale. Ma dal tavolo sono emersi altri concetti rassicuranti, che vanno nella direzione da noi auspicata. E parlo, a esempio, della riorganizzazione del personale (avviato verso il comparto unico e con i fondi necessari a questo passaggio già disponibili), della sanità e delle politiche sociali (che non subiranno tagli nonostante il momento non proprio felice), degli investimenti previsti per uscire dalla sfavorevole congiuntura economico-industriale».

Il punto focale, in effetti, sembra essere proprio questo. Illy e i suoi si sono presentati all'incontro con un metaforico macigno in tasca: la ricostruzione nel dopo-alluvione. È quell'impegno, nei fatti, vista anche la riottosità governativa a farvi fronte, a condizionare un po' tutto l'andamento della Finanziaria regionale, già in partenza «difficile», nelle parole di Illy. Se poi non bastasse, ci ha pensato l'assessore alle Finanze, **Augusto Antonucci**, a ricordare alcune cifre non da poco: col calo delle entrate derivanti dalla compartecipazione della Regione ai tributi (soprattutto Irpef, Irpeg e Iva) dai 2.255,6 milioni di euro del 2003 ai 2.224,6 milioni previsti per il 2004, sarà di 4.489,1 milioni di euro il totale delle entrate per il prossimo esercizio finanziario (a fronte di un totale 2003 di 4.639,7 milioni di euro). Soldi destinati a volatilizzarsi ben presto, visti i 1.807 milioni di euro opzionati dalla Sanità, su un totale di 3.403,2 milioni destinati alle varie funzioni-obiettivo.

Il tavolo di concertazione con la giunta. (Arc)

Mercoledì prossimo altra riunione plenaria. Visentini (Uil): «Emergono concetti rassicuranti». Marzotto (Cisl): «Vediamo le cifre finali»

C'è poco da scialare, insomma, anche se gli obiettivi rimangono di alto profilo. Illy li ha sintetizzati nello sviluppo economico, «inteso soprattutto come rinnovamento delle imprese industriali e dei servizi e come impulso alla ricerca scientifica e tecnologica» (cose che hanno fatto propendere per un giudizio positivo il capo degli industriali del Fvg, **Piero Della Valentina**) e negli anzidetti investimenti nel welfare, «finalizzati alla tutela della salute e alla protezione sociale».

«Viste le prima mosse – commenta **Sante Marzotto**, segretario regionale della Cisl – si muovono nella direzione giusta, anche se qualche assessore ha pagato lo scotto dell'apprendistato... Adesso aspettiamo di vedere le cifre finali». Non dovrà attendere molto: partirà già lunedì la serie di approfondimenti fissati con i singoli assessori. Di scena **Franco Iacop**, con tema di fondo il comparto unico del pubblico impiego. Martedì toccherà invece agli assessori **Gianni Pecol Cominotto**, **Gianfranco Moretton**, **Enrico Bertossi** e **Roberto Cosolini** incontrare i rappresentanti dei sindacati. E mercoledì 19 novembre sarà già riunione plenaria di ritorno. I «tedeschi» non mollano.

Furio Baldassi

VALZER DEI DIRETTORI

L'assessore: «Il 21 approviamo la delibera. E il 5 dicembre tutti i nomi»

Riforma dei superburocrati Iacop non aspetta l'aula

TRIESTE «Il 5 dicembre, in ogni caso, nomineremo tutti i direttori. Quelli centrali e quelli di servizio». Il Consiglio regionale ha i suoi tempi e rischia di non approvare entro la data fatidica del 4 dicembre, quando scadono i contratti, il disegno di legge che blinda la «rivoluzione della burocrazia»? Franco Iacop, l'assessore al Personale, taglia corto e spiega che la «rivoluzione» non può attendere.

«L'ho già anticipato e lo ribadisco. Il disegno di legge serve a completare una riforma che può partire a legislazione vigente. E allora, se entro il 5 dicembre il ddl non sarà approvato, procederemo ugualmente» afferma Iacop. L'assessore, subito dopo, anticipa che la «delibera organizzativa», l'atto decisivo che ridisegna la macchina regionale nel segno dell'efficienza, tagliando direzioni e accorpando servizi, «verrà approvata in giunta il 21 novembre».

Franco Iacop

Non tutti i tasselli, tuttavia, sono ancora al posto giusto: «Stiamo ultimando il lavoro. A partire da quello sui servizi». Andrea Viero - il manager bocconiano che dovrà attendere il «sì» dell'aula per insediarsi come direttore generale, al pari dei vice e del comitato di direzione - intensifica infatti sforzi e incontri: riceve, nel pomeriggio di ieri, i superdirigenti. E discute, tra l'altro, sulla collocazione di un gruppetto di direttori di servizio e sui destini dei facenti funzioni. «Un nodo delicatissimo, quest'ultimo, perché potrebbe innescare ricorsi a go-go» sussurrano in Consiglio. Ma i 51 dipendenti che hanno svolto il ruolo di dirigente, senza averne il titolo, rimangono nel limbo: non c'è, almeno per ora, una soluzione certa.

E mentre si diffonde la voce di buonuscite sostanziose per qualche direttore regionale che (non confermato) sarebbe pronto ad andarsene, in maggioranza c'è chi denuncia sin d'ora i rischi di una «rivoluzione in due tempi»: «La giunta approva la sua delibera organizzativa, e ne ha tutto il diritto, ma lo fa al buio. Come può essere certa di quello che accadrà in aula?».

Nell'attesa di una risposta, fuori dal Palazzo, si fa sentire come coordinatore dell'Osservatorio sulla giunta amica Mario Puiatti: «La proposta di riorganizzazione della struttura contiene aspetti molto discutibili e altri in contrasto con le dichiarazioni programmatiche del presidente». Contestando l'approccio «finalizzato solo all'economia, alla produttività, al lavoro» e sospettando che «prima si siano selezionati i direttori, poi individuate le direzioni», Puiatti avanza parecchi interrogativi: «Perché non si sono accorpate Finanze e Patrimonio? Perché si è trasferita l'Università dalla Cultura alla Formazione e Lavoro, finalizzando le scelte politiche universitarie a logiche unicamente occupazionali? Perché si sono accorpate la Pianificazione e la Viabilità? L'Agricoltura e il Corpo forestale? E, soprattutto, perché si sono unificati l'Ambiente e i Lavori pubblici, facendo un salto culturale all'indietro di almeno vent'anni?».

Illy ribadisce: «Ferrovie slovene ferme al 1850 Così Balcani e Centro Europa restano lontani»

UDINE «La Slovenia non ci sta aiutando a raggiungere il centro Europa e i Balcani». Cambia l'interlocutore - per Lubiana al posto del sottosegretario ai Trasporti Boris Zivec c'è il ministro dell'Economia Tea Petrin -, non il concetto. Il presidente della Regione Riccardo Illy replica le accuse mosse martedì a Venezia sull'immobilismo sloveno in fatto di infrastrutture anche a Udine in occasione di un convegno sull'allargamento dell'Ue. «Le ferrovie slovene sono ferme al 1850 - ricorda Illy - e la rete non è neppure completamente elettrificata. E non dimentichiamo che la Slovenia non può essere attraversata da Nord a Sud e da Est a Ovest senza dover uscire dall'autostrada». Petrin non replica al nuovo attacco del governatore, chiamato a concludere il convegno, ma è evidente che lo scontro sui trasporti con Lubiana si va facendo sempre più aspro.

Gli altri temi sfilano invece più serenamente. Illy propone una collaborazione possibile nella logistica, con l'integrazione della portualità in alto Adriatico, e nel turismo, ma si dice preoccupato per il problema delle centinaia di posti di lavoro che si perderanno tra dogane, case di spedizioni e autoporti: «Il governo mi ha assicurato un intervento, noi comunque lavoriamo su questo fronte con un disegno di legge e la domanda al Consiglio dei ministri di rifinanziare i Fondi Gorizia e Trieste per ricollocare questi lavoratori».

Si parla anche di Finest, che dovrà avere un nuovo ruolo per favorire soprattutto l'aggregazione tra piccole imprese: «Un cambiamento difficile fino a quando questo cda resterà in carica, il buon esempio del presidente Petiziol non è stato seguito», dice Illy. Infine il presidente invita a «sfruttare» le minoranze linguistiche: «Potranno favorire, su più fronti, lo scambio reciproco».

m.b.

Oggi in Consiglio la decisione sul referendum consultivo. Crescono le tensioni. Appelli alla Chiesa e minacce di ricorsi

Provincia montana, maggioranza divisa

Disetti (Margherita) e Strassoldo (Fi): «Il governatore rispetti i patti»

Strassoldo

Disetti

UDINE Contro l'ipotesi di una Provincia dell'Alto Friuli, con minaccia annessa di ricorso al Tar, la strana alleanza di ieri tra Marzio Strassoldo e Virgilio Disetti, presidente forzista della Provincia di Udine il primo e consigliere regionale della Margherita il secondo, anticipa il confronto trasversale di oggi. Il Consiglio regionale deve decidere sul referendum consultivo per istituire la quinta Provincia. Ed è possibile che la territorialità prevalga sulla politica. Con annesse polemiche.

Disetti, in conferenza stampa nella sede della Provincia di Udine, ha parlato esplicitamente di «pasticcio». Non ha attaccato il presidente Riccardo Illy, ma gli ha ricordato una promessa: «Quando presentò le sue dichiarazioni programmatiche, garantì che nessuno avrebbe potuto imporre ai comuni non interessati un inserimento nella Provincia della montagna. Mantengo la fiducia in quelle parole». Dicendo no a un progetto che vuole unire «realtà che nulla hanno in comune tra loro come Carnia, Val Canale-Canal del Ferro e Gemonese», il sindaco uscente di Gemona ha riproposto la questione del voto: «L'indicazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale di far partecipare al referendum solo gli abitanti dei 43 comuni interessati alla nuova provincia è un colossale "granchio", perché o partecipano tutti i cittadini della provincia di Udine, come sarebbe ovvio visto che in prospettiva gli verrà sottratta una parte che oggi gli appartiene, o non si vede perché debbano parteciparvi gli elettori di quei comuni che hanno già reso noto di non voler essere compresi nella nuova entità politica». Oltre a Gemona, si tratta di Montenars, Artegna e Forgaria.

Sulla stessa linea l'intervento di Strassoldo, che ha stampato il suo «no» alla Provincia dell'Alto Friuli, invitato il Consiglio a estendere il referendum a tutta l'area friulana, criticato Illy: «Sta mettendo in atto il suo progetto di divisione del Friuli». Infine, l'attacco all'Ufficio di presidenza del Consiglio: «È inaudito che venga esclusa la maggioranza della popolazione della provincia. Se necessario, ricorreremo al Tar». Disetti e Strassoldo, che ha rivolto un appello alla Chiesa friulana «a non dividere la provincia friulana», si sono poi trovati d'accordo nello smentire i proponenti del nuovo ente, industriali tolmezzini e alcuni parroci della Carnia: «Non è possibile istituire una provincia solo per ottenere qualche contributo europeo in più. Tra l'altro questi contributi finiranno tra pochi anni».

Marco Ballico

Quinta commissione sospesa per i vuoti nel Centrosinistra. Scontro tra la Cdl e Malattia

Salta la seduta, Cittadini sotto tiro

TRIESTE Può succedere che una commissione faccia più notizia quando va deserta che non quando legifera. È il caso della quinta commissione consiliare, presieduta da Toni Martini, «saltata» ieri mattina per mancanza del numero legale: siccome per la loro assenza brillavano soprattutto i «cittadini» Bruno Malattia e Carlo Monai, le opposizioni hanno fatto polemicamente sospendere la seduta, evitando di firmare il proprio atto di presenza. Ne è seguito un vivace scambio di accuse.

Erano le 10.10 quando Martini ha dovuto constatare la mancanza del numero legale e aggiornare la riunione di un'ora. Siccome i consiglieri della maggioranza non riuscivano a formare da soli il numero legale, quelli dell'opposizione - per evidenziare la circostanza - hanno evitato di dichiararsi presenti. Ma i vuoti nel Centrosinistra non erano imputabili ai soli «cittadini», poiché mancavano anche Nevio Alzetta (Ds), Giorgio Baiutti (Margherita), Alessandra Battellino (Intesa dei valori) e Alessandro Metz (Verdi); e così - anche se il forzista Antonio Pedicini, detentore di quattro voti «ponderali», ha firmato il registro, forse per sbaglio - il numero legale è mancato lo stesso.

Un'ora più tardi il forzista Roberto Asquini ha eccepito che, a differenza dell'aula, anche in commissione fosse possibile aggiornare i lavori una volta sospesi; ma alle 11.15 il collega Piero Camber ha chiesto al presidente se nel frattempo si fosse formato il numero legale, e Martini ha risposto «no». Per cui i lavori sono stati comunque rinviati a lunedì pomeriggio.

Non era in programma solo il riordino degli Ipab ma, se c'era tempo, anche la norma sul terzo mandato dei sindaci (tema al quale era già stata riservata l'intera giornata di mercoledì prossimo). E si sono sprecate le illazioni, avendo presente che gli «illyani» e la Battellino si sono rivelati i più decisi avversari del terzo mandato. Forza Italia, An, Lega e Udc hanno espresso nero su bianco il dubbio se l'assenza dei «cittadini» dipendesse da una «inaccettabile noncuranza» oppure da una «vera e propria posizione politica»; e una nota dell'Udc ha ironizzato anche sulla dichiarata volontà dei «cittadini» di interpretare «un nuovo modo di far politica».

«Una manovra di basso profilo e per di più autolesionistica» ha replicato, per i Cittadini, Bruno Malattia. Il quale ha accusato le opposizioni di «strumentalizzare assenze dovute a preannunciati impegni e banali contrattempi».

Giorgio Pison

TriesTe comune di trieste
P.zza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Ufficio Contratti

BANDO DI GARA
PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA
(estratto)

Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione del servizio di Tesoreria per il periodo dal 01.01.2004 al 31.12.2006.

L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui agli articoli 73 lett. c), 89 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e 23-lb) del D.Lgs. 17.3.1995, n. 157, a favore del concorrente che avrà totalizzato il maggior punteggio (massimo 100 punti) derivante dalla valutazione degli elementi specificati nel disciplinare di gara.

Il bando inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 31 ottobre 2003, sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica nonché sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia, nella stesura integrale.

Per eventuali informazioni gli Istituti bancari autorizzati e gli altri Enti abilitati potranno rivolgersi all'Area Risorse Economiche e Finanziarie - Servizio Controllo di Gestione, Bilancio e Programmazione Finanziaria - Largo Granatieri n. 2 - 4° piano - telefono 040/6754506 - fax 040/6754933.

Le richieste di partecipazione redatte in lingua italiana ed in regola con le disposizioni vigenti in materia di bollo - recanti quanto prescritto nel bando integrale e nel disciplinare di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Ufficio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12.00 del giorno 27 novembre 2003.

Trieste, 31 ottobre 2003.

IL DIRETTORE DI AREA
dott.ssa Giuliana CICOGNANI

Tesini invita la Corte dei conti a collaborare al nuovo statuto

TRIESTE Il Consiglio regionale si consulterà con la Corte dei conti su una serie di materie che riguardano la Regione, tra cui i trasferimenti alle Autonomie locali e la riscrittura dello Statuto. È quanto emerso dall'incontro, svoltosi in piazza Oberdan, tra il presidente del Consiglio Alessandro Tesini e il presidente della sezione di controllo della Corte dei conti per il Friuli-Venezia Giulia, Bartolomeo Manna. «L'incontro - afferma Tesini - rappresenta una svolta nelle relazioni già ottime tra il Consiglio regionale e la sezione della Corte dei conti. Anche il ministro Enrico La Loggia, ieri a Salisburgo per la Conferenza delle Regioni europee con capacità legislativa, ha avuto parole di apprezzamento per i tempi e i modi con i quali il Friuli-Venezia Giulia ha saputo dare concretezza alle norme di attuazione dello Statuto sui magistrati di competenza regionale della Corte dei conti e sul nuovo regime dei controlli». Tesini ha infine espresso soddisfazione per la nomina di Mario Francescato, per sei anni segretario generale del Consiglio regionale, a consigliere della Corte dei conti.

Ambientalisti e animalisti presentano un esposto al Tar per porre fine alla «deprecabile abitudine»

«Fermate l'uccellagione, è illegale»

Wwf, Lipu, Lac e Lav avevano già chiesto all'assessore Marsilio di sospendere la pratica dell'aucupio, ma non hanno ottenuto alcuna risposta

TRIESTE «L'uccellagione è un'attività illegale secondo le direttive europee, ma in Friuli Venezia Giulia ricomincia ogni anno»: lo sostengono le delegazioni regionali di Wwf, Lipu, Lega anticaccia e Lav che per contrastare questa «deprecabile abitudine, ripetuta anche nel 2003», hanno depositato il ricorso al Tar e, contemporaneamente, richiesto l'immediata sospensione.

Gli ambientalisti sono da sempre contrari a questo tipo di attività, considerata «uno scempio ambientale, del tutto fuori da ogni concetto di gestione consapevole della fauna e dell'ambiente».

Wwf, Lipu, Lac e Lav avevano già chiesto all'assessore Marsilio di sospendere anche l'uccellagione, così come aveva fatto per la caccia, per permettere all'avifauna un periodo di tregua dopo le sofferenze causate da incendio e siccità estiva. «Ma dalla giunta non è arrivata risposta - spiegano - così sono stati ignorati i problemi della raccolta di rane e chiocciole».

«L'aucupio, o uccellagione - aggiungono gli ecologisti - è un'attività che lo stesso presidente Illy giudica illegittima: "Senz'altro va da subito abrogata" aveva dichiarato, il presidente a maggio in un incontro preelettorale. Ma anche quest'anno, le speranze sono state disattese nei fatti, rendendo necessario il ricorso al Tar».

«Siamo sempre dispiaciuti quando l'unica soluzione possibile diventa il ricorso alla magistratura"- afferma Vinicio Collavino, presidente regionale Wwf - ma anche in questo caso si è rivelato essere l'unico strumento per far valere il diritto di tutti alla biodiversità. Ora restiamo fiduciosi in attesa del giudizio. Il rammarico però rimane, poiché ogni anno, sulle tematiche inerenti alla fauna, le nostre proposte di dialogo costruttivo verso la gestione corretta e scientifica dell'ambiente sono ignorate sistematicamente. E si lasciano attive e inalterate leggi inqualificabili».

Sabato e domenica assemblea nella Capitale. Invitati i Cittadini per il presidente di Malattia, i friulani cecottiani e i pordenonesi del «Fiume»: è una scommessa elettorale

Liste civiche, il modello-Illy sbarca a Roma

Rappresentate 200 formazioni provenienti da tutta Italia. Obiettivo: dare guida nazionale ai movimenti locali

Il triestino Damiani unico parlamentare sul palco: «Quanto fatto da Riccardo in Fvg può essere esportato». Ma qualcuno diffida: «Iniziativa veltroniana»

TRIESTE «Ci sono all'incirca cinquecento amministratori eletti da due milioni di cittadini che hanno già aderito. E il dato è ancora impreciso...» spiegano nel quartier generale della Capitale. Non aggiungono molto, non volendo forse sciupare l'effetto sorpresa, giacché domani alle 11 in piazza Montecitorio ci sarà la presentazione ufficiale. Ma non importa: i segnali sono tanti e inequivocabili.

Tutto è pronto per il «botto politico» che, tra sabato e domenica, deve esplodere all'Es Hotel di Roma: la nascita di un coordinamento nazionale tra le liste civiche che proliferano da Mogliano Veneto a Trapani, da San Dorligo ad Acerra. E che adesso, come anticipa il manifesto-annuncio uscito a pagamento pochi giorni fa sul Corriere della Sera, tentano il grande salto: cercano di «mettersi in rete» e proiettarsi «in una dimensione istituzionale più ampia».

Le liste civiche - ragionano fuor di manifesto protagonisti e osservatori di una «scommessa» che può scompaginare il panorama politico - rappresentano già un'alternativa ai partiti tradizionali e un valore aggiunto per il Centrosinistra. Ma quell'alternativa e quel valore aggiunto, che sinora si sono espressi solo a livello locale, possono funzionare su scala nazionale? Possono rivelarsi importanti o forse determinanti per decidere i destini delle politiche e della guida del Paese?

Gli artefici dell'ardita operazione - che decolla nel weekend, appunto, con la prima assemblea nazionale delle liste civiche in cui saranno rappresentate «20 regioni, 200 città, 10 capoluoghi di regione e 50 capoluoghi di provincia» - ci credono. E ci credono, non nascondendo difficoltà e diffidenze, perché guardano ai risultati già ottenuti. E in particolare si rifanno al modello che tutti, da Francesco Rutelli a Piergiorgio Castagnetti, da Piero Fassino a Enrico Letta, citano ormai ossessivamente: quello che Riccardo Illy ha perfezionato in un decennio o quasi di vittorie continue.

Roberto Damiani

Il governatore del Friuli Venezia Giulia, oggetto di tante attenzioni e invocazioni, si defila. Almeno per ora: all'Es Hotel - dove dovrebbe invece arrivare Renato Soru, il mister Tiscali che vuole diventare l'Illy di Sardegna nonostante le resistenze autoctone di Quercia e Margherita - il «modello» non ci sarà. Ma le sue «truppe civiche» arriveranno numerose: i Cittadini per il presidente di Bruno Malattia, i Cittadini per Trieste di Mauro Tommasini e, ancora, i Cittadini per Grado, Muggia, Cividale, San Dorligo... non mancheranno. Né mancheranno il «Fiume» di Sergio Bolzonello e la «Convergenza» di Sergio Cecotti. Ma a Roma, soprattutto, non mancherà Roberto Damiani: il deputato di Trieste, citato già nell'invito alla conferenza stampa, avrà un ruolo da primattore. Lo eserciterà al fianco dell'organizzatore materiale dell'evento, Roberto Alagna, capogruppo di Roma per Veltroni che deve difendersi sin d'ora dai sospetti di chi scorge dietro l'assemblea una paternità non disinteressata del sindaco di Roma.

Damiani, all'Es Hotel, avrà infatti un compito cruciale: terrà la relazione centrale. E più avanti, se l'operazione funzionerà e si proietterà davvero verso le politiche, eserciterà un ruolo ancor più prezioso: l'ex vicesindaco di Illy è l'unico parlamentare di riferimento delle liste civiche. «Il che mi onora» afferma. Dicendosi prontissimo a esaltare, sin dal weekend, il modello Illy: «Nella mia relazione - anticipa, infatti, Damiani - illustrerò l'esperienza delle liste civiche maturata con Riccardo Illy perché la ritengo ampiamente esportabile a livello nazionale».

Il deputato, tuttavia, non si spinge oltre e non anticipa il futuro. Certo, smentisce con forza che l'iniziativa nasca veltroniana e magari antiprodiana, come qualcuno afferma. Certo, mentre più d'uno scommette sul suo ingresso nel nascente coordinamento nazionale delle liste civiche, conferma che l'assemblea non è un'iniziativa estemporanea: «Quello di sabato e domenica è solo un primo passo. Nuove iniziative seguiranno a breve». Ma Damiani non aggiunge altro. Né tantomeno si esprime sul rebus più appassionante, in Friuli Venezia Giulia (e non solo), quello che porta a Illy: il «modello», a fronte dell'ormai imminente «esplosione civica», che farà? continuerà a fare l'osservatore? e sino a quando?

Roberta Giani

IL CASO

Molti i pretendenti all'incarico regionale. I tempi sono ormai maturi

Nuovo coordinatore azzurro: Berlusconi pronto a decidere

Una lettera al premier: «Quel ruolo deve andare a un friulano». Intanto, quale possibile outsider, circola il nome del parlamentare carnico Vanni Lenna

TRIESTE I diretti interessati, sfoggiando un mix di prudenza e scaramanzia, spiegano che nulla è deciso. Che i colpi di scena, gli intoppi, le frenate sono all'ordine del giorno. Che l'ultima parola, la più imprevedibile, spetta solo a **Silvio Berlusconi**.

Ma in Forza Italia, da Roma a Trieste, da Udine a Pordenone, si respira ormai un clima da rush finale: la nomina del coordinatore regionale, passaggio cruciale per cercare di ridare slancio a un partito uscito con le ossa rotte dal voto di giugno e dalle elezioni suppletive di Trieste, non è più una chimera. Ma è una «priorità» iscritta nell'agenda di **Sandro Bondi** e **Fabrizio Cicchitto**, i diarchi che guidano il partito nazionale: «Ogni momento, ormai, può essere quello buono» ripetono gli azzurri.

Ma non si sbilanciano, mentre proseguono gli incontri a livello provinciale, inaugurati da Trieste e proseguiti con Pordenone, sull'interrogativo più pressante: chi conquisterà il posto che fu di **Ettore Romoli**?

La lotta è aperta e gli aspiranti sono molteplici: il deputato di Latisana **Danilo Moretti**, il capogruppo regionale **Isidoro Gottardo**, il deputato di Udine **Manlio Collavini**... Ma voci e veleni - giacché nessuno gode di un consenso unanime - danno vita a un'altalena incontrollabile: c'è chi viene dato in disgrazia per la sua amicizia con **Pierferdinando Casini** e chi per la sua scarsa propensione a far sintesi o a faticare... E così, mentre le missioni nella Capitale non si fermano, c'è chi scommette che alla fine potrebbe farcela un «outsider», uno come il deputato della Carnia, **Vanni Lenna**. «Fare nomi, in questo momento, è un azzardo assoluto. Quello che si sente adesso, tra mezz'ora, potrebbe essere già superato» afferma, tuttavia, un forzista di lungo corso. Invitando ad attendere ancora un po'. E ricordando le difficoltà a cui il nuovo coordinatore regionale andrà incontro: gli attriti triestini tra **Roberto Antonione** e **Giulio Camber**, il peso «ingombrante» del friulano **Ferruccio Saro** e le rivendicazioni degli emergenti che costituiscono il gruppo regionale. Ancora, il ruolo di una «risorsa» come **Renzo Tondo**, le ostilità pordenonesi, le rivendicazioni della provincia di Udine che «rappresenta quasi la metà della popolazione regionale e degli eletti di Forza Italia in Parlamento, in Regione e negli altri enti locali», come si legge nella lettera inviata al Cavaliere e, per conoscenza, a Bondi.

Una lettera - firmata da regionali come **Venier Romano**, **Massimo Blasoni**, **Daniele Galasso**, da sindaci come **Micaela Sette** e provinciali come **Marzio Strassoldo** o **Lanfranco Sette** - dove gli azzurri, esprimendo a Berlusconi la voglia di «riprendere la strada per il rilancio di Forza Italia fin dalle più piccole sezioni», definiscono «assolutamente necessario» che il coordinatore regionale sia «un friulano».

E a Pordenone De Anna è pronto a ricandidarsi

PORDENONE Con l'incontro di ieri pomeriggio a Roma tra la folta delegazione pordenonese e i responsabili nazionali dell'organizzazione del partito, Forza Italia del Friuli Venezia Giulia ha esposto ai massimi vertici aspettative e problemi del partito. Dalla consultazione romana è arrivato l'imprimatur alla candidatura di Elio De Anna al vertice della Provincia di Pordenone, la conferma che il congresso provinciale sarà celebrato solo dopo che tutte le candidature per le amministrative saranno state decise da un apposito comitato elettorale presieduto dal commissario provinciale. Tutti a Roma, dunque, per chiudere una fase azzurra piuttosto movimentata. Al cospetto dell'onorevole Lupi e del senatore Castagnetti, c'erano il commissario regionale Roberto Rosso, il capogruppo in Regione Isidoro Gottardo, il consigliere regionale Antonio Pedicini, la responsabile regionale di Azzurro Donna Santina Zannier, nonché il coordinatore comunale di Pordenone Giuseppe Pedicini e il capogruppo Francesco Giannelli. Stabilito, quindi, il percorso. De Anna ha ricevuto (in pectore, visto che proprio ieri è partito per gli Stati Uniti) l'imprimatur per la conferma al vertice della Provincia ed ora spetta a Forza Italia irrobustire la coalizione, mentre il congresso provinciale sarà celebrato una volta chiusa la partita delle candidature per le amministrative. E a decidere chi andrà in lista, sarà un comitato elettorale presieduto dal commissario. Solo successivamente sarà celebrato il congresso provinciale che tutti hanno auspicato sia fondato su tesi e non su tessere. Niente imposizioni dall'alto, dopo la scottatura delle regionali, sarà la base a fare nomi e cognomi, i dirigenti saranno «notai» della volontà degli iscritti.

Non sono mancati i momenti di tensione come quando i pordenonesi sono stati invitati a non mandare a Roma petizioni con richieste di congressi perché le circolari nazionali parlano chiaro. Quando sarà stata raggiunta l'unità, il commissario Brunetta tornerà a Roma e solo allora sarà convocato il congresso, presumibilmente alla fine di febbraio. Nessun accenno, invece, al coordinamento regionale.

e.l.

Colpo di scena nel cda della «controllata» di Autovie: si fanno da parte otto consiglieri ma non il presidente

Giallo-dimissioni per Crs: Bosco rimane

L'ex leghista decadrà in ogni caso il 16 dicembre, giorno dell'assemblea

TRIESTE Giallo che non ti aspetti all'assemblea e alla successiva seduta del cda di Crs spa, Centro ricerche stradali, controllata da Autovie Venete. Reali sono le «dimissioni irrevocabili» degli otto consiglieri di amministrazione della società (ovvero Angelo Compagnon, Lino Brentan, Silvano Vernizzi, Francesco Bandone, Lucio Leonardelli, Andrea Bacchetti, Rocco Albano e Giandaniele Zoratto), dimissioni che però ieri sono state semplicemente annunciate e avranno effetto solo il giorno prima della prossima assemblea, già convocata per il 16 dicembre. Non molla la poltrona, invece, il presidente di Crs, Rinaldo Bosco, che però decadrà in automatico nel momento in cui gli altri membri del cda non saranno più in carica. A chi gli ricorda che nei giorni scorsi era stato proprio lui a parlare per primo di dimissioni, l'ex parlamentare leghista replica: «Mi pare che qualcuno cerchi di mettere il carro davanti ai buoi». E se si insite chiedendogli se firmerà mai una lettera in cui rimetterà l'incarico finora ricoperto, risponde vago: «Vedremo alcune cose, non si può ancora sapere... C'è un problema morale, di coscienza... c'è la gestione ordinaria da mandare avanti e poi bisogna vedere chi verrà indicato ad amministrare la società, se sarà in grado di farlo...». A questo proposito, sembra che il presidente di Autovie Dario Melò stia pensando di affidare Crs a un pool di tecnici, salvo diverse indicazioni da parte della Regione.

Nonostante tutto, Bosco arriva addirittura al punto di mettere in discussione le dimissioni altrui: «Dite che gli altri otto consiglieri hanno lasciato? Mah, non mi pare proprio. Tanto che ieri abbiamo deciso di convocare un'altra seduta di cda per il 9 dicembre. Cosa faranno: resteranno a casa?».

È mancato, sempre ieri, anche il chiarimento definitivo degli azionisti sul destino di Crs: modificare o mantenere la ragione sociale, ampliare o lasciare inalterato l'oggetto sociale, garanzie sull'attività che gli stessi soci potrebbero conferire alla propria azienda... Questioni cruciali che attendono da tempo una risposta perché a esse è legata anche la scelta finale, ovvero il mantenimento in vita di Crs o la sua messa in liquidazione. E' chiaro che a dicembre Autovie (che controllano la spa con il 64% del pacchetto azionario, mentre Salt, Autobrennero e Venezia-Padova, Veneto Strade e la toscana Valli Zalban hanno quote minori), dovranno produrre ipotesi ragionevoli sulle commesse da affidare a Crs. In assenza di questo impegno anche questa Spa, come St prima di lei, potrebbe chiudere i battenti.

Il clima assembleare è stato, si dice, alquanto acceso perché, sempre secondo indiscrezioni, la voce «dimissioni» inserita all'ordine del giorno e prima ancora trapelata sulla stampa, avrebbe colto di sorpresa innanzitutto il socio di maggioranza, ovvero Autovie Venete, anch'esso entrato in fibrillazione dopo le ventilate ipotesi di decadenza dell'attuale cda al termine di tre esercizi annuali.

Primo volo al decollo il 25 novembre

Ronchi, nuova «low-cost» Con Air Freedom a Olbia due volte alla settimana

RONCHI DEI LEGIONARI Si chiama Air Freedom, lo slogan scelto per lanciare la sua attività è «un'isola in volo» e l'obiettivo che si prefigge è di far uscire dall'isolamento in cui si trova oggi la Sardegna. Dalla fine di novembre, forse già da martedì 25, la nuova «low cost» italiana, costituita nei mesi scorsi da un gruppo di imprenditori sardi con capitale interamente in mano ai privati e alla cui guida ci sono Eugenio Meroni, direttore commerciale, e Roberto Pianti come «qualità manager», approderà anche nel Friuli Venezia Giulia.

Tutti i martedì e i sabato pomeriggio i Boeing 737-400 da 168 passeggeri messi a disposizione, in wet-lease, dalla spagnola Futura, compagnia specializzata nel settore charter, collegheranno Ronchi dei Legionari a Olbia. Un volo semi-inedito per lo scalo ronchese: unico precedente quelli estivi di Air Dolomiti, poi scomparsi dall'orario.

Il collegamento Ronchi-Olbia rappresenta una scommessa per Air Freedom. «Abbiamo svolto un'attenta indagine di mercato - illustra Meroni - e abbiamo anche ricevuto numerose richieste da parte dei tanti sardi che per motivi di lavoro sono emigrati nel Friuli Venezia Giulia. Ecco perché pensiamo che il volo possa funzionare. Oggi chi vuole raggiungere la Sardegna da Ronchi è costretto a fare sosta a Roma, con le difficoltà che ne conseguono. E poi ci sono i prezzi dei biglietti che giocano a nostro favore».

I prezzi, infatti, sono più che mai appetibili: 115 euro a tratta per i «continentali», 78 euro per i residenti in Sardegna o per i sardi sino alla terza generazione. Una opportunità, dunque, per chi vuole volare verso l'isola e una chances di sviluppo per Ronchi dei Legionari, ancora alle prese con la drammatica crisi di Minerva Airlines, con la soppressione del volo per Genova e la riduzione di quelli per Roma e Milano.

Air Freedom metterà a disposizione i posti negli aerei a tariffa unica, il volo potrà essere prenotato sino ad un'ora prima della partenza al call center (telefono 800151551) o sul sito internet *www.airfreedom.it*, non ci sarà biglietto ma solo carta d'imbarco. Il servizio a bordo, con prodotti tipici sardi, è compreso nel prezzo. La compagnia approderà dalla fine del mese anche al «Marco Polo» di Venezia, collegandolo due volte alla settimana con Olbia anche via Reggio Calabria. È un network più che mai composito quello che è stato disegnato per il futuro di Air Freedom. Si volerà anche da Cagliari per Londra, Berlino e Brescia, decollando poi su numerose destinazioni europee come Monaco di Baviera, Zurigo e Amsterdam; da Olbia si andrà anche a Atene, Bari, Brindisi, Londra, Berlino e Bari, mentre sarà istituita una navetta tra Cagliari, Olbia e Alghero.

I biglietti costeranno 115 euro a tratta, ridotti a soli 78 per i sardi di residenza o di lontana origine

Una nuova società dei voli a prezzo ridotto si affaccia quindi sul panorama del trasporto aereo italiano e coinvolge lo scalo di Ronchi dei Legionari, sino a questo momento snobbato dalle low cost che, Ryanair a parte, hanno scelto altri scali del Nordest italiano. Volaleweb.com, Easy Jet, Hapag Lloyd Express e Germanwigs, le più famose, hanno scelto il «Marco Polo» e la stessa Ryanair ha puntato molto su Treviso, aeroporto che ha fatto passi da gigante negli ultimi mesi e che è pronto a far nascere la nuova aerostazione.

Luca Perrino

Continuaz. dall'8.a pagina

†

Chiara Furlan
di anni 3

Il nostro Angelo rosso è ritornato in Cielo.
Con immenso dolore lo annunciano la mamma MARTINA, il papà LORENZO, il fratello FEDERICO, nonno MARIO, zia LUISA e MATTEO, zia MARINA, zio MARINO e FABRIZIO, zia LELLA e zio FRANCO, zio SERGIO.
Si ringrazia il personale del Pronto Soccorso e della Rianimazione dell'ospedale Burlo Garofolo.
I funerali seguiranno sabato 15 corrente alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 2003

Ciao

Chiara

- GIORGIO, LAURA, NICHOLAS, ALESSANDRA
- DAVIDE, PATRIZIA, LAURETTA
- DORIS, FABIO, OMAR

Trieste, 13 novembre 2003

Partecipano al dolore FIORETTA e PAOLO ISPIRO e famiglia.

Trieste, 13 novembre 2003

Ciao

Chiara

I compagni, i genitori, le maestre, tutto il personale dell'asilo Don Marzari sono vicini alla famiglia in questo doloroso momento.

Trieste, 13 novembre 2003

Vicini a MARTINA, LORENZO e FEDERICO un abbraccio forte dagli amici:
- PAOLO e CINZIA
- DAVIDE e FABIANA
- DORIANO e ROSANNA
- DONATO e LORENA
- MAURIZIO e ROBERTA
- LORENZO e LARA
- FRANCO e CRISTINA
- FABIO e VIVIANA

Trieste, 13 novembre 2003

Partecipano al dolore PINO e NICOLETTA.

Trieste, 13 novembre 2003

I colleghi di via Foscolo vi sono vicini con tanto affetto.

Trieste, 13 novembre 2003

Il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Trieste partecipa commosso al grande dolore di LORENZO, MARTINA e FEDERICO FURLAN per la perdita della loro amata piccola

Chiara

Trieste, 13 novembre 2003

†

Si è spenta serenamente

Geltrude Piussi ved. Di Marcotullio

Lo annunciano con profondo dolore il figlio ANGELO e la nuora MARISA.
Un grazie di cuore a LAURA, MARIO e ANNAMARIA MAIAROLI, alla signora EMMA e a tutto il personale della casa di riposo ANNA per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno sabato 15 alle 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 2003

Vicini ad ANGELO e MARISA: SANDRA, MARCO, GIOVANNI e CATERINA.

Trieste, 13 novembre 2003

XIV ANNIVERSARIO

Mario Hrusvar

La famiglia ti ricorda con affetto.

Trieste, 13 novembre 2003

†

Ha raggiunto la Casa del Padre

Pierina Sincovich
da Croc di Momiano

Si è spenta serenamente dopo una vita dedicata alla famiglia e a tutti i suoi cari.
- ELIO, STEFANO, CLAUDIO, la sorella GIUSEPPINA, nipoti e parenti tutti
I funerali si svolgeranno venerdì 14, alle ore 9, nella chiesa del cimitero.
Trieste, 13 novembre 2003

Affetto e gratitudine ci legheranno sempre a

Zia Pierina

- FABIO, IRENE, BARBARA e nipotini

Trieste, 13 novembre 2003

Aldo Faiman

Un anno senza te.

Moglie e familiari

Trieste, 13 novembre 2003

†

Il Signore è il mio Pastore.
Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

Guerrina Purini ved. Sferco

Lo annunciano i figli LUIGI, PAOLO, MARIAGRAZIA, RITA e nipoti, unitamente a PURINI, SFERCO, SIMONINI, NESBEDA, LUNARDIS.
I funerali si svolgeranno sabato 15, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.
Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 novembre 2003

Partecipa zia JOLANDA.

Trieste, 13 novembre 2003

AURELIO partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 13 novembre 2003

«I tuoi prossimi disegni li indovineremo tra nuvole e stelle».

Edita Jercog ved. Covach

Il funerale sarà il giorno 15 c.m. nella Cappella di via Costalunga alle ore 13.
Grazie di tutto nonna.

Trieste, 13 novembre 2003

Silvana Senni

Partecipano al grande dolore zia LELLY, FABIOLA, MAURO, TOMMASO; CONSUELO, OTTO, FRANCESCO; DENISE.

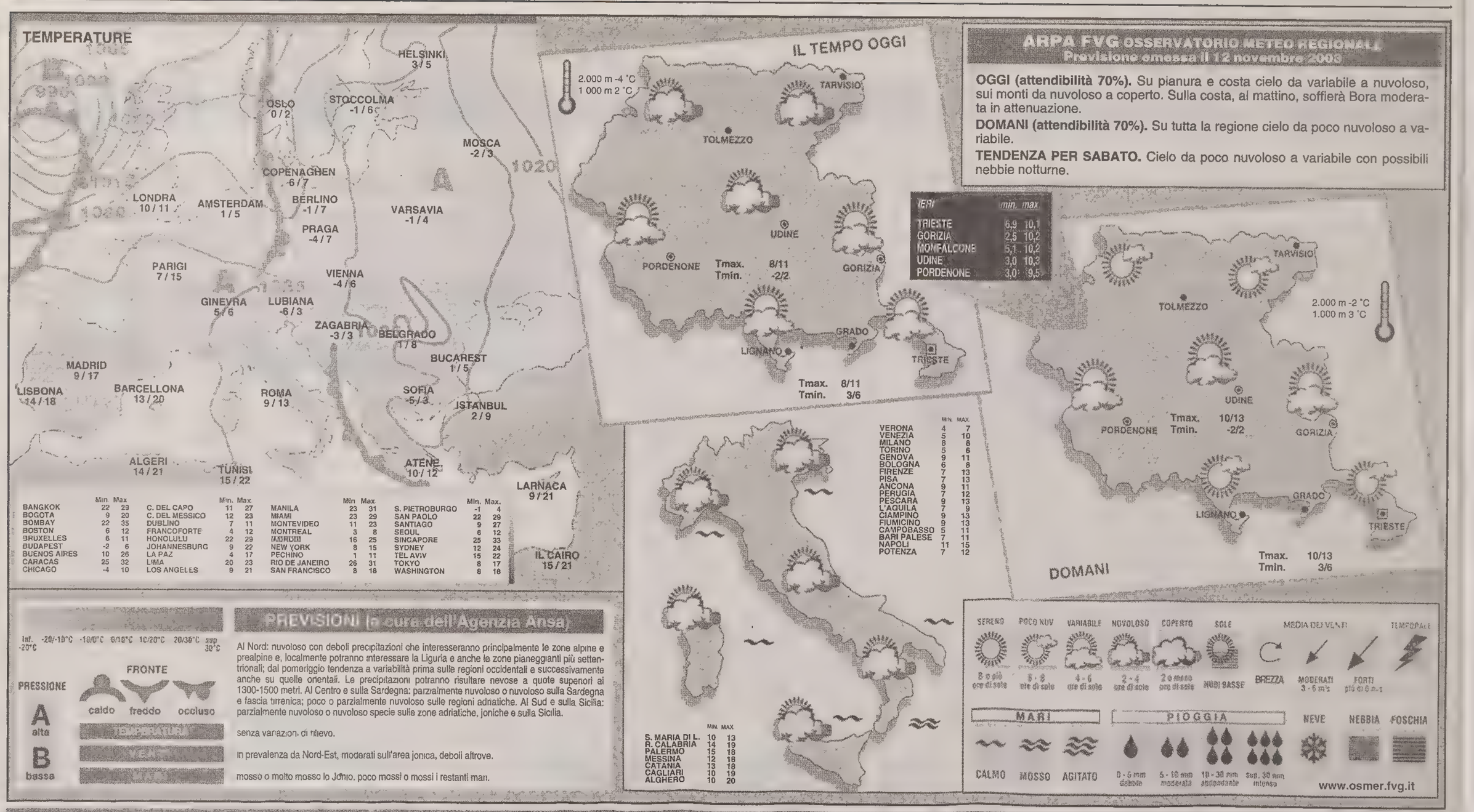
Trieste, 13 novembre 2003

Silvana Senni

Siamo vicini con affetto a MARINA e famiglia in questo doloroso momento.
Famiglia ZAROTTI.

Trieste, 13 novembre 2003

Numero verde 800.700.800 nnec2x126
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva. località e data obbligatori in calce. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
A.MANZONI&C. S.p.A.



SEI STANCO E SPOSSATO?
FORSE TI MANCA MG.K VIS!
MG.K VIS MAGNESIO-POTASSIO
MAGNESIO E POTASSIO con Creatina.
IN FARMACIA
POOL PHARMA

SCACCHI

Daniele De Val si è imposto nell'Open A e nell'Open B ha vinto Andrea Plani

I giocatori triestini dominano al 5° Festival internazionale

Si è conclusa domenica 2 novembre, al Circolo culturale ARAC di Trieste, la 5.a edizione del Festival internazionale scacchistico, Memorial Dario Ruzzier. Il torneo, comprendente il 2° Trofeo ARAC e la 13.a Coppa San Marco, è stato organizzato dalla Società Scacchistica Triestina, di concerto con gli altri circoli scacchistici cittadini e grazie alla collaborazione del Coni, degli enti locali e di altri enti pubblici e privati, ed è sicuramente l'appuntamento di maggior prestigio - per quanto riguarda la partita pensata - che si disputa a Trieste.

La manifestazione comprendeva due distinti tornei, ciascuno di sette turni con tempo di riflessione di due ore a testa, ed è stata diretta con la consueta perizia dall'arbitro nazionale Luciano Boschi, coadiuvato dall'arbitro regionale Fabio Cascone.

Nell'Open A, riservato ai giocatori con punteggio Elo maggiore di 1700, la qualità (un maestro e cinque candidati) ha sopperito al numero dei partecipanti, dieci, non proprio trascendentale. Alla fine si è imposto con grande autorevolezza, confermando i brillanti risultati nel periodo e dimostrando una volta di più il suo caratteristico gioco, foriero di solidità e di incisività, il Cm triestino Daniele De Val con 6 punti su 7. Al secondo posto, a quota 5,5, Aleksander Capaliku, di origine albanese ma trapiantato a Udine, che con un torneo in crescendo ha saputo recuperare dopo la sconfitta iniziale patita proprio contro il vincitore De Val.

Solo terzo invece lo sloveno Ljubo Nedimovic, che dopo essersi salvato grazie a una ripetizione di mosse al primo turno contro Boldrin, e aver riportato al terzo turno lo scalpo del vincitore, sembrava ormai avviato a un «facile» successo. Invece la sconfitta patita proprio alla fine dal Cm Diego Cherin cambiava le sorti del suo torneo facendolo precipitare (complice anche una precedente patta con Capaliku) al terzo posto, a quota 5.

Nell'Open B, aperto a tutti gli altri giocatori, alla qualità si è aggiunta pure la quantità dato che si è registrata la partecipazione record di 48 scacchisti, fra i quali dieci sloveni e tredici da fuori provincia. Come prevedibile, torneo combattutissimo e finale al cardiopalmo con almeno quattro giocatori ancora in grado di vincere fino a pochi minuti dalla fine. L'ha spuntata con pieno merito il triestino Andrea Plani (6/7), che ha preceduto gli sloveni Klaudij Plaucak e Zoravko Milinkovic e l'udinese Daniele Cecotti, classificati in quest'ordine dallo spareggio tecnico a quota 5,5. Meritano una menzione anche Giulia Tonel, 11.a assoluta con 4,5 punti ma prima nella speciale classifica under 16, e Elvio Urbisaglia, vincitore fra gli over 60.

Dario Russo
Circolo degli Scacchi Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Con tatto e diplomazia potrete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione inutilmente aggressiva. Riuscirete anche a risparmiare tempo e fatica.

Toro 21/4 20/5
Basta una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni nel lavoro. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli.

Gemelli 21/5 20/6
Dovete fronteggiare l'influsso degli astri, che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento.

Cancro 21/6 22/7
Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante. Un invito.

Leone 23/7 22/8
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi, dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi affaticate. Dedicate più tempo a voi stessi.

Vergine 23/8 22/9
Sarete brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione che su quello dell'astrazione e della teoria. Tutto ciò vi renderà affascinanti.

Bilancia 23/9 22/10
In casa potranno sorgere delle complicazioni a causa della vostra disorganizzazione e della vostra superficialità nel gestire il budget familiare.

Scorpione 23/10 21/11
La giornata è foriera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto.

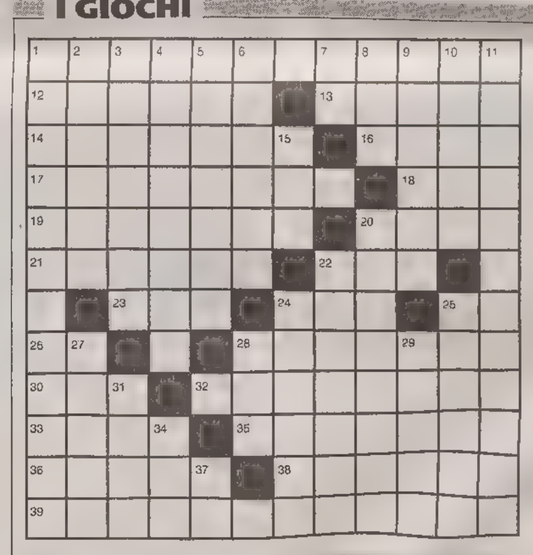
Sagittario 22/11 21/12
Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno per oggi. Oberati di lavoro, siete troppo innervositi per valutare la situazione.

Capricorno 22/12 19/1
Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Dedicate la serata in famiglia. Riposo.

Aquario 20/1 18/2
Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli al meglio. Buon sostegno dalla vita affettiva.

Pesci 19/2 20/3
Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti degli ultimi giorni sono del tutto inutili. Assecondate i desideri della persona amata.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Lanciati con violenza - 12 Reperti storici - 13 La Scicolone in arte - 14 È l'opposto della sintesi - 16 È di fronte a Buda - 17 Può manifestare ironia - 18 Supporto per le palline da golf - 19 Un filato artificiale - 20 Il figlio di Odino - 21 Un frate francescano - 22 Un'importante compagnia aerea britannica (sigla) - 23 Sono segnate sul quadrante - 24 Relazione in breve - 25 Pari in amore - 26 Nostro in breve - 28 A tempo indeterminato per Tacito - 30 Vizio irrefrenabile - 32 La capitale dei magiari - 33 Scuola di educazione fisica (sigla) - 35 È detta anche lesena - 36 Quello Grande è a Venezia - 38 Segnalatore usato dal radiotecnico - 39 Superare un ostacolo.

VERTICALI: 1 Lo si dice di un gesto contro la lettatura - 2 Sprezzanti e insensibili - 3 Comune e fiume del Frusinate - 4 Guidano i laureandi - 5 Respirare appena - 6 Le più gradite sono brevi - 7 Iniziano novene e litanie - 8 Il massimo - 9 Il nome della cantante Franklin - 10 Lo aiutò Arianna - 11 Sostenere un ruolo a teatro - 15 La matrigna di Elle e Frisso - 20 Evita di fare la coda al casello dell'autostrada - 22 Città indiana sul Gange - 24 Restituita - 25 Così viene chiamato l'allenatore dei calciatori - 27 Fibra tessile - 28 Abbreviazione di superiore - 29 Sveglia, non dormiente - 31 Monetina americana - 34 Franco Avaria Reciproca - 37 Iniziali della Evans.

INDOVINELLO
Lo scoppio del fornello
Come l'ho acceso, e il fatto mi preoccupa,
da una perdita è stato causato,
e siccome non manca l'interesse,
è certo che deve essere saldato.
Ciampolino

CAMBIO DI CONSONANTE (4)
Pietro Mennea
Una forma perfetta ha lui tenuto
e in crescendo sempre s'è battuto,
su due piedi codesto ha dimostrato
che nei primati resta insuperato!
Ilion

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta sillabica finale:
TAGLIO, TAGLIOLA.

Zeppa:
RAPA, RAMPA.

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Limes
LA VITTORIA INSABBIATA
il nuovo volume di Limes (5/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

LOTTO

BARI	18	88	70	80	77
CAGLIARI	17	74	60	70	22
FIRENZE	29	36	17	73	71
GENOVA	89	9	83	90	34
MILANO	82	26	8	68	74
NAPOLI	55	56	81	68	54
PALERMO	32	70	54	58	15
ROMA	79	30	21	59	17
TORINO	7	2	64	52	29
VENEZIA	55	52	5	85	17

SuperEnalotto (Concorso n. 91 del 12/11/03)

18 29 32 55 79 82 — Jolly 52

Montepremi €	5.721.809,53
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	1.144.361,89
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	2.497.980,03
Ai 16 vincitori con 5 punti €	71.522,62
Ai 2287 vincitori con 4 punti €	500,37
Ai 84.806 vincitori con 3 punti €	13,49

Casinò ANTONIO
Tel. 00386(0)57668353
Ogni coupon può essere usato una volta sola in un giorno e viene cambiato in crediti per slot machines dell'Casino Antonio Komen. I Coupons valgono fino
AL 23 - 11 - 2003
COUPON 10 EURO
BIGLIETTO OMAGGIO
ORARIO - tutti i giorni: 16.00-04.00
sabato e domenica: 13.00-04.00
Club Antonio Komen - tel. 00386 (0)5 766 8353
ATTENZIONE!!!
TAXI GRATIS
solo per clienti del Casinò Komen
MINIMO 3 PERSONE
(possibilità di pulmino)
Da: TRIESTE 0039 3395082486 Da: UDINE 00386 31699133
SEŽANA LIPICIA 00386 41621347
MONFALCONE GORIZIA 00386 41708420
www.antonio-casino.com

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.01
	tramonta alle	16.37
La Luna:	si leva alle	19.24
	cala alle	11.18

46.a settimana dell'anno, 317 giorni trascorsi, ne rimangono 48.

IL SANTO

San Diego

IL PROVERBIO

È più facile far delle leggi che governare.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 60 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Piazza Goldoni	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	12
Via Svevo	µg/m³	11
Via Pitacco	µg/m³	8
Muggia	µg/m³	24

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sul e otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0.9
Via Battisti	mg/m³	-
Piazza Vico	mg/m³	1.8
Piazza Goldoni	mg/m³	0.7
Via Carpineto	mg/m³	0.2
M. S. Pantaleone	mg/m³	0.3
Via Pitacco	mg/m³	0.2
Via Svevo	mg/m³	0.3
Via Tor Bandena	mg/m³	0.5
Muggia	mg/m³	0.2
S. Sabba	mg/m³	0.2

MAREE

Alta:	ore	10.16	+34	cm
Bassa:	ore	4.29	-6	cm
	ore	17.24	-43	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.19	+17	cm
Bassa:	ore	5	-0	cm

TEMPO

Temperatura:	6,9 minima
	10,1 massima
Umidità:	49 per cento
Pressione:	1027,2 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	31,7 km/h da E-N-E
Mare:	14,0 gradi

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA
l'alternativa c'è: adesso puoi scegliere.
SEDE DI TRIESTE
Trieste, via Machiavelli n° 17 - tel. 040 77 30 77

TRIESTE

Cronaca della città

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA
l'alternativa c'è: adesso puoi scegliere.
SEDE DI MUGGIA
Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272

Un nomade è riuscito a entrare nell'impianto che fornisce energia a media potenza e ha manomesso pannelli di comando e interruttori

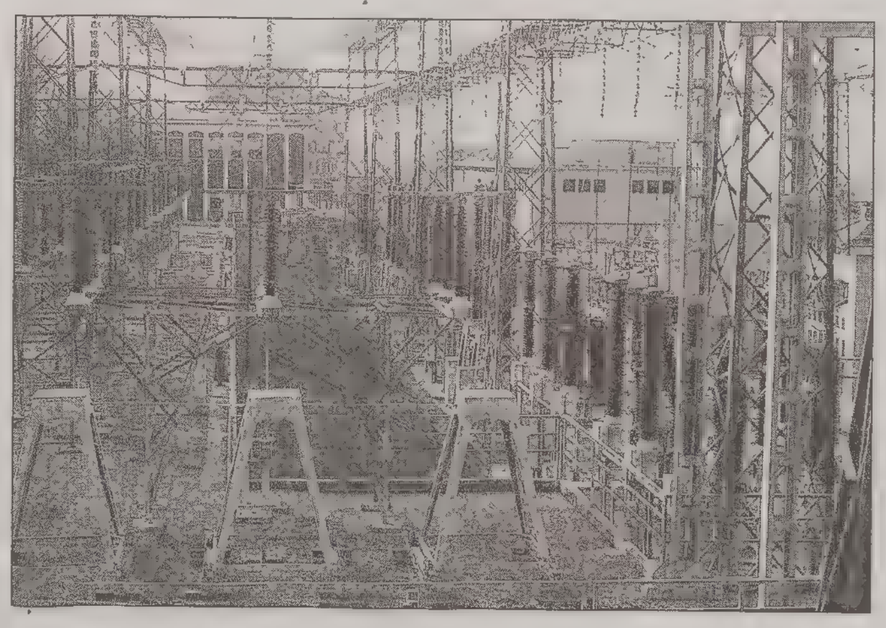
Assalto alla centralina elettrica di Rozzol

L'azione ha fatto scattare lo stato di massima allerta. Il giovane è stato arrestato: «Sento la voce di Dio»

Quando lo hanno trovato, alle 3 di notte in Largo Barriera, aveva la testa fra le mani, e ripeteva come una litania la frase «sento la voce di Dio». Ma poco prima Vinetu Hadzovic, 22 anni, originario della ex Jugoslavia e residente nel campo nomadi di Rozzol, stava per scatenare in città un altro black out dalle conseguenze imprevedibili.

Solo dopo avergli messo le manette ai polsi la polizia ha capito che aveva di fronte non un terrorista ma un giovane quantomeno confuso, e che l'allarme scattato poco prima per un attentato alla centrale elettrica di Rozzol era in realtà l'azione, per quanto compiuta in modo lucido e determinato, di una persona disturbata.

Il fatto è avvenuto intorno alle 2.30 dell'altra notte, quando un tecnico di turno è stato chiamato per controllare la centralina di Rozzol, una delle tre che in città trasformano l' alta tensione in energia a media potenza. Da alcuni minuti, infatti, dalla centralina giungevano continui allarmi, registrati anche dalle stazioni di Mestre. Il tecnico è arrivato, ha sentito lui stesso continui allarmi provenire dalla centralina e quando è entrato ha trovato armadi aperti e interruttori manomessi. All'improvviso gli si è parato di fronte Hadzovic, che ha comnciato a minacciarlo. Allora il tecnico è fuggito, chiamando la polizia. Sono subito scattati i sistemi di intervento previsti per i cosiddetti obiettivi sensibili, visto che le centrali elettriche sono in cima alla lista dei possibili obiettivi di azioni terroristiche.



La centralina elettrica di Rozzol, presa di mira da un giovane della ex Jugoslavia.

La polizia è intervenuta in forze, ma all' arrivo delle Volanti la stazione era deserta. Hadzovic, che era entrato dribblando abilmente telecamere e sistemi di sicurezza, era sparito. Con l'aiuto di altri tecnici dell'Acegas sono state presto scoperte le manomissioni alla centralina: pannelli di comando, protezione e misura sfasciati, un interruttore dell' alta tensione divelto, variatori di trasformatori sotto carico manomessi.

Hadzovic, che si è poi scoperto per qualche tempo aveva lavorato alla centralina come tagliaerba, aveva anche strappato e asportato alcune schede elettroniche, rinvenute nelle sue tasche al momento dell' arresto. Nella centralina sono stati anche trovati alcuni fogli con scritte deliranti e una Bibbia. Foglietti con scritte pseudo religiose erano attaccate anche ad alcuni pali.

In base ai vari indizi e alla descrizione del testimone, Hadzovic è stato individuato poco dopo in Largo Barriera. Era in stato confusionale, diceva di sentire la voce di Dio, che voleva far saltare la centralina, e infine ha manifestato intenti sucidi. E' stato arrestato con l'accusa di rapina, daneggiamento, procurato allarme.

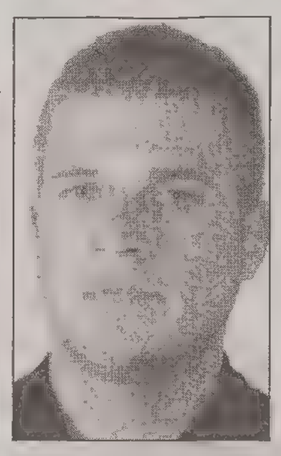
p.s.

Udienza a Treviso: agli arresti domiciliari tre dei dieci fermati

Stadi vietati per due anni agli ultras della Triestina

Giuliano Benvenuti

Maurizio Markezic



Giulio Valentini

Tre tifosi agli arresti domiciliari, liberi gli altri sette. Per tutti il divieto di mettere piede allo stadio per i prossimi due anni. La misura cautelare interessa Maurizio Markezic di 29 anni, Giulio Valentini di 24, e Giuliano Benvenuti di 33. E mentre il primo ha ottenuto l'autorizzazione a uscire di casa per andare al lavoro, gli altri due non potranno lasciare l'abitazione. Per i tre e per gli altri sette (Salvatore Mongiovì di 25 anni, Silvio Stoch di 35, Gianluca Mainardi di 36, Riccardo Sorgiovanni di 30, Adriano Grauner di 43, Davide Biagi di 40, Gianmarco Visentin di 31) c'è inoltre il divieto di mettere piede negli stadi per due anni e l'obbligo, nei giorni delle partite, di andare a firmare presso le stazioni dei carabinieri.

Questo ha deciso ieri mattina a Treviso, in sede di udienza di convalida, il giudice Bruno Casciarri nei confronti degli ultras della Triestina accusati di lesioni e resistenza per gli scontri di domenica pomeriggio, scoppiati dopo la partita con il Treviso.

C'erano tutti, ieri mattina, in tribunale a Treviso. C'erano i tifosi, i celerini del reparto mobile di Padova, il capo della Mobile Riccardo Tumminia, quello della Digos Nicolò D'Amico. E c'era, a riassumere con l'occhio destro e il naso fasciati le ragioni del processo, il capo di Gabinetto della Questura trevigiana Luca Migliorini.

I protagonisti degli scontri di domenica hanno aspettato fino a mezzogiorno la decisione del giudice Bruno Casciarri. Che ha convalidato gli arresti, rinviando al primo dicembre il processo a carico dei dieci tifosi della Triestina. L'avvocato Loredana Jerman ha chiesto termini per poter studiare le videocassette incriminanti. Qualcosa, a dire il vero, il legale ha già intravisto. Arrivando alla conclusione che «alla luce del filmato la posizione difensiva sarà più agguerrita». Tradotto: le immagini sono scarsamente accusatorie. E questo perché gli scontri sono avvenuti dietro i pullman, laddove l'occhio delle videocamere non sarebbe arrivato.

I giorni delle partite dovranno andare a firmare nelle stazioni di carabinieri. Per tutti il processo è fissato al primo dicembre

In attesa del processo, la difesa si è detta soddisfatta per i risultati dell' udienza di convalida: sette ultras liberi e tre agli arresti domiciliari. A pesare sulla diverse posizioni, due aspetti: i precedenti penali e il grado di coinvolgimento negli scontri.

La decisione del tribunale ha lasciato l'amaro in bocca agli agenti del Reparto mobile. Che, alla notizia dei domiciliari e della liberazione di sette ultras, hanno commentato: «Quindici feriti non sono serviti a nulla».

Intanto continuano le indagini della polizia, attraverso l'esame dei filmati. Immagini degli scontri provocati dopo le 17.30 dai tifosi, che viaggiavano su due pullman diretti alla stazione ferroviaria. Gli ultras sono scesi dalle corriere, hanno fatto il pieno di sassi, blocchetti di cemento, spranghe e giunti di metallo e hanno cominciato la sassaiola. Quindici poliziotti del Reparto mobile di Padova e un dirigente della Questura di Treviso sono rimasti feriti.

Provvedimento confermato anche per il prossimo anno. Ancora a metà strada l'iter governativo per il gasolio

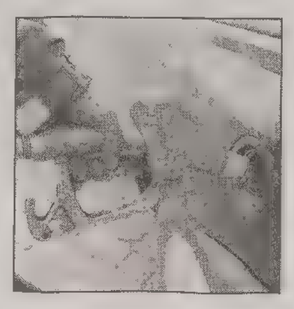
Agevolata, ultimi litri in distribuzione

Contingente 2003: esiguo residuo. Rischio di lunghe e inutili file agli impianti

La defiscalizzazione della quota di carburante ha assicurato all'Azienda speciale benzina proventi per oltre 516 mila euro, destinati al sostegno alle imprese.

Ultimi litri di benzina agevolata in distribuzione entro qualche giorno. Ma il contingente di carburante, l'ultima *tranche* del 2003, rischia di andare esaurito in pochissime ore. Si tratta infatti di una quantità più che esigua, non superiore ai 150 mila litri. Letteralemte una goccia nel deserto, in rapporto al contingente annuale di quasi 67 milioni di litri.

Già da oggi, dunque, e forse per qualche giorno ancora, i distributori rischiano di essere assediati da lunghe file di automobilisti in attesa di rifornire i serbatoi senza dover sgonfiare eccessivamente il portafogli. Il più delle volte si tratterà però di attese inutili: il carburante a tariffa agevolata è destinato a volatilizzarsi molto velocemente. Considerata infatti la distribuzione del contingente residuo tra tutti gli impianti e in base alle quote di ripartizione basate sulle rispettive percentuali di smercio, qualche pompa si troverà a poter erogare appena qualche centinaio di litri. Ed oltretutto la reperibilità della benzina dipenderà anche dalla sollecitudine delle diverse compagnie petrolifere nel rifornire le stazioni di servizio loro affiliate. Sta di fatto che qualche distributore è stato rifornito già a partire da ieri, altri lo saranno in questi giorni. Per gli automobilisti, dunque, una sorta di caccia al tesoro.



Agevolata agli sgoccioli.

Per quanto riguarda invece il gasolio da trazione, gli utenti si possono mettere il cuore in pace: il contingente 2003 è ormai completamente esaurito (le ultime migliaia di litri sono state erogate dai serbatoi dell'Autoporto di Fernetti ai Tir in transito). Per il nuovo contingente occorre un po' di pazienza: l'iter parlamentare per il rinnovo del provvedimento è a metà percorso. Per quanto concerne invece la benzina agevolata 2004 nessun problema, la ricarica sulle tessere magnetiche avverrà a gennaio. Si tratterà anche per il prossimo anno di 67 milioni di litri, una quantità che l'Azienda Benzina sperava venisse incrementata. In ogni caso, l'azienda camerale sottolinea di aver voluto ottimizzare anche quest'anno la distribuzione del contingente per evitarne possibili riduzioni a livello governativo. Inoltre, il mantenimento della quota assicura pure i proventi, pari a 516 mila euro (un miliardo delle vecchie lire) all'anno per interventi a favore delle imprese della provincia. Gli unici a non sorridere eccessivamente durante questo periodo di fine gestione, sono i benzinai, che oltre alla normale attività sono pure alle prese con una contabilità e rendicontazione pressoché quotidiana - fino all'ultimo litro erogato a tariffa agevolata - non sempre facile, quando gli impianti, durante il giorno, erogano sia l'agevolata, sia la regionale, sia la benzina a costo normale per coloro che non rientrano nel novero locale o regionale.

Giorgio Coslovich

Supermercato ZAZZERON
la Domenica servizio di pane caldo
Ampia scelta di prodotti senza glutine per celiaci
Via Donadoni 22 F 24
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
OFFERTA SPECIALE VALIDA dal 13 Novembre fino al 19 Novembre

CARNI
Fettine sceltissime di coscia di bovino € 6,70 al Kg
Roastbeef di bovino € 9,99 al Kg
Muscolo di bovino € 4,99 al Kg
Macinata di bovino di prima qualità € 4,60 al Kg
Lonza di maiale in trancio € 5,90 al Kg
Cotolette di maiale € 4,20 al Kg
Fettine di coscia di maiale € 4,95 al Kg
Costine di maiale conf. famiglia € 2,80 al Kg
Salsicce fresche di puro suino € 5,20 al Kg
Petti di pollo conf. famiglia € 4,99 al Kg
Macinata di tacchino € 2,00 al Kg

ORTOFRUTTA
Cavolfiori orig. Italia cat. 1ª € 0,45 al Kg
Cime di broccoli orig. Italia cat. 1ª € 0,45 al Kg
Insalata gentilina orig. Italia cat. 1ª € 0,45 al Kg
Arance novelle orig. Italia cat. 1ª € 0,45 al Kg
Clementine senza semi orig. Italia cat. 1ª € 0,45 al Kg

SALUMI E FORMAGGI
Prosciutto arrosto Principe € 5,99 al Kg
Bresaola di manzo dolce € 18,90 al Kg
Speck Tirolese stagionato € 8,90 al Kg
Coppa di Parma € 7,99 al Kg
Mortadella leoncini puro suino € 5,90 al Kg
Soppressa veneta di puro suino € 7,99 al Kg
Gorgonzola dolce costa € 7,89 al Kg
Emmenthaler svizzero originale € 7,99 al Kg
Olive nere greche grosse conf. da 500 gr. € 3,99 al Kg
Salametto cacciatore € 6,99 al Kg

E POI ...
Olio di oliva Dante lt. 1 € 2,79 al litro
Olio Friol lt. 1 € 1,48 a litro
Fagioli Valfrutta Vaso Vetro gr. 360 (borlotti, bianchi di Spagna, cannellini) € 0,66 al pezzo
Passata rustica Valfrutta ml. 700 € 0,87 al pezzo
Funghi porcini secchi gr. 100 € 5,58 al pezzo
Riso rb per risotti e minestre Kg. 1 € 0,78 al pezzo
Stoccafisso Lofoten 50/60 € 22,80 al Kg
Wafer Loacker gusti assortiti gr. 175 € 0,96 a pezzo
Cioccolato Ritter gusti assortiti gr. 100 € 0,55 a pezzo
Caffè Cremcaffè gusto forte gr. 250 € 0,99 a pezzo
Succhi di frutta in brik Jolly Colombani ml. 200x3 € 0,66 a pezzo
Bocconcini migliorgatto gusti assortiti gr. 400+100 om € 0,39 al pezzo
Bocconcini migliorcane gr. 1250 € 0,99 al pezzo
Olio per miscela mix 2T semisintetico adatto a moto e scooter 2 tempi € 2,95 a litro

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00
ANCHE LA DOMENICA

Il gesuita traccia una fotografia impietosa dell'esistente: «Politica senz'anima, democrazia scaduta a burocrazia senza valori»

Sorge: «Bipartitismo la strada giusta»

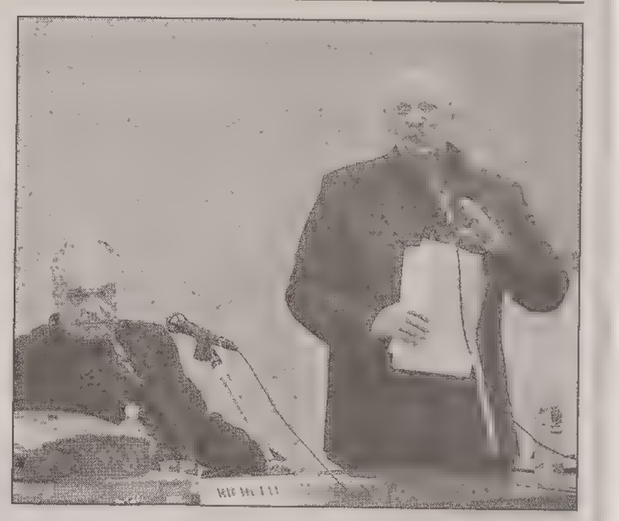
La ricetta di Illy additata quale esempio: «Uniti intorno a un programma e a un leader»

La democrazia matura è qualche cosa di totalmente altro da quello cui assistiamo in questo Paese. Come intuì cent'anni fa don Sturzo, la democrazia matura è quella in cui «uomini liberi e forti», credenti e non, provenienti da destra e da sinistra, si ritrovano uniti attorno a un programma condiviso e a un leader espresso dal territorio. Sono uomini che creano un'«area» - non un nuovo partito - caratterizzata da quell'«anima etica» che oggi alla politica manca. Quell'«area» rappresenta l'unica via da esperire per arrivare a rompere il bipolarismo ingessato e senz'anima che oggi domina la nostra democrazia.

Questa la tesi di fondo che padre Bartolomeo Sorge ha offerto a un'affollatissima platea durante l'incontro sul tema «La politica è morta? Diamo un'anima alla politica», organizzato dal Servizio diocesano per la cultura e moderato da Franco Richetti. Gesuita, direttore del mensile *Aggiornamenti sociali*, da molti anni impegnato a scandagliare la realtà politica e sociale del Paese, Sorge ha delineato chiaramente situazioni e personaggi di questo Duemila. A cominciare da quell'«esempio del Friuli Venezia Giulia», dove la coalizione di Intesa democratica (non citata da Sorge) che ha portato alla vittoria di Riccardo Illy sostenuta anche dalle nuove liste civiche pare incarnare quel modello di «area» additata come via di fuga dall'attuale sistema. «Area» i cui esempi stanno germogliando in Italia, ha aggiunto il gesuita.

«Prematuro parlare di lista unica come fatto da Prodi, ma è giusto guardare all'obiettivo di un bipolarismo»

L'attuale sistema, dunque. Da qui Sorge è partito, dicendo di una politica che - crollate quelle ideologie in cui pure vissero forti entusiasmo, spinta, partecipazione collettiva - è scaduta «al livello di burocrazia», di pura ricerca del potere e dell'interesse personale. Ma «di democrazia si può anche morire», ha detto padre Sorge osando la battuta, perché «è certo la forma più alta di governo mai escogitata, ma quando manchino i valori comuni si va a una dittatura della maggioranza», a «un totalitarismo aperto o subdolo». Di qui l'esigenza di recuperare quei valori scritti nella Carta repubblicana. Valori «che sono laici ma ispirati alla cristianità», laddove «i valori cristiani sono fondamentalmente umani, non confessionali». Occorre che i cittadini si riapproprino della funzione politica. Perché un dato è certo: «Questo bipolarismo è lo strazio della politica», perché mette a confronto due poli elettorali e totalmente disomogenei. Di qui appunto la proposta teorizzata da Sorge sulla scia del pensiero di don Sturzo, e realizzata oggi in Friuli Venezia Giulia così come in altre realtà italiane.



In piedi padre Bartolomeo Sorge; accanto Franco Richetti.

Nessun giudizio di merito, ha precisato Sorge, sugli esiti di queste esperienze: il nodo sta in quello «spazio che in prospettiva potrebbe divenire qualche cosa di nuovo e di alternativo a quel pensiero neoliberista» che considera la società come un insieme di singoli individui, e non come un tessuto di relazioni tra uomini uniti tra di loro. Qui entra in scena Romano Prodi, citato da Sorge con la sua proposta di lista unica per le europee. Quella proposta appare oggi prematura, ma la strada è tracciata: e punta, nelle parole di Sorge, a un «bipartitismo» capace di superare il bipolarismo elettorale nel nome di una politica nuovamente sostanziata dall'etica.

Paola Bolis

PROVINCIA

Scoccimarro: «Roma solleciti Lubiana per il Corridoio 5»

Nel corso della prossima riunione del consiglio d'amministrazione del Comitato promotore di Transpadana, in programma martedì 18 novembre nella sede della Provincia di Milano, il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro formulerà ai copresidenti Ombretta Colli e Innocenzo Cipolletta la richiesta ufficiale dell'immediato avvio di un'iniziativa di sensibilizzazione nei confronti del governo italiano e della commissione europea finalizzata a una forte azione sollecitatoria nei confronti della Slovenia.

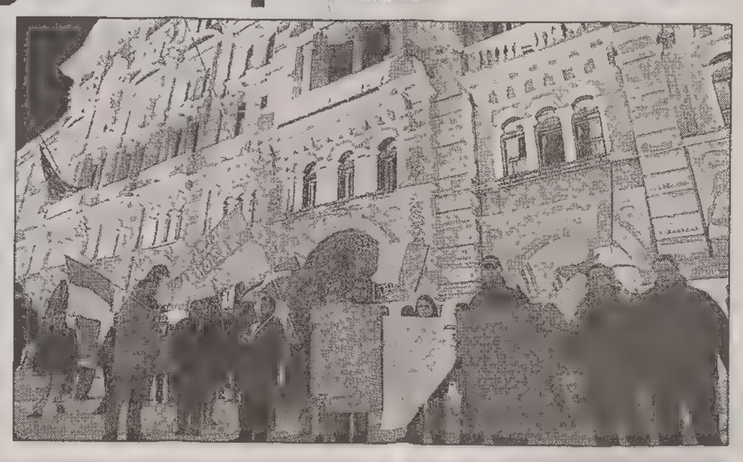
A renderlo noto è lo stesso presidente dell'amministrazione di Palazzo Galatti, nonché componente del cda di Transpadana, a giudizio del quale gli ultimi avvenimenti hanno reso ulteriormente preoccupante la situazione inerente le prospettive di avanzamento verso l'Est europeo delle opere infrastrutturali necessarie alla realizzazione del Corridoio 5.

«Le dichiarazioni del sottosegretario ai Trasporti sloveno Boris Zivec – ha affermato Scoccimarro –, in particolare per quanto riguarda l'asserito diritto di sovranità nel decidere il proprio sviluppo e quindi, di fatto, sull'esclusività interna delle scelte riguardo a cosa realizzare e cosa non realizzare, non fanno che aumentare i già diffusi dubbi sull'effettiva volontà di Lubiana nel concorrere fattivamente al conseguimento di un obiettivo essenziale per l'intero continente: la direttrice ferroviaria ovest-est ad alta velocità e capacità merci e passeggeri al di sotto delle Alpi. In altri termini, un atteggiamento che rischia di far finire il Corridoio 5 su un binario morto. Il tutto mentre sul versante opposto una semplice lettera d'intenti del presidente Berlusconi e del suo omologo francese Raffarin è stata sufficiente affinché l'esecutivo di Bruxelles ritornasse sui propri passi in merito alle decisioni sulla Lione-Torino».

«Pertanto – ha concluso il presidente Scoccimarro – non ci sono più alibi: da Lubiana attendiamo un esplicito impegno anche economico che metta a tacere una volta per tutte le ricorrenti voci di un interesse sloveno esclusivamente per la realizzazione del Corridoio 10 Vienna-Egeo. Quando si entra a far parte di una grande famiglia, come avverrà per la limitrofa repubblica nel maggio del 2004, bisogna sapersi assumere non soltanto i vantaggi che ciò comporta, ma anche i relativi oneri. Finora il nostro governo, e la felice soluzione della complessa vicenda riguardante la Lione-Torino lo dimostra chiaramente, ha saputo muoversi bene. Adesso anche gli altri partner facciano la loro parte fino in fondo».

Anche Trieste si ferma per onorare i morti di Nassiriya. Alle 12 «stop» degli sportelli comunali e serrande abbassate. Il vescovo celebra una messa in suffragio alla chiesa del Rosario

Strage in Iraq, lutto cittadino e negozi chiusi mezz'ora prima



La manifestazione di An e di Azione giovani davanti al Municipio: è stato allestito anche un banchetto per la raccolta di firme da inviare alle famiglie delle vittime dell'attentato in Iraq.

Anche Trieste piange i morti di Nassiriya. Quella di oggi sarà una giornata di lutto cittadino, proclamata dal sindaco Roberto Dipiazza al termine di una riunione, ieri a Venezia, dei primi cittadini delle città metropolitane (il cui coordinamento era riunito per discutere di un progetto di legge da presentare in Parlamento).

In segno di lutto gli sportelli del Comune resteranno chiusi al pubblico e anche ai commercianti è stato chiesto di abbassare le serrande alle 12, in concomitanza con la messa alla chiesa del Rosario, in piazza Vecchia. Sarà il vescovo Eugenio Ravignani a celebrare la messa di suffragio.

E come ieri anche oggi sul palazzo municipale le bandiere resteranno esposte a mezz'asta per ricordare ancora una volta le vittime dell'attentato al contingente italiano in Iraq.

Ieri sera, intanto, in apertura della seduta del consiglio comunale è stato osservato un minuto di silenzio in onore delle 17 vittime.

Poco prima, la manifestazione di An e Azione giovani in piazza dell'Unità. Proprio davanti al municipio è stato allestito anche un banchetto per una raccolta firme in nome della solidarietà alle famiglie dei carabinieri e militari uccisi da terroristi islamici.

Telegrammi di condoglianze sono stati inviati dal sindaco Dipiazza al comandante generale dell'Arma Guido Bellini, a quello regionale Mario Basile e a quello provinciale Piero Pedrazzi.

BENI Previsto nella Finanziaria uno stanziamento per rimpinguare i fondi e rendere più veloci le pratiche

Esuli, trenta milioni per gli indennizzi

E Giovanardi chiede ai croati un «gesto simbolico» per chiudere il contenzioso

Il ministro ha auspicato la collaborazione dei comuni e della regione istriana

Nella sua visita in Istria il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi (Udc) ha toccato anche il tema dei beni degli esuli, sia per quanto riguarda l'indennizzo sia per quanto riguarda la possibilità di eventuali restituzioni. In ordine al primo Giovanardi ha affermato che non è vero che la Finanziaria 2004 abbia dimenticato gli esuli. «In realtà – ha ricordato – sia pure marginalmente un'attenzione agli esuli in Finanziaria esiste perchè ho fatto inserire uno stanziamento di 30 milioni di euro per accelerare il pagamento delle pratiche in corso, che per inspiegabili pastoie burocratiche è troppo lento. Inoltre abbiamo approvato lo stanziamento dei fondi per le attività culturali degli esuli». Lo stanziamento è confermato da un emendamento

Il ministro Giovanardi (secondo a sin.) in visita a Fiume.

firmato da una ventina di deputati del centro destra tra cui i friulani Moretti e Collavini di Forza Italia e il triestino Menia. Sempre di acocnti comunque si tratta perchè la definizione della questione è rimandata, ha ribadito Giovanardi, alla prossima Finanziaria.

Per quanto concerne invece la restituzione, Giovanardi ha dichiarato che «è tempo di chiudere con il passato e dal governo di Zagabria ci attendiamo un gesto simbolico». L'argomento è stato sollevato durante i colloqui con il sindaco di Buie, Lorella Limoncin Toth, e con il presidente della Regione Istriana, Ivan Nino Jakovcic. Secondo Giovanardi la questione dei beni può essere risolta senza creare nuove ingiustizie, ma è necessario un gesto di buona volontà da parte del governo croato. E ha suggerito un percorso che vede l'impegno dei Comuni, della Regione Istria e del governo centrale croato.

«Il discorso – ha ribadito Giovanardi, non discostandosi dalla posizione sempre espressa – vale per i beni confiscati che non rientrano nei trattati firmati dopo la seconda guerra mondiale tra l'Italia e la Jugoslavia di Tito». E ha fatto un esempio: «Ci sono – ha detto – diverse centinaia di casi di italiani emigrati da queste terre prima del secondo conflitto mondiale, a cui sono state confiscate le proprietà, che oggi, sono di proprietà dei comuni i quali per restituirle, chiedono, a loro volta, un risarcimento. Ebbene questi Comuni potrebbero chiedere, attraverso la Regione Istriana, il risarcimento al governo centrale di Zagabria, che potrebbe utilizzare i fondi che deve ancora restituire all'Italia in base al Trattato di Osimo.

Pierluigi Sabatti

Governi italiani «giudicati» dall'Anvgd

«La politica dei governi italiani dal '47 al '60 di fronte al problema dell' esodo dei giuliano dalmati». È questo il titolo del convegno con cui si aprirà domani pomeriggio, a Roma, il diciassettesimo congresso dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. L'assise si prefigge di toccare sette punti ritenuti fondamentali: il rinnovamento organizzativo dell'Associazione, la ricostruzione della memoria, i rapporti con Governo e Parlamento, la restituzione dei beni espropriati dal regime comunista iugoslavo, gli indennizzi da parte dello Stato italiano, i rapporti con la Federazione, con le Associazioni e con le Comunità italiane rimaste nelle terre d'origine. «L'occasione sarà propizia - ha sottolineato il presidente del Comitato provinciale dell'Anvgd, Renzo Codarin - per coinvolgere nel dibattito esponenti politici della maggioranza e dell' opposizione». Fra gli altri, saranno presenti Giovanardi, Fassino, Fini, Storace e La Loggia. Nel corso della conferenza stampa di presentazione del congresso, il vicepresidente, Claudio Grizon, riferendosi al diritto di maggiorazione della pensione dei profughi, di 30mila lire, in base alla legge del 1.985, ha invitato gli interessati a «non intentare causa, per ottenere la maggiorazione, almeno finché non dovesse intervenire una sentenza della Cassazione di diverso parere».

Il consigliere di Alleanza nazionale Dressi attacca Illy e Bertossi

«Sulla Ferriera la Regione ha tagliato fuori i sindacati»

I sindacati sono stati tagliati fuori dalla riconversione della Ferriera. Lo afferma l'ex assessore regionale all'Industria Sergio Dressi. «Le ipotesi di reindustrializzazione dell'area della Ferriera di Servola - spiega l'esponente di Alleanza nazionale - rimangono quelle definite dal tavolo regionale dell'anno scorso, e l'obiettivo finale è sempre l'accordo di programma; l'unica differenza è che, per ritornare al punto di partenza, Illy e Bertossi hanno perso cinque mesi».

«È ora di smetterla di criticare continuamente l'attivazione dei tavoli tecnici - aggiunge Dressi in una nota - che il tavolo di regia regionale aveva istituito a suo tempo. Solo le elezioni hanno bloccato, a fine maggio, la sottoscrizione di un accordo con Sviluppo Italia per affidarle, come richiesto dalla presidente degli Industriali, Anna Illy, il compito di vagliare, sotto il profilo tecnico, le proposte dei gruppi di lavoro e per avviare una seria ricerca di partner finanziari e imprenditoriali necessari a dare concretezza alle ipotesi di riutilizzo delle aree».

La Ferriera. Nel riquadro, Sergio Dressi.

«I sindacati, non tutti, che oggi criticano quell'impostazione, voluta dal sottoscritto proprio per renderli attivi e partecipi in ogni fase di avvicinamento all'accordo di programma - sottolinea Dressi - per ora sono stati tagliati fuori».

«Il tavolo di sintesi - rimarca ancora il consigliere regionale di An - degli impegni e dei progetti condivisi era uno solo: quello a cui partecipavano tutti, istituzioni, associazioni di categoria, privati e sindacati. Era lì che sarebbe arrivato il lavoro degli altri gruppi che si occupavano di temi specifici (ambiente, sicurezza sul lavoro, formazione professionale, progetti per la centrale turbogas, progetti per la piattaforma logistica, per il distripark)».

«Erano gruppi - conclude Dressi - composti da chi aveva interessi e competenze specifiche da sviluppare, a cui la Regione nemmeno partecipava proprio per lasciare ampia autonomia progettuale».

BENI L'avvocato italo-americano De Pierro ha aperto un «punto operativo» per chi volesse tentare la soluzione giuridica

Ecco le vie legali alla restituzione

Non c'è soltanto la via politica alla restituzione dei beni degli esuli, esiste anche la via legale. Giovanni De Pierro, l'avvocato e docente italo-americano che ha fondato Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia, ha aperto a Trieste un «punto operativo», come ama definirlo, al quale possono rivolgersi tutti coloro che intendono seguire le vie legali per ottenere appunto la restituzione dei beni che furono nazionalizzati o espropriati dalle autorità jugoslave. L'ufficio è in via Fabio Severo 6 e per prendere appuntamento di può telefonare allo 040-3480271.

De Pierro non vuole anticipare quali saranno le strategie che intende perseguire. «Bisogna vedere caso per caso – afferma – per poi decidere a quale foro rivolgersi». Le strade, secondo l'avvocato, sono diverse e possono arrivare ai tribunali italiani, a quelli sloveni e croati, fino alle istituzioni internazionali come la Corte europea. Comunque tutte le azioni saranno istruite dallo studio americano e saranno coordinate da De Pierro che afferma di avere anche un pool di avvocati italiani da mobilitare.

L'iniziativa legale comunque, assicura De Pierro, non interferirà con quelle politiche, come la commissione mista italo-croata, che però attualmente sembra al palo, probabilmente in attesa del risultato elettorale (nella repubblica con la scacchiera si vota il 23 novembre per il rinnovo del Parlamento) o con eventuali azioni che il governo italiano intendesse prendere nei confronti della Slovenia. Ricordiamo che De Pierro si batte da tempo (e lo ha ribadito anche nei giorni scorsi durante un incontro pubblico alla Lega Nazionale) affinchè Roma usi il suo diritto di veto all'ingresso di Lubiana nell'Unione europea proprio per costringerla a restituire i beni agli esuli, stante il fatto che esiste una legge sulla denazionalizzazione che riconosce questo diritto per i suoi cittadini. Come pure esiste un'analoga normativa in Croazia. «L'obiettivo – sottolinea De Pierro – è la restituzione dei beni o laddove non sia possibile la sostituzione con beni di uguale valore. Solo nel caso in cui entrambe le ipotesi non siano percorribili si può parlare di indennizzo».

pl.s.

Avviate le trattative per il rinnovo del contratto integrativo: interviene la Federmar-Cisal

«Lloyd, più lavoro agli italiani»

Il Lloyd Triestino e la Federmar-Cisal hanno dato avvio alla trattativa per il rinnovo del contratto integrativo aziendale del personale navigante e amministrativo.

Punto qualificante della piattaforma rivendicativa, si legge in una nota, presentata dal sindacato – «Per una nuova occupazione» – è la richiesta rivolta alla compagnia di promuovere una politica che assicuri il lavoro ai marittimi italiani e sia orientata verso la formazione di un organico di alta qualità.

La posizione della Federmar-Cisal parte dalla constatazione di quanto sta avvenendo in Italia a seguito dell'istituzione del Registro internazionale che ha consentito alle imprese armatoriali un indiscriminato ricorso alla manodopera extracomunitaria nella composizione degli equipaggi; da un altro lato, dalla sempre più pressante adozione a livello internazionale ed europeo di norme e di direttive a tutela dell'ambiente e della sicurezza alla navigazione che implicano elevati standards nella qualità degli equipaggi.

La Federmar-Cisal, inoltre, ritiene che tale politica per l'occupazione debba essere accompagnata dalla stabilità dell'impiego, applicando l'istituto contrattuale della continuità del rapporto di lavoro e agevolando l'avvio al lavoro dei diplomati nautici: sarebbe, infatti, un controsenso - afferma sempre il comunicato - perseguire obiettivi di elevati standards professionali senza che l'azienda voglia fare affidamento in via continuativa sulle capacità di personale selezionato e professionalmente preparato. «Nel corso del primo incontro - sottolinea la nota - il Lloyd Triestino ha effettuato una importante apertura per il prosieguo della trattativa, manifestando la volontà di mantenere le navi della flotta sociale sotto bandiera italiana e di garantire l'occupazione dei marittimi attualmente alle sue dipendenze».

shopping usiecostumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

pelletterie

PER I VOSTRI REGALI CI PENSIAMO NOI ...

guanto pelle thinsulate
completo Enrico Coveri
set scrivania Balestra
porta gioielli Balestra
porta orologi radica
set manicure Balestra
porta CD cuoio
completo Marta Marzotto

ORARIO NON STOP dalle 08 00 alle 19.00
DAL LUNEDÌ AL SABATO

CENTRO PELLETTERIE
via La Marmora, 14 - Zona Fiera - TRIESTE Tel. 040 390770

abbigliamento
0-14 anni

Stregatto

STREGATTO
via Paduina 9
angolo via Crispi
Trieste
Tel. 040.633975

CP
ki6?
M.P.D.
PARROT

Nature Point
Moessmer
NATURA & MODA

Da noi trovate pure LIBRI - CD - GUIDE - MAPPE e VIDEO di contenuto turistico, escursionistico e naturalistico

Vendita Promozionale
dal 10 al 27 novembre 2003
con SCONTI del 50% sulla
Collezione Autunno - Inverno

NATURE POINT
P.za Benco, 3 (C.so Italia) TRIESTE
Tel. e Fax 040 364230
www.nature-point.it - info@nature-point.it

arredamento
e complementi d'arredo

Arredamento e complemento d'arredo di design italiano ed etnico, nell'antico ghetto di Trieste.

via delle Beccherie 7,
angolo Via del Pane
TRIESTE
Tel. 040 366344

Complici
intimo uomo e donna

Impose Girardi
Valery Bacirubati
Anna Nottiblu
Rosa Pois Oroblu
Osè Mimì Jolie
Ciocca Julipet

COMPLICI
via dei Salici, 4
OPICINA
TRIESTE
Tel. 040 2158477

arredamento

Arredamenti su misura, complementi d'arredo, oggettistica da regalo.

PROPOSTA
Via Rossetti, 8
TRIESTE
Tel. 040 635874

Poliform
Agos anticipa la tua scelta

abbigliamento
intimo uomo
donna
mercerie

Lovable

PROMOZIONE INTIMO
3x2
su tanti modelli
di reggiseni e slip
es. 26x3 = 78 - 33% = 52
com. eff. 4/11

FIDUCIA
via Settefontane, 26 - TS
Tel. 040 632595
via Carducci, 24 - TS
Tel. 040 775276

abbigliamento

Easy jr helmet

Art: Easy Jr Helmet
Code: 4 84 0016
Size: DS/52 - IS/54 - JM/56 - JL/58
Colorcode: 001, 002, 012, 007
Color: Nero, Rosso, Argento, Giallo

Materiali: Calotta esterna in ABS iniettato con decorazioni PVC. Guscio interno in polistirolo espanso a densità differenziata.
Comfort: Interni in tessuto anallergico con trattamento Sanityzed®. Ventilazione laterale. Loop posteriore per bloccaggio elastico occhiali.
Protezioni: Cinturino con fibbia a sgancio rapido e proteggigola. Omologato EN 1077 e FISI.

ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE

HALF PIPE
via Diaz, 1/C - TRIESTE
(a 100 metri da Piazza Unità)
tel./fax +39.040.362459

Vista Più
Ottica Discount
Rotonda del Boschetto, 1 - Trieste 040.54374

occhiale completo
con lenti antiriflesso
€ 79,00

NOVITA'!
sviluppo e stampa professionale
di diapositive e bianco e nero

La scorsa notte ignoti hanno fatto irruzione negli uffici di via D'Alviano rubando oltre 25 mila euro

Ladri in azione nella sede dell'Act

Il direttore Luccarini: «Chi ha agito conosceva il posto ed è andato a colpo sicuro»

Venticinquemila euro rubati, porte divelte, ingenti danni alle suppellettili. E' il bilancio del raid compiuto la notte scorsa da ignoti negli uffici dell'Act, la consorziata che proprio in questi sta trattando per la trasformazione in società per azioni pubblica.

Secondo una prima ricostruzione compiuta dai carabinieri di via Hermet, i ladri sono entrati negli uffici di via D'Alviano 15 forzando una finestra del pianterreno. Qui, nei locali dell'Ufficio mobilità, hanno preso tutti i soldi che hanno trovato nei cassetti. Quindi sono saliti al primo piano, hanno forzato un'altra porta, sono entrati negli uffici amministrativi e a colpo sicuro hanno raggiunto una porta blindata. Si tratta di una sorta di cassaforte a muro dissimulata, ma i ladri sono stati capaci anche di aprire quella e a portare via diverse migliaia di euro - in buona parte i proventi della cassa interna die parcheggi - oltre a due telefoni cellulari.

Non sono stati invece toccati i documenti amministrativi, nè è stato portato via altro materiale.

L'incursione - stando ai primi rilievi - è avvenuta fra le 2 e le 3 di notte, e ad accorgersi del furto sono stati gli impiegati che ieri mattina si sono recati al lavoro. Per forzare finestre e porte - soprattutto la porta blindata - i ladri devono aver usato un piede di porco o una robusta sbarra. Arnesi che non sono stati trovati. Pochi dubbi che si tratti di un furto su commissione, o comunque messo a segno da persone che conoscevano molto bene non solo la sede dell'Act, ma anche i turni della vigilanza.

Forzata un porta blindata che nascondeva la cassaforte. L'azienda si sta trasformando in società per azioni

«I ladri - ha commentato infatti il direttore generale dell'Act Piergiorgio Luccarini - sapevano bene dove andare e cosa fare; è del tutto evidente che sono stati informati da qualcuno che sapeva con esattezza dove si poteva trovare il denaro; anche perché non sono in molti a sapere che la porta blindata, all'apparenza una normale porta divisoria, nascondeva la cassaforte degli uffici».

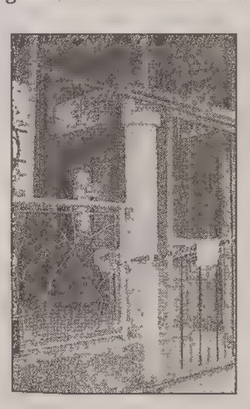
L'Act conta dieci dipendenti fissi, ma la sede è frequentata anche dai vari dipendenti delle cooperative che operano per l'azienda. «In questi giorni - continua Luccarini - si può dire che siamo sotto una certa attenzione, considerato il processo di cambiamento societario in atto; ma non credo che ciò sia da mettere in relazione con quanto avvenuto».

L'armadio blindato dal quale sono spariti 25 mila euro.

La pista politica resta la più probabile

Incendio al Circolo Pecar Rabbia e sconcerto ma nessuna rivendicazione

Ancora nessuna rivendicazione per l'attentato incendiario al circolo sloveno Svetko Pecar di via Fleming 7, dove l'altra notte ignoti hanno appiccato il fuoco distruggendo completamente il locale. La Digos sta indagando a tutto campo, e se pure la pista politica resta la più battuta, al momento - dicono gli investigatori - non ci sono elementi sufficienti a suffragarla. Sul gesto dimostrativo di matrice politica hanno invece pochi dubbi quanti commentano con preoccupazione l'incendio. «Quando si sostituisce - dice il neoeletto deputato di Intesa democratica Ettore Rosato esprimendo solidarietà al circolo - alla politica del dialogo quella dello scontro e si lavora per esasperare le divisioni come fa ancora qualcuno nella nostra città, invece che spiegare con onestà intellettuale che Trieste merita di camminare a testa alta in un futuro di integrazione europea, si trova sempre qualche delinquente o irresponsabile che passa dalle parole ai fatti».



L'entrata del circolo.

E se Bruna Zorzini Spetic del gruppo consiliare dei Comunisti italiani è cauta dicendosi pronta a sollecitare «l'individuazione e la punizione dei responsabili» «qualora si dimostrasse trattarsi di un atto di matrice politica», molto più esplicita è la segretaria dello stesso partito, Giuliana Zagabria: «Ogni cittadino di Trieste - dice Zagabria - riconosce in questo gesto criminale non la mano dei piromani, né l'azione di balordi teppisti, ma la chiara matrice politica della rivalsa nazifascista contro le organizzazioni democratiche e antifasciste italiane e slovene della storia comunista di queste terre, che tanto ha contribuito alla costruzione della Repubblica».

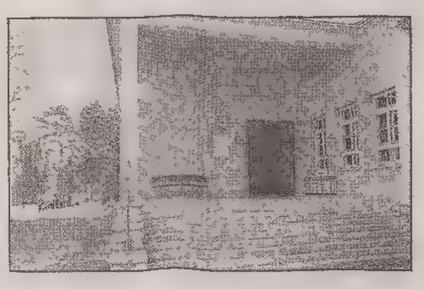
«Il togliere ossigeno alla dialettica politica - rincara Alessandra Battellino, consigliere regionale dell'Italia dei valori -, pur ricca di proposte e occasioni, suscita rabbia e paura, il che si ritorce contro coloro che pensano di agire impunemente al di fuori di solide e irreversibili regole democratiche».

E non diminuisce la rabbia fra gli stessi soci del circolo, specie i più giovani. «Qualcuno - dice il ventiduenne Michele Rumiz - quella notte non ha tenuto conto del fatto che i giovani di oggi credono in quel posto così come ci credevano coloro che l'hanno fondato cinquant'anni fa; ma hanno sbagliato perché il Circolo Pecar vive ancora».

La preoccupazione dei genitori, dopo il tragico caso di «sepsi iperacuta», li ha indotti a non mandare all'asilo i loro figli fino all'arrivo di notizie più rassicuranti da parte dei sanitari

Meningite-killer, restano a casa due bambini su tre

Nelle famiglie dei bambini della scuola materna «Don Marzari» di Opicina, frequentata dalla bambina stroncata da un male fulminante impropriamente classificabile come meningite (o sepsi iperacuta menigococica), continua ad aleggiare ancora pesantemente la preoccupazione per la salute dei propri figli, fino alla scorsa settimana a stretto contatto con la piccina. La prudenza, nell'attesa delle risposte agli esami eseguiti dai sanitari sulla causa precisa del decesso della bambina, ha indotto anche ieri buona parte delle famiglie a tenere a casa i loro piccini. Cosicché ieri mattina, nella sezione italiana della scuola materna di piazzale Monte Re era presente solo una ventina di piccoli ospiti, mentre nell'attigua sezione slovena ve n'era solamente una decina. Complessivamente quindi, una trentina di bambini sui cento normalmente presenti. In altri termini, due famiglie su tre hanno preferito attendere l'arrivo di notizie certe, e soprattutto rassicuranti, sulla possibilità di far riprendere l'attività educativa e ricreativa dei loro figli. E se dunque lunedì scorso è stata la giornata dello choc dovuto alla tragica notizia, durante la quale i pediatri hanno spiegato la situazione a genitori e insegnanti, adottando anche le misure di profilassi attraverso la distribuzione degli antibiotici per i bimbi che erano stati a diretto contatto con la piccola compagna di giochi, è probabile che i genitori decidano il da farsi sulla base di quanto nei prossimi giorni verrà annunciato al riguardo dai sanitari.



La scuola materna «Don Marzari».

TRIBUNALE

Telefonate a luci rosse dal Museo del Risorgimento

Il Civico museo del Risorgimento di via XXIV Maggio 6 probabilmente non è fra le strutture museali cittadine più gettonate, per quanto inserito nei circuiti didattici delle scuole e per quanto conservi una cospicua collezione di preziosi reperti risorgimentali.

Doveva sentirsi quindi un po' solo, lassù all'ultimo piano della Casa del Combattente, Roberto Heller, 39 anni, l'unico addetto alla sorveglianza del museo, che nel corso del 2000 ha trascorso decine e decine di ore al telefono chiamando i numeri a luci rosse con il famigerato prefisso 166.. Solo che il telefono era quello di servizio, e la bolletta è arrivata puntuale al Comune: oltre cinque milioni di vecchie lire.

Per questo motivo Roberto Heller è stato condannato ieri dal giudice unico Luigi Dainotti a tre mesi di reclusione (pena sospesa) e a una multa di 200 euro.

Come è stato ricordato nel corso dell'udienza, a insospettirsi per la bolletta stratosferica è stato il direttore dei Civici musei di storia ed arte (nel cui circuito è inserito il Museo del Risorgimento), Adriano Dugulin. Com'era possibile che dal telefono del museo fossero state effettuate tante costose telefonate in così poco tempo?

Un'occhiata i tabulati della Telecom ha subito chiarito il mistero: qualcuno, nelle ore di apertura del museo (dal martedì alla domenica dalle 9 alle 13) chiamava i diversi numeri sexy per intrattenersi con compiacenti telefoniste o per ascoltare sospiri registrati. Confrontando orari e turni non c'è voluto molto, agli investigatori, per individuare chi era il telefonista. Di qui la denuncia e, ieri, la condanna.

Provincia, l'assessore all'Istruzione Drabeni illustra un vademecum

Nuovi percorsi attraverso la «città della scienza»

Sincrotrone, Sissa, Area Science Park sono solo le punte di diamante della scienza triestina. Ma la miniguida illustrata ai «Percorsi nella Trieste della Scienza» appena pubblicata dall'Aps-Pubblicità Relazioni Pubbliche con il contributo dell'Assessorato all'istruzione e al turismo della Provincia, passa in rassegna tutti i trenta istituti di ricerca nella nostra provincia, spaziando dalla fisica alla biotecnologia, dalla microelettrica all'informazione spaziale. Il Centro di eccellenza per la ricerca telegeomatica ad esempio, elabora i sistemi satellitari per il telerilevamento del territorio, utile al monitoraggio delle risorse idriche e naturali. Su un altro fronte, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologica si occupa di biosicurezza ed evoluzione del genoma umano, con particolare riguardo ai problemi del Terzo mondo. Mentre il Laboratorio di ricerca sulle malattie rare presso il Burlo Garofolo sviluppa e sperimenta terapie contro le malattie metaboliche ed ereditarie, attraverso tecniche di biologia molecolare e cellulare. Non manca la nanoscienza, che il Laboratorio nazionale per le tecnologie avanzate di Basovizza porta avanti da vent'anni studiando i materiali avanzati come semiconduttori o fasci di luce fotonica. Trieste rifiuta così di relegare tutto il suo ruolo al passato testimoniato dalle pur numerose architetture liberty e neoclassiche, proponendosi invece come polo scientifico anche in chiave turistica. È per questo che i centri di ricerca triestini presentati nel tascabile sotto in tre percorsi (mare, Carso e città) organizzano anche visite guidate, che finora hanno fatto registrare più di seimila partecipanti tra scolaresche, turisti e triestini curiosi. Oltre a orari, indirizzi, contatti e collegamenti bus per ogni sito illustrato, il volumetto arancione indica anche il livello scolastico richiesto per una buona fruizione dei contenuti divulgati durante le visite. La guida, che sarà presto distribuita presso scuole, agenzie turistiche e alberghi nonché tradotta anche in inglese e francese «è uno strumento divulgativo e non scientifico» precisa la curatrice presso l'Aps Federica Zar. «L'idea di questo opuscolo - conclude l'assessore Marco Drabeni - nasce da un mio recente impegno sul turismo nostrano, che va valorizzato anche attraverso la scienza».

wa.sp.

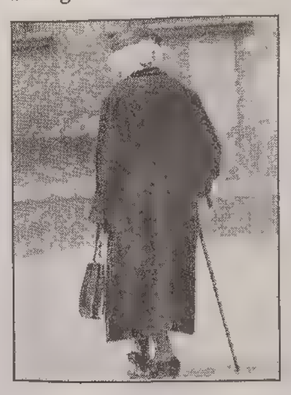
Marco Drabeni

L'assessore comunale all'assistenza D'Ambrosio presenta l'Aima

Alzheimer, un'associazione a sostegno delle famiglie

La prima ad andarsene è la memoria. Poi subentrano la difficoltà di comprendere i messaggi verbali, di esprimersi, di entrare in relazione con gli altri. E mentre l'Alzheimer fa il suo corso doloroso, la personalità del malato cambia: talvolta in maniera radicale, fino a lasciare increduli i familiari. Proprio per sostenere le famiglie nelle loro difficile convivenza con questa malattia di cui ancora non si conoscono le cause, vede ora la luce anche a Trieste l'Aima, Associazione italiana malattia di Alzheimer. La nuova realtà è stata presentata ieri mattina in Comune dall'assessore alle politiche sociali, Claudia D'Ambrosio e dalla presidente Cecilia Negro.

«L'Alzheimer – ha detto D'Ambrosio – è una patologia che ha peso sociale e sanitario rilevante. Basti pensare che nella nostra città le persone colpite oscillano tra le tre e le cinque mila». Per fare fronte alle necessità dei malati e delle famiglie, ha ricordato l'assessore, sono in corso molteplici iniziative, tra cui il progetto Alzheimer della Azienda per i servizi sanitari per il sostegno a chi si fa carico dei pazienti e il progetto Cronos della Clinica psichiatrica per la diagnosi e la terapia mentre è imminente il via ai lavori per la realizzazione nel comprensorio di San Giovanni del centro diurno voluto dall'Amminitrazione comunale. L'Aima, che intende lavorare in stretto raccordo con i progetti già in atto, si concentrerà sul supporto psicologico e d'informazione ai familiari.



Un sostegno agli anziani.

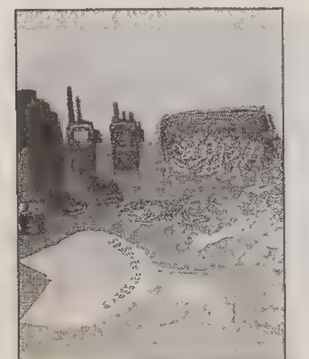
«Le famiglie – dice Cecilia Negro – vanno aiutate ad affrontare i nuovi atteggiamenti e comportamenti del loro caro che a volte sono così profondi da creare sconcerto». A questo scopo l'Aima che si presenta alla cittadinanza oggi alle 18.30 nella sala di via Don Sturzo 4, ha già definito un calendario di incontri. Mercoledì 19 alle 10, nella sede di via del Collegio 6, si tiene un primo incontro di autoaiuto per familiari. Un ulteriore incontro è previsto per giovedì 20 alle 15, alla Clinica psichiatrica (comprensorio di San Giovanni). Nella stessa sede giovedì 27 si svolge invece un incontro rivolto ai figli dei malati.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Aima allo 040/3478667 o al 348-3953381 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11.

Daniela Gross

Maxi-operazione dei carabinieri di Aurisina: sequestrate ecstasy, marijuana e eroina

Quattro arresti per droga

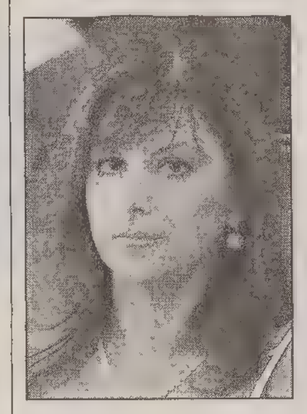


Sequestrata droga, nonché denaro e cellulari.

Quattro persone arrestate per traffico di droga grazie a appostamenti e intercettazioni telefoniche. Questo l'esito di una maxi operazione parzialmente ancora in corso condotta dai Carabinieri della Compagnia di Aurisina la scorsa notte, nel corso della quale sono stati sequestrati 2 chili di marjuana, 210 pastiglie di ecstasy, 4 grammi di cocaina e alcuni cristalli di eroina del tipo «brown sugar». Tutti gli stupefacenti provengono dalla Slovenia e erano destinati soprattutto al mercato di Trieste e in misura minore a quelli di Udine e Pordenone. Oltre ai quattro arrestati (l'arma ha fornito solo le iniziali) L.B. di 21 anni di Trieste, A.S. di 40 anni di Lubiana, M.V. di 18 anni di Trieste e A.C. di 20 anni di Udine, sono stati denunciati a piede libero altri otto triestini. Le indagini sono ancora in corso. Da rilevare che nel corso dell'operazione sono stati impiegate 15 pattuglie con 33 militari. La missione ha portato al controllo di 83 persone e 51 veicoli, con conseguente sospensione per guida in stato di ebbrezza di due patenti.

Grazie alla collaborazione con il Comune ad ogni neonato verrà attribuita la tessera della biblioteca «Quarantotti Gambini»

Burlo, al via il progetto «Nati per leggere»



L'assessore Brandi

Avvicinarli alla lettura sin dalla primissima infanzia. Questo è l'obiettivo della sinergia tra l'assessorato comunale all'Educazione, l'assessorato alla cultura e i pediatri triestini, presentata ieri mattina al Burlo Garofolo sotto due distinte iniziative, nell'ambito del progetto nazionale «Nati per leggere».

Intanto in tre nuovi punti biblioteca che saranno inaugurati negli asili nido comunali Semidimela ed Elner, in via Veronese e via Archi, nonché nella scuola materna Kamillo Kromo, si terranno seminari rivolti ai genitori dei bambini fino a cinque anni sulla preparazione alla lettura. Gli appuntamenti per tutti i neogenitori sono: lunedì prossimo alle 15.30 al nido di via Veronese, giovedì 20 alle 16 in via Archi e venerdì 21, alle 15.30, alla materna di Strada Vecchia dell'Istria 78.

Nel corso dei seminari, che non sono riservati solo ai genitori dei bimbi iscritti ai tre istituti, gli operatori illustreranno l'importanza della lettura in età precoce. Ai genitori verrà consegnato un opuscolo informativo sul progetto «Nati per leggere», con una bibliografia «essenziale ed orientativa per la scelta dei libri da leggere ai propri figli».

Inoltre, a ogni nuovo nato al Burlo Garofolo, e comunque a ogni «nuovo» triestino che verrà alla luce da lunedì prossimo, sarà consegnata la tessera della Biblioteca comunale del popolo Pier Antonio Quarantotti Gambini. Nell'ambito di questo progetto la biblioteca Quarantotti Gambini, che ha sede in via del Rosario 2, offre libri adatti ai bambini dai sei mesi ai cinque anni; nella «stanza morbida» i genitori posso inoltre leggere ai loro figli i libri in dotazione senza disturbare i ragazzi più grandi impegnati in studi e ricerche.

«L'alto valore educativo dell'iniziativa» enunciato dall'Assessore Brandi vuole essere una risposta alla difficile realtà italiana dove, secondo i dati rilevati nel 1997 dall'Istat, si legge troppo poco ai bambini, mentre i bambini stessi non leggono o leggono comunque troppo poco. Un bambino su due tra i sei e i dieci anni non legge mai, mentre il ventitré percento degli italiani non ha libro alcuno in casa.

Tramutato in ordine del giorno un emendamento alla Finanziaria firmato Budin (Ds) e Bordon (Margherita)

Spedizionieri, spiraglio da Roma

Caduta dei confini, governo impegnato a sostenere i contraccolpi

Arriva da Roma un segnale positivo nei confronti dei lavoratori di frontiera la cui attività dal maggio prossimo subirà un duro contraccolpo. Ieri sera, nel corso della discussione della Finanziaria, Palazzo Madama ha approvato un ordine del giorno firmato dal senatore Milos Budin (Ds), che impegna il governo ad assecondare la trasformazione delle attività doganali che verranno toccate dall'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. Assieme al senatore della Margherita Willer Bordon, Budin aveva firmato un emendamento alla Finanziaria che è stato poi trasformato in ordine del giorno e accolto dal governo. Il testo, da allegarsi al documento contabile dello Stato, costituisce un impegno per l'esecutivo nazionale.

Come si legge nell'ordine del giorno approvato, il Senato impegna il governo «ad adoperarsi affinché venga istituito presso l'Inps un Fondo di solidarietà per i lavoratori delle zone di frontiera». Il Fondo, prosegue il testo, si prefigge «di sostenere le categorie di lavoratori impiegati in attività colpite dalla caduta delle barriere doganali» attraverso varie iniziative: «il finanziamento di corsi di riqualificazione professionale; l'erogazione di prestiti agevolati per il pagamento di contributi previdenziali e/o contributivi per il raggiungimento del minimo contributivo pensionabile per il personale prossimo alla quiescenza; la copertura di sgravi fiscali e/o contributivi per la riassunzione del personale espulso dal processo produttivo».

Fin qui il testo. «Si tratta di un primo ma significativo passo che viene incontro alle richieste di oltre un migliaio di operatori», commenta Budin, «ora mi auguro che il governo mantenga gli impegni previsti».

Della necessità di supportare il delicato momento che i lavoratori di frontiera dovranno affrontare aveva detto qualche giorno fa anche il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, illustrando direttamente al Consiglio dei ministri le aspettative della Regione in tema di Finanziaria. Il governatore aveva indicato a Roma quelle che aveva definito «le nostre due necessità prioritarie», ovvero il finanziamento per la ricostruzione delle zone alluvionate e la necessità di fronteggiare «la perdita di un migliaio di posti di lavoro» per la scomparsa delle barriere doganali: proprio in quest'ottica Illy aveva chiesto il rifinanziamento del Fondo Trieste e Gorizia di qui e fino al 2006. E proprio ieri Illy, partecipando a un convegno a Udine sul prossimo allargamento dell'Ue, ha sottolineato come «saranno le concrete occasioni a dover essere colte fino in fondo», a partire «dalla creazione di un tessuto politico, economico e giuridico omogeneo, passando poi all' adeguamento delle infrastrutture per il trasporto di merci e persone, per arrivare alle grandi prospettive offerte dal turismo».

Fernetti, l'autoporto subirà un contraccolpo con l'entrata della Slovenia nell'Ue.

FERRIERA DI SERVOLA

Wwf: «Sequestro degli impianti un provvedimento inevitabile»

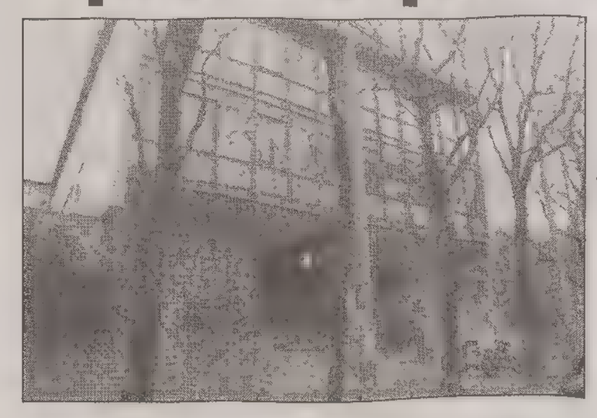
«Solo grazie all'azione ed ai provvedimenti della Magistratura si intravede qualche prospettiva di miglioramento per la situazione ambientale e sociale, relativa alla Ferriera di Servola».

Questo il commento del Wwf dopo la recente decisione del Tribunale, che ha confermato il sequestro degli impianti siderurgici, come richiesto dalla Procura della Repubblica. È di oggi infatti la notizia della disponibilità, da parte della «Servola spa», per una serie di investimenti finalizzati alla riduzione dell'inquinamento.

«Fino a ieri, invece, e per molti anni - prosegue il Wwf - , l'atteggiamento della società e del gruppo Lucchini che la controlla, era stato improntato al continuo rinvio di ogni impegno ed alla sistematica omissione di ogni adempimento richiesto dalle ordinanze del Tribunale. Ciò emerge con chiarezza dalle relazioni dei periti del Tribunale, ancorchè i controlli da questi effettuati siano stati svolti con preavviso alla direzione dello stabilimento. È lecito quindi ipotizzare che i riscontri sarebbero stati ancor peggiori, se fossero state effettuate ispezioni «a sorpresa». Se le responsabilità di proprietari e gestori dello stabilimento sono senz'altro decisive, tanto per ciò che concerne gli aspetti ambientali, quanto per i riflessi sociali conseguenti, non vanno dimenticate però le gravi responsabilità – per omissione, innanzitutto – degli enti che avrebbero dovuto intervenire a tutela dell'ambiente e della salute pubblica e che invece non hanno saputo o voluto svolgere il proprio compito. È infatti proprio per la colpevole inerzia di questi enti, che ha dovuto prendere le mosse l'azione di supplenza della Magistratura. Il Wwf, che nel corso dell'ultimo quinquennio ha presentato una dozzina di esposti penali e innumerevoli richieste e sollecitazioni di intervento a tutte le istituzioni competenti, ritiene quindi che la giusta protesta dei lavoratori della Ferriera (vittime anch'essi, va ricordato, dell'inquinamento prodotto dall'impianto) per la precarietà del proprio futuro, debba essere rivolta contro: l'azienda che non ha investito nulla per la tutela dell'ambiente ed ha sistematicamente omesso di adempiere alle ordinanze del Tribunale. Bisognerà naturalmente vigilare, visti i precedenti, affinchè gli interventi annunciati dai vertici di «Servola spa» vengano effettivamente attuati e si raggiungano concreti obiettivi di miglioramento della situazione ambientale».

L'istituto ha già avviato i corsi gratuiti per il rilascio del permesso di guida: dodici ore in quattro moduli per avere l'abilitazione a guidare il «cinquantino»

Il patentino per il ciclomotore si prende al liceo Petrarca



Il liceo Petrarca organizza corsi gratuiti per il patentino.

Arriva il patentino per i ciclomotori? Il liceo triestino Francesco Petrarca non si lascia trovare impreparato e applica subito le direttive ministeriali avendo già avviato i corsi gratuiti per questo nuovo documento abilitativo richiesto ai minorenni al manubrio. In teoria il patentino sarebbe obbligatorio già dal luglio 2003, anche se la Polizia Carabinieri e Vigili Urbani potranno sanzionare i trasgressori appena dal luglio 2004.

Il corso per guidare il «cinquantino» durerà dodici ore, raggruppate in quattro moduli.

Per i primi tre, gli istruttori proverranno delle scuole guida triestine. Quattro ore saranno dedicate al funzionamento del motore e ai vari accorgimenti per migliorare la sicurezza alla guida, sei verteranno sulla segnaletica stradale e sulle norme di circolazione, in altre due ore si tratterà il codice della strada e le assicurazioni, mentre altre due sull'educazione alla convivenza civile, che saranno curate direttamente dagli insegnanti del liceo nelle ore mattutine, chiuderanno l'esperimento che l'isituto triestino ha avviato per primo in Italia.

Il Consorzio delle autoscuole triestine fornirà (a pagamento) i libri dei quiz per esercitarsi all'esame mentre, entro un anno dal termine del corso, una tassa di venti euro permetterà di accedere al test ministeriale a risposta multipla che, se superato, consentirà il rilascio del patentino. Altrimenti, l'esame potrà essere ripetuto trenta giorni dopo. Se invece l'alunno non si presenterà all'esame entro un anno dal termine del corso, dovrà frequentare nuovamente tutte le dodici ore prima di potersi presentare all'esame.

La Preside del liceo Petrarca Patrizia Saina definisce altamente positivo il responso di studenti e genitori tanto che, nonostante questa serie di lezioni fosse rivolta solo agli studenti delle classi quarta e quinta ginnasio, all'ultimo momento si sono aggiunti anche alcuni alunni della prima liceo. La prima lista di ventiquattro iscritti sarebbe così stata incrementata fino a cinquanta partecipanti totali.

Visto l'inaspettato successo dell'iniziativa, gli organizzatori, per contenere tutte le richieste, hanno deciso di avviare due corsi anziché uno, come invece era stato pianificato all'inizio.

Il consigliere comunale diessino Omero lancia un appello all'unità

«Expo, la città deve superare tutti gli interessi di parte»

La questione della composizione dei vertici di «Trieste Expo Challenge» continua a tenere banco. Il quesito riguarda una questione ben precisa: quali soci devono farne parte ? Autorità portuale e Regione entreranno nella società? E in tale eventualità chi cederà le loro azioni? Sono una serie di domande che si pone il consigliere comunale dei Ds, Fabio Omero, il quale ricorda che l'ambasciatore presso il Bie, il Bureau internationelle des expositions sostiene che anche le città concorrenti incontrano difficoltà analoghe, «ma io insisto - afferma Omero - nel ricordare che Saragozza e Salonicco hanno capito fin troppo bene che una visione ristretta e di campanile non porta da nessuna parte. Anzi, che è contro la natura stessa, nazionale e internazionale, della manifestazione».

Porto Vecchio, la sede prescelta per l'Expo.

«Nel consorzio di Saragozza - prosegue il consigliere diessino - infatti, oltre al Comune e alla Provincia della città sono presenti il governo regionale di Aragon e la cortes, ovvero il parlamento di Aragon, oltre a membri del governo centrale spagnolo».

Nel comitato di Salonicco, sull'altro versante, sono presenti i rappresentanti dei ministeri della finanza, della cultura, dello sviluppo, degli esteri, dei trasporti e delle comunicazioni, della pianificazione e dei lavori pubblici greci, da diversi ministeri regionali macedoni e traci, dalle camere di commercio, dai comuni, dalle prefetture ed altre realtà ancora.

«Forse per convincere i Paesi delBie - conclude Omero - è il caso che Trieste superi le gelosie di schieramento e gli interessi di parte che hanno contraddistinto fino ad ora l'attività di Trieste Expo».

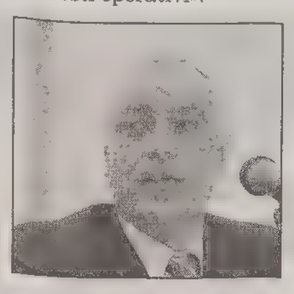
La relazione trimestrale registra un aumento del 21,8 %. Balzo anche degli utili a 8,1 milioni (+ 257 %)

Acegas, il fatturato torna a crescere

Consistenti però i debiti per investimenti. A dicembre la fusione con Aps

Sono in netto miglioramento i conti dell'Acegas. Nei primi nove mesi dell'anno il fatturato è balzato a 207,9 milioni di euro, in crescita del 21,8% rispetto ai primi nove mesi 2002. Positivo anche il margine operativo lordo (Ebitda) a 35,1 milioni (+45,6%), il risultato operativo (Ebit) a 17 milioni (+233,2%) e quello netto a 8,1 milioni (+257,6%). Questi sono i principali dati della relazione trimestrale al 30 settembre 2003 dell' Acegas, la multiutility triestina quotata dal 2001 al Borsa di Milano.

La relazione è stata approvata ieri dal Consiglio di amministrazione di Acegas. In una nota, la multiutility triestina rileva che «tale positivo aumento dei ricavi e della redditività è stato conseguito con un bilanciato sviluppo di tutte le aree di business (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua, raccolta e smaltimento rifiuti e servizi cimiteriali) nelle quali la società è presente e con il contributo dei risultati ottenuti sul fronte del contenimento dei costi operativi».



Massimo Paniccia

Tra i progetti industriali più rilevanti nei quali si è impegnata Acegas vi sono la progettazione e realizzazione di alcune linee di interconnessione con la Slovenia e la Croazia e la realizzazione di una nuova centrale turbogas a Gorizia da 50 Mw i cui i lavori di costruzione sono già cominciati nel mese di agosto. Hanno, inoltre, raggiunto i 21,8 milioni di euro gli investimenti per il potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione, opera finanziata per il 65% attraverso un contributo agevolato del Frie.

A fronte dei numerosi investimenti la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2003 risulta a debito per 107 milioni di euro. «Gli ottimi risultati della nostra società nei primi nove mesi dell'anno - ha commentato Massimo Paniccia, amministratore delegato di Acegas - sono frutto dello sviluppo e del consolidamento delle attività svolte dal gruppo sul territorio non possono che confermare le previsioni di crescita per l'intero esercizio 2003».

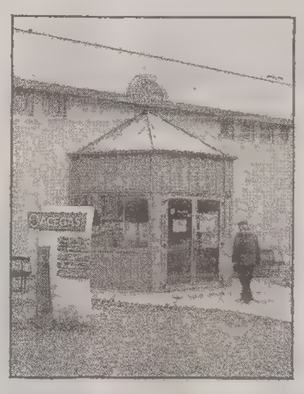
Procede intanto il progetto di aggregazione con Aps Padova: l'11 dicembre si svolgerà l'assemblea per le delibere di fusione. Nello scorso mese di ottobre i consigli di amministrazione di Acegas e della società di servizi di Padova Aps hanno approvato il progetto di scissione volto all'aggregazione tra le due realtà.

ACEGAS

Ma i dipendenti sono in allarme e chiedono garanzie al sindaco

Alla fine, il consiglio comunale ha votato all'unanimità le proprie raccomandazioni sulla futura e probabile fusione fra Acegas e Aps di Padova, impegnando il sindaco «ad adoperarsi» su una serie di temi al riguardo. Ma quanta fatica! È soprattutto quanta attesa da parte di una delegazione di dipendenti presenti in aula, assieme a due esponenti della Cgil, Marino Sossi e Michele Gazzillo. Prima di arrivare alla stesura di un documento comune, in sede di riunione dei capigruppo, protrattasi per quasi un' ora e mezza, la gestazione è stata sofferta e sembra, stando a quanto hanno riferito i rappresentanti della maggioranza, «con notevoli divergenze fra i membri dell'opposizione». Va anche rilevato che, al momento della lettura del documento da parte del presidente del consiglio Bruno Sulli, i lavoratori dell'Acegas e i due sindacalisti se ne sono andati piuttosto sfiduciati: «Dovremo arrangiarci da soli per difendere il posto di lavoro» hanno commentato imboccando l'uscita, e Sossi ha completato il quadro esprimendo «grande delusione» per l'atteggiamento del Centrosinistra, «che mi sarei aspettato più puntuale su questa vicenda» ha sottolineato. In ogni caso, per il momento Roberto Dipiazza dovrà adoperarsi per «garantire il controllo e l'indirizzo delle scelte strategiche della nuova società, attraverso il mantenimento della maggioranza delle quote societarie in capo ai due Comuni», «mantenere e sviluppare il livello occupazionale delle maestranze locali e le attività connesse», «evitare il ricorso a trasferimenti forzati del personale», «presentare un piano industriale che preveda il mantenimento in loco delle strutture fondamentali». «Va ricordato che gran parte di questi paletti di garanzia - ha dichiarato il capogruppo del Centrosinistra Fulvio Camerini - sono stati proposti da noi dell'opposizione e recepiti dalla maggioranza», rivolgendosi evidentemente a chi si aspettava qualcosa di diverso. «Ci sarà occasione di fissare dei limiti ancor più stringenti nel contratto conclusivo di fusione, che dovrà necessariamente passare al vaglio del consiglio comunale» ha aggiunto il capogruppo di Forza Italia Piero Camber. Insomma sul futuro dell'Acegas si parlerà ancora e a lungo, «e con ogni probabilità anche in manifestazioni di piazza» ha concluso Sossi.

Ugo Salvini



La palazzina dell'Acegas.

L'Associazione Promemoria contesta l'intitolazione alle «vittime dei regimi totalitari»

«Quel monumento è ingiusto»

L'Associazione promemoria ha avviato tempo fa una raccolta di firme su una petizione in cui si chiede al sindaco di modificare l'intitolazione del monumento che verrà posto in piazza Goldoni nell'ambito del rifacimento della piazza stessa. L'intitolazione prevista – «alle vittime dei regimi totalitari» – significa infatti, si legge in un comunicato, «accomunare ed equiparare coloro che caddero nella lotta contro il nazismo e il fascismo ai numerosi aguzzini, SS ecc, che furono vittime della resa dei conti alla fine della guerra. Questa equiparazione pone sullo stesso piano i valori per i quali sono morti i caduti della resistenza e quelli del fascismo e del nazismo, cose che riteniamo inaccettabile e vergognosa». L'Associazione promemoria, di cui fanno parte anche persone discendenti di caduti nella lotta contro fascismo e nazismo, si propone perciò «di ottenere che il Comune modifichi l'intitolazione in questione».

Ieri l'associazione ha consegnato agli uffici competenti del Comune di Trieste le firme sinora raccolte sulla petizione. Si tratta di oltre 2000 firme, ma la raccolta continua. Contestualmente a ciò è stata inviata al sindaco una lettera in cui, «dopo avergli presentato le ragioni e i fini della nostra iniziativa - si legge sempre nel comunicato -, l'associazione chiede al sindaco un incontro per approfondire la questione». Sono inoltre in corso alcune iniziative da parte dei consiglieri comunali Omero, Decarli e Andolina, che hanno risposto all'appello rivolto dall'associazione all'opinione pubblica triestina con la sua recente lettera aperta. L'Associazione «continuerà nella raccolta di firme sulla sua petizione e a operare con tutti i mezzi a sua disposizione per impedire che ai caduti per la libertà e alla città tutta venga arrecata un'offesa intollerabile che farebbe conoscere Trieste come il luogo in cui si erigono monumenti alle SS».

Un convegno organizzato dall'associazione Petra per fare il punto sul gravissimo problema

Guerra aperta alla pedofilia

Su Internet la pedofilia si presenta anche con un volto pulito. Sono siti ineccepibili, che nulla hanno a che fare con la pornografia, l'addescamento e nemmeno il semplice ammiccamento. Ma che senza alcun pudore sbandierano l'abuso pedofilo come pratica normale, dettata da interesse e amore per i più piccoli. Su queste e su molte altre facce del maltrattamento del disagio infantile farà il punto il convegno «Il bambino mal-trattato tra consapevolezza e attenzione» che domani, dalle 9 alle 17, vedrà riuniti al Savoia Excelsior esperti di varie discipline. L'incontro, promosso dall'associazione di volontariato Petra con la collaborazione del Comune, della Provincia, dell'ateneo e del Burlo, è stato presentato ieri mattina dalla presidente di Petra, Alda Paoletti, dalla psicoterapeuta Barbara Toros, dall'esperta di child abuse Daniela Quarello e dal preside del liceo scientifico Oberdan, Franco Codega. I lavori si apriranno con il cortometraggio «Foglie di cemento». Seguiranno gli interventi del responsabile della Clinica psichiatrica Eugenio Aguglia sulla figura del pedofilo e di Daniela Quarello sui movimenti pedofili in Internet. Concluderà la mattinata il tutore dei minori del Friuli Venezia Giulia, Francesco Milanese, che parlerà del passaggio dall'osservazione all'azione giudiziaria a quella terapeutica. Dalle 15.15, si discute del giusto approccio al bambino nell'iter giudiziario assistenziale dei provvedimenti di allontanamento, a chiudere, una panoramica a cura di Barbara Toros sulle migliori strategie di prevenzione: dai insegnare ai bimbi fin da piccolissimi.

d.g.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO largo Barriera ultimo piano con ascensore, condizioni eccellenti. Si compone di ingresso, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio e soffitta. Termoautonomo e aria condizionata. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO viale XX Settembre recente piano alto con ascensore appartamento signorile che si compone di atrio, ampio soggiorno con terrazzo abitabile, grande cucina con poggiolo, due matrimoniali, due servizi, ripostiglio e cantina. € 176.000. Tel. 040/7600243.
(A00)

A. L'IGLOO, vicolo dell'Edera nel verde ottimo terzo piano con poggiolo si compone di atrio, soggiorno, grande cucina abitabile con dispensa, matrimoniale, bagno con doccia e ripostiglio. € 82.000. Tel. 040/7600243.
(A00)

A. L'IGLOO Giardino pubblico paraggi piano alto con ascensore luminoso appartamento di ampia metratura, si compone di ingresso, vestibolo, cucina abitabile, ampio salone, studio, due camere, doppi servizi, ripostiglio e disimpegni. Tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO Crispi epoca luminoso e tranquillo ottimo appartamento composto da grande atrio, salone con stufa in maiolica, matrimoniale, grande cameretta, cucina con veranda, bagno completo, ulteriore servizio e ripostiglione. Pavimenti in legno pregiato. Termoautonomo e condizionatore. € 147.500. Tel. 040/661777.
(A00)

BAIARDI alta villa bifamiliare in construzione ampia metratura giardino box. Salone tre camere cucina ab. doppi servizi taverna. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270.

BARRIERA adiacenze, stabile ristrutturato, locale d'affari piccola metratura, vano unico con servizio. Cod. 600/P. 040/368283.

BIOEDILIZIA prenotazioni due ampie ville indipendenti con taverna giardino box doppio. Posizione panoramica e immersa nel verde a cinque minuti dalla città. Progetto capitolato nostri uffici. Tre 040/774779.

CASACITTÀ centrale, appartamento ristrutturato con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. € 93.000. 040/362508.

CASACITTÀ v.le XX Settembre bassa, appartamento primingresso, composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo. Rifiniture interne a scelta. € 105.000. 040/362508.

CASACITTÀ via Commerciale bassa, appartamento con soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ottime condizioni. Possibilità posto auto in affitto € 135.000. 040/362508.

CASACITTÀ, borgo Teresiano, in stabile ristrutturato con ascensore, luminosa mansarda primingresso, con soggiorno, angolo cottura, bicamere, bagno, termoautonomo. € 198.000. 040/362508.

CASACITTÀ, centrale, mansarda primingresso, con aria condizionata, con soggiorno, angolo cottura, bicamere, bibagno, lavanderia, terrazza a vasca. Rifiniture di lusso. € 335.000. 040/362508.
(A00)

CASACITTÀ, p.zza Perugino adiacenze, appartamento con soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con poggiolo, bagno, termoautonomo. € 90.000. 040/362508.
(A00)

CASAPROGRAMMA via Coroneo mansarda da restaurare epoca con ascensore: soggiorno camera cucina bagno. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA. Gambini recente ascensore buone condizioni interne: ingresso cucinotto con tinello due matrimoniali una singola bagno € 140.000. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA. P.za Perugino ultimo piano panoramico: atrio soggiorno cucina abitabile due camere bagno rip, da ristrutturare. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA. Via dei Montecchi epoca grazioso in buone condizioni: salottino cucina abitabile matrimoniale bagno soffitta termoautonomo vista nel verde. € 61.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA. Via San Michele epoca soleggiato in buone condizioni interne: ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno servizio ripostiglio. € 84.000. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA. Via Toti epoca ultimo piano 60 mq: ingresso cucina due camere termoautonomo con climatizzazione da rimodernare € 52.400. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE nuda proprietà saloncino cucina due camere bagno autometano. € 40.000 rif. 15403. Rabino 040/368566.
(A00)

CENTRALE primingresso rifinitissimo atrio soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi, autometano. € 170.000 rif. 163003. Rabino 040/368566.
(A00)

CENTRALISSIMO ultimo piano € 155.000. Appartamento con ingresso cucina abitabile soggiorno tre camere soffitta balconcino. 040/3480288. Tempocasa.
(A6399)

CORONEO ampia metratura 375 mq uso ufficio salone sette stanze bagno ripostiglio spogliatoio. € 470.000 rif. 13903. Rabino 040/368566.

DIAZ signorile vista mare salone due matrimoniali cucina doppi servizi camerino terrazzini € 297.000 rif. 15102. Rabino 040/368566.

DIAZ, primo ingresso soggiorno due camere cucina bagno autometano. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270. (A00)

FIERA adiacenze ampia metratura salone quattro camere tripli servizi terrazzini posto auto € 227.500 rif. 2303. Rabino 040/368566.
(A00)

FOSCOLO locale circa 30 mq soppalcabile, uso magazzino o negozio. € 27.000. Portici 040/774177.
(A00)

GIULIA buone condizioni soggiorno due camere cucina bagno poggiolo luminosissimo. € 97.500 rif. 11903. Rabino 040/368566.
(A00)

HABITAT Padriciano casa carsica finemente ristrutturata primo ingresso su due livelli ampia metratura con cantina vini box. 347/4867022.
(A00)

Continua in 26.a pagina

Gli abitanti di tre stabili popolari sono intervenuti alla seduta della Settima circoscrizione. Parere negativo alle concessioni

«Antenne, l'Ater non ci ha detto nulla»

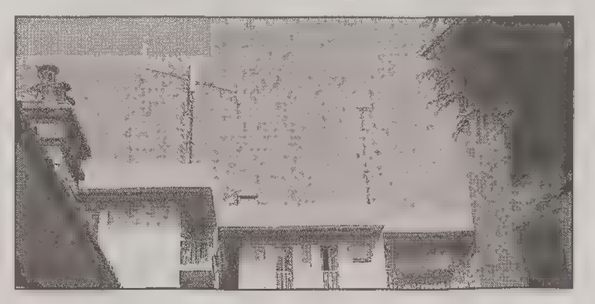
Zaccai (Comunisti italiani): «E' grave che gli inquilini non siano stati informati»

Susanna Rivolti (Ulivo): «Dal luglio 2001 ci sono arrivate dal Comune ben 28 richieste in merito all'installazione di nuovi impianti»

«Che qualcuno si senta entusiasta per la nuova suoneria o qualche altra diavoleria tecnologica del suo inseparabile telefonino da oggi poco ci importa. Non è una gran sensazione infatti veder costruire sopra il tetto delle nostre case un alto traliccio che ogni giorno, secondo dopo secondo, continuerà a inondare il panorama circostante di invisibili forze che consentono a tanti colorati piccoli apparecchi di ricevere altrettante telefonate, spesso non fondamentali per la nostra esistenza».

Queste, in sintesi, le preoccupate riflessioni dei residenti in tre diversi stabili dell'Ater di via Paisiello 7, via Colorni 2 e via Alpi Giulie 8/3, che qualche giorno fa si sono recati nella sede della Settima circoscrizione per assistere alla riunione del parlamentino. All'ordine del giorno, tre richieste di concessione edilizia per l'installazione di altrettante stazioni radiobase per la telefonia cellulare, previste proprio sopra il tetto degli stabili appena ricordatiti.

«È un fatto grave - rileva il consigliere Claudio Zaccai (Comunisti italiani) - perché gli inquilini e i proprietari degli appartamenti in questione non sono stati informati dall'Ater. Ora, da un giorno all'altro, sono costretti a accettare sopra la propria testa un' antenna le cui emissioni continuano a essere studiate dagli organismi scientifico-sanitari per appurarne gli effetti sulla salute».



Continuano a proliferare le antenne per i telefonini.

Non c'è stata al riguardo alcuna discussione tra maggioranza e opposizione. Ancora una volta il consiglio, in questa occasione incalzato dai cittadini presenti, si è espresso negativamente nei riguardi delle concessioni. Una posizione che in sostanza tutti i sette parlamentini del comune continuano a esprimere da anni.

«Dall'inizio della presente legislatura - ha osservato la consigliera ulivista Susanna Rivolti - alla nostra Circoscrizione sono pervenute ben 28 richieste di parere consultivo relative a altrettanti impianti, in sostanza una al mese dal luglio 2001 a oggi. E ciò nonostante non esista a tutt'oggi un regolamento che vada a regolare le concessioni edilizie, in base a una precisa mappatura delle stazioni radiobase presenti sul territorio comunale. Dire che i cittadini sono preoccupati è poco - continua la Rivolti - perché ci troviamo di fronte a una vera e propria proliferazione selvaggia di antenne, nei confronti della quale siamo tutti spettatori impotenti e soprattutto impossibilitati a far valere le nostre sacrosante preoccupazioni».

Per la consigliera sono il Sindaco e le istituzioni a dover garantire la salute pubblica, fornendo risposte esaustive sull'eventuale inquinamento elettromagnetico prodotto da tali impianti; con particolare riguardo a insediamenti abitativi, scuole, ospedali e altri obiettivi sensibili. Risposte che la cittadinanza attende ormai da troppo tempo.

ma. loz.

Presentato il volume di Vida Valencic

Sloveni e minoranze «Prontuario» su storia, economia e cultura

Come vivono gli sloveni in Italia? Cos'è una minoranza autoctona? Cosa si intende per «nazionalità» e cosa per «cittadinanza»? Le centotrenta pagine del libro «Botta e risposta sugli Sloveni in Italia», curato da Vida Valencic e presentato al Caffè San Marco, offrono in pillole la storia, le vigenti norme giuridiche e l'attività politica, economica e culturale della minoranza slovena nel territorio giuliano e isontino.

Secondo l'autrice del volumetto, la nostra regione sarebbe quella con il maggior numero di minoranze a cui l'articolo 3 dello statuto regionale riconosce pari dignità, a prescindere dall'etnia di appartenenza. E non si parla di immigrazione, bensì di popolazioni autoctone.

La copertina del volume.

In Europa, invece, alcune minoranze hanno già l'opportunità di vedere riconosciuta la propria lingua come ufficiale: in Belgio si parla fiammingo e francese, in Irlanda l'inglese e l'irlandese sono entrambe lingue ufficiali con pari dignità, a fronte delle distinte origini linguistiche. Ma la lista è ancora lunga: lapponi, frisoni, valloni, gallesi, bretoni, asturiani, corsi, ladini, rom e pomak sono solo alcune delle decine di minoranze linguistiche che popolano il vecchio continente.

«Il bilinguismo è già questione europea - rileva l'autrice -. Bruxelles, sede del Parlamento europeo, è una città bilingue e gli europei appartenenti a minoranze linguistiche sono quaranta milioni».

«Il radicamento nel dialetto triestino di quei termini per dire "freddo" o "gruppo" che derivano dallo slavo "zima" e "klapa" - scrive la Valencic - testimonia come gli sloveni al di qua del confine non sono ospiti o migranti ma persone che hanno sempre abitato queste terre, come gli italiani sono sempre vissuti in Istria».

Con la legge del 2001 sulla tutela delle minoranze linguistiche nel Friuli Venezia Giulia il bilinguismo italo-sloveno, che finora è limitato a sette comuni minori, approderà a Trieste con un generico «diritto usare lo sloveno nei rapporti con le pubbliche amministrazioni». «Ciò non imporrà ai triestini la lingua slovena - sottolinea l'autrice – ma semplicemente permetterà di parlarla anche nelle pubbliche amministrazioni, senza comunque alcun obbligo di farlo».

Aurisina, esperto dei moduli «Red» oggi alla Lega Uil

Oggi alle 11, nella sede della Lega Uil pensionati di Duino Aurisina, ad Aurisina Cave 12, sarà presente un operatore del patronato che potrà redigere o spedire immediatamente la certificazione «Red» richiesta dall'Inps.

Questo servizio è a disposizione di tutti i pensionati, iscritti o non iscritti alla Lega Uil, anche se sono residenti a Trieste o in altri comuni della provincia.

SAN DORLIGO Le elementari e materne slovene, da anni impegnate su questo fronte, hanno aderito al programma internazionale

Ecoschool, l'ambiente come materia scolastica

Le tematiche ambientali entrano nelle scuole materne ed elementari slovene di San Dorligo della Valle. Aderendo al progetto internazionale Ecoscuola, ai bambini si insegna ad amare l'ambiente e a rispettarlo, con progetti e laboratori che aspirano ad ottenere la Bandiera verde-Ecoschools della Fee.

È già da una decina d'anni che la direzione didattica delle scuole slovene di San Dorligo si occupa di educazione ambientale, ma dall'anno scorso ha aderito al programma Ecoschools, le scuole ecologiche.

L'insegnante Eugenia Kozina, referente del progetto assieme alla collega Maura Cepar, spiega: «Dopo aver parlato l'anno scorso dei materiali da riciclo, quest'anno abbiamo voluto approfondire l'argomento, volendo anche conoscere come funziona il riciclaggio dei rifiuti in Italia, in Slovenia e nel resto d'Europa. Il lavoro è diviso in due fasi: la conoscenze e la raccolta dei rifiuti, e le ecoabitudini, ovvero capire il perchè si ricicla e come si fa».

Un discorso che, ovviamente, coinvolge anche i genitori che, in base a una prima analisi di un sondaggio fatto nelle famiglie, accolgono bene l'iniziativa e vi partecipano. L'esempio è dato dalle stesse scuole, che attuano da tempo la raccolta differenziata.

Proprio per avere una maggiore preparazione nell'affrontare gli argomenti, gli insegnanti si sono rivolti anche alla divisione ambiente dell'Acegas, che ha inviato un suo responsabile a spiegare come funziona il ciclo di smaltimento dei rifiuti. Lo stesso responsabile Acegas presto parteciperà a delle lezioni che si svolgeranno nelle classi quarte e quinte delle elementari. Ma oltre al riciclaggio ci si occupa anche di riuso creativo: assieme al Gruppo immagine, infatti, i rifiuti servono ad esprimere la creatività artistica dei bambini. Le varie attività sono coordinate da un «ecocomitato», formato da insegnanti, genitori, alunni.

Il risultato dei lavori svolti durante l'anno dalle scuole slovene che aderiscono a Ecoschool vengono poi presentati in occasione della Majenca, la festa che si tiene a maggio a San Dorligo, alla quale partecipano anche le scuole italiane, che pur non aderendo al progetto europeo contribuiscono a diffondere la coscienza ambientale con iniziative parallele.

s.re.

La piazza di San Dorligo.

MUGGIA Il presidente dell'Act spiega che la legge potrebbe introdurre novità sulla gestione dei servizi pubblici

L'accordo su Caliterna dopo la finanziaria

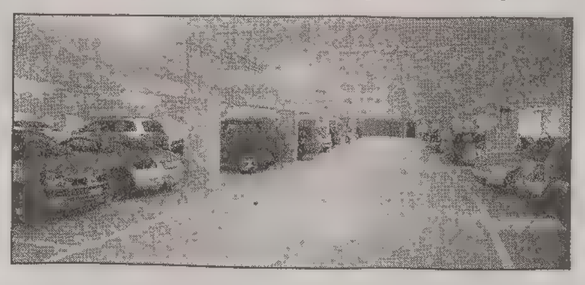
Scarpa (Ulivo) interviene sulle dichiarazioni di Morgera al Consiglio comunale di Trieste

Si attenderà dicembre e le modifiche della legge finanziaria prima di definire l'accordo tra Act e Comune di Muggia per il parcheggio di Caliterna. Intanto, però, non si placano i malumori in ambito politico sull'iter seguito e sul futuro dell'accordo.

A dar vita a nuove polemiche sulla trattativa Comune-Act-Friulia in merito alla futura gestione e proprietà del parcheggio sono alcune dichiarazioni rilasciate dal presidente di Act, Claudio Morgera, nell'audizione al Consiglio comunale di Trieste lunedì scorso. Ci si può anche chiedere perché non sia venuto a Muggia. «Vado – risponde Morgera – dove mi invitano. Penso però che a Muggia potrebbe essere il Comune stesso a parlarne. Ritengo che la comunicazione sia importante quando si tratta di questioni che riguardano i cittadini-utenti e sono a loro favore».

Un intervento, quello di Morgera a Trieste, legato soprattutto al futuro assetto della società, ma che ha riguardato in parte anche Caliterna, visto da Morgera come un esempio della politica di sviluppo dell'Act.

Morgera ha tracciato una rapida cronistoria della trattativa con il Comune di Muggia, ricordando la fase in cui era in dubbio la convenienza economica del parcheggio, ma anche l'aspetto dei nuovi posti a pagamento sul territorio, in un ottica di rientro del piano economico: «In base alle analisi – spiega – sono stati concordati poco più di 200 nuovi parcheggi a pagamento sul territorio attorno a Caliterna. Non ho ancora visto il piano elaborato dal Comune (pare sia in approvazione nei prossimi giorni, nda) ma so che la quota è stata rispettata».



Particolare del parcheggio costruito sull'area ex Caliterna.

Ma sull'intervento di Morgera il capogruppo dell'Ulivo al Comune di Muggua, Gianmarco Scarpa, presente alla seduta di Trieste, solleva delle perplessità: «Morgera ha definito Caliterna il "grimaldello" per entrare a Muggia. Se uno entra a casa mia col grimaldello, io chiamo le guardie», ironizza. Ma poi si chiede se è davvero nell'interesse dei muggesani avere tanti parcheggi a pagamento in città, ed esprime la preoccupazione che «il piano parcheggi del Comune sia stato redatto ad uso e consumo della convenzione con Act».

Scarpa si chiede anche come mai ci siano stati dubbi sulla convenienza economica: «Ma non era stato Dipiazza a dire che Caliterna era un affare, e che si ripagava subito?». Il consigliere infine formula una serie di domande su cui, dice, bisogna riflettere: «Dovranno pagare i parcheggi anche i commercianti del centro storico, i cittadini che prendono il traghetto, i diportisti che vanno a fare un giro in barca, chi frequenta le piazzole e le aree a balneazione libera? E poi, sono davvero risolte tutte le pendenze, come richiesto dall'Act per formalizzare l'accordo?».

Sul fronte dell'accordo, intanto, Comune e Act attendono la nuova legge finanziaria, ovvero gli inizi di dicembre. Morgera spiega: «Visto che si parla di possibili modifiche sulle norme relative alla gestione dei servizi pubblici, prima di costituire una società mista con il Comune attendiamo le novità della legge».

Sergio Rebelli

Sistiana, all'asilo nido incontri per avviare i piccoli alla lettura

Il Comune di Duino Aurisina, nell'ambito del progetto «Genitori non si nasce ma si diventa», in collaborazione con il Servizio socio-psicopedagogico sloveno che opera nell'ambito dell'Azienda sanitaria n.1, propone una serie di incontri, denominati progetto «Orsetti curiosi», negli asili nido di Sistiana e Prosecco, con il proposito di stimolare i genitori a iniziare alla lettura i loro bambini prima del terzo anno di età.

Il primo dei due incontri in programma all'asilo nido «K. Strekelj» di Sistiana è fissato per oggi alle 16 e riguarda i genitori. Martedì 20 alla stessa ora si terrà l'incontro di lettura con i bambini. Altri incontri sono previsti all'asilo nido «Il Girasole» di Prosecco.

L'assessore Rossi: «Il problema sono i soldi, servono 175 mila euro»

Barcola, alcuni mesi per riparare i danni della libecciata di ottobre

Risale al 5 ottobre la violenta libecciata che ha provocato gravi danni sul tratto di costa fra Barcola e Miramare. Ancora oggi, però, dopo quasi un mese e mezzo, non c'è l'ombra di alcun intervento da parte del Comune. Sulla passeggiata all'esterno della pineta sono ancora accumulati, in più punti, i blocchetti di porfido sollevati dalle violente ondate. Nulla di fatto anche per quanto riguarda la zona interna della pineta e i Topolini.

«Il problema sono i soldi – spiega l'assesore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi –. In totale servono circa 175 mila euro, per i quali dovremo fare un'apposita variazione di bilancio. Inoltre stiamo preparando la richiesta di un contributo alla Regione».

Ma quanto ci vorrà per riportare la situazione allo stato precedente la mareggiata? «Spero che i lavori vengano eseguiti nel giro di qualche mese – risponde sempre Rossi –. Il progetto per la sistemazione sarà concluso presto. Poi faremo una gara urgente».

Così si presenta ancora il lungomare di Barcola. (Lasorte)

Albo degli scrutatori, entro il 30 le domande al Comune di Sgonico

L'amministrazione comunale di Sgonico invita tutti i cittadini che sono interessati a svolgere le funzioni di scrutatore di seggio elettorale a presentare la necessaria domanda per l'iscrizione nell'apposito albo.

La richiesta va inoltrata entro il corrente mese.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio elettorale comunale.

Breve cerimonia per la consegna all'Associazione volontariato insieme del mezzo attrezzato donato dalla Fondazione CrTrieste

Trasporto dei disabili, un pulmino all'Avi

Benedetto dal parroco don Mario Penco, è stato consegnato all'Associazione volontariato insieme (Avi) un pulmino attrezzato per disabili donato dalla Fondazione CrTrieste. La cerimonia si è svolta ieri mattina in Campo San Giacomo, «epicentro» dell'area in cui l'Avi opera a favore degli anziani, dei disabili, degli emarginati, delle persone bisognose.

La gratitudine dell'Avi alla Fondazione CrTrieste, rappresentata dal vice residente Giorgio Tomasetti, è stata espressa dal presidente dell'associazione, Ettore Fidemi. Alla consegna era presente anche l'assessore comunale all'Assistenza, D'Ambrosio.

All'Avi, sorta tre anni fa come Consultorio dell'anziano, partecipano numerose associazioni del rione: le Acli, la San Vincenzo de' Paoli, il Gruppo azione umanitaria, la Parrocchia di San Giacomo, le suore elisabettine, il Sindacato pensionati della Cgil, l'associazione di volontariato Auser, il Filo d'argento e l'Associazione alcolisti in trattamento.

L'Avi è inoltre collegata al progetto Habitat, nel quale ha come interlocutori l'Azienda sanitaria, il Comune e l'Ater. Opera poi nei più diversi settori assistenziali, soprattutto nelle situazioni che le istituzioni riescono a raggiungere con difficoltà.

Dal modesto recapito di via Orlandini l'Avi si è trasferita, con la collaborazione dell'Ater e dell'Unione sportiva Ponziana, in via Lorenzetti 60. Una sede ampia e confortevole, aperta ogni giorno, che ha consentito di sviluppare altri servizi: l'assistenza infermieristica, la distribuzione gratuita di pasti, i corsi di «ginnastica dolce», l'organizzazione di iniziative di socializzazione. Attualmente gli utenti dell'Avi sono quasi 300, una trentina gli operatori e 130 i soci.

La consegna del pulmino donato dalla Fondazione CrT.

COMUNE DI S.DORLIGO DELLA VALLE-OBČINA DOLINA
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANO E AGRICOLTURA DI TRIESTE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE "CITTA' DELL'OLIO"
COMITATO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

comunicano che

domani, **venerdì 14 novembre alle ore 17.00** c.a.
avrà luogo alla Fiera di Milano
all'EXPO DEI SAPORI – SALONE DELL'OLIO
Stand H12, Padiglione 25

la presentazione
dell'olio extravergine di oliva
della provincia di Trieste

la presentazione e la degustazione sarà guidata dal direttore dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Trieste dott. Gianni Degenhardt

I soliti «furboni»

Ritorno con il non ancora superato argomento cittadino euro-prezzi-lira. Ci sono stati dei ribassi, ma rimangono ancora dei furboni.

Qualche mese fa acquisto un ridotto nastro nero per la mia portatile, pagando euro 6 (lire 12.000). Ne avevo bisogno e l'ho pagato molto mal volentieri.

In un altro negozio (m'informo prima) chiedono per 100 buste commerciali e 100 fogli di carta 45 euro (90.000 lire). Rimango allibito e saluto.

Ieri mattina sono in città ed entro in un grande negozio: 100 buste commerciali e 100 fogli di carta euro 12,80 (L. 24.500), il medesimo nastro nero euro 2,43 (L. 4.500). Avevano promesso dei controlli mi pare.

Qualcuno ci riderà sopra, io invece per dovere civico cortesemente chiedo di rendere noto al pubblico che le differenze di prezzi continuano.

Fabio Brusini

Le indagini della Finanza

La signora Laura Scherianz, mio tramite, intende esercitare il diritto di rettifica relativamente agli articoli apparsi sull'edizione dell'1.11.03 di Monfalcone, avente a titolo «Spese gonfiate: truffati mille inquilini» e di Trieste, avente a titolo «Spese gonfiate, amministratori nei guai» per precisare che: a) le notizie apparse sono relative a indagini unilateralmente effettuate dalla Guardia di finanza e a oggi non vi è notifica di rinvio a giudizio alcuno nei confronti della cliente; b) l'importo complessivamente contestato ai vari amministratori di stabili, ognuno dei quali si è visto imputare somme specifiche, non essendovi ipotesi associative o concorsuali, ammonta a L. 85.977.675 e non a L. 200.000.000 come da voi indicato; alla signora Laura Scherianz sono contestate «maggiorazioni» per complessive L. 388.000, su quattro condominii, dall'11.4.97 al 12.5.98, che ovviamente si respingono.

Riccardo Nurra
avvocato

I vigili dove sono?

Passeggiando per via Molino a Vento ho fatto caso che, all'altezza del numero civico 60, sono state poste delle fioriere per delimitare la sosta di veicoli privati «depredando» in pratica tutto il marciapiede.

Non è tanto questo che mi sconcerta, il problema che mi fa rimanere senza parole è che tutto ciò è stato autorizzato dal Comune con dei passi carrabili. Chiedo pertanto al sindaco o a chi gli compete se, prima di autorizzare tutto ciò, ha provato a fare una passeggiata ponendosi nelle condizioni di un normale cittadino magari con passeggino in questo tratto di strada. Evidentemente no, perché si sarebbe reso conto che è una cosa impossibile poiché il lato opposto è abitualmente occupato da automobili in sosta e, sino a oggi, non ho mai visto nessun vigile fare delle multe anche se sui pali spiccano diversi cartelli di divieto di sosta e di fermata e l'unico marciapiede libero è stato «depredato» dalle persone che abitano lì.

Di fatto chiedo se il sindaco pensa di provvedere in qualche modo a tutto ciò garantendo il diritto di un normale cittadino, oppure inizierò a pensare che i cittadini, nel momento in cui sono stati chiamati a votare e quindi a riporre la loro fiducia in una persona che li rappresentasse e che facesse i loro comuni interessi, abbiano sbagliato persona. Non penso che lei signor sindaco faccia gli interessi solamente di tre famiglie di cittadini che abitano in quella via a svantaggio di tutti quelli che per codesta via ci passano.

Barbara Fabricci

IL CASO

Nella nostra città vi sarebbero spazi insufficienti per i giovani

«Bisogna tollerare i ragazzi»

Riguardo alla lettera del signor Galimberti, pubblicata il 25 ottobre, vorrei esprimere una mia considerazione. Sono una madre di due ragazzi adolescenti, risiedo a Trieste dalla nascita e ogni volta che in questa città si cerca di organizzare qualcosa di diverso dalle varie operette o concerti della banda del teatro Verdi, senza togliere niente a questi spettacoli, qualcosa che possa intrattenere ragazzi giovani, visto che esistono anche loro e spesso ci dimentichiamo di questo, esiste tutta una serie di persone che si lamentano. Io non so se con il caldo di questa estate c'erano persone che andavano a letto alle 10 di sera; sicuramente la maggioranza delle persone no. Quindi non vedo dove sta il problema se la notte in estate cominci alle 10 o alle 10.30. Al riguardo della rumorosità, non penso che qualche sana serata di musica «non da camera» possa provocare disturbi al sistema nervoso o al sistema neurovegetativo. Perciò, visto che tutto questo rumore lamentato dal signor Galimberti e da altre persone abitanti in zone residenziali, si esaurisce in poche ore, vorrei consigliare a questi signori di tollerare anche quei programmi che fanno divertire i giovani di questa città che purtroppo sono circondati da persone che non tollerano niente riguardi il mondo, un mondo pieno di musica di giochi, di risate e di colori. Io chiedo scusa se con questa mia lettera ho offeso la sensibilità di una di queste persone ma sinceramente essendo madre di due adolescenti vedo che per questi ragazzi gli spazi e il tempo dedicato ai loro bisogni ricreativi sono veramente insufficienti. Bisognerebbe che qualcuno si prendesse l'obbligo di poter trovare spazi dove questi possano esprimere la loro creatività e il loro bisogno di socializzare, non creando solamente sale giochi, birrerie o centri commerciali. Spazi dove possono suonare, dipingere, organizzare concerti e ascoltare la loro musica che per tanti è solo rumore, ma per loro è la loro musica. In una società dove si parla tanto di tolleranza, iniziamo a tollerare i nostri ragazzi.

Paola Gatti

Nuovi centri commerciali

Volevo complimentarmi con i nostri amministratori per la luminosa idea di aprire altri centri commerciali nel cuore di Trieste. Non paghi di aver rovinato la vita alle persone che abitano nei pressi delle Torri, ne vogliono torturare delle altre. Signori, errare è umano, ma perseverare è diabolico. Auguro di cuore maggior fortuna ai prossimi disgraziati che si ritroveranno a convivere con un centro commerciale davanti casa.

Alessandra Pitton

Comunità di Sant'Egidio

Mi sento commosso e sento il dovere di ringraziare sentitamente la Comunità di Sant'Egidio che con tanto amore e abnegazione si prodiga per rendere meno dura la vita ai bisognosi, ai poveri e malati. Nel momento difficile in cui mi trovo mi sono di conforto con i loro sentimenti profondamente spirituali e filantropici. Mi farebbe molto piacere che altre persone frequentassero la Comunità perché diverrebbero più buone.

Armando Prodan

Persone gentili

Il giorno 1.o novembre, alle 10 circa, sono caduta stesa a faccia in giù nel poggiolo di casa che guarda la via Pascoli. Sono invalida al cento per cento, quindi non mi potevo muovere. Ho gridato aiuto con il poco fiato rimasto. Le persone che passavano mi hanno sentita, hanno chiamato i vigili del fuoco che con la scala mi hanno soccorsa. Quindi da queste righe ringrazio le gentili persone e gli ottimi vigili del fuoco.

Margherita de Zonca Fumi

La casa da demolire

Resto sconcertata dalla risposta pubblicata su Segnalazioni del 7 novembre, che l'assessore Giorgio Rossi dà in relazione alla grave situazione di degrado dell'area tra via Carpineto e via Valmaura.

Lo invito a fare due passi a piedi e forse si renderà conto della situazione.

Non mi sembra comunque giustificabile che per il fatto di non aver amministrato negli ultimi decenni, non si provveda in maniera solerte alla riqualificazione dell'area che ricordo non essere in una zona sperduta e magari non abitata della città ma nel medesimo isolato dove si trovano varie attività commerciali, una chiesa, il Polo didattico dell'Università di Trieste, una banca e dalla parte opposta l'entrata allo stadio Rocco.

Vorrei suggerire che visti i tempi lunghissimi per la sistemazione definitiva dell'area si intervenga con sollecitudine almeno alla demolizione della casa.

Tatiana Saranz

I primi 50

Maria Teresa compie oggi 50 anni. Auguri da Edy, Andrea e Cristina.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

13 novembre 1953

● Indetto dall'Associazione post-sanatoriale, avrà inizio questo mese il terzo corso di qualificazione professionale per legatori di libri, riservato a persone dimesse da luoghi di cura. Agli allievi spetterà un assegno di lire 200 per ogni giorno di effettiva presenza.

● È giunta notizia da Buenos Aires che, a iniziativa del triestino geom. Nereo Felici, è stata fondata una sezione cestistica in seno a una neocostituita Società ginnastica triestina d'Argentina.

● Al cinema Ariston di via Romolo Gessi, per dar modo a tutta la cittadinanza di assistervi, è stato deciso di proiettare anche oggi quattro spettacoli del film su «I VI Giochi olimpici», svoltisi a Oslo nel 1952. Prezzo d'ingresso lire 150 indistintamente.

● Secondo il normale piano di avvicendamento, lascia Trieste il capitano Albert Vada delle Forze armate americane, già allenatore di baseball della triestina Yankees e della nazionale azzurra.

Occorre rinnovarsi

Dopo l'ultima tornata elettorale si scatenano le polemiche nel Centrodestra e il Centrosinistra si gode la vittoria.

Le polemiche non servono a nulla, forse è meglio il «no comment», tanto meno cercare un unico colpevole, magari per prese di posizione o per visioni politiche diverse. Dall'altra parte la vittoria con un terzo degli elettori che hanno votato, porta in Parlamento uno dei leader locali del Centrosinistra con i voti di meno del 25% dei potenziali votanti, senza nulla togliere all'eletto, che personalmente stimo e il quale credo farà bene il suo lavoro.

La politica locale di destra e di sinistra ha perso, nella credibilità dei programmi e degli uomini che la rappresentano, probabilmente non per mancanza di buona volontà o per incapacità, ma perché non si identifica più nell'elettorato, nei principi e bisogni della gente che deve rappresentare.

Bisogna ritornare con i piedi per terra, rinnovarsi e confrontarsi con la realtà, anche nelle piccole cose, ma con una visione completa del territorio e come obiettivo il bene della collettività, sempre e comunque. C'è la necessità di linee programmatiche chiare per il futuro, economiche e sociali, con una visione globale e coinvolgendo sinergicamente tutti gli enti pubblici e privati.

Trieste ha grandi opportunità con la sua centralità europea e la politica locale deve fare la sua parte, con e per i cittadini di oggi ma soprattutto del domani.

Giorgio Cecco
vicepresidente del Consiglio della Provincia di Trieste

Tentativo di distinguo

Il Piccolo di domenica 2 novembre ospita l'editoriale di Giorgio Lago sul tema del Crocifisso, nel quale si ricorda il valore di simbolo, definendolo «icona dell'amore e della libertà» e «simbolo del tempo che non fugge», rilevando che non c'entra, a suo parere, «la politica a caccia di voti».

Lo stesso giorno alcuni consiglieri comunali e circoscrizionali della Margherita, sentono l'esigenza di tentare un distinguo rispetto alle posizioni uniformemente espresse da tutto il mondo politico. Spiace dissentire da alcune loro affermazioni.

Soprattutto è da sottolineare che essi «preferiscono non parlare di cultura» cristiana, termine che, associato a «identità», avrebbe come conseguenza la pratica della preclusione e l'esclusione. Ma scambiare cultura e identità con intolleranza e chiusura è un errore grave.

Qualche mese fa Magris avvertiva che «il dialogo si realizza non quando si cerca di smorzare la differenza, perché l'unità nella differenza non vuol dire che questa può essere assolutizzata, ma neanche smorzata, diventando tutto e tutti». E nella medesima occasione Angelo Scola, patriarca di Venezia, precisava che la tradizione «non è mera trasmissione di un sistema di concetti o di dottrine, ma è innanzitutto un luogo di pratica e di esperienza».

Solo se si è se stessi, consci delle proprie radici, storia e tradizioni, si può realmente dialogare con l'altro. Solo se c'è una cultura espressa da un «popolo», una «comunità», può esserci vera apertura e solidarietà.

Sono tutti termini che non appartengono, evidentemente, a questo Centrosinistra, più incline a «abissi di silenziosa interiorità».

Francesco Gabrielli
Forza Italia
Salvatore Porro
Alleanza nazionale

Una risposta confusa

Da ex rappresentante triestino in Parlamento, dopo aver vinto anche nel Collegio 2 con un po' più del 50 per cento e aver visto Sgarbi perderlo con il 46 per cento contro il fenomeno Illy, mi sarei aspettato un'impennata d'orgoglio del Centrodestra: invece la risposta è stata ancora una volta confusa, contraddittoria e rivelatrice di spaccature e divisioni esattamente com'era avvenuto alle recenti elezioni regionali. A voti contati nessun esame di coscienza, nessuna autocritica, nessuna revisione comportamentale ma solo recriminazioni, scambi di accuse e insistente scarico delle responsabilità come se la colpa del crollo fosse da attribuire al sottosegretario Antonione, l'unico e il primo a segnalare, ad ammonire, a ricordare come fosse necessario un mutamento di rotta e di strategie per mantenere credibilità nei confronti del nostro elettorato.

Ma il senatore Antonione è uno che all'Expo ci crede, che dall'Expo sa quanto Trieste può ricevere e farsi rilanciare nel terzo millennio quale reale cuore della nuova Europa. Ed è per questo che il governo italiano, con il presidente Berlusconi in testa, è deciso a giocarsi nel migliore dei modi la carta triestina, come più volte è stato ribadito sia a Palazzo Chigi che alla Farnesina.

Per ottenere questo risultato è però necessario il massimo dell'unità innanzitutto sul piano locale e poi fra Trieste e il centro, altrimenti la concorrenza non si batte. Quell'unità, auspicata anche dal vescovo nell'omelia di San Giusto, che supera divisioni ideologiche, partitiche o correntizie, che va oltre i piccoli interessi di bottega, i medievali giardinetti così squallidamente tutelati.

Ecco perché ora sollecito da parte dei triestini una grande attenzione nei confronti di tutti i nostri rappresentanti, indipendentemente da che parte eletti e dalle posizioni che ricoprono: i loro atteggiamenti, le loro dichiarazioni, le loro polemiche ci devono rivelare da che parte stanno perché bastano pochi granelli di sabbia per far inceppare il complesso meccanismo fra Roma e Trieste costruito per ottenere la candidatura.

Purtroppo, e qualcuno lo ha già fatto notare, tutto ciò che viene fatto o detto a Trieste può essere usato contro di noi da Salonicco e da Saragozza per tagliarci dalla competizione. Meglio sarebbe se almeno in questa occasione i tre deputati triestini assieme ai colleghi della Regione, senza distinzione di partito, presentassero in unanimità un'interpellanza al governo per un'accelerata legislativa in materia. Perdere un momento storico così significativo sarebbe non solo criminale ma anche stupido e suicida.

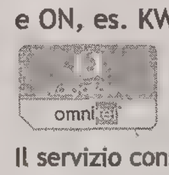
Gualberto Niccolini
ex parlamentare di Forza Italia

SMStadio di Kataweb, il servizio con una grande dotazione di serie A e B

Tutte le notizie della tua squadra di calcio via SMS sul tuo cellulare

Con Kataweb Sport il calcio di serie A e B in diretta sul tuo telefonino. Qualunque sia il tuo operatore telefonico potrai ricevere direttamente da Kataweb Sport tutte le notizie, le curiosità ed i risultati della tua squadra di calcio preferita.

Se sei cliente Vodafone invia un SMS con scritto KWSPORT seguito dal nome della tua squadra e ON, es. KWSPORT TRIESTINA ON al n.



432.99.99

Il servizio consente di ricevere in media 3 SMS al giorno fino a un massimo di 28 SMS a settimana. Per smettere di ricevere le notizie invia un SMS con scritto KWSPORT OFF. Il prezzo del servizio è di 0,26 euro (IVA inclusa) per ogni notizia ricevuta via SMS. Il costo di ogni SMS di richiesta è sempre quello previsto dal proprio piano tariffario.
Il servizio è offerto da Sonera Zed Italia Srl (C.so Concordia 7, Milano) in collaborazione con Vodafone. Servizio clienti: Vodafone@zed.it oppure tel. n. 0957.462.954 dalle ore 9,00 alle 21,00 attivo 7 giorni su 7.

Se sei cliente degli altri operatori scegli la tua squadra chiamando da telefono fisso il n.

899.199.199

Il servizio permette di acquistare un pacchetto prepagato di 20 aggiornamenti via SMS. Il costo di ogni telefonata è di 6,00 euro (IVA inclusa). Il numero è attivo solo dall'Italia e da telefono fisso. Durata massima 6 minuti. Il servizio è offerto da Sonera Zed Italia Srl (C.so Concordia 7, Milano). Servizio clienti: zedzone@zed.it.

www.kataweb.it/cellulari

KataWeb

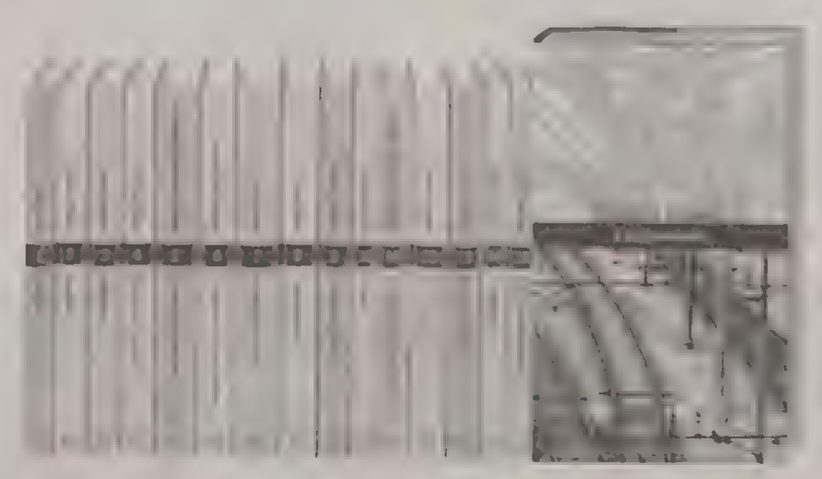
LOWE PIRELLA

IMPETUOSA, FORTE, TRAVOLGENTE COME IL VENTO.
LA NOSTRA LETTERATURA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO
"L'ADESCAMENTO" DI RENZO ROSSO.

L'adescamento, pubblicato nel 1959, è la prima opera scritta da Renzo Rosso, uno degli autori più eclettici e prolifici del panorama letterario triestino del secolo scorso. Il libro si compone di tre racconti: *Breve viaggio nel cuore della Germania*, *Una lontana estate* e *L'adescamento*, in cui si narrano le complesse vicende di personaggi che si muovono sullo sfondo degli avvenimenti del secondo dopoguerra.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Ente nazionale sordomuti

A causa di un errore tipografico è stato indicato un numero di conto corrente sbagliato per i versamenti a favore dell'Ente nazionale sordomuti della nostra provincia. Il numero corretto è 200991, intestato a Ens onlus alla Banca nazionale del Lavoro di piazza Ponterosso 1.

Play-Time di Premuda

Si inaugura oggi alle 18.30 la mostra «Play-Time» dell'artista triestino Massimo Premuda negli spazi espositivi del bar-libreria Knulp, via Madonna del Mare 7/A. Nella personale in corso Premuda presenta una ventina di opere di grande formato; restituzioni fotografiche macro di microinstallazioni con i giocattoli.

Uil pensionati Aurisina

Oggi alle 11 sarà presente alla Lega Uil pensionati di Aurisina Cave 12 un operatore del patronato che potrà redigere e spedire la certificazione Red `richiesta dall'Inps. Il servizio è disponibile a tutti i pensionati iscritti o non iscritti alla Uilp anche se residenti a Trieste o in altri comuni della provincia.

La via dell'emozione

Stimolare con tecniche antichissime le enormi potenzialità insite nell'energia di base o sessuale. Presentazione del corso oggi all'Associazione Raggio di sole, via F. Severo 6, ore 20, tel. 040/575648, www.kamaway.it.

L'etica nella globalizzazione

Nell'ambito della conviviale del Lions club Trieste-Europa di oggi alle 18.30 al Maria Theresia, avrà luogo la tavola rotonda sul tema «L'etica nella globalizzazione». Relatore il prof. Luca Matiazzi.

Matematica creativa

Oggi alle 18.30 alla libreria Demetra, via Imbriani 7, conferenza a cura del Cegen (Centro di studi generali) sul tema «La matematica: un'attività creativa». Per informazioni tel. 333/4236902 o 040/364211.

Cinematografico triestino

Oggi alle 17.30 il Club cinematografico triestino, in collaborazione con il Servizio regionale di cineteca (via Cantù 10), propone una serata di filmati storici provenienti dalla Fondazione Mainardi e conservati presso la Cineteca: «Festa del grano» (1940), «Sanatorio di Opicina», «L'Aquila» (1951), «Trieste e le sue industrie» (1957), «Trieste e il suo porto» (1958). Ingresso libero.

Studium Fidei

L'associazione culturale Studium Fidei organizza oggi alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) la conferenza «A quarant'anni dalla Pacem in Terris: dono profetico di Giovanni XXIII», tenuta dall'arcivescovo mons. Loris Capovilla, già segretario di Papa Giovanni XXIII, che aprirà il primo modulo dell'iniziativa «Itinerari della Città dell'Uomo», in collaborazione con la facoltà teologica di Lugano e la facoltà di scienze politiche dell'Università di Trieste.

Le periferiche di un computer

Questa sera alle 17.30 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi: «Come si scelgono le periferiche di un pc», conferenza a cura di Mahi-Tech.

Notte di poesia al Goethe

Oggi alle 19.30 al Goethe Institut Triest, sono in programma le poesie di Johann Wolfgang von Goethe, anche tradotte in altre lingue. I partecipanti potranno recitare le loro poesie preferite in tedesco o in un'altra lingua. La recita delle poesie sarà intervallata da musica al pianoforte.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi alle 20.15 all'hotel Savoia Excelsior avrà luogo il terzo meeting ordinario dell'anno 2003. Gradito relatore della serata sarà il geometra Maurizio Pelos che intratterrà sul tema «Metti il letto al posto giusto: come difendersi dalle perturbazioni geomagnetiche». La serata è aperta a soci, consorti e ospiti.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior.

Colesterolo e glicemia

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà una conferenza tenuta da Franco Kokelj sul tema «Malattie da fauna marina». Ingresso libero. È d'obbligo indossare giacca e cravatta.

Tutori stagni e zone umide

Oggi alle 20, alla sala didattica del Museo civico di storia naturale di Trieste, via Ciamician 2, si terrà la riunione di novembre del Gruppo tutori stagni e zone umide. Iscritti e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, un pomeriggio con i più bei versi di Umberto Saba scelti e declamati da Armando Pasquale.

Diapositive all'associazione Dlf

Domani Edvino Vatta presenta una proiezione di diapositive commentate sul tema: «La crociata contro gli albigesi - I luoghi oggi». Appuntamento alle 20.30 nella sala bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Studio biblico

Oggi alle 18 il pastore Enos Mannelli terrà l'incontro su «I miracoli di Gesù» (Evangelo di Marco cap. 2/27-cap. 3/1-6). Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono nella sala riunioni al 2.o piano della Chiesa elvetico-valdese in piazza San Silvestro 1.

Il kung fu per tutti

L'associazione culturale e sportiva Qing Feng Wushu, comunica che oggi, con orario 20-22, avrà luogo, alla palestra della scuola Pertini (via Forlanini 36), uno stage di arti marziali cinesi (wushu) sulle specialità: stile Changquan, forme base a 16 e 20 movimenti, e Sanda, fondamenti di combattimento sportivo. Lo stage, di livello base, è organizzato dalla sezione regionale Coni-Fiwuk ed è aperto a tutti. Per informazioni chiamare il 347/6475956.

Gruppo sportivo silenzioso

Oggi alle 18 nella sede del Gruppo sportivo silenzioso in via Machiavelli 15, il vicepresidente Giuseppe Varricchio e il consigliere Giovanni Convito, neoeletti della costituente Cssi (Comitato sportivo sordi italiani), si parleranno sul futuro delle attività sullo sport dei silenziosi.

Insieme con fantasia

Domani alle 17 nella sede dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2, il gruppo «Amici senza età» presenta lo spettacolo: «Insieme con fantasia», scenette, canzoni e poesie. Con Alma Petrigna, Gianna Marrone, Natalia Ricobon e Dino Cenzon. Alla chitarra Marco Steffè, presenta Dino Cenzon.

Centro letterario

Domani incontro con soci e simpatizzanti del Centro letterario del Friuli Venezia Giulia al caffè Tommaseo alle 17.30.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040.311312 e 040.305274, fax 040.3226 624.

Aula A 9-10.50, C. Fettig: Lingua tedesca I corso; aula A 11-11.55, L. Earle: Lingua inglese III corso; aula B 10-10.50, L. Valli: Lingua inglese conversazione; aula D 9-11.50, S. Renco: Disegno; II piano, aula Razore 9-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola II corso, conversazione; laboratorio 9-11.30, G. Tomasini: Maglia; aula A 15.30-16.20, F. Forti: Carsismo, idrologia; aula A 16.35-17.25, M. Mascioli: La polmonite atipica (Sars); aula A 17.45, L. Verzier: Attività corale; aula B 15.30-16.20, G. Della Torre di Valvassina: psicologia corporeo-organismica; aula B 16.35-17.25, M. Oblati: A tu per tu con i Nobel della letteratura: Giosuè Carducci - I lezione; aula B 17.40-18.30, G. Coslovich e S. Narder: Il marketing dei servizi finanziari - I lezione.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Aula magna, 17.15: Le grandi strade carovaniere d'Oriente: Eufrate, il fiume del Paradiso (2 parte relatore Cortelli); 15-17 Modifiche e riparazioni di cucito II classe (Vascotto); 15.30-18.30 Disegno e pittura I e II (Girolimini/Rozmann); 16-17 La dieta su misura (Rizzi); 16-17 Inglese I (Petterson in sost. Vigini); 16-17 Informatica base corsi teorico (Deluca); 17-18 Giochi matematici (Deluca); 17-18 Inglese II (Petterson in sost. Vigini); 17-19 Cucito principianti (Palumberi Prezzi); 17-19 Cucito II (Poretti); 17-19 Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo); 17.30-19 Gemmologia: conoscere le pietre preziose (lab. De Bortoli); 18-19 Inglese II (Petterson in sost. Vigini), 18-19 Tedesco III (Cuccaro).

Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli 1/3, ore 20-21 Ginnastica (Furlan Veronse)

Università delle Libertà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040.3478208, fax 040. 3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

FARMACIE

Dal 10 al 15 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Questo pomeriggio alla sala Baroncini delle Generali una conferenza di Italia Nostra

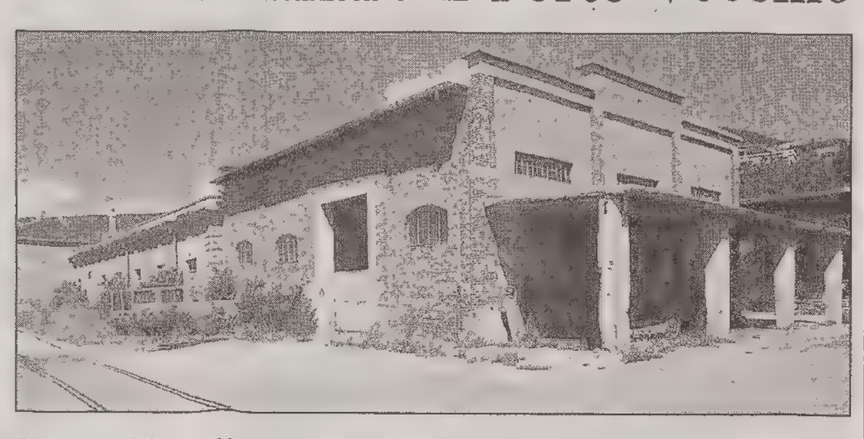
Come si potrà trasformare il Porto Vecchio

Un incontro fuori programma per fare il punto sul Porto Vecchio. Lo organizza oggi alle 17.30 alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, la sezione triestina di Italia Nostra che presenterà le sue riflessioni sulla tutela e sul restauro dei magazzini, sulla conservazione dell'immagine e della trama storica del sito portuale e sulla situazione attuale del programma di riuso e riconversione.

L'appuntamento, che si aggiunge ai sette di ambito archeologico caratterizzanti il ciclo dedicato ai ritrovamenti romani fra Trieste e Capodistria, ha per titolo «I magazzini storici del Porto Vecchio: apertura e trasformazioni dell'area portuale storica di Trieste» e vedrà la partecipazione in qualità di relatori dell'architetto Andrea Benedetti, esperto del sodalizio, del dottor Federico Bullo, laureato in scienze politiche e autore di una tesi in materia di salvaguardia dei porti, nonché del professor Valerio Staccioli, già direttore del Civico museo del mare. Oltre all'esposizione di fotografie sul tema rese disponibili da Olga Micol De Caro.

Un tema che sta molto a cuore all'associazione ambientalista, da anni vigile su questo imponente impianto portuale in disuso, eccezionale testimonianza di architettura emporiale-industriale, con la speranza che torni presto a far parte integrante della città.

Fiorenzo Ricci



Gran parte del Porto Vecchio triestino giace in condizioni di colpevole abbandono.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9.30 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 Ma MSC ANDALUCIA II da Capodistria a Molo VII.
PARTENZE
Ore 9 It BRUCOLI+SOCARSETTE da Servola a Piombino; ore 13 Cy ASARI da Siot 2 a ordini; ore 16 Bs OINOUSSIAN SPIRIT da Siot 3 a ordini; ore 18 Bs SARPEN da Siot 1 a ordini; ore 20 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Pa WEELEK N.3 da Alder a Venezia; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme.
MOVIMENTI
Ore 6 WIELUN da rada a orm 14; ore 8 FATE da 13 a orm. 24.

Domani al Circolo canottieri il primo incontro dedicato alla corretta alimentazione degli atleti

Sport e medicina, se ne parla al Saturnia

Il benessere fisico dipende in buona parte da come ci alimentiamo, ma l'informazione corretta e una puntuale educazione sanitaria al riguardo sono oggi ancora poco visibili e confuse tra i mille messaggi con i quali le aziende alimentari ci bombardano. Di questo e di altro si parlerà domani, alle 18, al Circolo canottieri Saturnia di viale Miramare 36, nel corso di una conferenza del medico gastroenterologo Fabio Burigana intitolata «La dieta Zona: una dieta per lo sportivo e per la prevenzione cardiovascolare».

L'incontro è aperto a tutti e inaugura una serie di inziative che, nell'intento del presidente del Saturnia Dario Crozzoli, partendo dalle conferenze dedicate alla medicina sportiva (in collaborazione con la casa di cura «Pineta del Carso») «intendono coniugare sport e cultura». Il 28 novembre, infatti, alle 17.30, il cardiologo Giorgio Tabouret e lo spacialista pneumologo Franco Crismancich parleranno su «Cuore e polmoni: il motore del sistema», mentre il 5 dicembre sarà lavolta del neurologo Paolo Polacco e del fisiatra Nerio Masè che parleranno di «Cervello e muscoli». Il primo ciclo di incontri sarà chiuso in gennaio da Masè e dall'ortopedico Mahmoud Ghasem Pour che parleranno di «Scheletro, muscoli e articolazioni: flessibilità, agilità e potenza per stare bene».

Atleti del Saturnia. Al Circolo si parla di medicina e sport.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Mancano 41 giorni a Natale...

(è passata l'ora zero)

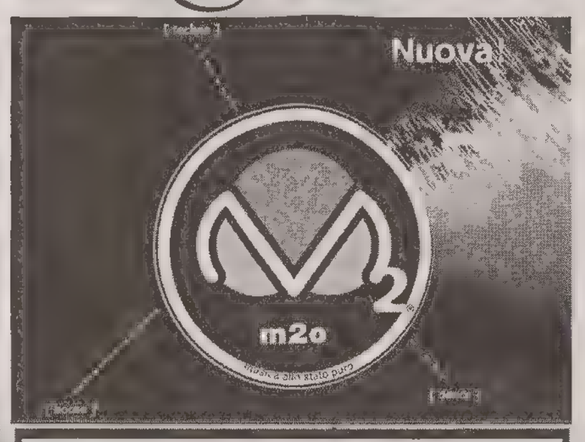
È passata come una meteora. E chi ha avuto ha avuto (ed ha avuto bene). La vendita è finita, il magazzino è vuoto. **Quasi vuoto.** Le poche cose rimaste (poche ma ottime) ora si possono portare via... come bottino di guerra. A prezzi ulteriormente strizzati come spugne.

abbiamo vuotato il magazzino

di Via Malaspina (zona industriale).

&perizzi

SALOTTI DIVANI POLTRONE
TESSUTI TENDAGGI
TAPPEZZERIE
CENTINAIA DI SCAMPOLI
CENTINAIA DI COMPONENTI D'ARREDO
ARREDOCUCINA PEZZI SINGOLI MULTIPLI DI FIRME FAMOSE
OGGETTI DI TENDENZA D'ALTO DESIGN
E INFINITE ALTRE OCCASIONI
TUTTO CON L'IMPRONTA DELLO STILE **PERIZZI**



m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.
cerca la frequenza della tua città su **www.m2o.it** e al n. verde 800.274.345

PARCHETTI DI TORO
pavimenti in legno
Tel. 040 **775190**

Fornitura e posa in opera di pavimenti in parchetti e riparazioni varie

Raschiatura e applicazione vernici sintetiche battiscopa

Specializzati in restauro di pavimenti antichi

Trieste . SHOWROOM - Via San Marco, 31
www.parchettiditoro.it
E-MAIL: parchetti.ditoro@tiscalinet.it

Domani al teatro Pellico «Xe tuto soto controlo...o quasi!» per la stagione dell'Armonia

Un «giallo» in dialetto, ma con tanti equivoci

Al teatro Silvio Pellico di via Ananian andrà in scena domani alle 20.30 la seconda commedia della XIX stagione dell'Armonia «Xe tuto soto controlo... o quasi!» di Roberto Tassan (liberamente tratta da un lavoro di Neil Simon).

Ne sarà interprete il gruppo «Proposte teatrali Cral Poste Trieste» per la regia di Roberto Eramo, scenografia, luci e suoni Alvise Marchioro, aiuto regia Marco Terreni, ottimizzazione Agata Delluniversità. Repliche fino al 23 novembre.

Prevendita dei biglietti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 040/630063) e un'ora prima alla cassa del teatro. Nato nel 1997 come costola del Cral Poste dall'incontro di persone già avvezze ai teatri amatoriali con altre alle prime armi, il gruppo può già vantare nel 2000 il «Premio Artico» per il miglior interprete (ad Angelo Delluniversità) grazie allo spettacolo «Tommaso e Guerrino» che ha avuto importanti riconoscimenti anche a Genova, a «Proscenio Aggettante», una rassegna di teatro amatoriale tra i circoli dopolavoristici d'Italia. Così con questi successi la compagnia sente di essere entrata ormai a far parte a pieno diritto del cartellone dell'Armonia.

Il gruppo «Proposte teatrali Cral Poste Trieste» protagonista domani al teatro Pellico.

La commedia inizia nello stile di un giallo: è una tiepida sera di maggio e un uomo viene trovato nella camera da letto della sua lussuosa casa carsica disteso in una pozza di sangue. A terra c'è una pistola ancora fumante... Ma nonostante il quadro iniziale inquietante la storia non rivelerà nessun elemento tragico ma si dipanerà in una serie di equivoci al limite del paradossale. Tutti i personaggi desiderosi di manipolare in qualche modo la situazione, finiranno poi per mostrare una galleria di piccinerie e ipocrisie umane sotto il segno comune dell'omertà. Ognuno di loro farà, insomma, il possibile per nascondere qualcosa di sé e coopererà con tutti gli altri per tenere «tuto soto controlo... o quasi!»

Liliana Bamboschek

Al Minerva ArtCaffè

I «Dialoghi» di Detoni

Si inaugura sabato, alle 18.30, al Minerva ArtCaffè (via San Francesco 18) la mostra intitolata «Dialoghi» dell'artista triestino Ferruccio Detoni che allinea in questa rassegna le opere recenti della sua attività artistica. Sono opere che con la titolazione «Dialoghi» data alla mostra, propongono una originale declinazione dell'espressionismo, dove le figure umane, segnate con un tratto vigoroso che riecheggia la scultura negra e medievale, sembrano inclinandosi parlare tra di loro, simulando un dialogo di forme, di colori, di campiture.

Detoni ha avviato la sua attività artistica all'inizio degli anni '70, avendo come riferimenti Mariano Cerne e Giorgio Millia e partecipando a più di cinquanta mostre collettive a livello locale e regionale. Dapprima la sua creatività si è indirizzata all'elaborazione plastica di oggetti e assemblaggi di figure in metallo e in rame: solo successivamente, frequentando a Trieste il laboratorio di Franco Chersicola, ha maturato un personale linguaggio figurativo che è approdato all'attuale formula espressionista.

La mostra sarà visitabile fino a venerdì 5 dicembre, dalle 7 alle 20.30 (tutti i giorni, escluso domenica e festivi).

Il pessimismo di Damiani al Circolo delle «Generali»

Nuovo appuntamento – oggi alle 18 – al Circolo della Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) con il ciclo sulla «Letteratura giuliana dal Novecento ai nostri giorni» curato da Irene Visentini. Ospite il settantacinquenne Alessandro Damiani trasferitosi nel lontano 1948 in Istria dalla natìa Calabria, dando avvio a un eclettico, prolifico impegno che per oltre cinquant'anni ha spaziato del teatro al giornalismo, dalla poesia alla narrativa alla saggistica. Una ricchissima produzione dunque, specchio emblematico dell'identità italiana, e delle tradizioni dell'area istro-quarnerina.

Alessandro Damiani

Visintini, introdotta da Livio Chersi presidente del Circolo, ripercorrerà le tappe più significative della vita dell'uomo e del letterato Damiani – di lui Antonio Pellizzer ha precisato come «non si sia mai piegato» a piffero «alla volontà del regime» – addentrandosi nelle tematiche delle sue numerose pubblicazioni. Tutte intrise da un aspro pessimismo nel quale si intrecciano indagine esistenziale e rigore ideologico e morale. Un pessimismo quello di Damiani, che trova nel recente «Trittico» l'espressione forse più alta del suo sentire e di quella interiorità così vicina al mondo leopardiano. L'opera, cui è andato nel 2002 il secondo premio per la poesia in lingua italiana al 35° concorso «Histria nobilissima», è una cruda autobiografia lirica. Un simbolico, disperato viaggio senza ritorno, come ha scritto la stessa Visintini nella sua prefazione all'antologia delle opere premiate. Viaggio che l'autore compie «dentro se stesso nel crepuscolo di un'era che prelude alla notte dell'intelligenza...».

Intellettuale di penetrante lucidità, tra le personalità di maggior rilievo del gruppo italiano, Alessandro Damiani sarà presente alla manifestazione. A leggere alcune sue pagine due consumati «maestri»: Ugo Amodeo e Luciano Volpi.

Grazia Palmisano

Incontro a Fiumicello

Sommelier triestini

Una novità accompagnerà la prossima uscita ufficiale della delegazione triestina dell'Associazione italiana sommelier. Per la prima volta in ambito regionale, tre sezioni hanno messo insieme le loro forze (su volontà del nuovo consiglio regionale) per organizzare un ritrovo a tema. Le rappresentanze di Trieste, Gorizia e Bassa Friulana infatti hanno coagulato le loro idee per mettere a punto l'approfondimento enogastronomico «Vino e boreto, l'imperio dell'accostamento», in programma domani alle 20 al ristorante «Al Ponte» di Fiumicello. L'incontro verrà condotto dal dottor Claudio Fabbro, mentre l'abbinamento cibo-vino sarà curato dal sommelier Andrea Valantig, che illustrerà tra l'altro le qualità organolettiche dei vini prescelti per rappresentare le tre delegazioni.

Tra gli ospiti ci sarà pure l'esperto gastronomico Armando Rinaldi – volto conosciuto di un'emittente televisiva triestina –, che fungerà da portavoce del gruppo alabardato. La serata è aperta a tutti, sia ai soci sia ai simpatizzanti che gravitano attorno alle tre sezioni coinvolte nei preparativi (Trieste, Gorizia e Bassa Friulana) e alle altre realtà del Friuli Venezia Giulia: quelle di Udine, Pordenone e Alta Carnia.

La delegazione triestina sta poi lavorando anche per definire altri due appuntamenti: l'escursione in Valpolicella in calendario sabato 22 novembre (per prendervi parte chiamare i numeri 040/824685 e 348/3077189 entro domani) e il pranzo di Natale – fissato per il 14 dicembre – che sostituirà la più classica cena natalizia, che di anno in anno cambia sede e che tornerà a Trieste dopo un lungo periodo. A febbraio poi il via a un corso di sommelier di secondo livello.

Massimo Laudani

ELARGIZIONI

– In ricorrenza dell'anniversario del nostro 50° di matrimonio (11/7/1953) da Rodolfo Pittino 220 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Raffaella Giuressi nel suo XIV anniv. dai familiari 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Bisiacchi (1/11) dalle cugine Geni, Marisa, Sonia, Giorgia e Claudia con Matteo ed Elena 125 pro Chiesa S. Giovanni decollato.
– In memoria del dott. Dario Cogoi nel I anniv. (5/11) dai figli Daniele, Susanna, Michele e Debora 100 pro asilo infantile «Marco Tedeschi» (Fondo Claudia Cogoi), 100 pro Lega italiana contro i tumori; dalla sorella Liliana e dai nipoti Marco e Merisana 50 pro asilo infantile «Marco Tedeschi» (Fondo Claudia Cogoi); dai cognati Sasha e Gianna 50 pro Lega italiana contro i tumori.
– In memoria dell'avv. Giulio Gallo nel X anniv. (8/11) da Noris Tery 50 pro Croce Rossa Italiana Trieste.
– In memoria di Enzo Simoni (12/11) da Nerina e Marina 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Anna Bernetti nel VI anniv. (13/11) e di Edoardo Vatta dalla figlia 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Daniela Frison nel 37° compleanno (13/11) da Aldo, Maria Antonietta e Sabrina 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Maria Novella Hrovatin nella ricorrenza del compleanno (13/11) dalla mamma 100 pro Pro Senectute.
– In memoria di Giovanni Micol (13/11) da Corinno e Noelia 25 pro Cai XXX Ottobre (Fondo B. Crepaz).
– In memoria di Raffaele Prisco (Uccio) nel 14° anniv. (13/11) dalla moglie Mariella 50 pro Airc.
– Per Dior (13/11) da Roberta Zanihi 25 pro Enpa.
– In memoria di Mario Grassi dai colleghi della Wartsila 1200 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– Da un gruppo dell'Anfaa e altri amici 740 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin (per l'intervento a Aida).
– In memoria di Argeo Sanzin da Arianna Saveri 20 pro Astad.
– In memoria di Dario Spazzali dalla cognata Gabriella e famiglia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del capitano Dario Tognon da Ennio Brandolin 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto 30 pro Unione italiana ciechi.
– Da N.N. 10 Pro Agmen.
– In memoria di Liliana Boniciolli Spanghero dalle famiglie Bratina, Cossutta, Mardirossian, Zupin 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Iole Cervani da Lara Amodeo 30 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
– In memoria di Mario Dandri da moglie e figli 25 pro Agmen.
– In memoria di Elvi Davanzo Rebec dai vicini di via dei Moreri 120 pro Itis.
– In memoria di Nino d'Errico da Paolo, Piero, Silvia Perissutti e congiunti 150 pro Burlo Garofolo (cura dei bambini con problemi alla vista).
– In memoria di Mirta De Santis ved. Suran da Eva Renay 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Drioli ved. Felluga da Anita Orlando 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del dott. Fulvio Etorre da Graziella Berger 50 pro Missioni povere dei missionari della fede.
– In memoria di Gemma Fachin dalla sorella Marcella 50 pro Umago viva.
– In memoria di Raimondo Giacca da Rosario De Marco 20 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Enrico Giorgiutti dalla moglie Lucia Stievano 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pino Macor dalla sorella Laura 60 pro Ass. Via di Natale (Aviano); dalle cugine Argia e Nerina 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Agmen.
– In memoria di Luciana Milani ved. Ierse dalle figlie Elda, Laura e famiglie 50, dai nipoti Massimiliano, Manuel, Francesca, Andrea Contina Davide 50, da Lia e Aurelio Rossi-Bonazza 50 pro Ente nazionale sordomuti.
– In memoria di Vittorio Mircovich dall'Ass. Rena-Cittavecchia 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciana Navarra Bergomas dall'amica Linda 25 pro Emergency di strada; 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Carmen Pedrotti da Walter Demichele 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Dario Spazzali da Francesca Civitan 50 pro Ass. Amici del cuore.

Alle 15 in piazza Sant'Antonio si inaugura Mittelciok la rassegna organizzata dall'«Acepe»

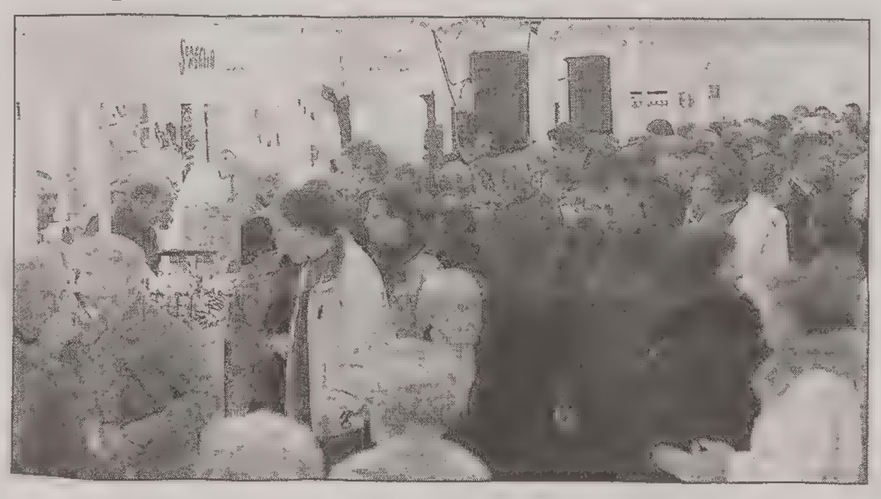
Parte oggi la grande festa del cioccolato

Oggi alle 15, in piazza Sant'Antonio, s'inaugura Mitteciok, la rassegna, organizzata dall'Acepe, per presentare per quattro giorni il miglior cioccolato, grazie ala presenza di tante ditte e tanti maestri cioccolatieri.

La manifestazione è ormai conosciuta anche fuori dai confini regionali e nazionali, tanto che al concorso «Storia e magia del cioccolato» fra gli allievi degli istituti alberghieri parteciperanno anche una dozzina di giovani sloveni e croati e probabilmente alcuni austriaci. Fra gli espositori vi sono anche quelli che hanno la loro attività nelle Marche e a Madonna di Campiglio e eccezionali artigiani titolari di pasticcerie note in Friuli e nel Veneto. Anche su questo fronte la seconda edizione della mostra ha fatto dei significativi passi, ostacolata purtroppo dai lavori sulla vasca della fontana, che sono iniziati, senza preavviso, e che non erano dilazionabili.

Quest'anno i visitatori troveranno altre importanti novità: i maestri cioccolatari, quelli che lavorano il cioccolato davanti al pubblico, trasformandolo in preziosi cioccolatini o in piccole opere d'arte, saranno otto e nove da sabato pomeriggio, quando entrerà in azione anche il maestro cioccolatiere francese Michel Sebastian, che spiegherà al pubblico, tramite un'interprete, lo svolgimento dei suoi lavori. Il maestro francese opererà nella sala esagonale che collega i due padiglioni dell'esposizione. Nell'ultimo padiglione sarà impegnato pure lo scultore Nico Colle, che realizzerà nei quattro giorni i singoli pezzi di un oggetto misterioso, che sarà noto a tutti solo nelle ore finali di Mittelciok, quando tutti i pezzi saranno assemblati.

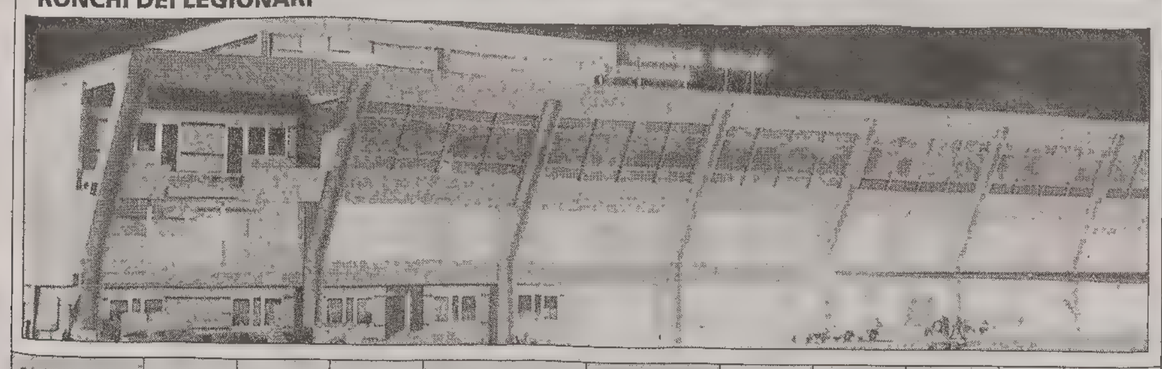
Per i golosi tante offerte di «puro cioccolato» fornito da rinomate case di produzione, ma anche le offerte degli abbinamenti di vini scelti e cioccolato all'enoteca Nettare Di Vino oggi, i distillati della Stock e cioccolato alla Caffetteria del Borgo domani, e infine la cena del cioccolato al Caffé degli Specchi di sabato. Alla sera di domenica, ultimo giorno della mostra ci saranno, alle 16, le premiazioni dei non professionisti per «Un dolce al cioccolato» ed alle 17 quelle degli allievi per il concorso «Storia e magia del cioccolato».



Alla rassegna che si apre questo pomeriggio saranno presenti i maestri cioccolatieri.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14 40 16.25	16 10 17.55	-----6- -2-4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--	Dal 18/11/2003	GENOVA	11.00	12.00	12345--	Dal 18/11/2003
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.15 12.55 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.55 19.00	08.15 09.40 11.55 16.05 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	Dal 18/11/2003	ROMA Fiumicino	08.55 12.55 14.45 17.00 21.55	10.05 14.05 16.10 18.10 23.05	# 12345-7 12345-- # #	Dal 18/11/2003
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20 00	-----7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero . Orari espressi in ora locale *Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227

AFFIDATECI LA VOSTRA AUTOMOBILE VI EVITEREMO LA NOIA DELLA REVISIONE
RESTAURO AUTO D'EPOCA
34123 Trieste via Monfalcone, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026
la garanzia di 30 anni di esperienza
autofficina SAN GIUSTO

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311
Pubblicità di settore Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

PadovaFiere
PADOVA ARTE 2003
14ª Mostra Mercato d'Arte Contemporanea
13 - 17 novembre
Apertura al pubblico
giovedì e venerdì ore 10 - 20 sabato e domenica ore 10 - 21 lunedì ore 10 - 13
Segreteria organizzativa NEF - Via A. Costa, 19 - Padova Tel. 049/8800305 - Fax 049/8800944

La biblioteca del Piccolo "Trieste d'Autore"

Data di uscita	n.	Titolo / Autore
ancora disponibile in edicola	1	UNA VITA Italo Svevo
ancora disponibile in edicola	2	DANUBIO Claudio Magris
ancora disponibile in edicola	3	MATERADA Fulvio Tomizza
ancora disponibile in edicola	4	LA TESTA FRA LE NUVOLE Susanna Tamaro
ancora disponibile in edicola	5	L'ONDA DELL'INCROCIATORE Pier Antonio Quarantotti Gambini
ancora disponibile in edicola	6	L'AUSTRIA ERA UN PAESE ORDINATO Carpinteri & Faraguna
ancora disponibile in edicola	7	IL FANTASMA DI TRIESTE Enzo Bettiza
in edicola questa settimana	8	L'ADESCAMENTO Renzo Rosso
giovedì 20/11/03	9	QUADERNO D'ISRAELE Giorgio Voghera
giovedì 27/11/03	10	ERNESTO Umberto Saba
giovedì 04/12/03	11	STORIE DELL'OTTAVO DISTRETTO Giorgio e Nicola Pressburger
giovedì 11/12/03	12	IL MIO CARSO Scipio Slataper
giovedì 18/12/03	13	IL RITORNO DEL PADRE Giani Stuparich
martedì 23/12/03	14	A PERDIFIATO Mauro Covacich
martedì 30/12/03	15	IL RE NE COMANDA UNA Stelio Mattioni

Continuaz. dalla 20.a pag.

HABITAT Puecher due mansarde unificabili, palazzotto dell'800, tetto nuovo, vano scale in rifacimento. Monolocale: 28.000; bilocale 48.000. 347/4867022.
MAZZINI adiacenze perfetto soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi rifinitissimo. Trattative riservate rif. 7403. Rabino 040/368566. (A00)
MUGGIA, prossima consegna 90 mq, giardino, terrazzo, box auto, vista panoramica. € 200.000. Portici 040/774177.
OPICINA nel verde vendesi parte di villa bifamiliare anche al grezzo. Giardino indipendente. Salone, cucina, 4 stanze, box, taverna, lavanderia. Tel. 040/212267.
P.ZZA Sansovino appartamento ca. 90 mq soggiorno ampio, cucina, balcone, due camere, servizi, ripostiglio. Cod. 624/P. Progettocasa 040/368283.
PASCOLI rinnovato soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio € 180.000 rif. 12503. Rabino 040/368566.
PIAZZA Dalmazia panoramico signorile ampia metratura salone cucina quattro camere bagno rif. 16103. Rabino 040/368566.
PICCARDI soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo ascensore. Civica & Partners. 040/3363333. (A00)
PONTEROSSO soggiorno cucinotto due camere bagno/idromassaggio soffitta € 155.000 rif. 15603. Rabino 040/368566.
POSTA Centrale luminoso soggiorno cucina matrimoniale studio bagno soffitta. € 125.000 rif. 13003. Rabino 040/368566.
POSTA Centrale uso ufficio 278 mq all'ultimo piano con ascensore soffitta 50 mq luminosissimo. € 310.000 rif. 11803. Rabino 040/368566.
PRIMINGRESSI Commerciale alta prenotazioni nuovo cantiere ispirato ai criteri del vivere sano sicuro moderno della bioedilizia. Soluzioni con taverna giardino o mansarda. Ampi box. Consegna 2005. Esente mediazione. Tre 040/774779.
RIVE (adiacenze) locale d'affari 200 mq adatto wine bar, pub, ufficio, loft. Soffitti a volta arcate in pietra € 217.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)
RIVE esclusivo loft in androna privata 40 mq ad uso abitativo + 80 mq ampio locale con passo carraio adatto vari usi. Termoautonomo € 185.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)
ROIANO alta attico panoramicissimo ampio salone due camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box auto terrazza di 100 mq parzialmente coperta. € 320.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)
ROIANO: al p. basso, app. in condizioni più che buone di: ingresso soggiorno cucina abit. matrimoniale singola servizi sep. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
ROIANO: dietro la chiesa tranquillo app. di ingresso ampio soggiorno con zona cottura matrimoniale bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
ROSSETTI attico su due livelli soggiorno cucina tre camere bagno lavanderia tre poggioli secondo livello salone sala pranzo camera bagno ampia terrazza box Casaimmedia 040/5705709. (A00)
S. LAZZARO rimesso a posto 7 camere cucina ab. bagno wc balcone. Ottime come ufficio e/ambulatorio. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270.
S. MICHELE buone condizioni tinello cucinotto due camere bagno. € 65.000 rif. 14203. Rabino 040/368566.
S. VITO ottime condizioni soggiorno camera studio cucina doppi servizi ripostiglio € 175.000 rif. 8303. Rabino 040/368566.
S. VITO ottime condizioni soggiorno cucinotto matrimoniale bagno autometano. € 86.500 rif. 16503. Rabino 040/368566.
SAN Giacomo terzo piano camera cucina bagno arredamento compreso € 35.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)
SAN Giacomo vendesi appartamento vista mare quarto piano senza ascensore, termoautonomo ristrutturato composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno possibilità box con cantina libero dai proprietari in novembre 2003. G&F 040/394279. (A00)
SAN Giusto, terzo piano, ottimo stabile d'epoca, cucina, stanza, servizio, verandina. € 30.000. Portici 040/774177. (A00)
SARA Davis: app. completamente ristrutturato di ingresso cucina abit. soggiorno due singole bagno completo e rip. box in affitto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
SPAZIOCASA 040/369950 B.go Teresiano (zona) in palazzo signorile alloggio di cucina con dispensa saloncino 2 camere bagno ripostiglio ottimo abitazione/ufficio.
SPAZIOCASA 040/369950 campo S. Giacomo (zona) in palazzo epoca alloggio con vista aperta di cucina matrimoniale bagno autometano (ottimo per single/coppia).
SPAZIOCASA 040/369960 Burlo (zona) in palazzina signorile ottimo alloggio vista mare di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggiolo cantina con piccolo giardino.
SPAZIOCASA 040/369960 Roiano (zona) in palazzo epoca alloggio completamente ristrutturato di cucina abitabile soggiorno 2 stanze 2 bagni autometano. (A00)
TECNOCASA Settefontane S. Giacomo, app.to in stabile d'epoca composto di grande cucina, camera, bagno, poggiolo. € 37.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane-Muggia app.to con taverna di 150 mq c.a. in casetta indipendente. Totale vista mare. € 230.000. Tel. 040/393329.
VALMAURA: luminosissimo app. di: doppio soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi, rip. poggiolo, p. auto, cond. Vista aperta. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
VESTA 040/636234 Muggia - Residence «Panorama», appartamenti primingresso vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazze, box auto, cantine, giardino. (A00)
VESTA 040/636234 viale Miramare primingresso soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, poggiolo, box, riscaldamento autonomo. Vesta 040/636234.
VIALE epoca signorile appartamento ampia metratura rifiniture di pregio: salone (mq 50) due matrimoniali cucina ab. lavanderia doppi servizi, termoautonomo, condizionatori, allarme. Possibilità mansarda. Prezzo impegnativo Cheni & Tutta 040/767021 040/767270.
VILLE Contovello inizio prenotazione, due piani mansarda giardino posti auto coperti consegna 2005. Telef. 040/351442. (A6524)
ZONA Burlo appartamento occupato cucinino tinello camera matrimoniale bagno doccia poggiolo cantina. Casaimmedia 040/5705709.
ZONA Rossetti alta vendesi o affittasi locale d'affari con accesso carraio e magazzino ampia metratura. G&F 040/394279. (A00)
ZONA Santa Maria Maddalena Inferiore ultime disponibilità di villette accostate con consegna in ottobre 2004 composte da: taverna ampio box al piano giardino cucina soggiorno camera bagno porticato al pianto mansarda 3 stanze bagno terrazza a vasca. G&F 040/394279.
ZONA Stazione uso investimento negozio locato c.ca 70 mq, servizio, vetrina, termoautonomo, 130.000. Cod. 615/P. Progettocasa 040/368283.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. URGENTEMENTE camera cucina bagno qualsiasi zona € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)
A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA e limitrofe, soggiorno, una/due camere cucina bagno poggiolo. Eurocasa 040/638440. (A00)
A. L'IGLOO cerchiamo urgentemente per nostro cliente un attico dotato di terrazza abitabile, con vista mare e riscaldamento autonomo, che disponga oltre al salone di tre stanze, doppi servizi e cucina abitabile. Definizione in contanti max € 500.000. Tel. 661777.
CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO mansarda con abitabilità di qualsiasi metratura anche da ristrutturare in zona centrale o limitrofe definizione immediata. Elleci 040/635222. (A00)
CERCHIAMO per soddisfare numerose richieste appartamenti da affittare con qualsiasi composizione e tipo di contratto nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A00)
CERCHIAMO soggiorno due/tre camere cucina bagno meglio con posto auto zona S. Luigi/Cantù/S. Giovanni. Elleci 040/635222. (A00)
CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta salone cucina due camere doppi servizi terrazzo posto auto. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO villetta con giardino ed accesso auto possibilmente zona Gretta e altopiano, massimo 300.000 euro, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A00)
GALLERY Monfalcone, villetta schiera, 2 livelli con mansarda da rifinire, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, garage. Cod. 26/P 0481/790679.
GALLERY Vermegliano, prossima realizzazione, 3 villette indipendenti disposte su 2 livelli, taverna, giardino di proprietà. Finiture di pregio. Cod. 269/P. 0481/790679.
TECNOCASA Settefontane ricerchiamo in zona Settefontane, Perugino, Ghirlandaio, app.ti una due camere per richieste specifiche di nostri clienti. Tel. 040/393329.
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI D'Annunzio soggiorno due camere ammobiliato € 600 + cond. San Giovanni soggiorno due camere ammobiliato € 600 + cond. Casaimmedia 040/5705709.
AFFITTASI Ponziana cucina, tinello, matrimoniale, singola, poggiolo, soffitta. Ascensore, riscaldamento centralizzato € 450. Portici 040/774177.
AFFITTASI Prosecco arredati, recentissimi, soggiorno, cucina, bicamere, biservizi, terrazzo, box. Da € 746. Portici 040/774177. (A00)
AFFITTASI San Vito contratto annuale, arredato, soggiorno, cottura, bicamere, bagno. € 600. Portici 040/774177. (A00)
ATTICO Immobiliare Srl Barcola in casetta bifamiliare, tranquillissimo, alloggio arredato buone condizioni di: ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, bagno, ampio ripostiglio, veranda. € 730 mensili, spese comprese. Tel. 040/766984. (A00)
ATTICO Immobiliare Srl Barcola in villa liberty quadrifamiliare affittasi 2 alloggi arredati o non e ristrutturati di: cucina ab., soggiorno bagno 2 stanze cantina giardino, uno con p. auto. Da € 700 mensili. Tel. 040/766984. (A00)
ATTICO Immobiliare Srl Coroneo, palazzo prestigioso asc. uso ufficio signorile composto da 4 stanze e bagno € 750 mensili. Esente mediazione. Tel. 040/766984.
ATTICO Immobiliare Srl Politama Rossetti epoca signorile asc. ampia metratura di: atrio, cucina abitabile arredata, sala da pranzo, salone, studio, tre matrimoniali 2 bagni con vasca e doccia idromassaggio rip. termoautonomo. Esclusivamente referenziati. Tel. 040/766984. (A00)
ATTICO Immobiliare Srl S. Giacomo arredato di: ingresso, cucina ab., soggiorno, stanza, bagno € 410 mensili spese comprese. Tel. 040/766984.
ATTICO Immobiliare Srl v. Battisti ad.ze recente asc. affittasi ufficio buone condizioni di: sette stanze tre bagni € 1200 mensili. Tel. 040/766984.
ATTICO Immobiliare Srl via di Montebello appartamento semiarredato di: cucina soggiorno 3 stanze bagno giardino e garage. Esclusivamente referenziati. € 700 mensili. Tel. 040/766984. (A00)
EREMO salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazza taverna giardino posto auto. Civica & Partners. 040/3363333. (A00)
FARNETO piccolo ufficio arredato 2 vani servizio riscaldamento. Tel. 040/3363333. (A00)
IN affitto cerchiamo casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040/369960. (A00)
OSPEDALE Maggiore due appartamenti ottimamente arredati ampia metratura. Ottimo per studenti. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270. (A00)
ROSSETTI d'epoca vuoto 3 stanze cucina bagno. Tel. 040/3363333.
SANZIO vuoto 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. Civica & Partners. 040/3363333. (A00)
VESTA 040/636234 via Settefontane adiacenze via Rossetti appartamento ristrutturato, due stanze, cucina, bagno.
VIALE arredato moderno 2 stanze cucina bagno riscaldamento centrale ascensore. Civica & Partners 040/3363333. (A00)
ZONA Foraggi posizione tranquilla ca. 48 mq cucina, camera, bagno, ripostiglio, 300 più spese. Cod. 595/P. Progettocasa 040/368283.

Continua in ultima pagina

Lascia passare.

Piccola, scattante e soprattutto catalizzata.
Fiat Seicento
da 6.300 €

Prezzo chiavi in mano IPT esclusa. Consumi da 6 a 6,5 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/km.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Raccolti in due Oscar Mondadori i racconti scritti per il «Corriere della Sera» e per le riviste*

Buzzati: i fantasmi della porta accanto

Storie di un altrove che abita proprio dentro le pieghe della nostra realtà

Intruppato nella fanteria quotidiana del «Corriere della Sera», Dino Buzzati non raccontava mai le apparenze. Mai si fermava davanti al volto immobile della realtà. Perchè lui, a differenza degli altri giornalisti, era convinto che ogni storia nascondesse in sé frammenti di mistero. Che la banalità dei riti quotidiani fosse soltanto uno striminzito paravento capace di nascondere quel baratro immenso che è l'ignoto.

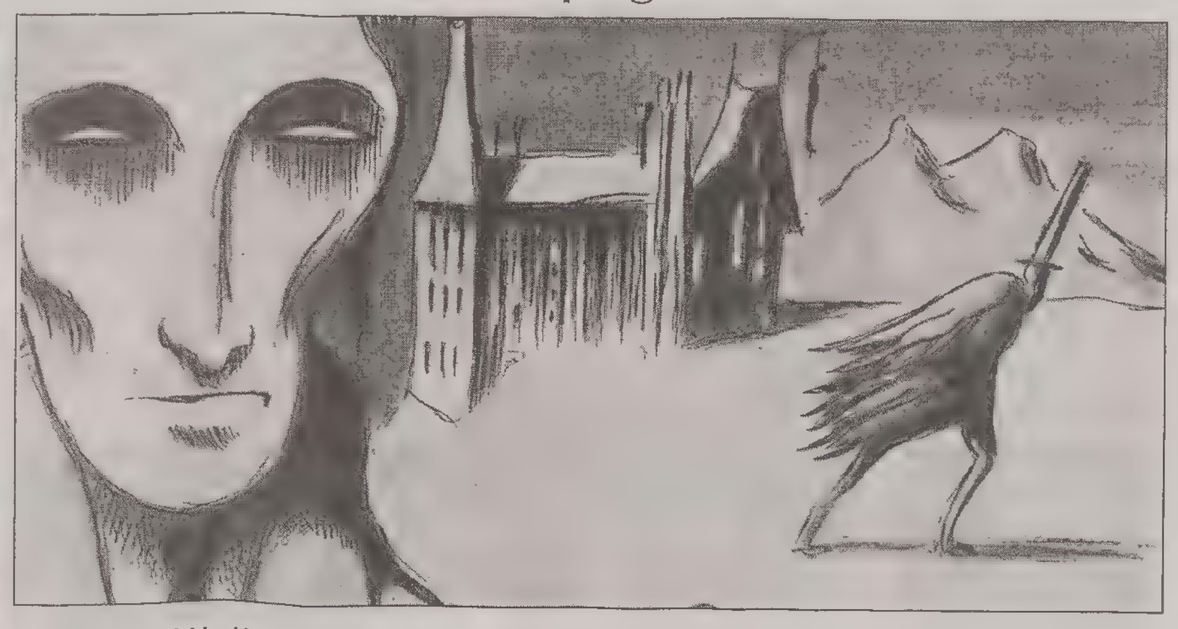
Così, quando scriveva, i suoi articoli finivano per assomigliare a splendidi racconti. E le storie inventate, i romanzi, avevano la struttura, il respiro, il passo, dei pezzi prodotti per la cronaca del «Corriere». Perchè, secondo Eugenio Montale, il Buzzati giornalista e il narratore erano «lo stesso guanto, ma rovesciato». Un borghese stregato, un cronista indiavolato, pronto a scommettere che il vero mistero della nostra esistenza fosse nascosto proprio nel grembo della realtà.

Racconti, articoli, appunti, pensieri erano le tessere di un unico mosaico. Quel grande puzzle narrativo da cui sono usciti autentici capolavori come «Il deserto dei Tartari» e «Un amore», «Paura alla Scala» e il «Poema a fumetti», «Bàrnabo delle montagne» e «I sette messaggeri». Quel mondo fatto di ombre e di antichi palazzi abitati da inquieti fantasmi, di apparizioni impreviste e di stranezze spazio-temporali, che ha riempito fin dagli anni Trenta i suoi elzeviri scritti per il «Corriere», ma anche per riviste come «La Lettura», «Settimo giorno», «Oggi».

Adesso, i raccontini, gli elzeviri, i frammenti, sono stati riuniti in due attesissimi volumi degli **Oscar Mondadori**: **«Le cronache fantastiche di Dino Buzzati (pagg. 302 e 434, euro 16.80)**, a cura di Lorenzo Viganò, che l'anno scorso aveva già sfornato una monumentale raccolta con tutti gli articoli di «nera» pubblicati dallo scrittore nato a San Pellegrino di Belluno nel 1906, e morto a Milano nel 1972.

Dino Buzzati in una curiosa foto scattata nel 1958.

Delitti e fantasmi sono i due grandi contenitori in cui Viganò ha incasellato le storie di Buzzati. Scritti che non erano mai stati raccolti in volume compongono il primo tomo delle «Cronache fantastiche», mentre il secondo libro allinea versioni non sempre definitive di racconti diventati poi famosi come «Lo spirito in granaio», «La casa stregata», «Quando l'ombra scende», «Il mantello», «Messaggero del Sud», «Battaglia notturna alla Biennale di Venezia», «Sciopero dei telefoni» e molti altri. A chiudere l'opera sono i «Frammenti»: ovvero, quei brani brevissimi, a volte telegrafici, come il raggelante «Il busso alla porta» o «La telefonata», che servivano, poi ampliati, a comporre uno o più elzeviri.



«Il vicario di Stinfeld» si intitola una tempera su carta del 1967 in cui Buzzati condensa la sua attrazione per il mistero.

L'altrove di Buzzati confinava con il mondo in cui viveva le sue giornate sempre uguali. Verità e menzogna, apparenza e realtà, erano soltanto le maschere intercambiabili di un microcosmo dove tutto è possibile. Così, la porta d'accesso all'Aldilà del «Poema a fumetti» non poteva che essere una via di Milano. Una delle tante strade secondarie davanti a cui, magari, ti capita di passare migliaia di volte senza mai soffermarti a osservarla veramente. E i miracoli di Val Morel, in fondo, erano soltanto interventi straordinari in una quotidianità del tutto ordinaria. Dove si intrecciano amorazzi e miserie, piccole invidie e grandi illuminazioni.

«Anche le persone che popolano "l'altro mondo" - scrive Lorenzo Viganò nell'introduzione al primo volume delle "Cronache fantastiche", intitolato "Delitti" - sono in genere in tutto e per tutto uguali a noi; sono persone qualsiasi, che potremmo incrociare per strada, che lavorano al nostro fianco in ufficio, che vivono, soffrono, muoiono come noi. Che ci sembrano amici e poi magari rivelano un'anima malvagia».

E sopra' ogni cosa regna il Mistero sommo: la Morte. Quella presenza invisibile che ci accompagna passo passo, senza mai farsi notare. Fino a quando bussa alla nostra porta per riscuotere quello che le spetta: la nostra vita. «Dino non aveva paura della morte - ha confessato la moglie Almerina in una conversazione pubblicata da Cinzia Mares sugli "Studi Buzzatiani" -, e lo ha dimostrato anche durante gli anni in cui era corrispondente di guerra a bordo delle maggiori navi della Marina Militare. Temeva quello che poteva o non poteva trovare dopo la morte».

Era l'ipotesi terribile di un tempo circolare, di una sorta di «eterno ritorno» inceppato, che Buzzati espone, con feroce precisione scientifica, nel «Caso Mastorna». Scritto sull'onda della sceneggiatura che Federico Fellini gli aveva commissionato per il film che il grande regista riminese non avrebbe mai avuto il coraggio di girare. Ma era anche la certezza che l'uomo non riuscirà mai a guardare al di là del proprio naso. Mentre basterebbe alzare gli occhi per capire molte cose sul futuro, sul nostro destino, su noi stessi, Come nel racconto «Il libro sull'...».

L'inquietudine muoveva la penna di Buzzati. Quel desiderio di iniettare nell'anima dei suoi lettori il veleno del dubbio, il rovello del sospetto. Il tormento dell'eterna domanda: «E se fosse tutta una bugia?». I vecchi palazzi che sussurrano storie inconfessabili, i sorrisi all'improvviso ambigui di chi ci vive accanto da sempre, il bussare alla porta di notte di un'ombra che si rivela essere il messaggero del Destino, l'ingigantirsi di un sospetto che non avrebbe ragione d'esistere, nei suoi racconti formano un gigantesco ponte che collega l'altrove con il qui e ora. Due realtà parallele. Due mondi gemelli che fingono di non conoscersi.

Senza il Mistero, il nostro mondo assomiglierebbe a un deserto di tristezza. E Buzzati, provocatoriamente, immaginava che un giorno qualcuno decidesse di ammazzare il Babau. E che inventasse un vaccino contro il peccato originale. Ma senza le fiabe, i brividi, la fantasia, finiva per chiedersi, cosa sarebbe di tutti noi?

Alessandro Mezzena Lona

STORIA *La vicenda delle «Armi per Trieste italiana» raccontata da Silvio Maranzana in un nuovo libro*

Caro Andreotti, aiuta chi si oppone alle bande di Tito

Inediti documenti dall'Archivio dell'Ufficio zone di confine, che dipende dalla Presidenza del Consiglio

Al di là del lavorìo diplomatico, quali furono le manovre segrete italiane per far tornare Trieste all'Italia? Il dibattito è destinato ad accendersi fino al 26 ottobre 2004 allorchè si festeggeranno i cinquant'anni della seconda redenzione della città. E' questo l'argomento principale del libro *«Le armi per Trieste italiana» (pagg. 248, euro 18)* del giornalista del «Piccolo» Silvio Maranzana, pubblicato dalle *Edizioni Italo Svevo*, da oggi in libreria.

L'italianità come la più legittima delle aspirazioni della città qui non viene messa in dubbio. Ma si pone finalmente in luce come negli anni del Territorio libero fiumi di armi e di denaro fossero segretamente affluiti da Roma a Trieste. Diviene qui. per la prima volta, pubblico l'Archivio dell'Ufficio zone di confine dipendente dalla Presidenza del Consiglio e creato per alimentare l'italianità di Trieste. Vengono pubblicati i rendiconti delle armi e dei finanziamente inviati in città, contenuti nei dossier scoperti recentemente dal giudice di Venezia, Carlo Mastelloni.

E ancora le ammissioni dei protagonisti di allora a cominciare dall'ex ministro della Difesa, Paolo Emilio Taviani. Finirono per essere foraggiati anche gruppi neofascisti, che poco avevano a che spartire con il vero patriottismo, e che volevano fare del colpo di mano a Trieste una prova generale per un colpo di Stato che ripristinasse il regime mussoliniano in Italia. Ancora la cronaca dei primi addestramenti militari fatti da personaggi triestini che già dal 1945 formarono in città quella che sarebbe stata la futura «Gladio».

Il libro ripercorre i misteri scandalosi anche degli anni immediatamente precedenti. Emergono i documenti dei servizi segreti degli Alleati che riciclarono Odilo Lotario Globocnik, il comandante triestino delle Ss di cui gli stessi angloamericani inscenarono nel 1945 il falso suicidio. E ancora, l'intervista raccolta due anni fa a Baku, di Mirdamat Seydov il partigiano che mise le bombe alla mensa e a un cinema per soldati tedeschi, in via Ghega e a Opicina, e che scatenarono poi le terribili rappresaglie naziste. Infine le uccisioni e le violenze dei comunisti titini continuate fino agli anni Cinquanta e taciute per ragioni di opportunità politica internazionale.

Pubblichiamo qui un breve brano del libro sui finanziamenti ai circoli italiani più estremisti.

Il fascicolo n. posiz. T 183 è stato impiantato, come si desume dagli atti, nel 1948. In esso vi è il carteggio relativo a numerosi finanziamenti erogati dalla Presidenza del Consiglio al Circolo Cavana in virtù delle attività anticomuniste e di difesa dell'italianità della zona di Trieste prodotte dallo stesso.

La nota che segue, inviata dall'on. Saragat - capo di gabinetto del vicepresidente del Consiglio - al sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio Andreotti, datata «19 novembre 1948», è eloquente in proposito:

«Caro Andreotti, gli amici di Trieste del Circolo "Cavana-Cittavecchia" mi hanno inviato una istanza per ottenere dalla Presidenza del Consiglio un qualche aiuto economico in riconoscimento dei loro meriti patriottici e dell'attività che continuamente svolgono. Ti trasmetto l'istanza in parola con relativa fotografia del Circolo e ti prego di esaminare benevolmente quanto si può fare per favorire la richiesta».

A seguito di queste «premure» l'Ufficio zone di confine richiese alla Rappresentanza italiana di Trieste presso il Gma notizie sul Circolo in relazione alla richiesta di contributo formulata, allegando una relazione, inviata dal Circolo stesso, sulla attività intrapresa.

Era stato il Circolo stesso a inoltrarla direttamente al presidente del Consiglio De Gasperi.

«Supponendo che la S/V sia all'oscuro dell'attività svolta e che svolge attualmente il Circolo "Cavana" per la difesa dell'italianità di queste terre e per impedire che le orde slavo-comuniste s'infiltrassero nelle organizzazioni cittadine. Crediamo opportuno elencarLe una parte dei fatti più salienti, documentati dalle copie dei giornali, che Le alleghiamo unitamente a una fotografia riproducente la Trattoria "All'Antica Grotta", ove il 12 giugno 1945 sorse il primo movimento antislavo-comunista e della quale ne è proprietario il sig. Tarantino Francesco, latore della presente e presidente del Circolo stesso:

«Il 12 giugno 1945, in seguito all'avvenuto accordo Tito-Alexander, le bande armate al comando del maresciallo Tito, dopo avere terrorizzato per quaranta giorni l'intera cittadinanza, depredandola, deportando e infoibando oltre settemila italiani, rei soltanto di essere stati tali, iniziarono l'evacuazione della città per ritirarsi oltre la linea Morgan. Il giorno stesso, prima ancora che questi abbandonassero [...].

Mezzi militari americani per le vie del centro di Trieste.

«Gli italiani di Trieste, si vedevano così abbandonati in balia di se stessi poiché la polizia non era ancora in grado di garantire l'incolumità personale dei cittadini.

«I componenti il Circolo "Cavana", ben consapevoli di dover affrontare la morte, iniziarono in pieno la loro attività contro gli stavo-comunisti che scorrazzavano liberamente per la città, fregiati delle loro inseparabili stelle rosse. Innumerevoli sono gli scontri sostenuti contro questi elementi, impossibile è enumerare quanti siano stati i feriti sia da una parte che dall'altra, che dovettero ricorrere alle cure ospedaliere.

«I morti sono cinque dalla parte degli slavo-comunisti: da parte nostra nessuno. Non è un vanto che vogliamo farci, ma esiste un detto che suona precisamente così: "Se vogliono ucciderti, uccidili".

«Il 19 giugno 1946, nella piazza Cavana e precisamente nello spiazzo antistante la trattoria stessa, venne trovato ucciso un capo comunista, infoibatore di oltre ottanta italiani. La polizia operò sei arresti tra i quali il presidente del Circolo: cinque vennero rilasciati dopo circa un mese, mentre il presidente venne trattenuto sotto l'accusa specifica di omicidio colposo. Ma dopo otto mesi di dura detenzione venne rilasciato, poiché le accuse mossegli risultarono infondate.

«Ancora un fatto vogliamo narrarle: lo sciopero generale proclamato dalla Camera confederale del lavoro, in seguito ai noti incidenti verificatisi nel Cantiere San Marco che portarono alla devastazione della Commissione interna (Ccdl) è riuscito in pieno, grazie all'intervento dei componenti il Circolo "Cavana", e questo, come tutti i fatti esposti, non teme smentite.

«Molti esponenti dei vari partiti politici italiani di Trieste vorrebbero attribuirsi di aver fatto qualche cosa per l'Italia, ma se qualche piccolissima cosa hanno fatto, non l'hanno fatto solo per l'Italia, bensì per bassi scopi personali. Quanto è stato fatto a Trieste per ripulire la città da questi slavo-comunisti lo si deve esclusivamente ai componenti il Circolo "Cavana" e di ciò lo sanno tutti gli italiani di Trieste».

Il rappresentante italiano, letta la missiva caratterizzata peraltro da una sintassi poco rassicurante, con nota di risposta alla Presidenza confermava che i componenti del Circolo erano animati da fervidi sentimenti italiani ma manifestava qualche perplessità di natura politica sulle personalità di alcuni dei componenti prontamente esorcizzate dalla considerazione che il Tarantino e il Toneatti erano, comunque, «favorevolmente» conosciuti.

«[...] Il suo consiglio direttivo è attualmente così costituito: presidente onorario, Tarantino Francesco (già presidente del vecchio Cavana); presidente, cap. Toneatti Giovanni (che la Giunta d'Intesa ha indicato come fervente fascista); vicepresidente [...]: tutte persone, con l'eccezione delle prime due sulle quali vengono fatte delle riserve di carattere politico, favorevolmente conosciute; tutte, comunque, animate da fervidi sentimenti italiani.

All'«Antica Grotta» sorse il primo movimento anti-titino.

«Scopo dichiarato del Circolo [...]è l'attività in campo assistenziale [...]. Esso esplica, inoltre, naturalmente, azione propagandistica, attraverso la partecipazione attiva alle manifestazioni nazionali».

Nel medesimo fascicolo è stato rinvenuto il provvedimento del 1.o febbraio 1954 che decretava la concessione al Circolo di un contributo di lire 300.000 a firma del sottosegretario di Stato Andreotti.

Nel prosieguo dell'analisi del carteggio rinvenuto riceve conforto la tesi che la Presidenza del Consiglio, attraverso i finanziamenti concessi, poteva impiegare i componenti del Circolo – che con il passare del tempo avevano costituito altre sezioni quali Cavana Acquedotto, Cavana Cittavecchia, Cavana Stazione – nell'eventualità di un ulteriore potenziale impiego in occasione di manifestazioni di piazza, come peraltro precisato nella nota indirizzata dalla Missione italiana di Trieste alla Presidenza del Consiglio - Ufficio zone di confine del 17 aprile 1952.

La funzionalità dei Circoli al momento politico è qui evidente: «Nel trasmettere in allegato copia ricevuta dalla associazione in oggetto che accoglie in sé i Circoli Cavana, Cittavecchia e l'Associazione perseguitati politici ed esiliati giuliani, ritengo opportuno attirare l'attenzione di codesta Presidenza sulla necessità di concedere qualche piccolo contributo alla predetta associazione e in genere ai Circoli italiani in vista delle prossime elezioni, e ciò non solo in previsione della campagna elettorale ma soprattutto per l'eventualità che ci si debba ancora servire delle predette organizzazioni per manifestazioni di piazza».

Silvio Maranzana

MUSICA *Un doppio cd con la registrazione del grande concerto di tre anni fa a Genova in memoria di De Andrè*

Omaggio a Faber, l'amico fragile

Parata di stelle per Fabrizio: da Celentano a Vasco, dalla Vanoni alla Pfm

MILANO Celentano è sempre Celentano. Sfrontato, imprevedibile, sincero. Ed è figlia proprio di questa sua dirittura interiore la scelta di entrare nell'album «Faber amico fragile» coi fischi che tre anni fa sottolinearono la sua esibizione nel concertone genovese in memoria di Fabrizio De André. Nel clima elettrizzato del Teatro Carlo Felice il Molleggiato avrebbe dovuto ricordare l'amico cantando «La guerra di Piero», ma sul più bello se ne dimenticò le parole incappando nelle proteste di una platea tradita. Così, al momento di pubblicare i nastri di quella serata Adriano ha preteso di ricantare la canzone ma di mantenere integralmente la piccata reazione del pubblico. Una scelta nelle sue corde che avvalora la fedeltà del progetto, cresciuto in bilico tra la poesia e la commozione di 26 canzoni attinte da tutto il repertorio del cantautore genovese.

Ci sono Ornella Vanoni che canta una «Bocca di rosa» in prima persona e Franco Battiato con un nodo alla gola alla fine de «Amore che vieni amore che vai», c'è Vasco che rifà Vasco in «Amico fragile» e la Pfm che stravolge «Il pescatore» come negli storici concerti del '79. Ci sono pure Ligabue con «Fiume Sand Creek», Roberto Vecchioni con «Hotel Supramonte», Gino Paoli con «La canzone dell'amore perduto», Zucchero con «Ho visto Nina volare», Jovanotti con «La cattiva strada», Enzo Jannacci con «Via del campo», Fiorella Mannoia con «Khorakhané» e diversi altri ancora.

Fabrizio De Andrè

C'è tutta l'amicizia di un mondo della musica mai così compatto nel ricordare un amico scomparso. Peccato solo che la presenza di così tante stelle abbia reso impossibile finora la negoziazione dei diritti d'immagine, negando al progetto quel dvd che avrebbe potuto rappresentarne il completamento. «La presenza di Fabrizio è sempre di grande attualità perché siamo ancora tutti aggrappati alla sua energia e alla sua forza» spiega Dori Ghezzi, rigirando il doppio cd tra le mani. «Questo disco non avrebbe dovuto esistere. Facemmo infatti le registrazioni solo per avere un ricordo del concerto, ma ogni volta che incontravo uno dei protagonisti della serata mi sentivo domandare perché mai intendessi tenerle solo per me. Quando la richiesta di pubblicarli m'è stata fatta arrivare da Vasco, tramite la sua addetta stampa, non ho saputo dire di no».

«Quella domenica di marzo al Carlo Felice non c'è stata pena anche se si piangeva, non c'è stata esibizione anche se era uno spettacolo, non c'è stata retorica anche se Genova intera salutava la partenza di un figlio», aggiungono Lella Costa, Fabio Fazio, David Riondino e Michele Serra che di quella serata furono gli anfitrioni. I proventi del disco andranno all'Ospedale Gaslini di Genova, alla Comunità di Don Gallo e al Gruppo Abele di Don Ciotti. «La forza delle canzoni di Fabrizio sta nel loro no alla solidarietà senza giustizia, ma anche nel no alla giustizia senza umanità», spiega Don Ciotti.

Ma all'opera di De André sono legate pure altre iniziative: innanzitutto il sito www.fondazionedeandre.it che aggiorna in tempo reale sulle attività della fondazione a lui intitolata, ma pure il «CircoFaber» che ieri sera ha portato al debutto in quel di Viareggio sotto la direzione del regista Pepi Morgia uno spettacolo itinerante ispirato alle sue canzoni.

Dal 9 dicembre al 12 gennaio, poi, Firenze ospiterà una serie di iniziative legate all'arte e alla poesia del musicista ligure per celebrare i 25 anni del tour De André-Pfm. Per promuovere nuovi talenti, la Fondazione ha stanziato pure alcune borse di studio; i primi ad approfittarne sono stati gli Handira, formazione sarda che debutterà sul mercato del disco nei primi mesi del 2004. Intanto i ricercatori dell'Università di Siena stanno archiviando e informatizzando tutto il materiale reperito nelle abitazioni del cantautore con l'intenzione di renderlo pubblico in Internet.

Andrea Spinelli

Esce domani il nuovo disco dei Beatles

Una «Let it be» sconosciuta

Una foto dei Beatles più o meno ai tempi di «Let it be».

ROMA Dall'archivio dei Beatles esce una nuova magia destinata a lasciare il segno anche in questa stagione: «Let it be ... naked» (Let it be... nudo) è il titolo di questa scintilla creativa che mantiene vivo il legame con il presente e che sarà nei negozi domani. Si tratta della versione delle sedute di registrazione che hanno visto insieme John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr prima dell'intervento orchestrale del produttore Phil Spector. Poco più di un anno dopo, con «Abbey Road» si chiuderà questa meravigliosa avventura che in meno di dieci anni ha cambiato per sempre le regole del fare musica pop. Basta pensare a che differenza esiste tra «Please, please me» e «Let it be»: sembrano due gruppi e due mondi diversi eppure tra un pezzo e l'altro sono passati più o meno sei anni. Il brano che meglio di ogni altro dà il senso di «Let it be... naked» è «The long and winding road»: da più di trent'anni nella memoria del pubblico per gli abbellimenti degli archi, qui il sound è quello prodotto da John, Paul, George e Ringo. È quasi superfluo notarlo, ma la magia è la stessa.

Ciò che è davvero straordinario è che queste sedute di incisione sono il crepuscolo del gruppo: le tensione tra i quattro era arrivata al limite, Harrison annunciò la decisione di lasciare il gruppo proprio nel corso delle registrazioni. «Let it be» era nato come un concerto antologico per la televisione fissato per il 20 gennaio '69, il primo dopo la storica decisione di abbandonare gli show dal vivo dopo quello tenuto nell'agosto '67. Nonostante il clima non propriamente favorevole, i Beatles decisero di proporre materiale nuovo. E il materiale scritto per l'occasione è «Let it be». In una prima fase le prove avvennero negli studi Twickenham, una sede poco ospitale. La svolta positiva è coincisa con la decisione di ritornare negli studi di Abbey Road, dove erano a casa. Harrison tornò sui suoi passi e la vecchia magia è tornata a vibrare tra John e compagni ai quali, nel frattempo, si era aggiunto Billy Preston. McCartney è entusiasta di «Let it be... naked»: «Sono le registrazioni grezze, la verità e la grandezza di queste versioni rimixate è che, grazie alla tecnologia di oggi, suonano meglio di sempre».

Addio all'attore Art Carney Oscar per «Harry e Tonto»

WASHINGTON È morto Art Carney, vincitore dell'Oscar come miglior attore del 1974 per il film di Paul Mazursky «Harry e Tonto». Aveva 85 anni. Carney era conosciuto agli americani soprattutto per il ruolo di Ed Norton, amico e vicino di casa di Ralph Kramden, interpretato da Jackie Gleason, nella popolarissima serie televisiva degli anni Cinquanta, «The Honeymooners».

Per questo ruolo Carney vinse tre premi Emmy, l'Oscar della televisione americana.

Art Carney aveva 85 anni.

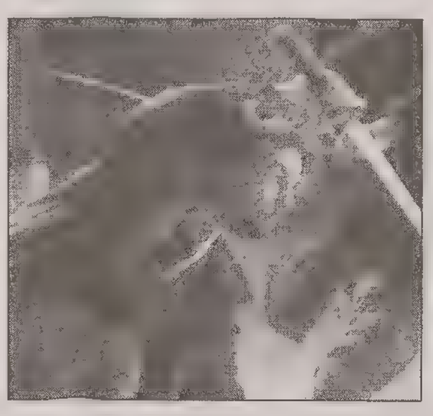
CINEMA *Durante le riprese d'azione del film «L'ultimo samurai»*

Cruise ha rischiato di morire sul set

LONDRA Tom Cruise ha rischiato la vita durante le riprese del film «L'Ultimo Samurai», secondo quanto rivelato dal tabloid britannico «Sun». La notizia è confermata dal co-protagonista, Hiroyuki Sanada.

Cruise era impegnato in una scena di combattimento con le spade con Sanada, che si trovava su un cavallo meccanico non inquadrato. Nel momento cruciale del combattimento il cavallo meccanico si è guastato, abbassandosi improvvisamente. «In quel momento stavo puntando la spada al collo di Tom - ha detto Sanada - e quando il cavallo si è rotto ho rischiato di tagliargli la testa. Ho fermato la mia lama a tre centimetri dal suo collo».

Nel film «L'ultimo samurai», che uscirà nelle sale all'inizio del prossimo anno, Tom Cruise interpreta la parte di un soldato catturato durante una guerra civile giapponese.


Tom Cruise, 41 anni, in una scena del film.

Concerto il 16 dicembre

Premio Venezia: serata alla Fenice

VENEZIA È iniziata con grande successo la vendita dei biglietti per la serata del 16 dicembre al Teatro La Fenice dedicata al ventennale del Concorso pianistico «Premio Venezia 2003» e organizzata dagli Amici della Fenice e del Malibran nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla «Settimana inaugurale» del Teatro La Fenice.

Il concerto vedrà protagonisti i premiati degli anni scorsi, Giuseppe Albanese, Andrea Bacchetti e Alessandra Giunti, nonchè la vincitrice o il vincitore dell'edizione 2003.

PERSONAGGI *Per Giulio Casale degli Estra «è un lavoro notevole»*

L'addio infinito a Jeff Buckley: esce il quinto disco postumo

E con questo siamo a cinque. Cinque dischi postumi per celebrare Jeff Buckley, il geniale cantautore e interprete californiano scomparso giovanissimo nel '97 nelle acque del Mississippi, sembrano davvero troppi. «Live at Sin-é» uscì nel 1993 con quattro registrazioni realizzate nel locale newyorkese dove Jeff si esibiva e dove per la prima volta si sentirono, come scrisse la rivista «Rolling Stone», «il ritmo che urla dai cieli» e «le oscillazioni tra metallo e angeli» della sua meravigliosa musica, tanto che il «Sin-é» divenne presto meta di pellegrinaggi di discografici e fan. Ora questo «Live at Sin-è - Legacy Edition», da poco sul mercato, è un cd doppio con le registrazioni estratte dai concerti per realizzare il live del '93.

Siamo di fronte a pura speculazione commerciale, che risulterebbe ancor più bieca essendo la madre di Jeff - che sovrintende al catalogo del figlio - a tirarne le fila? O c'è anche un lato positivo, come per i fan il fatto di possedere finalmente le registrazioni dei concerti di quel momento particolare della sua vita, quando «Grace» era ancora in fieri? Ne abbiamo parlato con Giulio Casale, carismatico leader degli Estra, per il filo che da anni le lega a Buckley jr., dalle traduzioni dei testi che ha curato ai concerti-reading in cui alterna i suoi pezzi a cover di Jeff.

Jeff Buckley (1966-1997)

«Occorre dire più cose. Credo che l'abitudine, il fatto di dare per scontato che si possa speculare così su un artista che ha prodotto, in fin dei conti, un solo disco, sia condannabile sotto ogni punto di vista. Di fatto non ho mai apprezzato operazioni di questo genere, però, parlando in maniera specifica di quest'ultima uscita, mi sembra che non manchi di qualità e interesse: ci regala un Jeff assolutamente magnifico, restituendoci un suo vero concerto con un repertorio chitarristico notevole, reinterpretazioni affascinanti, un umorismo spiccato nei monologhi. Quindi io distinguerei: di un disco come "Songs To No One" non solo potevamo fare a meno, ma proprio non avrebbe dovuto vedere la luce, visto che tra il primo e il secondo lavoro le sue cose più belle c'erano già. Voglio solo sottolineare che quest'ultimo live aggiunge veramente qualcosa, dà la fotografia di quel momento, ci fa intuire soprattutto come Jeff fosse un'artista totale, con dentro svariati mondi: poteva spaziare dall'hard rock a Dylan alla musica classica con assoluta naturalezza. Nell'ottica di un fan è un disco che può essere considerato importante».

Ha ma incontrato la madre di Jeff, Mary Guibert?

«L'ho conosciuta a Roma per presentare il "Live in Chicago" all'Università La Sapienza, dov'ero stato chiamato - in quanto traduttore dei testi - per portare un saluto e come sempre in queste occasioni ho ricordato la sua grandezza. La madre sicuramente sta speculando parecchio su questa situazione, ma bisogna anche considerare che il suo amore per Jeff è talmente grande che alla fine è meglio che lo faccia lei piuttosto che il discografico di turno, anche perché l'attenzione e la cura con cui sono realizzati questi lavori sono davvero notevoli».

Com'è nata la sua passione per Jeff?

«Dieci anni fa un mio amico mi ha annunciato "Succede questo in America" portandomi un disco: era proprio "Live at Sin-é", e allora eravamo in pochi a conoscere Jeff. Così mi è successo di innamorarmi di questa sua vocalità e dell'emozione che riusciva a suscitare; dopo è uscito "Grace", e la mia passione è divenuta ancora più profonda. Nel mio lavoro credo che ciascuno abbia la propria musica, la propria voce e il proprio mondo compositivo: io non ho mai provato ad assomigliare a Jeff, ma, oltre che a una visceralità che sento simile, mi sono sentito accomunato nell'atteggiamento verso il mondo musicale che lo circondava. Più che dal punto di vista artistico ciò che mi avvicina è l'approccio, l'attitudine alla composizione e il modo di affrontare lo show business: Jeff ha risentito sicuramente del successo e il risultato è stato un chiudersi ancor di più dentro se stesso, alla ricerca forsennata della sua strada. Non a caso, quando è sparito nel Mississippi, stava tornando in studio per ricominciare daccapo, dal momento che il lavoro non lo soddisfaceva. Era quella sovraesposizione ad averlo disorientato».

In concerto lo ha visto?

«Sì, a Correggio, un concerto indimenticabile. C'era una cosa che lo avvicinava molto a Edith Piaf: ogni serata poteva essere l'ultima. In queste cose non c'è calcolo, né strategia, né marketing: devi riuscire a dare il massimo, e questo non è decisamente un atteggiamento diffuso nel mondo del rock, e ancor meno nel pop».

Federica Gregori

LA STORIA *Sono di Varmo i nonni della protagonista di «Caterina va in città» di Virzì*

Alice Teghil: Cappuccetto rosso ha radici in Friuli

«Mi sono divertita, ma ora non ho altri progetti. È presto, devo studiare»

ROMA Dopo «My name is Tanino», il regista di «Ovosodo», ha deciso di raccontare un'altra realtà metropolitana e ancora una volta attraverso gli occhi di un outsider, per puntare il dito «da fuori» e con maggiore lucidità. I toni sono quelli della commedia e il tocco è «leggero» solo in apparenza.

O sei «zecca» o sei «pariola», o comunista o fascista, minimizza Paolo Virzi, ma intanto compie una spietata quanto lucida analisi della classe media italiana attraverso una panoramica a 360 gradi sugli stili di vita dei teenageers romani. Genitori in testa, con le loro ambizioni e frustrazioni quotidiane, senza dimenticarsi della politica e dell'Italietta dei «privilegi».

La giovane Alice Teghil in una scena del film di Paolo Virzì «Caterina va in città», di cui è protagonista.

«E' un cappuccetto rosso alla scoperta della città», ha detto il regista toscano a proposito della sua giovanissima Caterina, che come cappuccetto rosso incontra un sacco di «lupi» in quel grande «bosco» che è Roma. E lei, tredicenne che viene dalla provincia (Montalto di Castro sul mare viterbese), li affronta ad occhi sgranati e puntandogli contro la propria spontaneità.

Quegli occhi e quella semplicità appartengono, nella finzione come nella realtà, alla oggi quattordicenne Alice Teghil, sangue friulano da parte di padre (i nonni sono di Varmo in provincia di Udine) ma laziale doc, di Tivoli a due passi dalla capitale.

Alice, come è avvenuto l'incontro con Paolo Virzì?

«Ho fatto un provino a scuola, poi uno in uno studio e poi un terzo. Paolo ne ha fatti tanti, quattro, cinquemila e in tutte le scuole del Lazio. Inizialmente non pensavo che mi avrebbero presa, ma arrivata al terzo ci speravo perché eravamo rimaste solo in due».

Contentezza ma anche paura immaginiamo. Com'è stata l'esperienza sul set?

«E' stata molto bella. All'inizio, certo, ho avuto un po' di paura. Ma poi mi sono trovata proprio a mio agio. Paolo è stato sempre comprensivo, non ha urlato mai. Ma sono stati tutti carinissimi anche gli attori. Castellitto, la Buy, Amendola e gli altri. Tutti così famosi e tutti così pronti a darmi consigli, a farmi stare bene. Il meglio che mi potessi aspettare».

Caterina si trasferisce a Roma da Montalto di Castro, tu vivi invece alle porte di Roma. In questo siete diverse, però avete la stessa età. C'è un po' di Alice in Caterina?

«Io a Roma ci vado da sempre, ci sono abituata. Non siamo molto simili, non mi ci sono molto identificata, o se l'ho fatto non me ne sono accorta».

E allora come ti sei calata nel personaggio?

«Paolo mi ha fatto ascoltare molta musica classica, quella che tanto piace a Caterina. Mi diceva di sgranare gli occhi, di stare sempre in tensione, come agitata. E poi mi ha fatto studiare, giorno per giorno, la parte che dovevo interpretare».

Quando hai girato il film eri in terza media proprio come lei. La tua classe assomigliava alla sua?

«Anche nella mia si discuteva di politica, ma mai in maniera così accesa. E anche nella mia c'erano le "zecche" e i "parioli". Nel film Margherita, che è interpretata da Carolina Iaquaniello, è una "zecca" e si veste con abiti vecchi e comprati nei mercatini dell'usato, mentre Daniela, Federica Sbrenna, si mette solo vestiti firmati. Ecco lei è "pariola".

Ma allora è solo un problema di abiti?

«No, non è solo un modo di vestire, è anche altro. Ma non lo so, non sono mai stata né "zecca", né "pariola". Ho amiche "pariole", ma a me non piace stare attenta alla marca, anche se ci tengo a quello che metto addosso».

Caterina viene tirata da una parte e dall'altra. Prova ad essere in un modo e nell'altro pur di integrarsi in classe. Appartenere ad un gruppo è davvero così importante? Insomma è così difficile farsi accettare?

«Certo, l'appartenenza ad un gruppo favorisce l'aggregazione. Ma dipende da come si è. Caterina è fragile, debole, e lo sarebbe anche se appartenesse ad un gruppo».

E Alice?

«Io non ho molti problemi a farmi accettare. I miei amici mi accettano per quello che sono».

Caterina si rifugia nella musica classica. Il canto è la sua passione. Ne hai anche tu una?

«Anche a me piace cantare, ma non la musica che piace a Caterina. Preferisco la musica leggera, solo che diversamente da Caterina quando devo sfogarmi non canto, scrivo. Solo così riesco a tirar fuori delle cose, riesco a capirmi meglio. Mi piace scrivere, ma solo quello che voglio io. E siccome mi piacciono tanto anche le scienze, alla fine mi sono iscritta al liceo scientifico».

E il cinema dove lo mettiamo?

«Il cinema mi è sempre piaciuto. Mi sono divertita a girare questo film ma al momento non ci sono altri progetti. E' ancora presto, devo studiare. Se dovesse servirmi, un giorno forse mi metterò a studiare anche recitazione».

Si parla tanto anche di famiglia in «Caterina va in città». La tua come ha vissuto questa tua esperienza e questo tuo momento di notorietà?

«Mio padre è stato molto contento, mia madre un po' meno. Era lei che mi doveva accompagnare sul set e ha perso un sacco di ore di lavoro. Ma nessuno dei due ha cercato di impedirmelo. Mi hanno sempre lasciata molto libera di scegliere per me e per il mio futuro».

Cristina Borsatti

TEATRO *la pièce prodotta dal Metastasio, in anteprima nazionale domani allo Stabile Sloveno di Trieste*

«No man's land»: umorismo di guerra

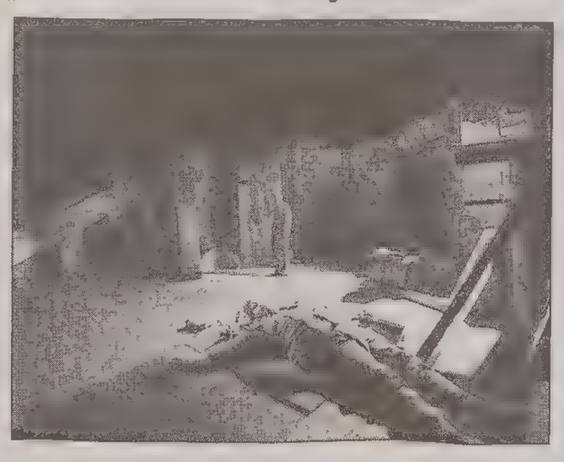
Sandro Veronesi ha tratto lo spettacolo dal film Oscar di Danis Tanovic

TRIESTE «Volevo fare un film tragico, ma con un grande senso dell'umorismo». Ci è riuscito Danis Tanovic, il regista di «No man's land», film che in 97 minuti sviluppa quella singolare forma di humour che è l'umorismo di guerra. Scenario balcanico. Gli anni peggiori. Il fronte serbo-bosniaco. Una trincea scavata nella terra di nessuno tra i due fronti. Un soldato bosniaco punta un fucile addosso a un soldato serbo. E a pochi metri il corpo di un altro soldato, riverso su un ordigno. Tre uomini e una mina.

Dopo l'Oscar 2002 come miglior film straniero e la Palma d'oro a Cannes per la miglior sceneggiatura «No man's land» ora è anche uno allestimento teatrale. L'adattamento è firmato dallo scrittore Sandro Veronesi, che ritorna a una sua antica abitudine, il teatro, dopo quindici anni di romanzi, dall'esordio di «Per dove parte questo treno allegro» al successo recente di «La forza del passato».

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Metastasio - Stabile della Toscana, e diretto dal regista Massimo Luconi, va in scena da domani e fino al 16 novembre al Teatro Stabile Sloveno (una replica anche a Gorizia martedì 18 novembre). Allestimento in lingua italiana, «No man's land» viene ospitato a Trieste in anteprima. Dopo il debutto nazionale a Prato (26 novembre), toccherà Roma, Napoli, Genova, Torino, Milano. Gli interpreti sono Marco Baliani, Giuseppe Battiston, Andrea Collavino, Igor Horvat, Fernando Maraghini, Lucka Pockaj, Roberto Rustioni e Branko Zavrsan.

«L'idea è stata di Luconi - spiega Sandro Veronesi - e l'ho trovata talmente naturale e giusta da essermi offeso con me stesso per non averci pensato prima anch'io. Tanovic ha scritto una sceneggiatura cinematografica, ma è come se fosse nata in teatro, come "Le iene" di Tarantino. È teatro allo stato più puro e più prezioso».



Lo scrittore Sandro Veronesi e una scena della versione teatrale di «No man's land»

Ci faccia capire meglio. Quello era un film. Non solo, un film di guerra.

«Qual è l'idea di Tanovic? C'è un uomo in trincea, un soldato, riverso su una mina. E non si può muovere, altrimenti salta in aria tutto. Nemmeno gli altri due soldati che stanno accanto lui, e sono nemici, si possono muovere. Bloccati in quella situazione assurda. Un'idea che sarebbe piaciuta molto a Beckett. Un'idea potenzialmente tragica e potenzialmente umoristica».

Passi per Beckett, ma il diritto di fare dell'umorismo sulla guerra ce l'ha solo chi c'è stato dentro.

«Infatti, mi sono sentito autorizzato solo perché lo humour c'era già nell'originale di Tanovic. E' la radice slava del suo carattere, questo riuscire a ridere di due popoli fratelli in guerra. Io l'ho soltanto adattato, perché è logico che passando dal cinema al teatro alcune cose cambiano. Non c'è il montaggio, non ci sono le location, non ci sono gli esterni... Eppure soggetti come "No man's land" possiedono una speciale unità di tempo e luogo che li rende naturalmente teatrali. Sarebbe alquanto difficile tradurre in teatro qualcosa come "American beauty". Con "No man's land" si può, e io ne ho fatto una specie di "cover" teatrale».

Di suo, Veronesi, che cosa ci ha messo?

«Ho sviluppato particolari che il cinema deve tralasciare per forza. Una foto per esempio. In mano al soldato disteso sulla mina, Tanovic ha messo una fotografia, ma non ci ha detto altro. Io ho cercato di sviluppare, letteralmente, questa fotografia. Mi sono chiesto di chi fosse, che storia si portasse dietro...».

È stato in Bosnia?

«No, in quegli anni sono stato qualche volta a Belgrado, dove avevo degli amici».

Costretto quindi a prendere una posizione. Non dev'essere stato facile.

«Io occidentale, ho sofferto soprattutto il dramma di un Occidente così maldestro e così tremendo. E a malincuore mi sono ritrovato nelle figure dei caschi blu, dell'UNPROFOR, dei giornalisti d'assalto che Tanovic ha inventato per dichiarare, da bosniaco, le incapacità e i guai provocati dall'Occidente».

Spente le telecamere dei media, si è spenta anche la guerra?

«Credo che la guerra sia spenta, ora siamo in un dopoguerra nel quale sembra rivivere qualche forma di speranza. O forse è la paura che la comunità internazionale ci rimetta nuovamente le mani sopra. E combini altri danni».

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Gorizia: concerto di Thiollier Duo piano-violino in Friuli

TRIESTE Oggi, al Rossetti e all'Utat Point, si apre la prevendita di biglietti e abbonamenti per il ciclo di Pomeriggi musicali al Rossetti.

Domani alle 21, al Teatro Miela, per la rassegna di teatro comico, Paolo Hendel presenta «W l'Italia».

UDINE Oggi alle 20.45, al teatro Luigi Bon di Colugna, concerto del violinista Giuliano Carmignola e della pianista Yasuyo Yano.

PORDENONE Oggi alle 21.30, Auagnamagnagna in «Omero e il telefax», reading di poesie e fumetto, nello spazio cultura dell'ex Cerit.

Domani alle 18, alla biblioteca civica di Azzano Decimo, Paolo Rumiz presenta il suo libro «E' Oriente».

GRADO Domani, all'auditorium Biagio Marin, alle 20.45, «Le baruffe chiozzotte, coprodizione di Dramma Italiano, Teatri spa, A. Artisti associati e Teatro di Verona.

MANIAGO Domani alle 20.45, al Teatro Verdi, debutta «Io e Annie», produzione della Contrada di Trieste con Antonio Salines e Marzia Postogna.

GORIZIA Domani alle 20.45, all'auditorium, terzo concerto dell'Associazione «R. Lipizer», protagonista il pianista Francois-Joel Thiollier.

TOLMEZZO Oggi alle 20.30, all'auditorium Candoni, «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni.

SLOVENIA Domani alle 20, al Castello di Dobrovo, per le serate di Hit Casinos, concerto del Quartetto d'archi Martin della Repubblica Ceca.

MUSICA *Alla Società dei Concerti*

Rarità proposte dai Cosarara

TRIESTE Un ritrovarsi gradito al Politeama Rossetti per il primo lunedì della Società dei Concerti e dal palcoscenico musica sacra, propiziatoria, con il Cosarara, ensemble cremonese di recente conio fondato e diretto da Giuseppe Camerlingo. Non un'ennesima appendice al culto dell'antiquariato ed alla prassi esecutiva secondo rigidi canoni filologici, bensì un complesso ed una guida che si dedicano al recupero ed alla valorizzazione della musica strumentale italiana dimenticata.

Proprio appena costituitosi, un paio d'anni fa, l'Ensemble catturò l'interesse riportando alla luce dagli scaffali della biblioteca di San Pietro a Majella la trascrizione operata da Giovanni Paisiello sullo «Stabat Mater» del Pergolesi. Grande fu la curiosità per tale veste strumentale arricchita e rafforzata eppure fedele all'assunto liturgico, molte le esibizioni pubbliche dei Cosarara sfociate in un'incisione discografica di richiamo.

Ma per questa serata inaugurale triestina Camerlingo ed i suoi si sono attenuti alla versione originale riscuotendo la dovuta, totale approvazione. Hanno sacrificato, per così dire, una rarità: lo «Stabat Mater» del Cigno di Jesi è la pagina più famosa della letteratura sacra, la più eseguita da quasi tre secoli a questa parte ed un complesso tedesco l'ha offerta all'ascolto dello stesso pubblico nella stessa sede una decina d'anni fa. Il preziosismo della serata consisteva invece nel suo accostamento con pagine del Novecento, da Respighi ai settantenni polacchi Gorecki e Penderecki.

Nessun confronto, per carità, l'acceso lirismo dello «Stabat» avendo annullato ogni riverbero delle musiche che lo precedevano, relegandole a mera esercitazione accademica. Con l'eccezione forse dei «Tre Pezzi» di Henryk Gorecki, costruiti su falsariga barocca con disarmante semplicità ma non privi di corredo ieratico, mentre la terza Suite dalle «Antiche Danze» di Respighi ha offerto agli archi dei Cosarara ed alla loro guida, Giuseppe Camerlingo, il destro per riprodurre una studiata eleganza dei modi con disinvoltura e puntualità strumentale.

Nonostante la drammatica mestizia che s'irradia dal capolavoro del Pergolesi, gli applausi sono fioccati prolungati e convinti dopo la sua esecuzione fino ad ottenerne un breve bis.

Se è parso ancora una volta irresistibile, è perché ha trovato indispensabile adesione spirituale in tutti gli interpreti, in particolare nelle cantanti Laura Antonaz e Romina Basso, la prima cancellando con fine ed intonatissima vocalità una prima impressione di fragilità, la seconda controllando il colore caldo e scuro del timbro senza intaccarne l'intensità espressiva.

Claudio Gherbitz

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320
Sabato "Ai Pini" 040 225324
Questo sabato serata danzante con musica live!
Nuova Trattoria TUL
Menù degustazione porcini € 25
per prenotare 040 231744
MONFALCONE SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero
chiuso lunedì 0481 7919770

cinema excelsior sala azzurra
Per i giovedì all'Azzurra Takeshi «Beat» Kitano:
L'ESTATE DI KIKUJIRO
e
HANA-BI
da domani
ZATOICHI
di Takeshi Kitano
Gran Premio della Giuria per la Miglior Regia alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia

CONCERTO *Il trio del pianista e compositore alla Casa della musica*

Viklicky, armonie morave in jazz

TRIESTE Evento jazz internazionale di altissimo livello, in eccellente equilibrio di energia e morbido lirismo, martedì sera alla Casa della Musica che ha ospitato l'esibizione del trio formato dal pianista Emil Viklicky, il batterista Laco Tropp e il contrabbassista Frantisek Uhlir. Nato in Moravia, Viklicky è considerato uno dei migliori pianisti jazz europei, esecutore, ma anche compositore noto per la ricerca di una sintesi fra elementi espressivi moderni e melodie e armonie tratte dalla musica tradizionale della sua terra.

In una sala gremita il trio ha spaziato tra originali firmati da Uhlir e Viklicky e numerosi riarrangiamenti di quest'ultimo dal repertorio folk moravo, spesso accompagnati da agili introduzioni, proponendo inoltre brani di Ellington, Brown e Cole.

Virtuose e creative le improvvisazioni negli assoli dei tre musicisti, sempre al servizio di una riuscita ed arricchita omogeneità d'insieme, alla ricerca di figure ritmiche mai scontate, sottigliezze dinamiche, nei movimenti più sincopati come in quelli più melodici.

All'imperturbabile sicurezza esecutiva i tre artisti hanno sposato costantemente, e per questo aspetto altrettanto applauditi, vivacità e piacere d'espressione, rendendo fruttuosamente efficaci gli spunti proposti vicendevolmente, in una contaminazione della superficie musicale.

Una serata di grande ascolto e di grandi atmosfere quella proposta alla Casa della Musica, conclusasi con due immancabili bis.

Annalisa Perini

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKSÌ FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI — MATRIX REVOLUTIONS

GIOTTO CINEMA MULTISALA — DA DOMANI — PASSIONE. TENTAZIONE. OMICIDIO. RICATTO. BEN AFFLECK JENNIFER LOPEZ AMORE ESTREMO

JEAN RENO — L'apparenza inganna... Il nuovo film di FRANCIS VEBER — STA' ZITTO NON ROMPERE

NAZIONALE CINEMA MULTISALA — George CLOONEY Catherine ZETA-JONES Prima Ti Sposo POI TI ROVINO

SOLO OGGI A SOLO 2 € — IL ARIA ALPI il più crudele dei giorni

Un film di CLINT EASTWOOD SEAN PENN TIM ROBBINS MARIA J. HARDEN — MYSTIC RIVER

CATERINA VA IN CITTÀ

Un film di QUENTIN TARANTINO — Kill Bill Volume 1

Fellini cinema d'essai — THE DREAMERS I SOGNATORI — UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI — A solo 5 € rid. 4 €

SUPER — NICOLE KIDMAN DOGVILLE LARS VON TRIER

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

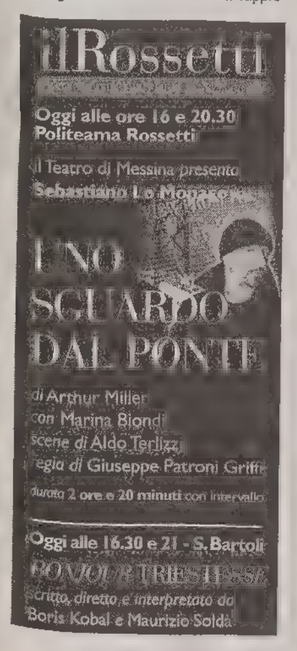
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Così fan tutte» di Wolfgang Amadeus Mozart. Prima rappresentazione: giovedì 20 novembre 2003, ore **20.30** (turno A/B). Repliche: venerdì 21 novembre 2003 ore **20.30** (turno C/F), sabato 22 novembre 2003 ore **17** (turno S/S), domenica 23 novembre 2003, ore **16** (turno G/G), martedì 25 novembre 2003, ore **20.30** (turno E/C), giovedì 27 novembre 2003 ore **20.30** (turno F/E), venerdì 28 novembre 2003, ore **20.30** (turno B/A), sabato 29 novembre 2003, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Così fan tutte» di Wolfgang Amadeus Mozart: Prolusione - Incontro con gli artisti domenica 16 novembre ore **11**, Platea del teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30** «La puce nell'orecchio» di Georges Feydeau, con Paolo Bonacelli, Patrizia Milani e Carlo Simoni. 3 ore. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi ore **21:** Cosmesi presenta la performance «Avvisaglie di un cedimento strutturale». ...non ci sono che oggetti, oggetti in mezzo ai quali noi siamo noi stessi. Ingresso € 3.

TEATRO MIELA. «Non c'è niente da ridere» Solo domani alle ore **21:** «Viva l'Italia» di e con Paolo Hendel. Ingresso € 10, prevendita Utat Galleria Protti.



1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30: «Matrix Revolutions».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Sala riservata al British Film Club. Domani «Love actually».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Continua per tutta la stagione la promozione per lo spettacolo notturno del sabato** (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

«The Matrix Revolutions» **16.15, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Lawrence Fishburne, Monica Bellucci. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Seabiscuit - un mito senza tempo» **22.20** con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Kill Bill - Vol. 1» **16.10, 18.15, 20.20, 22.30** di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«L'asilo dei papà» **16.10, 18** con Eddie Murphy.

«Basic» **16.20, 18.20, 20.20, 22.20** con John Travolta, Samuel L. Jackson.

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **16.15, 20.15, 22.25** di Joel ed Ethan Coen, una commedia romantica al veleno con Catherine Zeta-Jones e George Clooney.

«Mystic River» **19.50, 22.30** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.

«Tomb Raider - La culla della vita» **16.05, 18.05, 20.05** con Angelina Jolie, Gerard Butler. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«La leggenda degli uomini straordinari» **18.05** con Sean Connery.

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». **A prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Il ritorno» di Andrey Zvyagintsev. Leone d'oro e Leone del Futuro Opera Prima Venezia 2003

Retrospettiva Kitano.

Ore **16, 20:** «L'estate di Kikujiro». Ingresso 3,50 €. Solo oggi

Ore **18, 22:** «Hana-Bi» Leone d'Oro Venezia 1997. Ingresso 3,50 €. Solo oggi. Da domani: «Zatoichi».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45: «L'asilo dei papà» divertentissimo con Eddie Murphy. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

18.30, 20.20, 22.20: «The dreamers». Il nuovo provocatorio capolavoro di Bernardo Bertolucci. V.m. 14. **A solo 5 €, rid. 4 €**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Basic» con John Travolta. Da domani: «Amore estremo».

17, 19.30, 22: «Seabiscuit un mito senza tempo» con Tobey Maguire e Jeff Bridges. La vera storia di un cavallo da corsa che divenne leggenda. Da domani: «Stai zitto non rompere!».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Prima ti sposo, poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ilaria Alpi il più crudele dei giorni». **Solo oggi a solo 2 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Caterina va in città» di Paolo Virzì con Sergio Castellitto e Margherita Buy.

16 e **18.15:** «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn, Tim Robbins e Kevin Bacon. Il più bel film di Cannes 2003. Domani alle **17, 19.30, 22.**

20.30 e **22.20:** «Kill Bill» di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

17.15, 19.40, 22: «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman. In concorso a Cannes 2003.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Cantando dietro i paraventi» di Ermanno Olmi. Dopo «Il mestiere delle armi» un altro grande film

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «La leggenda degli uomini straordinari» con S. Connery.

GORIZIA

E.M.A.C. - TEATRO KULTURNI DOM. 12, 13, 14 novembre dalle 17 alle 19.30 prevendita biglietti per «Promesse promesse», regia Johnny Dorelli. Info 0481/550603 - emac@provincia.gorizia.it.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Basic» con John Travolta.

Sala Blu. 18, 20: «L'asilo dei papà». **22.15:** «Prima dammi un bacio», con Stefania Rocca.

Sala Gialla. 15: «Tomb Raider 2 - La culla della vita». Con Angelina Jolie. **17.20, 19.50, 22.20:** «Mystic River», di Clint Eastwood.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Matrix Revolutions».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Prima ti sposo, poi ti rovino».

Sala 3. 18: «Caterina va in città». **20, 22:** «Cantando dietro i paraventi».

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN - Stagione di prosa 2003/2004. Campagna abbonamenti presso Biblioteca civica tel. 0431/82630

AUDITORIUM BIAGIO MARIN - Stagione di prosa 2003/2004. venerdì 14 novembre 2003 ore **20.45** Teatri Spa Treviso - A Artisti Associati Gorizia Teatro Nuovo Verona - Dramma Italiano Fiume «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni. Informazioni presso Biblioteca civica.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e Musicale 2003-2004. **Sottoscrizione dei nuovi abbonamenti fino al 21 novembre** presso l'Ufficio del Teatro Pasolini. Oggi 10-12 e 16-18. **Informazioni: 0431/370273.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it. - Stagione di prosa 2003/2004. Martedì 18, mercoledì 19 novembre ore **20.45** «Miseria e nobiltà», diretto e interpretato da Carlo Giuffrè. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19)

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Matrix Revolutions». **17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30.**

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **17.45, 20, 22.10.**

«Mystic River» **17.20, 19.50.**

«Basic» **22.20.**

«Tomb Raider - La culla della vita» **17.40.**

«Kill Bill - Vol. 1». V.m. 14 **20.10, 22.20.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 13 nov. (turno D); 14 nov. (turno B); 15 nov. (turno C). Ore **20.45** «Jacques il fatalista» (Prosa abb. 10; abb 5 formula B) due tempi di I. Omboni e P. Poli da D. Diderot con e per la regia di Paolo Poli. Produzioni teatrali Paolo Poli. 18-19 novembre ore **20.45** «Uno sguardo dal ponte» di A. Miller con Sebastiano Lo Monaco e Marina Biondi, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Teatro di Messina. Biglietteria online www.teatroudine.it info 0432/248418

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

«The Matrix Revolutions» **16.20, 17.15, 17.30, 18.50, 19.50, 20, 21.25, 22.20, 22.30** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.

«Seabiscuit» **17.20, 22.25** con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper.

«Le divorce» **20.25, 22.35** con Naomi Watts, Glenn Close, Kate Hudson.

«Prima dammi un bacio» **18.45, 20.25, 22.35** con Stefania Rocca. Marco Cocci. Luca Zingaretti

«La mia vita a stelle e strisce» **16.55, 18.50, 22.40** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini.

«Dogville» **19.50, 22.30** di Lars Von Trier, con Nicole Kidman.

«Ti spiace se bacio mamma?» **18.50** di Alessandro Benvenuti, con Alessandro Benvenuti, Natasha Stefanenko, Marina Massironi.

«Il ritorno» **20.05** Leone d'oro Venezia 2003

«Basic» **16.50, 18.45, 20.40, 22.30** con John Travolta, Samuel L. Jackson.

«L'asilo dei papà» **16.25, 18.10.**

«Kill Bill - Vol. 1» **17.40, 20, 22.30** di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu.

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Joel ed Ethan Coen, con George Clooney, Catherine Zeta-Jones

«Mystic River» **17.25, 19.55, 22.25** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.

«Caterina va in città» **20.40** con Margherita Buy, Sergio Castellitto

«Tomb Raider - La culla della vita», **16.50** con Angelina Jolie.

«Bad boys II». **17.15, 22.15** con Will Smith e Martin Lawrence.

«La leggenda degli uomini straordinari» **20.05.**

Dopo la confessione-choc di Randi Ingerman, Mediaset si difende

«Scherzi» sotto accusa

Il Moige denuncerà gli autori del programma

Tribunale del lavoro

La Canale torni ad annunciare

ROMA Alessandra Canale deve essere reintegrata nel suo ruolo di annunciatrice. A stabilirlo è una sentenza del Tribunale del lavoro di Roma resa nota dalla stessa Canale. «Il giudice - ha spiegato l'annunciatrice che nella sua ultima apparizione in video aveva pianto in diretta protestando contro la decisione dell'azienda di sostituire le "vecchie signorine buonasera" - ha disposto l'immediato reintegro nelle mie funzioni».

«Sono felicissima e pronta a debuttare al fianco delle mie nuove colleghe - ha concluso la Canale - e mi auguro anche di poter riprendere rapporti corretti con l'azienda».

La Rai farà ricorso.

ROMA Randi Ingerman aveva «esplicitamente escluso» di essere incinta nel corso della registrazione di «Scherzi a parte»: lo proverebbe un filmato che è stato proposto ieri sera da «Striscia la notizia». Mediaset, in una nota, ha annunciato «l'intenzione di intraprendere tutte le legittime iniziative idonee» a tutelarsi dalle «gravissime accuse» rivolte dalla show-girl.

«Randi Ingerman - precisa Mediaset in una nota - non ha diffidato "Scherzi a parte" dalla messa in onda della registrazione dello scherzo avvenuto il 9 ottobre. La signora ha inoltre partecipato spontaneamente alla registrazione della puntata di "Scherzi a parte" il giorno 15 ottobre, puntata andata in onda su Canale 5 il 17 ottobre. L'autore Marco Balestri prima della registrazione della puntata le ha fatto visionare lo scherzo e il relativo montaggio».

Randi Ingerman a «Striscia».

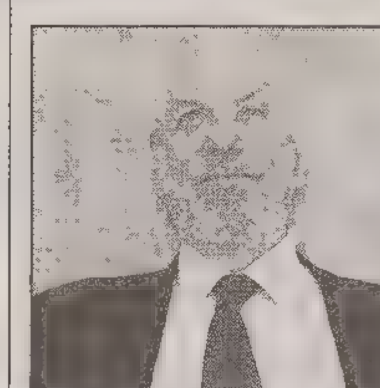
«Dopo aver approvato il montaggio - spiega ancora Mediaset - Randi Ingerman ha preso parte alla registrazione della puntata in studio, mostrandosi partecipe del clima del programma, sia prima che dopo la visione del filmato. Neanche tra la registrazione della puntata e la messa in onda della stessa, la signora Ingerman ha revocato il proprio consenso implicitamente manifestato partecipando al programma».

Soprattutto, «il fatto che la signora Ingerman fosse in stato interessante, è stato esplicitamente escluso da lei stessa nel corso della registrazione dello scherzo. Lo proverebbe il filmato mandato in onda da "Striscia"».

Intanto il Moige, in una nota firmata dalla presidente Maria Rita Munizzi, definisce «Scherzi a parte» una «trasmissione killer», ne chiede la sospensione e annuncia che «presenterà «denuncia all'autorità giudiziaria per lesioni colpose contro il direttore di Canale 5 e gli autori». «È gravissimo l'episodio, così come lo ha riferito l'attrice Randi Ingerman. Non possiamo accettare - rileva Munizzi - che si baratti una vita umana al prezzo dell'audience».

Di «vicenda di rilevanza penale, sulla quale la magistratura dovrebbe intervenire per accertare eventuali responsabilità», parla anche il senatore Riccardo Pedrizzi, responsabile nazionale di An per le politiche della famiglia. Da parte sua Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori, chiede «al Comitato per l'applicazione del Codice Gasparri di adoperarsi con procedura d'urgenza per la revoca dell'autorizzazione» al programma.

OGGI IN TV



«Un'arida stagione bianca» su La7

A caccia di giustizia nel Sudafrica diviso

I film

«Un'arida stagione bianca» (1989) di Euzhan Palcy, con Donald Sutherland (*nella foto*), Susan Sarandon (La7, ore 21.30). In Sudafrica, un professionista bianco decide di far luce sul misterioso omicidio del proprio giardiniere nero e di suo figlio. E scopre che...

«A better tomorrow» (1987) di John Woo (La7, ore 0.10). Hong Kong, '67. Durante le proteste contro il governo inglese, tre amici cercano fortuna in Vietnam, ma finiscono prigionieri.

Gli altri programmi

La7, ore 16

Il peso del segreto professionale

Il segreto professionale è una garanzia, ma spesso rappresenta un vincolo oneroso che ci nasconde la verità. Se ne parla a «Fà la cosa giusta», il talk show quotidiano condotto da Irene Pivetti. Durante la puntata la testimonianza di Valentina, una ragazza che ha da poco perso i suoi genitori adottivi ed ora vuole provare ad incontrare quelli naturali.

Raidue, ore 21

Ritorna «Excalibur»

Da oggi torna «Excalibur»: il programma condotto da Antonio Socci sarà dedicato all'attentato in Iraq contro la base dei carabinieri a Nassiriya. Il programma, come stabilito, andrà in onda da Assisi, ma non si parlerà, come inizialmente previsto, di una reliquia di Padre Pio.

Raiuno, ore 11.35

Come distinguere il radicchio rosso

Il radicchio rosso di Treviso sarà il tema di «Occhio alla spesa». Quante varietà ne esistono e come si fa a distinguere il vero radicchio di Treviso dai falsi presenti sul mercato? Su questi argomenti Alessandro di Pietro intervisterà Luca Giavi, presidente del consorzio tutela radicchio rosso Treviso Igp.

La7, ore 16.55

Nel salotto di Monica Setta

Nella puntata di «Vite allo specchio», ospiti del salotto di Monica Setta: Fabiana Giacomotti, direttrice del mensile Luna, il senatore Enrico La Loggia (di Forna Italia), la cantautrice Giovanna Cucinotta, sorella minore di Maria Grazia e il presidente delle Poste italiane Enzo Cardi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE. Telenovela.
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Adameus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
20.55 I RACCOMANDATI. Con Carlo Conti.
23.25 TG1
23.30 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.05 TG1 NOTTE
1.30 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE: ALESSANDRA BALLETTO. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE UN MONDO A COLORI
2.40 RAINOTTE
2.42 IL MEGIO DI UNOMATTINA... DI NOTTE
2.55 EFFETTI COLLATERALI. Film (commedia '99). Di Penelope Spheeris. Con Matthew Wayans, Brad Dourif.
4.30 DON MATTEO. Telefilm. "Lo straniero"
5.15 HOMO RIDENS
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 AMORE E SAPERE
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
7.00 GO CART MATTINA
9.15 DUE PER TUTTI. Con Giovanna Milella.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE - METEO 2
10.05 NEON LIBRI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DIGIMON FRONTIER
17.40 ART ATTACK
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Duplice omicidio"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 EXCALIBUR. Con Antonio Socci.
23.05 TG2
23.10 FRIENDS. Telefilm. "Le bugie hanno le gambe corte"
0.05 ISOLATI - L'ALTRA FACCIA DELL'ISOLA. Con Max Giusti.
0.50 FOLLIA ROTOLANTE TOUR. Con Daniela Massetti.
1.20 TG PARLAMENTO
1.30 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
1.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 BILIE E BIRILLI
2.35 RAINOTTE
2.37 NOTTURNO
3.35 SPECIALE PERIFERIE: INCONTRO CON FAUSTO BERTINOTTI
3.50 SCANZONATISSIMA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG 3-RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 CHIE'DISCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "La droga uccide tre volte"
13.45 SUPER SENIORS
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 TG RAGAZZI
15.25 SCREEN SAVER
15.45 STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 LA SQUADRA. Telefilm.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.35 C'ERA UNA VOLTA
0.35 TG3 - METEO 3
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL
1.25 LA MUSICA DI RAITRE
2.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.20 RAINEWS 24 (6.00)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Gabriella Giovanetti.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 DOC. Telefilm. "Giocare col cuore"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL BELLO DELLE DONNE 3. Telefilm.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE - METEO 5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI (R)
3.10 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Crimini dell'altro mondo!"
3.35 TG5 (R)
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Dick a rotelle"
4.35 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Ginnastica che passione"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 DANCE - VOGLIA DI SUCCESSO. Film (commedia '85). Di Sidney Poitier. Con John Scott Clough, Tamara Mark.
11.30 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.35 NASH BRIDGES. Telefilm. "Il bacio d'addio"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 DRAGON BALL SAGA
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Riflessioni"
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 DOREDO' DOREMI'
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Cattive compagnie"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'. Con Luca e Paolo.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 WILD WILD WEST. Film (commedia '99). Di Barry Sonnenfeld. Con Will Smith, Kevin Kline.
23.10 LE IENE.IT. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
23.20 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
0.00 PAPIRAZZO
0.35 STUDIO SPORT
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 SUPER STAR TOUR (R)
1.45 MELROSE PLACE. Telefilm. "Cambio di proprieta'"
2.40 SPIN CITY. Telefilm. "Il dramma della gelosia"
3.10 SHOPPING BY NIGHT
3.35 TALK RADIO
3.40 SPETTRI. Film (orrore '87). Di Marcello Avallone. Con Massimo De Rossi, Lavinia Grizi, Donald Pleasence.
5.10 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm. "Licia medico per amore"

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
7.00 SIPARIO DEL TG4
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (■)
7.50 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un giorno di primavera"
9.00 VIVERE MEGLIO: Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 SELENA. Film tv (drammatico '97). Di Gregory Nava. Con Jennifer Lopez, Edward James Olmos.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "La vera forza"
21.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
22.55 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
23.00 FILM DA DEFINIRE. Film.
0.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 QUESTO IMPOSSIBILE OGGETTO. Film (drammatico '72). Di John Frankenheimer. Con Paul Crauchet, Dominique Sanda.
3.20 UN UOMO SENZA SCAMPO. Film (drammatico '71). Di John Frankenheimer. Con Gregory Peck, Tuesday Weld.
4.55 VIVERE MEGLIO
5.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA' LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.35 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.00 LA FRECCIA INSANGUINATA. Film (western '53). Di Charles Marquis Warren. Con Charlton Heston, Jack Palance.
16.00 FA' LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 JAROD. Telefilm.
18.45 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.25 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 UN'ARIDA STAGIONE BIANCA. Film (drammatico '88). Di Euzhan Palcy. Con Donald Sutherland, Marlon Brando.
23.30 TG LA7
0.10 A BETTER TOMORROW II. Film (avventura '87). Di John Woo. Con Chow Yun Fat, Dean Shek.
2.10 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
3.10 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
3.15 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA - DI TUTTO, DI PIU'
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
10.30 LE COMICHE DI CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
11.00 TIME OUT. Telefilm.
12.00 LE SPIE. Telefilm.
12.50 600 SECONDI.COM
13.05 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO...
13.30 A TUTTO SPORT - LA PALLACANESTRO TRIESTE
13.45 IL NOTIZIARIO POMERIDIANO
14.10 IL CONDOMINIO
14.40 IL DIAVOLO E' FEMMINA. Film (commedia '35). Di George Cukor. Con Katharine Hepburn, Cary Grant.
17.10 IL NOTIZIARIO POMERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO FUTURO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL ROSSETTI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 NON DIMENTICAR LE MIE PAROLE
22.40 ANDKRONOS
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 SINTESI MOTORNEWS

TELEFRIULI

7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.30 STAR NEWS
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
19.45 SPECIALE TROFEI GAZZETTINO
20.00 DUE CONTRO - LA POLITICA AI RAGGI X
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 WORK UP (R)
23.00 PNEWS
23.40 SPORT SERA
23.55 SPECIALE TROFEI GAZZETTINO (R)
0.25 TELEGIORNALE F.V.G.
0.50 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

3M0781
PRESTITI FIDUCIARI
Dipendenti e pensionati INPDAP
Restituibili tramite busta paga o pensione
FINTERGESTUM
Tel. 040/3484183 - 3484184
U.I.C. (16766)

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 ITINERARI. Documenti.
15.10 MAPPAMONDO. Documenti.
15.40 IL MITO DELL'AUTOMOBILE. Documenti.
16.10 ASSASSINIO SU COMMISSIONE. Film (drammatico '78). Di Bob Clarck. Con C. Plummer, J. Mason.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 IL MITO DELL'AUTOMOBILE. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.30 BASKET: EUROLEGA LUBIANA: KRKA-MACCABI
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

10.00 TG WEB
11.57 TGA
12.00 AZZURRO
13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
17.00 CHART US
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 THE CLUB
19.30 MUSIC ZOO
20.00 CHART IT
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 RAPTURE
22.00 ALL MUSIC LIVE: RONAN KEATING
23.00 TG WEB

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENDITE
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
14.00 ITALIANISSIMA
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 CANI.
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.15 I PAPU
20.30 ESPRITE LIBRE
20.45 LA CITTA' DELLA PAURA. Film.
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
0.00 IL CINEMA SEXY

TELEPORDENONE

14.05 ENJOY TV
14.30 MAGICI MISTERI
15.15 WILLY IL COYOTE
16.05 TOM & JERRY
17.00 STORIE DI PALAZZO
18.05 ITINERARIO ENOGASTRONOMICO
19.15 TELEGIORNALE
21.05 L'OCCHIO
22.00 IL CONFESSIONALE: I PARTIGIANI
22.40 TELEGIORNALE
23.15 L'OCCHIO
0.20 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV
2.00 ARTE VARIA

MTV

15.30 RANMA 1/2
16.00 FLASH
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV IT CHART
18.55 FLASH
19.00 PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SCRUBS. Telefilm.
22.00 GLI OSBOURNE
22.30 FLASH
22.35 LOVELINE
23.30 REAL WORLD XII
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

8.00 IDEE PER CREARE
8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 TNE CONSIGLIA...
11.50 LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 SOGNI PROIBITI. Film.
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 I MOSTRI. Telefilm.
20.25 CARO FRATELLO
20.55 IL GENERALE NON SI ARRENDE. Film (commedia '62). Di John Guillermin. Con Peter Sellers, Dany Robin.
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
0.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
1.05 PIANETA VACANZE
1.35 BUON SEGNO
1.45 NEWS LINE
2.00 COMING SOON TELEVISION
2.15 SUPERBOY. Telefilm.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VENERE VA ALLA GUERRA. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINÁMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 SFOGHI DI CALCIO
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

10.30 CICLOCROSS
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 PARLIAMONE CON KIRA
21.00 UNO CONTRO UNO
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO
23.15 GOLLUM

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.34. Questioni di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00-13.00); 9.08. Radio anch'io; 10.03: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11 30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute, 12 00 GR1 - Come vanno gli affari; 12 10 GR Regione; 12.30. GR1 Titoli; 12 35 Laradioacolori; 13.24: GR1 Sport; 13 33 Parlamento news, 13 35 Radiouno Musica Village, 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47. Demo; 15.00: GR1 - Scienze, 15 06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.40: Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare; 16 00. GR1, 16.08 Baobab; 16 30. GR1 Titoli, 17 00 GR1 Europa, 17.30: GR1 Titoli - Affari, 18.00 GR1 (19 00); 18 30 GR1 Titoli, 18 35 GR 8 t, 18.49 Medicina e Società, 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00. GR 1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1 (02.00); 23 05 GR1 Parlamento, 23 21 Incredibile ma falso, 23 23. Uomini e camion, 23 36 Demo 0.00. Il giornale della mezzanotte, 0 33. Aspettando il giorno, 0.45. La notte dei misteri, 3 00 GR1 (04.00-05.00); 4.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5 50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Il Cammello di Radio2, 6.30. GR2 (07 30 08 30-10 30), 7 53. GR Sport, 8 00. Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8 48 Nuvolari, 9 00. Il ruggito del coniglio, 11 00 La TV che balla, 12 30 GR2 (13 30-15 30); 12 49 GR Sport, 13.00 28 minuti; 13.43: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00: M.B. Show; 16.00: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30); 19 52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30 GR 2; 23.00. Il cammello di Radio2- Le belle canzoni; 0 00: La mezzanotte di Radio2; 2 00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica; 5.00 Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 01 Il Terzo Anello Musica; 6 45 GR3 (08.45-10.45); 7.00. Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00. Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 11.50: I Concerti del Mattino; 13 00: La Barcaccia; 13 45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello: Fefe'; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite, 20.00: Itaca. Il mito di Ulisse.; 20.30: Il Cartellone: Orchestra sinfonica nazionale RAI; 22 45. GR 3; 23.30: Il Terzo Anello: Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30 Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18 30. Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)
7: Segnale orario Gr del mattino 7 20 Il nostro buongiorno Calendarietto 7.30: La fiaba 8 Notiziario e cronaca regionale. 8 10 Battaglion speciali 8 40 Onde radio-attive, 10: Notiziario, 10 10 Pagine di musica classica, 11 15 Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10. Diagonali culturali; 18: Parliamo d'arte; 19: Segnale orario, Gr della sera; segue: La pulce nell'orecchio; segue: Lettura programmi, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10 45: Meteomar e Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo, 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualità; 12 25 Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22 05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10 L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare, 7.30 Meteo I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11 05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare, 14. Play and go I pomeriggio di Radioattività, 14 03 Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lillo Costa, 19.24. Radio Traffic e meteo 22 Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15 Freestyle hip hop, rap con la Gallery Squad Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.8 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20 Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11. Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13. Company News 2.a edizione; 13 05. Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox», 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20 Only The Best; 20 05. Company Eyes; 21 Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0 01. 1.00, 2.00 Fantastica Dance; 7 30, 9 30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30 Jt - m'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short

GENOA IN ROSSO

Ammonta a 2,2 milioni di euro la perdita d'esercizio del bilancio del Genoa chiuso al 30 giugno 2003 ed approvato ieri dall'assemblea degli azionisti. Le perdite sono state contenute dall'applicazione dei benefici del cosiddetto decreto salvacalcio. In assenza del provvedimento normativo, alle perdite attuali dovrebbero essere aggiunti altri 8,8 milioni di euro.

OGGI IN TV

8.29 Radiouno: GR1 Sport
12.00 Raitre: TG 3 - Rai Sport Notizie
12.49 Radiodue: GR Sport
12.55 Telemontecarlo: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
13.30 Telequattro: A tutto sport - La pallacanestro Trieste
14.00 Telepadova: TG7 Sport
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Telepadova: TG7 Sport
19.52 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai sport tre
20.15 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Capodistria: Basket: Eurolega Lubiana: Krka-Maccabi
23.30 Telequattro: Sintesi Motornews

DUE MORTI

Due giovani sono morti per colpi d'arma da fuoco nel corso degli incidenti avvenuti martedì sera ad Asuncion dopo un ennesimo scontro per il derby locale tra l'Olimpia ed il Cerro Porteno, in cui i primi si sono imposti per 2-0 in una partita valida per un posto nella Coppa Libertadores. Lo hanno reso noto oggi fonti della polizia.

ACI CLUB
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 363856

SPORT

ACI Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano 2 - Tel. 040.393222
OGGI IL SOCIO SEI TU ....
NON SOLO LA TUA AUTO ....
IN ITALIA E IN EUROPA

CALCIO Pesante sconfitta (3-1) nell' amichevole di Varsavia. Tanta commozione al momento dell'inno

Cassano non basta nel gelo polacco

La squadra di Trapattoni va subito sotto di due reti, solo il romanista reagisce

VARSAVIA C'è commozione sincera in campo e sugli spalti per la strage di Nassiriya. Le vittime sono ricordate con un comunicato congiunto, con un minuto di silenzio e con il lutto al braccio degli azzurri. Di fronte a simili tragedie, questa amichevole diventa piccola piccola se non inutile ma ormai - dicono - non si poteva più rinviare. Soccombe la nostra nazionale come spesso le capita nelle amichevoli ma il 3-1 è un punteggio troppo severo. Nella squadra semi-sperimentale del Trap se la cavano bene gli esordienti Cassano (tra i migliori) e Marchionni: giocatori di personalità e di classe. Il giallorosso, ripudiato più volte dall'under 21 di Gentile, ha dimostrato tutta la sua grandezza e soprattutto di essere maturato.

Al di là del risultato, l'Italia nel suo complesso ha convinto solo a tratti. Azzurri nel primo tempo troppo leziosi, raffinati e allegri in difesa su un campo che ha invece esaltato il pragmatismo e la velocità dei polacchi, molto abili in contropiede. Con quei due gol iniziali hanno ipotecato la vittoria. Italia più concreta e pericolosa nella ripresa grazie al dinamismo di Miccoli.

L'Italia non ha neanche il tempo di ambientarsi (fa molto freddo) che è già sotto: tutto nasce da un corner sul quale Toldo esce di pugno: riprende Bak dal limite che trova l'angolino alto. Al 18' la squadra di casa raddoppia su punizione buttata nel mucchio: il difensore Klos si divincola da Cannavaro e supera Toldo di testa. Gli azzurri per fortuna non si perdono d'animo e accorciano le distanze un minuto dopo con un'azione dove ci sono tutti i debuttanti: verticalizzazione di Marchionni con palla prolungata di testa da Vieri per Cassano che se ne va tutto solo verso la porta; quando vede il portiere che gli si fa incontro lo batte con un intelligente pallonetto, un «cucchiaio» di scuola romanista. Ci sarebbe un fallo netto da rigore ai danni di Vieri commesso da Zewlakow ma il massiccio arbitro norvegese lascia correre.

Solita girandola di cambi nella ripresa. Subito dentro Oddo, Materazzi e poi Gattuso, Grosso, Miccoli. Quest'ultimo, appena entrato al 17', fallisce la palla del 2-2 su una palla svirgolata in uscita da Dudek. Nel finale c'è spazio anche per squalo Bazzani che fino all'anno scorso sgomitava con Venturelli. Le aspirazioni di rimonta degli azzurri sono frustrate dal gol di Krzynowek che riprende un tiro di Ziewlowski deviato sul palo da Toldo. La palla batte sotto la traversa e torna in campo, ma era tutta dentro. E prima del 90' Krzynowek sfiora il 4-1. Sarebbe stato un ingiusto castigo.

Polonia 3
Italia 1

MARCATORI: pt 6' Bak, 18' Klos, 19' Cassano; st 39' Krzynowek.
POLONIA (3-5-2): Dudek, Zielinski, Bak (st 28' Hajto), Klos, Zewlakov (st 31' Rzesa), Kosowski (st 49' Gorawski), Lewandowski, Kukielka, Krzynowek, Rasiak (st 42' Saganowski), Niedzielan (st 35' Zuraskisv). All. Janas.
ITALIA (4-2-3-1): Toldo, Panucci (st 10' Grosso), Cannavaro (st 1' Materazzi, st 45' Ferrari), Nesta, Pancaro (st 1' Oddo), Zanetti, Perrotta, Marchionni (st 10' Gattuso), Cassano (st 37' Bazzani), Di Vaio (st 17' Miccoli), Vieri. All. Trapattoni.
ARBITRO: Ovebro (Nor).

Il centravanti Vieri in una foto d'archivio.

IL CASO

Avviate le procedure per il divorzio: la moglie si terrà il bambino

Tutto finito tra Ronaldo e Milene

RIO DE JANEIRO Ronaldo e la moglie Milene Domingues - da tempo ormai separati in casa - hanno avviato le pratiche di divorzio, secondo quanto indicato il portavoce dell'attaccante del Real Madrid Rodrigo Paiva, citato dall'Agencia Brasil.

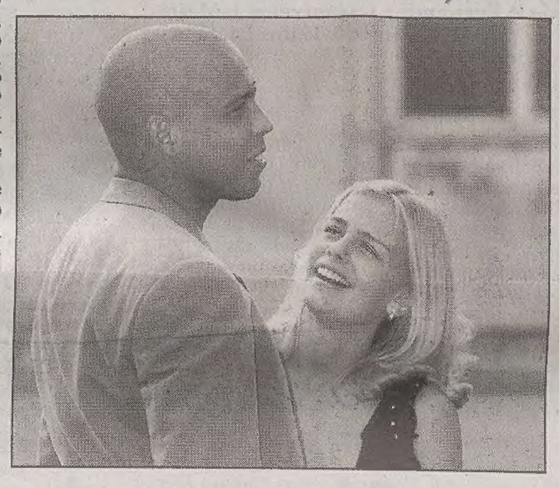
«I rapporti fra loro si sono deteriorati da qualche tempo», ha dichiarato Paiva, aggiungendo che la coppia, pur vivendo sotto lo stesso tetto «già non ha più relazioni da marito e moglie».

Un giornale popolare di Rio de Janeiro ha pubblicato martedì una fotografia di David Aganzo, un giocatore del Real Madrid in prestito alla squadra di seconda divisione Levante, che sarebbe il nuovo amore di Milene. Paiva ha però smentito la notizia, affermando poi che, una volta separati, il figlio della coppia, Ronaldo, sarà affidato alla madre.

Il portavoce dell'attaccante ha infine sottolineato che Ronaldo non rilascerà alcun commento sulla questione finchè resterà al centro sportivo della Federcalcio brasiliana a Granja Copmary, dove si sta preparando con la nazionale per gli incontri delle qualificazioni di Coppa del mondo contro Perù e Uruguay.

Ronaldo è stato l'ultimo a presentarsi al ritiro della Selecao brasiliana: assente giustificato, il Fenomeno ha approfittato del suo soggiorno a Rio de Janeiro proprio per portare avanti le pratiche di divorzio dalla moglie. Ronaldo ha perso il primo allenamento a Teresopolis, dove la Selecao si sta preparando agli incontri delle eliminatorie sudamericane contro il Perù del 16 novembre e contro l'Uruguay del 19.

Il Fenomeno, arrivato a Rio lunedì mattina, ha girato prima uno spot pubblicitario, poi ha accolto a casa sua i procuratori Reinaldo Pitta e Alexandre Martins per discutere dello scioglimento del contratto dopo le vicende giudiziarie che hanno visto i due accusati di evasione fiscale e corruzione. Ronaldo non ha voluto dare dichiarazioni sulla sua vita privata, ma si è mostrato disponibile per le questioni calcistiche.


Ronaldo e Milene ai tempi d'oro.

LA POLEMICA

Uno spot pubblicitario su Rai2 oscura il minuto di silenzio osservato in campo

VARSAVIA La nazionale italiana di calcio ha giocato con il lutto al braccio l'amichevole con la Polonia di ieri sera, in segno di dolore per l'attentato a Nassiriya. Prima della partita, è stato inoltre letto un messaggio in italiano e in polacco in ricordo di tutte le vittime militari e civili della missione in Iraq. Raidue, però, ha dimostrato scarsa sensibilità mandando in onda la pubblicità durante il minuto di raccoglimento e durante la lettura del messaggio in italiano e in polacco. Il Trap era in lacrime. Sono piovute centinaia di proteste alla Rai che allora ha trasmesso le immagini pre-partita nell'intervallo. E divampa subito la polemica. «E' una vergogna», dice Roberto Giachetti della Margherita.

Ma tutto il mondo dello sport si ferma per ricordare le vittime dell'attentato di Nassiriya. Anche nei campionati dilettanti del Friuli Venezia Giulia (ieri sera ha giocato l'Eccellenza) sarà osservato fino a domenica un minuto di raccoglimento. Giocatori con il lutto al braccio.

Il presidente ha mandato un brutto segnale trattenendo il tecnico a rapporto durante l'allenamento

Rapporti tesi tra Berti e Tesser

Ma i due hanno valutato anche di tornare sul mercato

TRIESTE Accade di rado che un presidente chiami a rapporto un allenatore durante l'orario dell'allenamento. Prima in campo e poi si discute, è sempre stato così. Se c'è di mezzo un impegno di lavoro (come è capitato ad Amilcare Berti) si fa slittare il confronto di qualche ora o di un giorno. Trattenere a colloquio Attilio Tesser mentre i giocatori stavano scendendo in campo per il primo allenamento della settimana significa voler mandare un brutto segnale alla squadra e a tutto l'ambiente. L'allenatore è arrivato trafelato al Grezar con quasi due ore di ritardo e durante la sua assenza si sono formulate le ipotesi più disparate, anche quella di un imminente esonero. Allarme per fortuna subito rientrato perchè la cosa più sbagliata da fare in questo momento sarebbe quella di cambiare conduzione tecnica. Ma stando a indiscrezioni, c'è stato un duro e franco confronto tra allenatore e presidente.

Gli interessati si sono cuciti la bocca, minimizzano, buttano acqua sul fuoco ma il momento è difficile. Anzi, Berti manco parla. Non era neanche mai capitato che il presidente abbandonasse la panchina dopo il primo tempo di sua precisa volontà. «Berti era solo molto teso...», ha provato a giustificarlo Tesser. Il numero uno della società non era rientrato in campo l'anno scorso a Siena, ma quella sera l'arbitro Castellani lo aveva allontanato per proteste. Nei primi 45' di Treviso, invece, Cassarà non aveva ancora fatto danni. Il gesto di Berti va interpretato come una forma di dissenso nei confronti dell'allenatore o del gioco espresso dalla squadra (ma è la stessa cosa). «Ci troviamo periodicamente per analizzare la situazione. Nulla di preoccupanteo di straordinario...», ha osservato l'allenatore. Se questo è vero è ancora più grave: che bisogno c'era di privare la squadra del suo tecnico durante l'allenamento?

Ma potrebbero esserci altri problemi. Berti con Rossi era ormai abituato a una gestione collegiale, dove anche lui diceva la sua sulle questioni tecniche. Tesser ha invece un altro carattere e un altro temperamento. Parla molto con il «pres» (anche due o tre volte al giorno) ma il rapporto è più professionale, i ruoli sono meglio definiti. Tutto funziona fino a quando ci sono i risultati, ma quando il piatto piange l'allenatore troppo autonomo rischia di pagare il conto. In quest'ottica il derby di domenica Triestina-Vicenza diventa una partita delicata per Tesser anche se ora la società si affretterà ad assicurare che non ci sono screzi.

E' insomma un momento di tensione tra panchina e presidente anche se, malgrado le due sconfitte esterne consecutive, l'Alabarda è ancora sulla linea di galleggiamento. Bisogna però tenere conto che la squadra è quella che è: difficile fare miracoli con tre o quattro liceali e tanti esordienti per la serie B. Si sapeva che sarebbe stata dura, inutile ora mugugnare. Allora, pur mantenendo questa linea societaria, bastava prendere un paio di elementi di esperienza in più. Ma anche di questo devono aver parlato Berti e Tesser nel lungo confronto di martedì. A gennaio, alla riapertura del mercato, la Triestina necessiterà di un paio di rinforzi non per capriccio ma per sopravvivere in serie B. Adesso che tutte le altre formazioni si sono assestate, il campionato è diventato ancora più difficile per l'Alabarda.

Maurizio Cattaruzza

L'allenatore Tesser e il presidente Berti in panchina a Bergamo.

LA SQUADRA

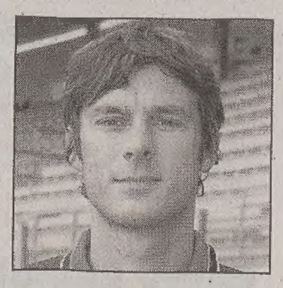
Recuperano il difensore centrale e Minieri per domenica

Pecorari puntella la difesa

TRIESTE Marco Pecorari e Michelangelo Minieri stanno cercando di bruciare i tempi di recupero. La difesa ha gli uomini contati e, davanti alla doppia sfida ravvicinata contro Vicenza e Genoa (sul campo del Grifone si giocherà giovedì prossimo), il reparto arretrato della Triestina ha la necessità di poter contare su più soluzioni. Nel doppio allenamento di ieri entrambi i difensori sono stati provati da Tesser: Pecorari con la casacca azzurra, quella che di solito indossano i titolari, Minieri tra le riserve anche con il compito di terzino destro.

Oggi alle 15 a Santa Maria la Longa, in un' amichevole contro la compagine locale, Tesser sperimenterà l'undici da mandare in campo domenica contro il Vicenza. Una gara molto delicata, che arriva subito dopo un altro derby Triveneto che ha visto l'Alabarda soccombere a Treviso. Le indicazioni di ieri pomeriggio, nella consueta partitella al Grezar su metà campo, hanno mostrato una Triestina diversa rispetto l'ultima sfortunata trasferta. Se davanti a Pinzan andranno a sistemarsi di nuovo i terzini Ferronetti e Sportillo, con la coppia centrale Mantovani-Pecorari (qualora dimostrasse di aver recuperato la condizione), sarà soprattutto il centrocampo a evidenziare le probabili novità. Al posto di Aquilani è pronto a rientrare Magoni al fianco di Parola, mentre sulle fasce la fiducia potrebbe di nuovo ricadere su Rigoni e Baù. Due giocolieri a supporto della coppia d'attacco Moscardelli-Godeas. Nel gruppo è rientrato a pieno titolo anche Gubellini, che potrebbe portare quel pizzico di esperienza in più e non solo. Davanti all'assenza pesante di Bega (il capitano si sta curando, dovrebbe rientrare per la gara contro il Como, mentre a Molinari, complice la squalifica, è stato riservato un lavoro differenziato) uno come il «Gube» serve nello spogliatoio, per la tranquillità che riesce a trasmettere, ma anche in campo nell'ultima mezzora di gioco. Dopo tutto, tabellini di inizio stagione alla mano, quando stava bene Tesser l'ha sempre voluto con sé e utilizzato alla bisogna: per dare vivacità all'attacco e all'occorrenza, senza bisogno di chiederglielo, nel ruolo di mediano aggiunto.

Pietro Comelli


Marco Pecorari

Primavera: l'Udinese demolisce l'Unione

Udinese 4
Triestina 1

MARCATORI: pt 3' Famiano, 41' Beuzer; st 18' Berko (aut.), 20' Paolucci, 39' Muntari.
UDINESE: Renard, Politti, Felipe, Muntari, Gargo (Lestani), Ciriaco (Paolucci), Galante, Borsatti, Beuzer, Milton (Fiorotto), Buonocunto. All.: Rossi.
TRIESTINA: Strukelj, Berko, Minin, Zanolla, Sannino, Zucco, Braida, Mian, Famiano (Andresini), Cocetti (Viola), Venturini. All. Corosu.
ARBITRO: Barbano di Vicenza.

PALMANOVA Dura meno di un tempo il sogno della giovane Alabarda di poter espugnare il campo dell'Udinese nel recupero nel derby del campionato Primavera. Al 3' Famiano aveva portato in vantaggio la Triestina con un bel tiro a girare finito sotto la traversa, ma al 41', la «zebretta» Beuzer aveva ristabilito le distanze irrompendo su una palla mal trattenuta da Strukelj. Nella ripresa l'Udinese ha dilagato. Un'autorete di Berko, una finalizzazione in contropiede di Paolucci e una conclusione da 20 metri di Muntari insaccatasi sotto la traversa hanno fissato il risultato finale su 4 a 1 a favore dei friulani. Per l'Alabarda un altro derby da dimenticare.

a.r.

Cambio nella panchina della Pallacanestro Trieste: al posto del serbo una guardia americana di Chicago

Coop: via Goljovic, arriva Oliver

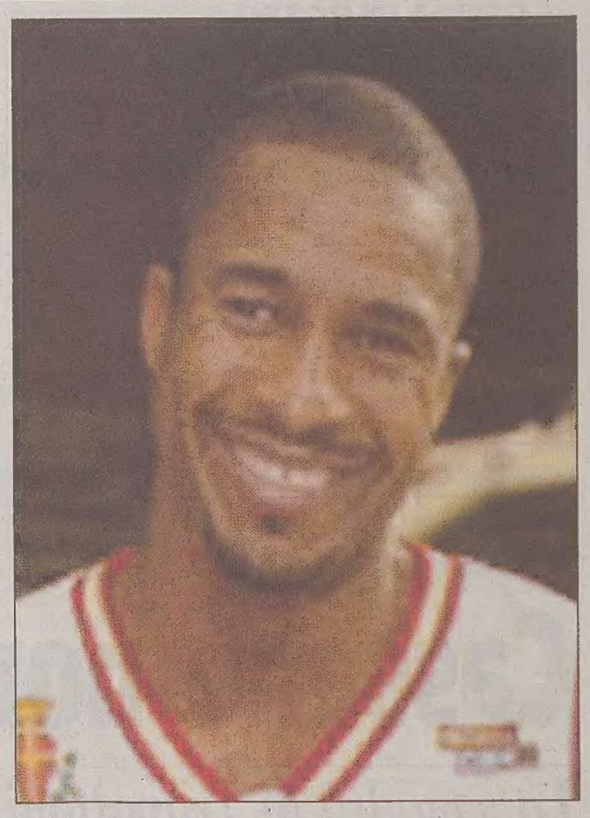
Intanto il resto della squadra (a ranghi ridotti) si allena per l'incontro di Cantù

TRIESTE È scattato il toto successione in casa Pallacanestro Trieste. Cesare Pancotto, da qualche giorno, ha cominciato le ricerche per la sostituzione di Milan Goljovic, l'ala serba con passaporto sloveno che ha abbandonato la Coop per inseguire le sirene e i dollari lituani e firmare con il Lietuvos Rytas di Vilnius. Una ricerca a 360 gradi che ha coinvolto il mercato di comunitari ed extracomunitari e per la quale il tecnico triestino sembra avere ormai ristretto il cerchio. Dopo i nomi usciti nei giorni scorsi, si è parlato di Dan Langdi, Taeng Hamilton e Reggie Freeman, nelle ultime ore è tornato alla ribalta un veterano del campionato italiano inseguito a lungo nel corso dell'estate. Si tratta di Brian Oliver, la guardia americana nata a Chicago il 1.o giugno del 1968. Caratteristiche tecniche diverse da quelle del suo predecessore ma decisamente un gran colpo per una squadra che troverebbe in corsa un gran realizzatore in grado di farle fare un deciso salto di qualità. In più un giocatore da molti anni in Italia che conosce alla perfezione il nostro campionato e che, dunque, non avrebbe problemi a inserirsi nella squadra e nella città parlando alla perfezione la nostra lingua.

Nel frattempo la squadra ha ripreso ad allenarsi per preparare la prossima trasferta di campionato in programma a Cantù domenica alle 18.15 contro l'Oregon di Pino Sacripanti. Ranghi largamente incompleti perché, oltre all'assenza di Daniele Cavaliero, bloccato dalla lussazione al pollice della mano sinistra che lo terrà fermo per circa 15 giorni, ieri non hanno lavorato Andrea Camata e Billy Thomas. Camata, sofferente a causa di un problema al ginocchio destro, è rimasto a bordo campo e ha lavorato a parte nella palestra presi mentre Thomas, arrivato regolarmente all'allenamento ma non a meglio della condizione complice una leggera infreddatura è stato rispedito a casa per evitare guai maggiori. Sul parquet di via Locchi, dunque, oltre ai sei titolari della prima squadra largo spazio ai giovani della formazione juniores che hanno fornito il solito vitale contributo per portare a termine la seduta.

Lorenzo Gatto

EUROLEGA. Ieri sera il Panathinaikos Atene ha battuto la Skipper Bologna per 75-64 (35-29) in una partita della 2.a giornata del gruppo B. Gli spagnoli del Tau Ceramica Vittoria hanno superato invece la Benetton Treviso per 99-92 nello scontro del girone C.



Brian Oliver in una foto d'archivio: la guardia americana di Chicago dovrebbe subentrare a Goljovic.

IL CASO

Continua la protesta sui diritti tv

Calcio: i «cinque ribelli» ancora non mollano: una domenica a rischio

MILANO Adriano Galliani si sente assediato, quasi messo alle corde come un pugile che deve schivare colpi provenienti da ogni parte del ring. Non è certo al presidente della Lega Professionisti che il commissario all'antitrust dell'Unione Europea Mario Monti ha sventolato il doppio cartellino giallo per quel decreto, divenuto poi legge, «salva-ammortamenti» accusato di favorire oltremodo l'industria italiana del pallone. Ma è anche a lui che lo stesso Monti si è riferito auspicando una soluzione a breve della questione inerente la piattaforma alternativa a Sky chiamata Gioco Calcio nel nome di un pluralismo che, al momento, non può dirsi compiuto. Ed è proprio sulla pay-tv che stenta a decollare che oggi il Consiglio di Lega terrà una riunione che si prospetta infuocata per una serie di motivi. Il primo, e più urgente, riguarda la minaccia di sciopero urlata dalle cinque società dissidenti per il prossimo turno di campionato. E qui le accuse a Galliani si sprecano perchè i club di A interessati (Ancona, Brescia, Chievo, Empoli e Perugia) gli hanno spedito una settimana fa una missiva con l'accusa di non aver rispettato quei patti economici sottoscritti in estate pur di far cominciare la stagione agonistica.

Si parla ovviamente di denaro, sotto forma di garanzie bancarie che Galliani avrebbe prima promesso a parole e poi negato con i fatti. E ieri pomeriggio, nella sede del Chievo, le ribelli si sono ritrovate per concordare una linea comune in un summit che ha visto la partecipazione, oltre del padrone di casa Campedelli, dei presidenti Corioni (Brescia), Corsi (Empoli), Pieroni (Ancona), Ruggeri (Atalanta) e Dal Cin (Venezia), supportati da rappresentanti di Perugia, Piacenza e Verona. Con loro, i massimi dirigenti istituzionali del consorzio Pmt, Antonio Matarrese e Enrico Bendoni. «Abbiamo la speranza di far ragionare Galliani - ha dichiarato al termine del vertice il vicepresidente della Lega Antonio Matarrese - e sono certo che, alla fine, prevarrà il buon senso. Lo sciopero? Al 50 per cento non si farà». La risposta che Galliani darà in Consiglio è in un documento, firmato anche da Matarrese, con cui la Lega si impegnava a garantire il 10 per cento del capitale di Gioco Calcio a condizione che anche il restante 90 per cento fosse stato sottoscritto.

Cosa che poi non avvenne. Come andrà a finire è tutto ancora da stabilire: quel che si dovrebbe evitare, dopo il «teatrino» di questa estate, è un'altra telenovela del pallone che allontanerebbe ulteriori tifosi dal gioco più bello del mondo.

Mario Bertero

PALLAMANO

Nel posticipo dell'ottava giornata la squadra di casa supera agevolmente la diretta rivale in classifica e si riaccosta alle prime

Il nuovo corso di Ivandija porta Trieste al quarto posto

Di Leo in azione contro la Gammadue. (Foto Lasorte)

TRIESTE La Pallamano Trieste batte Secchia nel posticipo dell'ottava giornata, accorcia il distacco nei confronti della diretta rivale e aggancia Bressanone al quarto posto della classifica. Successo che ha confermato la crescita di una squadra che con l'arrivo in panchina di Silvio Ivandija ha ritrovato fiducia e convinzione nei suoi mezzi. Segnali di crescita, dunque, per Trieste, che può guardare con fiducia al prosieguo di una stagione nella quale potrà recitare un ruolo importante. Nel successo di ieri, ottenuto al cospetto di una delle formazioni migliori del campionato, Trieste ha espresso una buona pallamano. La squadra ha ritrovato velocità in un attacco nel quale non sono finalmente solo i terzini a rendersi pericolosi e a monopolizzare la manovra, ha convinto anche in difesa dove la vecchia e collaudata 3-2-1 ha dimostrato tutta la sua affidabilità. Secchia spinge nei minuti iniziali della partita e dopo il gol realizzato da Novokmet trova con Rudic e Morelli il vantaggio al 4'. Baschieri neutralizza un rigore a Novokmet, gli ospiti si ritrovano in mano la palla dell'allungo ma Mestriner, in assoluto tra i migliori in campo, chiude la porta. È invece Trieste, con Di Leo e Lisica, a firmare le reti che le consentono di allungare. 6-4 al 10', 10-6 al 15' con un contropiede di Visintin che costringe Ivanisevic a chiamare un frettoloso timeout. La formazione di Ivandija tocca il massimo vantaggio sul 13-7, quindi subisce il ritorno di un'avversaria che sfrutta bene le ali, conquista qualche giusto rigore che, trasformato da Rudic, la riporta in partita sul 15-13 prima che Di Leo e un Marco Lo Duca precisissimo al tiro allunghino sul 17-13. Nel secondo tempo Trieste non cala il ritmo e anzi allunga. Più 7 al 18' sul 27-20, più 8 al 26' sul 32-24. Si chiude in scioltezza sul 34-26. E adesso l'attenzione si sposta sulla Challenge Cup che domenica alle 18.30, sempre sul parquet di Chiarbola, vedrà Trieste affrontare la gara di ritorno del terzo turno contro i greci dell'Ase Doukas School. Si parte dal 26-24 ottenuto nella gara d'andata in Grecia.

Classifica dopo l'8.a giornata: Merano e Conversano 24; Gammadue Secchia 18; Pallamano Trieste e Forst Bressanone 15; Clai Imola e Bologna 9; Sassari e Ascoli 7; Alpi Prato e Padova 6; Castenaso 0.

Lorenzo Gatto

Pallamano Trieste	**34**
Gammadue Secchia	**26**

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Di Leo 9, Mitrovic, Martinelli, Temeroli, Novokmet 8, Flego 1, Carpanese, Lo Duca 5, Lisica 6, Visintin 5. All. Ivandija.
GAMMADUE SECCHIA: Baschieri, Malavasi, Babich, Cmiljanic 2, Fernandez 1, Guerrazzi 1, Maione 3, Mammi 1, Morelli 5, Rudic 8, Ruozzi 3, Sgarbi. All. Ivanisevic.
ARBITRI: Cardone e Carrino.

ARTI MARZIALI

Gli allievi di Macchia conquistano il bronzo al «Città di Conegliano»

TRIESTE La società triestina Tae kwon do Olimpico ha confermato la competitività a livello nazionale caratterizzando il medagliere del 4.o Trofeo Città di Conegliano, riservato alla specialità del combattimento.

Oltre 200 gli atleti in lizza in rappresentanza di quasi 40 sodalizi della penisola di tae kwon do, l'arte marziale coreana entrata nel novero delle discipline olimpiche. La società triestina, guidata dal maestro Daniele Macchia (4.o dan), ha conquistato il terzo posto assoluto nella speciale classifica per club giungendo alle spalle dell'Olimpic Tae kwon do di Bari e al Warhang di Roma.

Il torneo di Conegliano ha segnato soprattutto il felice debutto agonistico dei giovani Giacomo Buttazzoni ed Emanuele Motta, rispettivamente classe Speranze (13/14 anni) e Junior (15/17). Buttazzoni ha colto il primo posto nella categoria cinture rosse-nere mentre Motta ha conquistato l'argento (blu-rosse).

Il ricco medagliere dei combattenti triestini è stato rimpinguato dai primi posti di Valentina Timeus (junior, cinture verdi-blu) Zenel Vranovic (senior, cinture nere) e Giulio Pipan (senior cinture verdi). Argento per Giada Benevol, Marinella Ivkovic e Giovanni Lucchese, un trittico di atleti senior. Terzo posto per Misic e Simonini, entrambi senior, rispettivamente cinture blu e verdi.

f.c.

VELA

Nella «Transat Jacques Vabre» il multiscafo italiano guadagna una ventina di miglia sui primi nella «Rotta del caffè»

Tacchini rimonta e naviga in terza posizione

Un trimarano in azione sui marosi dell'Atlantico. Nella «Route du Cafè» Tacchini rimonta.

MILANO Il trimarano italiano Sergio Tacchini ha riguadagnato l'altra notte una ventina di miglia su Geant e su Groupama che la precedono nella Transat Jacques Vabre, altrimenti detta la «Rotta del Caffè». Sempre in piena corsa verso le calme equatoriali, le tre imbarcazioni di testa sembrano aver scelto la stessa "porta d'entrata". Karine Fauconnier, la skipper francese che fa coppia con l'irlandese Damian Foxall, racconta così la situazione: «Fa caldo, il cielo è bianco, le nuvole anche. Un paesaggio africano». Le calme equatoriali si avvicinano e la skipper, sola matricola fra i tre equipaggi di testa, sembra affrontarle con curiosità e anche con una certa impazienza.

«È un passaggio estremamente interessante dal punto di vista strategico - osserva -. Bisogna andare a ovest, ma non troppo. Con gli elementi bisogna avere un po' di fortuna e spero che noi ne avremo. È la prima volta che affronto le calme equatoriali, dopo potrò descriverle meglio». Con 2.704 miglia percorse in una settimana, a una media di 386 miglia al giorno (a 16 nodi), il ritmo di questa Transat non ha lasciato ai due skipper molto tempo libero: «Siamo al settimo giorno di regata e abbiamo mangiato solo le razioni di quattro giorni. Insomma, non abbiamo neanche il tempo di mangiare. Tutto il nostro tempo e tutte le nostre risorse sono dedicate alla regata, alla barca, alla navigazione».

Il trimarano italiano Sergio Tacchini, al rilevamento ufficiale delle 17 di ieri si trovava in terza posizione a 136,9 miglia da Groupama, 26,1 da Geant e a 1.577,9 miglia (circa 2.922 km) da Salvador de Bahia in Brasile.

TRIS

Come on Boy ha un'altra marcia

BOLOGNA Doppio chilometro alla pari, protagonisti i 3 e i 4 anni, così si presenta l'odierna Tris all'Arcoveggio. A disputarla in diciotto, con i più anziani che, come al solito, meritano i maggiori suffragi. È il caso di Come on Boy, che avrà in dotazione anche il numero più alto ma che possiede senz'altro una marcia in più rispetto alla concorrenza. Piace molto anche Caffeina Rex, e non vanno sottovalutati Capocabana Ok, Cash Kronos e Conca d'Oro.

Premio Tecnema. A metri 2060. 1) Ciardi (G. Riccio); 2) Carolina Lab (V. Ballardini); 3) Coraggioso (M. Rivara); 4) Dudù (M. Matarazzo); 5) Diamond Gar (S. Viola); 6) Discolo Sm Spin (E. Ossani); 7) Celtic Bar (M. Lovera); 8) Capocabana Ok (P. Baldi); 9) Calle Kronos (R. Veneziani); 10) Danubio Real (P. Leoni); 11) Conca d'Oro (D. Parenti); 12) Connie Volo (R. Benedetti); 13) Caribe Blue (M. Fanti); 14) Caffeina Rex (G. Pistone); 15) Dahlak (P. Gubellini); 16) Creole Ferm (S. Gori); 17) Cash Kronos (G. Lombardo jr.); 18) Come on Boy (S. Mollo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Come on Boy. 14) Caffeina Rex. 8) Capocabana Ok. Aggiunte sistemistiche: 11) Conca d'Oro. 15) Dahlak. 10) Danubio Real.

Nella tris di Milano (galoppo) è uscita la combinazione 12-7-5 che ha pagato 255,03 euro ai 4599 vincitori. Quota coppia 34,45 con il ritiro del n. 11.

SOLLEVAMENTO PESI

I pesisti triestini conquistano due titoli regionali

PORDENONE Organizzati dalla «Pesistica Pordenonese» al Palazzetto dello sport si sono svolti i campionati regionali assoluti di sollevamento pesi. Per la Nuova pesistica triestina erano presenti quattro atleti; purtroppo l'alfiere della squadra, Massimiliano Corradini, che doveva fornire una prova dei risultati del suo programma di preparazione ai prossimi campionati italiani assoluti che si svolgeranno in dicembre a Ostia, non ha potuto essere presente in pedana perché sta prestando servizio presso la Polizia in Alto Adige, e non è stato in grado di raggiungere Pordenone causa il maltempo nel Trentino, bloccato da un'abbondante nevicata.

Per la categoria femminile era presente in pedana Valeria Zanchetta che ha nuovamente migliorato la sua prestazione dall'ultima gara ai campionati italiani universitari, Nella categoria kg 58, ha conquistato il titolo regionale assoluto, con un totale di kg 90.

Diego Mancuso, sebbene non completamente a posto con la caviglia causa una distorsione in allenamento, ha conquistato il secondo posto assoluto nella sua categoria e la medaglia d'argento.

Il gigante buono, Giovanni Righi, nella categoria kg +105, ha riconfermato nuovamente il suo titolo regionale conquistato nel 2002, e oltre alla medaglia d'oro, un ottimo risultato per la partecipazione ai prossimi campionati italiani assoluti a Ostia in dicembre.

Giulio Trivani, sempre nella stessa categoria dei kg +105, ha dovuto accontentarsi del secondo posto e della medaglia d'argento: nulla ha potuto fare per raggiungere il più determinato ed esperto in pedana Giovanni Righi. Con quattro atleti in pedana e la conquista di due titoli regionali e due secondi posti, la Nuova pesistica triestina si candida a un buon proseguimento.

Claudio Ciani

IN BREVE

Scherma: secondo argento per gli Under 20 a Parenzo

PARENZO La nazionale maschile di fioretto ha regalato all'Italia la seconda medaglia d'argento dei campionati europei di scherma Under 20, in programma a Parenzo. La squadra degli azzurrini, composta da Giuseppe Alongi, Andrea Baldini, Saverio Laiacona e Alex Meringolo, ha dovuto arrendersi solamente alla Russia (45-35) trascinata dal talento Renal Ganeev. Gli azzurri sono approdati in finale sulla scia dei successi ottenuti contro la Slovacchia (45-19), la Gran Bretagna (45-26) e contro l'ostico Israele (45-32). La Russia si faceva un boccone della Polonia in semifinale (45-18) che poi si rifaceva nella finalina per il bronzo piegando Israele per 45-27. La sciabola femminile non ha risposto invece alle aspettative della vigilia. Le azzurrine sono crollate già nei quarti contro la Germania (45-34) perdendo poi, sia pur di misura (45-44) contro la Gran Bretagna. L'Italia di sciabola femminile ha dovuto accontentarsi di un settimo posto finale mentre la Russia, impostasi per 45-38 sull'Ucraina, si laureava campionessa europea. Bronzo per l'Ungheria che ha battuto la Germania per 45-34.

f.c.

Tennis: Cavestro scalza Edomi

TRIESTE Si è concluso il torneo sociale di singolare maschile del Tc Borgolauro di Muggia, al quale hanno partecipato una cinquantina di soci. Dopo anni di dominio da parte di Sergio Edomi quest'anno si è aggiudicato il titolo di campione sociale Roberto Cavestro che già negli anni precedenti aveva disputato le finali o le semifinali; al secondo posto il giovanissimo Massimiliano Colonnello, al terzo posto Cristiano Gazzetta e al quarto posto Sergio Edomi. Le premiazioni dei tornei sociali si terranno nel mese di novembre in occasione della cena sociale.

Nuovo direttivo al S. Andrea

TRIESTE L'Unione Sportiva Sant'Andrea-San Vito ha recentemente rinnovato, per il prossimo biennio, il consiglio direttivo, il collegio dei revisori dei conti ed il collegio dei probiviri. Il nuovo consiglio direttivo ha così assegnato le cariche: Dario Vascotto presidente; Franco Trevisan vicepresidente; Franco Mucchino vicepresidente-tesoriere; Paolo Ispiro direttore sportivo calcio; Mauro Freccioni direttore sportivo pallavolo; Marina Della Torre segretario; Marcello Caponigro responsabile attività ricreative sede; Fulvio Godez consigliere. Inoltre Giovanni Janos è stato nominato responsabile dell'organizzazione.

CALCIO

Eccellenza

Salta l'incontro fra i «ramarri» e il Vesna: la squadra si rifiuta di scendere in campo a causa della gravissima crisi societaria

Pordenone, lo sciopero dei giocatori

All'ultimo minuto non arrivano le garanzie economiche e gli ospiti incassano tre punti facili

PORDENONE Era nell'aria ma pochi credevano nello sciopero dei giocatori. La maggior parte degli addetti ai lavori s'apettava la tanto sospirata cordata d'imprenditori pordenonesi pronti a subentrare all'attuale presidente, Lino Mungari, in palese difficoltà economica, ed invece i giocatori si sono rifiutati di scendere in campo per l'incontro con il Vesna. Una decisione sofferta e maturata dopo svariati incontro anche con la possibile nuova dirigenza che pare non sia stata in grado di garantire gli accordi sottoscritti da Mungari.

Un papocchio difficile da dirimere, per venderci più chiari bisogna fare qualche passo indietro. Alla fine dello scorso campionato Ettore Setten, ex padre padrone della società, manifesta l'intenzione di passare la mano e cede il 70% delle quote societarie a Lino Mungari. La Federazione nel frattempo declassa il Pordenone dalla C2 all'eccellenza per non aver ottemperato a svariati impegni economici. Mungari riesce alla fine ad allestire insieme all' aiuto del mister, Adriano Fedele, una squadra in grado di ben figurare nel campionato dilettantistico e addirittura paga in anticipo ai giocatori un paio di mesi di rimborso spese. tutto pare volgere per il meglio ma debiti relativi alle passate stagioni riaffiorano di colpo. Alcuni commercianti, stanchi di aspettare, vanno diritti in tribunale e chiedono il fallimento del Pordenone calcio. I debiti pare ammonterebbero a quattrocento mila euro, una cifra consistente che Mungari si rifiuta di sborsare. Non rimarrebbe che il fallimento ed allora entra nuovamente in scena Ettore Setten che si dichiara disposto a sanare tutti i debiti pregressi ma in cambio vuole che Mungari gli renda le quote societarie.

L'intenzione di Setten e quella di riconsegnare la società esente da debiti a una nuova dirigenza composta d imprenditori pordenonesi che fa capo all'avvocato Antonio Pollini. L'operazione prende corpo in settimana e tutto pare risolversi, i giocatori però continuano a non ricevere i rimborsi spese. Lino Mungari per passare la mano vuole però essere risarcito di quanto sborsato sinora e pare non intenzionato a cedere le quote a Setten. Si arriva alla serata di ieri, bisogna scendere in campo con il Vesna e Mungari convoca i giocatori e dichiara di essere stufo, se non si presenteranno volti nuovi andrà diritto dal giudice e farà fallire il Pordenone e svincolare così i giocatori. Si fanno vivi i rappresentanti della nuova cordata e Antonio Pollini incontra gli atleti ai quali chiede fiducia ma non è disposto ad avallare gli accordi economici presi dalla gestione Mungari con i giocatori, bisogna controllare per bene i libri contabili " Poi - dichiara Pollini - Mungari deve cedere le quote a Setten, noi trattiamo solo con il cavaliere."

Senza assicurazione valide i giocatori si rifiutano di scendere in campo e allo stadio Antonio Pollini rincara la dose. " Non abbiamo mandato per trattare con Mungari, se vuol far fallire il Pordenone faccia pure, ripartiremo da zero." Nel frattempo s'intensificano le trattative per evitare l'ennesima umiliazione, i legali di Setten e Mungari si attivano alla ricerca di una soluzione che giocoforza dovrà essere partorire nella giornata odierna, l'ultima prima della chiusura dei trasferimenti. Il Vesna ringrazia ed incamera tre punti.

Claudio Fontanelli

San Sergio 3
Fontanafredda 2

MARCATORI: pt 13' Mervich, 21' Restiotto, 35' Tamburini; st 9' Aubelj, 17' Restiotto.
SAN SERGIO: Suraci, Antonini, Folla, Tognon (st 13' Ribarich), Zucca, Aubelj, Tamburini, Mendella, Puzzer (st 32' Mboria), Bussani (st 40' De Bosichi), Mervich. All: Lotti.
FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Pivetta, Zambon, D'Osvualdo, Verardo (st 8' Sgorlon), Fantini, Dall'Acqua (st 17' Sirigu), Saccher, Restiotto, Mascarin, Brisotto (st 29' Pagotto). All: Mazzon.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: ammoniti Aubelj, Verardo, Zucca, Fantini, Tamburini.

TRIESTE Il San Sergio guadagna tre punti importanti, battendo il Fontanafredda per 3-2 e ritrova il sorriso dopo il 4-1 incassato a Rivignano. Il primo tempo è giocato a buoni ritmi: i padroni di casa fanno vedere alcune giocate interessanti in velocità, insistendo soprattutto sulla sinistra. Gli ospiti non stanno solo a guardare e, quando ne hanno la possibilità, si propongono in avanti. Al 3' scambio tra Tognon e Mervich, palla a Bussani, che allarga di tacco per Tamburini e diagonale a lato. Replica di Restiotto al 6' e Suraci blocca. Al 16' i giuliani passano in vantaggio con Mervich, che appoggia facilmente in gol beneficiando di uno svarione difensivo degli avversari su assist di Tamburini. Bussani cerca il secondo palo da sinistra e quasi quasi Mervich ci mette il piedino: palla fuori. I pordenonesi si vedono negare un rigore al 16' per l'atterramento del lanciato Restiotto da parte di Suraci. Il pareggio è solo rimandato di 5', quando Dell'Acqua arriva sul fondo a destra, mette in mezzo rasoterra, tagliando fuori i difensori avversari, e Restiotto appoggia in rete. Cross di Mervich al 27' e Folla perde l'attimo giusto in area.

Il raddoppio locale al 35' con un'azione rapida. Tamburini dialoga con Mervich, sorprendendo la retroguardia rossonera, e beffa Dalla Libera. Tamburini cerca il bis personale al 39', ma non centra lo specchio della porta. Restiotto manda alto al 45', poi, in pieno recupero, Saccher impegna Suraci su punizione al 50'. La ripresa si apre con un brivido per i triestini per una mischia in area. Poi Tamburini si mette in evidenza con un paio di iniziative che danno la scossa alla sua squadra. Al 9' calcio d'angolo dalla destra battuto da Tamburini, Aubelj batte di prima intenzione e segna con la palla che finisce sotto la traversa. Il Fontanafredda accorcia le distanze al 17' con Restiotto, che indovina l'incrocio di testa su calcio piazzato di Saccher. Sirigu, da buona posizione, spreca alto al 23'. Al 26' Bussani cerca e non trova il sette con un calcio piazzato. Mervich punta sul dribbling per evitare Dalla Libera al 36', viene stoppato, recupera e calcia a lato. Anche Bussani viene fermato dal numero uno ospite al 37'. Mervich, in contropiede, manca il 4-2 al 46'.

Massimo Laudani

Sarone 2
San Luigi 1

MARCATORI: 7' Russo, 44' Cermelj, 52' Tracanelli.
SARONE: Perencin, Pizzol, Zanon, Drigo S., Brescaccin, Narder, Gardin, Poloni (85' Drigo), Crestan (67' Vendruscola), Tracanelli (88' Poles), Russo. All: Miolli.
SAN LUIGI: Persic, Frezza, Campo (86' Bartoli), Pocecco, Zolia, Ferluga (65' Leone), Degrassi, Del Gaudio (64' Veronelli), Cermelj, La Fata, Velner. All: Calò.
ARBITRO: Varisco Di Monfalcone
NOTE: ammoniti: Zanon, Drigo S.

SARONE Partita iniziata con quaranta minuti di ritardo a causa dell' intenso traffico che ha a lungo bloccato gli ospiti in cammino verso il campo avversarios con il pullman sull'autostrada. (E meno male che oggi, a evitare squalifiche a tavolino, ci sono almeno i telefonini...).

Ma veniamo alla partita giocata. Il primo tempo è iniziato in maniera piuttosto blanda con ambedue la squadre poco incisive e distese in tutti i reparti.

I 40 minuti iniziali si sono rilevati piuttosto lenti. A partire dal 43' il match ha preso piede grazie alla prima rete: Crestan batte una punizione dal limite che scavalca la barriera e finisce sulla testa di Russo che fa da sponda appoggiando sui piedi di Tracanelli, l'attaccante non sbaglia e insacca. Palla al centro. Il San Luigi replica immediatamente e accorcia le distanze: gli ospiti, infatti, lanciano un contropiede rapidissimo, Del Gaudio apre al centro per Cermelj che infila Perencin con abilità.

La prima frazione di gioco si chiude, di conseguenza, in parità. Nella ripresa Il Sarone parte forissimo e impone il suo ritmo di gioco passando di nuovo in vantaggio dopo solo 7' minuti dal fischio dell'arbitro. Gardin parte rapido dalla metà campo e imposta una bellissima combinazione di prima con Crestan e Brescaccin che fa terminare la palla tra i piedi di Russo; il numero 11, con freddezza, rimette la supremazia nelle mani dei suoi.

Gli ospiti provano a reagire spronati dal loro capitano ma, un po' per sfortuna (fermati dal palo in un'occasione), un po' per la bravura della difesa avversaria, non riescono a cambiare le sorti della partita e la vittoria rimane nelle mani dei padroni di casa.

Gonars 5
Manzanese 2

MARCATORI: 13' Bearzi, 15' Boatto, 17' Monaco,21' Zucci. St. 1' Bearzi, 31' Carpin, 40' Rigonat.
GONARS: Gattesco, Zucchi (st. 40' Puntin), Berlasso, Buzzinelli, Andreotti, Casadio, Croatto, Bresolin, Carpin, Bearzi (st. 25' Budai), Boatto (st. 35' Ferro). All: Peressoni.
MANZANESE: Tami, Bavero M., Crepiz, Rigonat, Trevisan (st. 32' Clapiz), Bortolussi (st. 32' Balus), Monaco, Markovic, Montana, Favero A. (st. 35' Giacomini), Zamparutti. All: Battistutta.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.

GONARS Partita nettamente dominata dal Gonars che con un punteggio quasi tennistico ha superato una malconcia Manganese. Già alla fine del primo tempo la partita poteva considerarsi conclusa per il doppio vantaggio a favore dei nerazzurri. Dopo essere andati vicini alla rete il Gonars, al 5' con Zucchi e alll'11 per un'indecisione della difesa della Manzanese, si porta in vantaggio al 13' con un'azione partita da Croatto, proseguita da Zucchi sulla fascia destra e conclusa con un potente tiro al volo del sorprendente baby Bearzi. Due minuti più tardi approfittando di un pasticcio della difesa ospite Boatto con astuzia ruba palla ed insacca per il raddoppio. La Manganese reagisce con veemenza procurandosi due corner di seguito.

Nel secondo irrompe in area Monaco che mette dentro eludendo l'intervento di Galliussi. Al 2' gli arancio vanno vicini al pareggio su una conclusione di Markovic che dai trenta metri scheggia la traversa. Al 21' grande azione personale di Zucchi che dopo aver fatto fuori un nugolo di avversari conclude imparabilmente in rete da distanza ravvicinata. Nella ripresa i padroni di casa rientrano in campo non soddisfatti nel risultato conseguito aggredendo subito la difesa ospite. Al 1' uno strepitoso Bearzi ruba palla in area concludendo per la quarta rete. Al 31' Carpin mette a segno la quinta rete. A partita oramai priva di interesse Rigonat dai trenta metri su calcio di punizione accorcia le distanze sorprendendo nettamente un incarto Galliussi.

Palmanova 1
Rivignano 1

MARCATORI: 5' p.t. Pagnucco, 21' s.t. Lepore su rigore.
PALMANOVA: Tiussi, Sclauzero, Andreatta, Ghirardo, Garzitto, Cocetta, Terpin, Pagnucco, Del Zotto (dal 42' s.t. Gerometta), Dorigo, Bidoggia (dal 29' s.t. Carbone). All: Moras
Rivignano: Scodeller, Rumignani, Cabassi, Don, Pontisso, Maodus, Voltan, Trangoni (dal 44' s.t. Saviano), Piccoli, Peresson (dal 1' s.t. Zampieri), Lepore. All: Piccoli.
Arbitro Hagier di Trieste.
Note: ammoniti Bidoggia, Lepore, Trangoni,Ghirardo. Espulso Sclauzero.

PALMANOVA Una decisione davvero incredibile del direttore di gara non ha consentito al Palmanova di ottenere la meritata vittoria al cospetto della prima in classifica Rivignano. Infatti, con gli amaranto in vantaggio e capaci di contenere con autorità gli avversari, l'arbitro tra lo stupore generale ha decretato un penalty per il Rivignano e addirittura espulso Sclauzero quale presunto autore del fallo. Ciò ha permesso a Lepore di pareggiare i conti. Una decisione davvero incredibile e difficilmente commentabile. Comunque la gara è stata piacevole con un Rivignano che, dopo aver subito la rete al 5° del primo tempo per un gran colpo di testa di capitan Pagnucco, ha tentato di reagire mettendo sovente in pericolo la difesa amaranto.

Un Tiussi strepitoso ha negato però prima a Lepore poi a Trangoni di andare a rete. Piano piano il centrocampo del Palmanova ha preso il sopravvento e per gli avversari non ci sono stati più sbocchi. Nella ripresa la determinazione degli amaranto ha tarpato le ali ad ogni velleità del Rivignano, capace di concludere in porta solo nell'occasione dagli undici metri regalata dall'arbitro. Un vero peccato perchè i ragazzi di mister Moras ce l'avevano messa tutta per contrastare avversari ben più quotati e c'erano riusciti perfettamente.

Alfredo Moretti

Tolmezzo 2
Monfalcone 2

MARCATORI: 5' Martignoni , 15' Dionisio , 21' Damiani, 29' Martignoni (r).
TOLMEZZO: Gonano, Topan, Scarsini, Colinassi, Timeus, Roi, De Profetis (dal 40' Conte), Rella, Pillinini (76' Ermanno), Damiani, Dionisio (71' Gortan). All: Dodorico.
MONFALCONE: Mainardis, Passaro, Grimaldi, Sotgia (54' Guida), Montoneri, Bozic, Zienns, Defabbris, Larzak (75' Mariano), Fratnik, Martignoni. All: Deotto.
ARBITRO: Princig Di Trieste
Note. Espulsi: Timeus al 28', Zienns al 91'. Ammoniti: Roi, Pillinini, Passaro, Sotgia, Zienns, Martignoni.

TOLMEZZO Dopo aver osservato un minuto di silenzio in memoria dei militari italiani periti nell'attentato terroristico di questa mattina a Nassirya, si incomincia. La serata è fredda, ma gli animi sono riscaldati dal grande agonismo con cui entrambe le compagini affrontano la partita. Le squadre si affrontano a viso aperto sin dal primo minuto e dopo una breve fase di studio sono gli ospiti a passare in vantaggio, al quinto minuto, con un bel gol di Martignoni, abile ad infilare un incolpevole Gonano. La reazione del Tolmezzo non si fa attendere e il pareggio arriva dieci minuti dopo con una conclusione di Dionisio che sorprende Mainardis. Trascorrono altri cinque minuti ed i padroni di casa trovano il raddoppio, passando così in vantaggio, grazie ad una serpentina del solito Damiani che conclude a rete senza lasciare scampo all'estremo difensore avversario. Ma il susseguirsi di emozioni non cenna ad interrompersi. Al ventottesimo il numero cinque del Tolmezzo, Timeus, attera in area il centravanti avversario lanciato a rete: calcio di rigore e cartellino rosso sventolato per fallo da ultimo uomo. Martignoni batte ancora Gonano e permette al Monfalcone di agguantare il Tolmezzo. Gli ospiti si fanno ancora pericolosi e mister Dodorico, preoccupato dall'instabilità della sua difesa orfana di Timeus, opera la sostituzione Conte per De Profetis.

Sembra farsi difficile per i padroni di casa, ma nella ripresa gli equilibri non vengono alterati, anche a causa dell'agonismo, a volte eccessivo, con cui i giocatori di entrambe le squadre lottano su ogni pallone. Un punto che soddisfa comunque entrambe le squadre, capaci di esprimere un buon calcio nel primo tempo e di dare vita ad uno scontro maschio nel secondo. Alla fine della partita si contano ben sei cartellini gialli e due rossi, anche se il computo dei rossi avrebbe potuto essere maggiore se il signor Princig di Trieste avesse estratto, almeno in un paio di occasioni, il secondo giallo per i giocatori del Monfalcone precedentemente ammoniti. E' doveroso ricordare come, almeno in questa stagione, sarebbe meglio evitare scontri notturni, specie perché i terreni tendono ad indurirsi e a diventare pericolosi per gli atleti: questa sera ne ha fatto le spese Colinassi del Tolmezzo, infortunatosi proprio a causa delle condizioni del campo.

Pro Romans 3
Sevegliano 0

MARCATORI: pt 16' Gambino, 28' Bisan; st 19' Gambino.
PRO ROMANS: Galliussi, Morsut, Bisan (st 36' Sorbara), Fantin, Sellan, Masotti, Tassin, Seculin, Gambino, Zentilin (st 33' Pettarin), Bergomas (st 24' Della Negra). All: Del Piccolo.
SEVEGLIANO: Conchione, Zonca, Tricca, Mazzolo (st' 18' Caruso), Sebastianis, Bruno, Ciccarone (st 20' Dilena), Faidutti, Tolloi (st 22' Conzutti), Subiaz, Gasparin. All: Bortolussi.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: ammoniti Fantin, Bisan, Sellan, Canzutti, Subiaz, Gasparin; espulso Seculin al 28' del st per fallo da tergo; angoli 1 a 0 per il Sevegliano.

ROMANS D'ISONZO Bello ma per nulla concreto e pungente in attacco, il Sevegliano si è fatto travolgere da una Pro Romans che dal campo suo è apparsa molto attenta in difesa e cinica quanto risolutrice in attacco. Al fischio d'inizio sono stati gli ospiti a mostrare maggiore lucidità e padronanza di gioco soprattutto a centrocampo, ma al primo affondo è stata la Pro Romans ad andare in vantaggio al 16' grazie ad una volata di Gambino, che dopo aver raccolto la sfera sulla tre quarti avanzava di alcuni metri prima di lasciar partire un secco rasoterra che sorprendeva Conchione e mandava la palla ad insaccarsi alla sua sinistra a fil di palo. Gli ospiti riprendevano a macinare le loro belle geometrie ma era ancora la Pro Romans a trovare la via della rete al 28' sugli sviluppi di uno scambio al limite dell'area tra Bisan e Bergomas, con la palla che in seguito ad un rimpallo finiva sui piedi del primo, il quale di controbalzo insaccava a pochi metri da Conchione.

La ripresa vedeva gli ospiti subito in avanti a testa bassa alla ricerca di poter ridurre il passivo, costringendo così i locali nella propria area e a difendersi spesso con affanno. Ma come nel primo tempo alla prima percussione in avanti i locali trovavano la loro terza rete al 19' con il solito Gambino, che dentro l'area sospingeva di piede la palla in rete dopo una respinta di Conchione su tiro di Bergomas, il quale aveva ricevuto la sfera da Bisan, autore di una fulminea discesa sulla sinistra con cross al centro. La gara non aveva praticamente più nulla da dire, fino al 28', quando il giovane Seculin si faceva espellere per un inutile fallo da tergo. In superiorità numerica gli ospiti tentavano ancora qualche timido affondo ma la difesa romanese controllava agevolmente. L'unica loro occasione capitava al 43' sui piedi di Difena, ma il suo tiro a pochi passi dalla porta finiva troppo alto. L'ultima emozione la regalava l'incontenibile Gambino al 46', quando da metà campo portava a spasso l'intera difesa ospite presentandosi fin davanti a Conchione, perdendo però l'attimo buono per battere a rete.

Edo Caligaris

Pozzuolo 0
Pro Gorizia 1

MARCATORE: st 34' Vigliani.
POZZUOLO: Zamarian, Troppina, Piscitelli, Chiappolino (Degano), Canzi, Serafini, Roviglio, Rovere, Fabbro, Gobesso (Sbrugnera), Pividori.
PRO GORIZIA: Cecotti, Cipracca, Caserta, Leghissa, Iodice, Villani, Ursella, Vigliani, Gianella (Battistella), Luxich, Russo (Braidotti).
ARBITRO: Papaiz di Maniago.
NOTE: espulso al 41' del secondo tempo Leghissa per somma di ammonizioni.

PASIAN DI PRATO Ancora Vigliani, ancora Pro Gorizia, e il Pozzuolo ha dovuto concedere il tris di vittorie consecutive agli isontini, interrompendo così la sua rincorsa verso una classifica più tranquilla. Strepitosa la prova sfoderata dall'ex puntero di Itala San Marco e Gonars, impiegato da Zoratti quale esterno destro di centrocampo: Vigliani non solo ha realizzato il gol vittoria (pregevole destro a girare scoccato dal limite dell'area), ma è stato un'autentica spina nel fianco della rabberciata retroguardia schierata da Giulio e orfana di Del Tatto, Cecotti e Gros. Si comincia con il Pozzuolo formato 4-4-2, che presenta in attacco sin dal via l'ex biancazzurro Pividori. La Pro Gorizia risponde con Gianella-Russo inedito tandem offensivo e Luxich deputato a inventare. Parte meglio la truppa di Giulio, che ci prova intorno al 20' con un destro appena fuori di capitan Roviglio, cui segue una zuccata di Pividori di poco alta. Replica la Pro Gorizia, quanto mai temibile nelle ripartenze: prima viene annullato un gol a Russo, poi lo stesso giocatore non finalizza un bel servizio di Vigliani. La ripresa continua a regalare spunti interessanti, visto che entrambe le formazioni giocano a viso aperto, cercando la vittoria. Al 13' si mette nuovamente in evidenza Piscitelli, il cui destro da dentro area trova però ben attento Cecotti. Poi è la volta di Roviglio di fiondare da buona posizione, facendo venire i brividi ai supporters ospiti. È il momento migliore del Pozzuolo, ma i biancoazzurri tengono botta, aggrappandosi all'esperienza di Villani e alla rapidità di Cipracca. Poi comincia il Viglianishow, complice il calo dei padroni di casa, che perdono compattezza e le distanze tra i reparti: una due tre volte Vigliani va via sulla destra, Marusso, Ursella e Battistella sprecano da ottima posizione, sino a che non ci pensa lo stesso numero otto biancazzurro a piazzare il colpo vincente. Il Pozzuolo tenta allora il tutto per tutto, ma allo scadere è Pividori a mangiarsi da centro area il pari, graziando gli ex compagni.

a.m.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S.Sergio TS-Fontan.	3-2	Pro Gorizia-Pordenone
Gonars-V.Manzanese	5-2	Sevegliano-Com.Gonars
Tolmezzo-Monfalcone	2-2	Fontanafr.-Palmanova
Pozzuolo-Pro Gorizia	0-1	Monfalcone-Pozzuolo
Palmanova-Rivignano	1-1	San Luigi-Pro Romans
Sarone-San Luigi	2-1	Vesna-S.Sergio TS
P. Romans-Sevegliano	3-0	V. Manzanese-Tolmezzo
Pordenone-Vesna	n.d.	Rivignano-Union 91
Riposa:Union 91		Riposa:Sarone

CLASSIFICA

Pro Romans	22	10	7	1	2	21	5
Rivignano	20	10	5	5	0	19	9
Com.Gonars	20	10	6	2	2	18	9
Pro Gorizia	15	9	4	3	2	9	7
Sevegliano	15	9	4	3	2	10	9
Tolmezzo	14	10	4	2	4	17	15
S.Sergio TS	13	9	4	1	4	12	16
Pordenone	12	8	3	3	2	12	12
Palmanova	11	9	3	2	4	17	20
Vesna	11	9	3	2	4	8	13
Sarone	11	10	3	2	5	14	21
San Luigi	10	9	2	4	3	13	14
Union 91	10	9	2	4	3	12	14
Pozzuolo	10	9	3	1	5	13	19
Fontanafredda	9	10	2	3	5	14	14
Monfalcone	7	9	1	4	4	10	13
Virtus Manzanese	4	9	0	4	5	9	18

IL PERSONAGGIO

Tutti a scuola da Benetti per diventare allenatori. Con la grinta di sempre

TRIESTE La grinta è rimasta quella che lo ha reso celebre sui campi di gioco, ma ora la mette al servizio della sua consolidata attività di insegnante, di autentica guida non solo tecnica, al servizio degli aspiranti allenatori di calcio. Romeo Benetti, classe 1945, nativo di Albaredo d'Adige in provincia di Verona, da alcuni giorni ha preso in cura una quarantina di allievi della provincia di Trieste iscritti al corso «Allenatore di base», ciclo di formazione della durata di cinque settimane in grado di abilitare il tecnico sino alla serie D e nei settori giovanili. Promosso dalla sezione di Trieste della Fgci, del presidente Luigi Molinaro, in collaborazione con la sede regionale e l'Associazione italiana allenatori, con Gastone Turcino in veste di coordinatore, il corso si avvale di un robusto quadro multidisciplinare. Tecnica, tattica, carte federali, medicina sportiva e una buona dose di psicologia: «La psicologia sta diventando una materia sempre più importante nei corsi di formazione - ha sottolineato Romeo Benetti - ogni anno aumentiamo le ore di studio, non a caso. Da parte mia esigo molta attenzione. Voglio far capire subito intanto le precise responsabilità di chi sceglie di fare l'allenatore. Responsabilità ben precise, tante, le stesse che ogni giocatore, per intenderci, abbandona quando finisce l'allenamento. È bene che ogni aspirante tecnico lo comprenda subito».

A Romeo Benetti è affidata la didattica più articolare ed essenziale del corso, quella tecnico-tattica che consta di ben 44 ore. Il passato glorioso dell'insegnante, fatto di stagioni con Milan, Juventus, Sampdoria e tanta nazionale, stimola la platea e, almeno alle prime battute del corso, ha conferito un pizzico di sudditanza. Ma Benetti ha sgomberato il campo da possibili equivoci: «Faccio fatica a volte a fare capire che io sono come tutti i miei allievi. Io preferisco dialogare molto - ha dichiarato l'ex mediano azzurro - però ci sono delle precise direttive poi da seguire e se non vanno seguite... le impongo. Comunque sono io che cerco di calarmi nelle varie realtà specifiche di ogni allievo». Romeo Benetti offre le basi per un futuro ma non disdegna di cullare ricordi fondamentali del suo passato calcistico. Come quelli legati ai campionati del mondo in Argentina, del 1978: «Una nazionale unica sotto vari aspetti - ricorda Benetti - caratterizzata da grande umiltà. Ogni giocatore si metteva a disposizione del compagno. Per questo anche è rimasta nella storia. Forse non la più forte ma di certo la più simpatica. Del calcio di adesso si conoscono i mali - conclude - perchè è diventato talmente tattico, in continua evoluzione che non tutti poi riescono a interpretarlo. Bisogna salvaguardare non dico lo spettacolo ma il piacere di seguire ancora il calcio. Frenare i cambiamenti per almeno 80 anni; forse servirebbe a capire meglio regole e adattamenti».

Francesco Cardella

Romeo Benetti

GIUDICE SPORTIVO

Mano pesante contro la violenza in campo

TRIESTE Mano pesante del giudice sportivo contro la violenza e la maleducazione sui campi di calcio. Lunga la lista degli squalificati: il primo è Simone Sant (Lavarian Mortean) fermato per cinque turni «per aver inferto intenzionalmente una violenta gomitata in pieno volto a un avversario, il quale, a causa del colpo subito, cadeva a terra stordito per circa un minuto». Emanuele Fantuzzi (Chions) salterà invece le prossime quattro gare «perché, a gioco fermo, colpiva volontariamente un avversario con un pugno all'altezza del pomo di Adamo». Un gesto che provocava l'intervento di un'ambulanza e il ricovero in ospedale dell'aggredito. Dopo la gomitata e il pugno non poteva mancare lo schiaffo e la testata: un ceffone inferto a gioco fermo a un avversario è costato tre giornate di stop a Gabriele Stampetta (Gemonese), mentre la stessa squalifica è stata comminata a Luca Ferrarese (Ronchi) per «una violenta testata a un avversario». E questa settimana non finisce qui: Olivier Brosolo (Valeriano Pinzano), «dopo essere stato espulso per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro, lo attendeva davanti allo spogliatoio persistendo in tale comportamento». Anche per lui tre giornate di squalifica, le stesse che dovrà scontare Massimo Marchesan (Monfalcone) «perché, alla notifica dell'espulsione, scagliava a terra la fascia di capitano persistendo in un comportamento ingiurioso anche a fine gara». Dopo l'intervento dei carabinieri sul campo di San Dorligo della Valle (su richiesta dell'arbitro), nella gara Breg-Pieris, arrivano i provvedimenti del giudice sportivo: tre giornate di stop per Davide Clama e Denni Deak (Pieris) «perché, alla fine della partita, nel mentre il direttore di gara cercava di rientrare velocemente negli spogliatoi, lo rincorrevano e, con atteggiamento minaccioso, profferivano gravi ingiurie nei suoi confronti». Sconfitta a tavolino (0-3), infine, per la Sangiorgina nell'incontro con l'Ancona per non aver schierato un calciatore classe 1984.

p.c.

Continuaz. dalla 26.a pagina

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità. Non servono mezzi propri. 650 € mensili. No vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 dal lunedì al venerdì ore 10-12. No informazioni telefoniche. (A00)

AZIENDA leader vendita diretta seleziona collaboratori anche già impiegati. Guadagno provvigionale massima serietà per colloquio 338/2985016. (A6495)

AZIENDA ricerca personale qualificato settore elettrico e meccanico per attività di collaudo ed expediting. Dettagliare curriculum vitae a Cassetta n. 1525 Agenzia n. 4 Trieste. (A6528)

AZIENDA ricerca saldatori a filo area Udine. Telefonare al 347/5299500. (A6588)

CUZZOT immobiliare seleziona ambosessi 22-35 anni automuniti buona cultura spiccata personalità per lavoro autonomo ottima retribuzione e incentivi. Telefonare per appuntamento 040/636128. (A00)

PANIFICIO Sanna cerca pasticcere. Tel. 040/364280.

SOCIETÀ operante per primario gruppo bancario cerca n. 1 segretaria max 23.enne inquadramento di legge, n. 1 venditore ambito mutui casa. Inviare curriculum presso Sofim C.P. 3446 Trieste 14. (A00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

SIGNORA giovane forte offresi per pulizie, lavori domestici, anche allungamento capelli e treccine. Cell. 339/5985399. (A6532)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. Uic 23807. (B00)

5.000 €, rata 105 € mensili (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Gruppo Prometeo Spa 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24.enne bella disponibile 333/4892380. (A6558)

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana splendida, mora, riceve 10-18 a Trieste 338/2594943. (A6552)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima ventenne bionda affascinante ti aspetta. 3293373941. (A6590)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità giamaicana attivissima grossa sorpresa. 348/5403570.

A.A.A.A.A. TRIESTE novità Sabrina bellissima trasgressiva femminile dolce sorpresa. 3397144866. (A6590)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima 23enne rossa 3.a misura padrona. 040/425061. (Fil47)

A.A.A. CANDY bellissima donna sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A6583)

A.A.A. NOVITÀ Trieste bellissima bionda trasgressiva femminile grossa sorpresa tutti i giorni 339/4268590.

A.A.A. TRIESTE da lunedì a venerdì nella tranquillità 349/8586945. (Fil47)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, stivali e femminile, grossa sorpresa. 3297636040. (A6592)

A.A.A. UDINE Isabela bella bionda molto disponibile ambiente riservato. 339/7966067. (Fil47)

A.A. APPENA arrivata affascinante, giovanissima, dolce, bella ragazza latina, ti aspetta 348/9203591.

A.A. MASSAGGIATRICE tropicana. Farsi coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891.

A. TRIESTE Mony bella mulatta, tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A6568)

A Trieste casalinga 30enne formosa conoscerebbe uomo maturo max 55enne. 3337587607. (Fil52)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21enne bellissima disponibile. 3336512760.

APPENA arrivata esuberante VI misura affascinante giovanissima dolce molto disponibile. 3462194130. (A6577)

ASIA bella fantasiosa attraente simpatica sensuale ti farà vivere dei bei momenti. 340/0815948. (A6593)

CLUB privè dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, zona relax idromassaggi. Piano bar. 340/2538041.

CONTATTO diretto! Esplosive, intriganti, divertenti! 899.100.522, solo 0,45/min + Iva Mci srl, Marcona 3, Mi.

GIOVANE massaggiatrice riceve su appuntamento. Tel. 0038641222339 sempre valido. (A6586)

IRIS bionda affascinante da lunedì a domenica 339/8897566. (A6563)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A6565)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A6545)

NOVITÀ bellissima e affascinante bionda disponibile ti aspetta 338/3957713. (Fil47)

NOVITÀ massaggi orientali. Tel. 338/1247057. (A6499)

SALONE massaggi completi, Sezana, novembre primo massaggio gratis. 00386 31 578148 ore 12-20. (A6504)

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 slo 0,45/min + Iva Mci srl., Marcona 3, Mi. (Fil.1)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil.1)

CENTRO estetico parrucchiere affitta cabina di estetica a persona esperta manicure pedicure estetista. Cel. 333/1314047. (A6527)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,8[illegible]

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315.

14 - 17 novembre 2003

Orario continuato dalle ore 10.00 alle 22.00 - Ultimo giorno dalle ore 10.00 alle 20.00